Anno 103 Numero 95

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible], semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

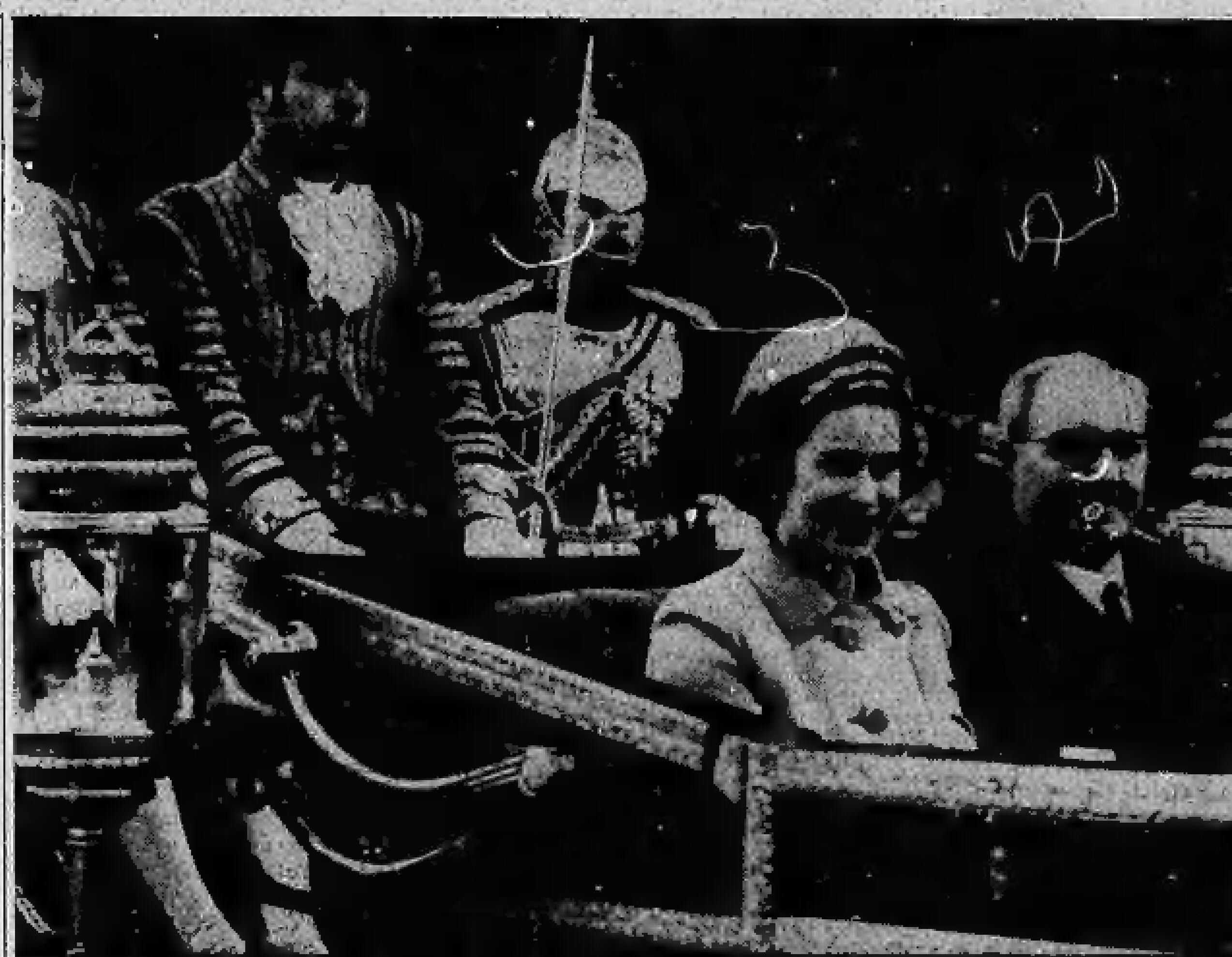
LA STAMPA

Mercoledì 23 Aprile 1969

Ospite della regina Elisabetta per otto giorni

Saragat accolto a Londra con fasto e viva simpatia

Il Presidente (accompagnato dal ministro degli Esteri Nenni e dalla figlia) ricevuto all'aeroporto dalla principessa Margaret e dal conte di Snowdon - Un lungo corteo di auto ha portato gli ospiti a Windsor, dov'erano in attesa la Regina, Filippo d'Edimburgo, il «premier» Wilson ed altri ministri - Dopo l'incontro il Capo dello Stato e la sovrana hanno raggiunto il castello sul cocchio reale - Molti italiani sul percorso, sventolio di bandiere, grandi applausi



Il presidente Saragat accanto alla regina Elisabetta sulla carrozza diretta al Castello di Windsor (Telefoto UPI)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

Le cerimonie in Inghilterra sono squarci di storia: vi si intravedono istituzioni e riti millenari. Oggi, s'è vissuta una di queste giornate e il presidente Giuseppe Saragat ne è stato il protagonista. Con fasto grandioso, il Presidente è stato accolto dalla Regina al castello di Windsor. E' cominciata così la lunga visita di Stato, in cui s'intrecceranno, per otto giorni, simboliche solennità e consultazioni politiche. Saragat è accompagnato dal ministro degli Esteri Pietro Nenni.

Il Presidente con la figlia, signora Santacatterina, è ospite della famiglia reale al castello di Windsor; sono ospiti della Regina anche Nenni e gli altri membri del seguito. E' un evento eccezionale: l'ultimo capo di Stato straniero ad alloggiare fra queste mura fu re Manoel II del Portogallo, nel lontano 1909. Tutti gli altri furono ricevuti a Buckingham Palace. (La BBC ha ricordato che la regina Vittoria definì le *State visits* a Windsor «*spossanti e frenetiche*»). Dal turrito *Windsor Castle*, Saragat si trasferirà, venerdì, a un'altra famosa residenza reale, *Holyroodhouse*, a Edimburgo. Tutte queste cortesie sono prova — una delle molte — del valore che Londra attribuisce alla visita. L'amicizia anglo-italiana è robusta: ma si guarda più lontano, al giorno in cui questa amicizia potrebbe accelerare l'unità pan-europea, e divenirne una delle colonne.

Sulle cerimonie britanniche pesa sempre, in ogni stagione, un grande interrogativo: come sarà il tempo? Le previsioni erano sconfortanti: si preannunciavano pioggia, grandine e furibondi venti. Non s'escludeva che Saragat dovesse atterrare a un altro aeroporto londinese e procedere, subito, in macchina coperta, per il castello. Ma dall'incontro di cicloni e anticicloni è scaturita, inattesa, una deliziosa mattinata. Era un «classico» cielo inglese: nuvole in corsa su sfondo azzurro. Una pioggerella, quasi uno spruzzo, bagnò d'improvviso i prati attorno a Windsor, ma fu un istante. Quando Saragat giunse dall'aeroporto e strinse la mano di Elisabetta, sul parco, ai piedi del castello, il cielo era terso e luminoso.

L'appartamento del Presidente è nella *York Tower*, la «Torre di York», eretta nel 1100, restaurata tra il 1820 e il 1830. Qui sono i *Visitors' apartments*. L'alloggio consta di tre stanze, camera da letto, salotto, un ufficio. I funzionari di *Windsor Castle* sono avari di notizie in proposito, forse per rispetto verso la *privacy* dell'ospite. I mobili appartengono a stili diversi. La tappezzeria del salotto è color avorio, quella della camera da letto, verde; sulle pareti vi sono due paesaggi fiamminghi e un ritratto attribuito a Hogarth. La signora Santacatterina occupa un alloggio di tre camere, ma in un'altra delle molte torri, la *Lancaster Tower*.

Il «DC 9» dell'*Alitalia* è stato puntuale: è atterrato alle 11,30. L'aereo si è fermato nel settore nord di Heathrow — il principale aeroporto di Londra — e, subito, vi salivano a bordo la principessa Margaret e il marito, conte di Snowdon. Margaret, tutta color pesca, soprabito e cappellino, era una pennellata di primavera. Tony indossava il *tight*. Tre minuti più tardi, dopo questo primo benvenuto, Saragat è sceso dall'aereo. Ha salutato sorridendo una scolaresca italiana raccolta poco lontano, ha ascoltato gli inni nazionali, è salito in macchina. Accanto a lui Margaret. Su un'altra vettura, la signora Santacatterina — cappottino blu e cappellino bianco con orlo azzurro — ed il conte di Snowdon.

Alle 11,50, il corteo presidenziale arrivava sulla verdissima spianata del *Home Park* di Windsor. Su un palco, sotto un baldacchino, l'attendeva Elisabetta. Aveva un'aria lieta: sfoggiava un cappottino celeste e un grazioso cappello a strisce iridescenti. Accanto a lei, Filippo, in un'uniforme dell'aviazione, con il gran cordone dell'«Ordine al merito della Repubblica italiana». In fila, il *premier* Wilson, il ministro degli Esteri Stewart, il ministro degli Interni Callaghan e i capi militari. Lo spettacolo era splendido. In distanza, il profilo massiccio e romantico del castello. Tutt'attorno, ciliegi in fiore. E, sul prato, le giubbe scarlatte delle 150 «guardie irlandesi», i *kilts* delle «guardie scozzesi», i pennacchi, gli elmi scintillanti, le sciabole.

Una lunga stretta di mano, un sorriso: ecco l'incontro di Saragat con Elisabetta. L'inchino della signora Santacatterina è perfetto, come raramente lo sanno fare le dame non inglesi. Un ufficiale scatta sull'attenti e grida al Presidente, in italiano: «*La Guardia Reale è pronta per la sua ispezione*». Suona l'inno nazionale, poi «*Va pensiero sull'ali dorate*». S'avvicinano al palco i landò reali. Sul primo, tirato da sei cavalli grigi, salgono la Regina e il Presidente. Sul secondo, tirato da quattro cavalli, salgono Filippo e la signora Santacatterina. Sul terzo, Nenni con Margaret e il conte di Snowdon. Sugli altri cinque, il resto del seguito.

I cocchi lasciano ora lo *Home Park* e, scortati dai corazzieri, affrontano i cinque chilometri di ripida salita attraverso il centro di Windsor, su fino al Castello. E' un arcobaleno di colori. Le sgargianti uniformi dei cocchieri e dei palafrenieri, le meravigliose divise dei militari, il verde smeraldo dei prati, le pittoresche facciate delle vecchie case di Windsor, le bandiere italiane e inglesi, i massi or scuri or biancastri del Castello e, in basso, il Tamigi, con i suoi candidi cigni. Spessa è la folla lungo i marciapiedi, molti gli italiani. Applausi, grida di saluto. Elisabetta «fa da Cicerone» a Saragat, parlando in francese. Come sovente in Inghilterra, la solennità del rituale è attenuata da un'atmosfera festosa. Frotte di ragazzi corrono lungo la strada.



L'arrivo di Elisabetta e di Saragat al Castello reale di Windsor (Telefoto A. P.)

Alle 12,25, le carrozze entrano nel Castello. Solo in quest'istante, comincia la pioggia, a tratti violenta. Elisabetta presenta all'ospite gli altri membri della sua famiglia. «*Je vous présente ma fille...*», la principessa Anna, 18 anni, vestita in turchese, senza cappello. Poi, il duca e la duchessa di Kent. Il principe ereditario, Carlo, era assente, in Galles. Dopo la colazione, alla quale partecipano circa 50 persone, Saragat si è ritirato nei suoi appartamenti.

Nel pomeriggio, il Presidente ha ricevuto il sindaco, gli assessori e i consiglieri di Windsor, ai quali, in un brevissimo discorso, ha detto: «*La mia è una missione di amicizia, che trova le sue ragioni nel passato, ma la sua forza e il suo impulso nell'avvenire. Le prospettive di collaborazione tra i popoli britannico e italiano sono tali, specialmente oggi, da rendere difficile metterne pienamente in luce tutte le possibilità di sviluppo*». Più tardi, visita alla Regina madre. Poi, banchetto offerto da Elisabetta.

Domani, il Presidente si recherà al Centro di ricerche aeronautiche di Farnborough, dove sarà accolto dal ministro della Tecnologia. In serata, «banchetto di Stato», a Windsor.

Mario Ciriello

Intervista con il ministro Ferrari-Aggradi

UNIVERSITÀ E ASILI

Il governo terrà conto dei "contributi costruttivi", ma è deciso a impedire che la legge sugli Atenei venga insabbiata - Sarà affrettato lo sviluppo delle scuole materne - Forse si ridurranno a 12 gli anni di corso tra elementari e medie - Gli insegnanti non aspetteranno la pensione per molti mesi

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Mario Ferrari Aggradi, ha concesso a La Stampa la seguente intervista.

Roma, aprile.

Domanda — *Prima di parlare di politica scolastica vorrei farle una domanda che riguarda l'ordinaria amministrazione, ma non per questo meno importante: più di 120 mila pensionati (insegnanti elementari, professori, impiegati dipendenti dal Ministero) hanno diritto alla riliquidazione della pensione. L'ufficio pensioni del Ministero non ha ancora incominciato questo lavoro. Tutto è fermo. Ci vorranno alcuni anni prima che tutti i pensionati riescano ad avere la nuova pensione. Così lo Stato tratta chi lo ha servito per tutta una vita?*

Risposta — Sono lieto di preannunciare attraverso il suo giornale che uno dei primi problemi da me affrontati è proprio questo. Ho disposto la meccanizzazione del servizio pensioni iniziando l'ammodernamento delle strutture del mio Ministero; ho cominciato da uno dei più delicati dal punto di vista umano. Ogni anno migliaia di benemeriti insegnanti ed impiegati lasciano il Ministero e sono costretti ad attendere lunghi mesi, a volte anni, prima di poter riscuotere gli emolumenti cui hanno diritto e di cui, spesso, hanno bisogno per vivere. Col nuovo sistema i tempi saranno enormemente accorciati.

Desidero aggiungere che faremo ogni sforzo per ottenere che i nuovi pensionati al momento stesso in cui lasciano la loro attività ricevano — assieme al ringraziamento del loro ministro — anche il libretto di pensione. Per metterli cioè in grado di sapere subito qual è la loro pensione e di riscuoterla per intero sin dal primo mese. E' questo un atto di doveroso riguardo che va adempiuto come espressione di gratitudine del Paese.

Domanda — *Tutto questo è molto importante, ma è un programma, e forse ci vorrà qualche anno prima che sia attuato. Potrebbe indicare, sia pure approssimativamente, quanto tempo dovranno attendere i 120 mila pensionati per avere la riliquidazione della pensione?*

Risposta — Chiedo ancora un po' di pazienza. Confido che molto presto si possa toccare con mano una sostanziale riduzione dei tempi.

Domanda — *Il Consiglio dei Ministri, approvando la riforma universitaria, ha rinviato il problema della liberalizzazione dell'accesso all'Università. Così i giovani che conseguono quest'anno la maturità e l'abilitazione sono condizionati dalle leggi in vigore. In attesa della definitiva liberalizzazione, non c'è nessuna speranza che venga allargata la scelta delle facoltà per questi giovani? Non si potrebbe inserire nella legge di riforma un'apposita norma?*

Risposta — In origine il testo della riforma rinviava la liberalizzazione dell'accesso all'Università ad un secondo momento: a dopo la riforma della scuola secondaria. Per abbreviare i tempi abbiamo inserito una norma in base alla quale il governo entro quattro mesi dall'entrata in vigore della riforma dovrà regolare l'ammissione alle facoltà universitarie. Il problema è complesso: l'accesso degli studenti a facoltà diverse da quelle ora consentite richiede un preventivo accertamento della loro preparazione nelle materie che siano indispensabili agli studi universitari che essi intendono compiere e non comprese nei programmi degli studi da loro svolti.

Nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema si pongono delicati problemi di raccordo connessi, ad esempio, alla diversa durata degli studi dell'Istituto magistrale rispetto a quelli degli altri istituti, oppure ai contenuti culturali di altre scuole superiori, strettamente finalizzati su un piano professionale. Una soluzione la troveremo: potrebbero, ad esempio, essere istituiti esami complementari di ammissione all'Università.

Domanda — *Mi scusi se insisto. Vorrei che lei potesse dare ai giovani una risposta più concreta: se cioè nel prossimo anno accademico potranno iscriversi a facoltà diverse da quelle ora consentite.*

Risposta — Questo dipenderà esclusivamente dal tempo che il Parlamento impiegherà nella discussione e approvazione della riforma. Le cose non possono cambiare se non per effetto di una disposizione legislativa. La risposta spetta quindi al Parlamento. Noi ci adopereremo in ogni modo perché sia la più ravvicinata possibile allo scopo, non solo di dar presto inizio alla grande opera di rinnovamento delle Università, ma anche per soddisfare tempestivamente molte attese tra cui questa da lei sollevata.

Domanda — *Qual è il suo giudizio sulla lettera dei seicento professori universitari ordinari a lei inviata? Ha risposto?*

Risposta — La lettera aperta scrittami da un notevole numero di professori ordinari è testimonianza di un trepido attaccamento alle responsabilità scientifiche che gravano su ognuno di loro nel quotidiano esercizio dell'attività didattica e di ricerca. I punti qualificanti della lettera hanno ricevuto una risposta implicita ma chiara nella riforma già presentata al Senato. Si pensi, ad esempio, alla selezione scientifica dei docenti; alla funzione che avranno i dipartimenti; o all'esercizio della libertà di ricerca e di insegnamento che, per essere effettiva, deve tener conto dell'eguale diritto di tutti i ricercatori operanti nell'Università. Detto questo è chiaro che quella lettera non richiedeva una risposta specifica sia per il carattere «aperto» che al documento gli illustri firmatari hanno voluto dare, sia perché, come ho già detto, il disegno di legge implicitamente fornisce una prima risposta.



L'on. Ferrari-Aggradi

E' necessario, comunque, eliminare le cause che costringono illustri docenti a svolgere il proprio compito in modo tutt'altro che sereno. Per rasserenare l'Università la riforma deve essere approvata al più presto. Si terrà conto di tutto ciò che ancora vi sia di costruttivo nei contributi da chiunque dati, purché tendano a migliorare la riforma, non ad insabbiarla.

Domanda — *La riforma universitaria prevede entro quattro anni un organico di 20.000 docenti (10.000 per i*

Felice Froio

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

PERICOLO PER IL GOVERNO?

Nuova crisi tra i socialisti Si parla di una scissione

Una intervista di Brodolini provoca vivaci reazioni degli ex socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 aprile.

L'esistenza di un disegno per la scissione socialista e la costituzione di un governo di centro viene denunciata dal ministro del Lavoro Brodolini in un'intervista. Brodolini è uno dei massimi esponenti del psi e le sue dichiarazioni acquistano maggior peso in questo momento perché sembrano avallare timori diffusi negli ambienti politici. Egli respinge le ipotesi di colpo di Stato: la destra che conta vuol soltanto, secondo lui, imporre una svolta moderata al centro-sinistra. Bisogna reagire «non accettando mai i ricatti come quelli costituiti dalla minaccia di scissione socialista o di elezioni anticipate. Quando una minaccia di questo genere esiste bisogna prenderne atto. Non possiamo tacere o evitare di fare certe cose soltanto per la paura delle conseguenze che con troppa facilità si minacciano».

La scissione di cui parla Brodolini è quella degli ex socialdemocratici, delusi dall'unificazione, non disposti a trovarsi in minoranza qualora nel psi si costituisse una nuova maggioranza.

Col metodo di definire impossibile ciò che si teme, Brodolini afferma di non credere alla possibilità di una scissione, «che porterebbe i suoi promotori in un'area politica vicina a quella di Malagodi». *Ma, intanto, i ricatti di maggioranze inesistenti devono essere rifiutati, e, per cominciare, la segreteria Ferri (sostenuta anche dai socialdemocratici) dovrebbe dimettersi perché è in minoranza. Per il governo, Brodolini ritiene possibile, anche se non auspicabile, una rottura della coalizione:* «Tutto un disegno riformatore rischia di saltare per pochi colpi di fucile. Dietro tutto questo c'è una manovra pretestuosa, il tentativo di imporre una svolta moderata, per noi socialisti inaccettabile».

Si è tentato dapprima di far credere che il bersaglio dell'intervista fossero i democristiani. Poi il significato di denuncia di manovre interne al psi con la collaborazione di forze esterne è apparso più chiaro. Le reazioni sono state molte: il segretario socialista Ferri nega di non rappresentare più la maggioranza e pone un'alternativa a Brodolini: se le cose non gli piacciono, si dimetta dal governo.

Ma la crisi esplosa alla direzione socialista romana conferma la grave tensione nel partito. Dopo una notte di discussioni, dedicate alla crisi comunale, i membri ex socialdemocratici si sono rifiutati di sottoscrivere il documento conclusivo e hanno diramato un comunicato per avvertire che essi si astengono d'ora in poi dalla gestione del partito e dalle trattative per la Giunta comunale.

Portavoce socialdemocratici tengono a far sapere che ciò che accade a Roma, accadrà dovunque si realizzi l'alleanza tra demartiniani e manciniani. Gli altri affermano che i socialdemocratici hanno già deciso la scissione.

Michele Tito

I «caccia» d'Israele attaccano in Giordania

Grave tensione sul Canale - Mònito di Thant

Sempre più drammatica la tensione in Medio Oriente. Ieri all'alba i «caccia» israeliani hanno compiuto ripetute incursioni sul territorio giordano: hanno colpito due basi di guerriglieri El Fatah e due installazioni radar dell'esercito egiziano. Secondo Amman gli attacchi avrebbero provocato sette morti e 22 feriti: «La caccia israeliana — afferma un comunicato giordano — ha esteso le sue operazioni a tutto il Paese». E' stato abbattuto un aereo: il pilota è morto.

Anche la situazione sul Canale rimane gravissima. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha rivolto un drammatico appello al Consiglio di Sicurezza: «Il cessate il fuoco è ormai quasi del tutto inoperante nella zona del Canale di Suez — egli ha detto —. Nella zona esiste uno stato virtuale di guerra attiva. Le Nazioni Unite sono praticamente impotenti. I nostri osservatori militari, che agiscono in grande pericolo e con grande difficoltà, hanno compiuto in ogni circostanza grandi sforzi per fare cessare al più presto le ostilità, ma il giorno dopo si ricomincia a sparare».

(A pagina 22 i servizi sugli scontri avvenuti ieri).

IL SOMMARIO

Un caso che può essere il «punto di svolta» delle agitazioni universitarie

Gravi scontri tra studenti a Milano Trimarchi non può tenere lezione

E' la quarta volta consecutiva che gli estremisti impediscono al giovane docente di parlare - Ieri mattina i suoi allievi lo hanno difeso - Dura battaglia dentro e fuori l'Ateneo - Ne approfittano i fascisti (respinti dagli uni e dagli altri) per aggravare i tumulti - La facoltà di Legge è chiusa a tempo indeterminato - Oggi si riunisce il Senato accademico

Parliamo con Trimarchi

Milano, 22 aprile.

Il professor Pietro Trimarchi questa mattina si è presentato alla facoltà di Legge dell'Ateneo di Stato per tenere lezione di «Istituzioni di diritto privato», e per la quarta volta consecutiva è stato costretto a rinunciare. Domattina, gli ho chiesto, tornerà?

— *La situazione è tale che ogni decisione spetta al Consiglio di facoltà o al rettore. Se dipende da me, torno.*

— Non ha l'impressione che i suoi colleghi l'abbiano lasciato solo?

— *No. So che il Consiglio per due volte ha tentato di riunirsi e per due volte gli estremisti hanno impedito la seduta.*

— C'è l'articolo 340 del codice penale che punisce d'ufficio chi turba l'attività di un pubblico ufficiale (in questo caso il docente che fa lezione): non pensa che la polizia avesse il dovere di intervenire? Se fosse intervenuta, si sarebbe sentito mortificato?

— *No. Se ci sono le leggi, è un dovere rispettarle e farle rispettare.*

— Si dice che a sua difesa si siano schierati gli studenti fascisti.

— *Non sono fascista. Non è un segreto che le mie simpatie vanno al partito repubblicano. Non accetterei di essere difeso da fascisti. Mi hanno difeso i miei allievi e questo mi conforta. Purtroppo, se ci saranno provvedimenti di chiusura della facoltà, si arriverà all'assurdo che subiranno i danni i giovani che si sono opposti alle violenze degli estremisti.*

— Chi erano i giovani che questa mattina le hanno impedito di far lezione?

— *Studenti di lettere, di filosofia, di scienze politiche. Alcuni li conosco ormai di vista. Mi è stato detto che c'era qualcuno di architettura, e poi i soliti picchiatori di professione.*

— Stamane che cosa è accaduto?

— *Di solito le mie lezioni sono frequentate. Anche stamane c'era un duecento allievi. Potevano entrare in aula solo gli studenti con il libretto di giurisprudenza. Il controllo è stato fatto da quattro bidelli, con l'assistenza di 40 giovani. Alle 10,45 sono stato accolto con un applauso. D'improvviso i contestatori hanno sfondato una porta posteriore chiusa a chiave (l'aula ne ha tre). Se va in facoltà può vedere la porta divelta. Ho atteso mezz'ora che le urla si calmassero, e me ne sono andato. So che dopo la mia uscita ci sono stati scontri».*

— Nessuna violenza nei suoi confronti?

— *No. Mi hanno accompagnato dieci allievi tra i più robusti.*

— E' stato scritto che si sarebbe dimesso qualora non le fosse stato possibile far lezione.

— *Mi hanno attribuito parole mai pronunciate. Non lascio la scuola. Non mi faccio sostituire. Se il Consiglio di facoltà o il rettore mi autorizzano, domani torno.*

— Ma se nessuno le dicesse nulla? Se il Consiglio non si potesse riunire; se si limitassero a dirle: «Faccia come crede»?

— *Ognuno si assume le proprie responsabilità. Per quel che dipende da me, vado.*

La sfida tra il professor Trimarchi e gli estremisti dura da mesi: l'episodio dell'esame dello scorso marzo è stato il pretesto per una contestazione aperta. L'origine risale a parecchio tempo prima, quando un gruppo di «cinesi» gli chiese l'aula per un'assemblea e il docente rispose: «Adesso tengo la mia lezione, dopo terrete l'assemblea». Il prof. Trimarchi vuol «*dimostrare che con la violenza non si ottiene nulla*». E' una dimostrazione che gli costa.

Giovanni Trovati

Una mischia furiosa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

La facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo statale rimarrà chiusa, in attesa delle decisioni che domani prenderà il senato accademico convocato dal prorettore prof. Crosti. Il provvedimento è la conseguenza degli scontri che si sono avuti questa mattina tra i giovani del «Movimento studentesco» e quelli della «Confederazione studentesca»: i primi schierati contro il prof. Pietro Trimarchi, gli altri a sua difesa. Tra i due gruppi si sono inseriti, per approfittare della situazione, giovani aderenti alle organizzazioni di estrema destra.

Per la quarta volta consecutiva, il prof. Trimarchi si è presentato a fare lezione e per la quarta volta gli è stato impedito. I bidelli avevano controllato i libretti per accertarsi che nell'aula entrassero solo studenti di giurisprudenza. La lezione era fissata per le 11, ma già alle 10,30 erano entrati circa duecento giovani. Alle 10,45 si è presentato il prof. Trimarchi. Sin'allora tutto era proceduto con calma, anche se si sapeva che il «Movimento studentesco» avrebbe fatto qualcosa e si pensava che i fascisti volesse. o approfittare per intromettersi.

Saracinesche abbassate

Il prof. Trimarchi è stato accolto con applausi, ma, prima ancora che potesse iniziare la lezione, dall'esterno è stata sfondata una porta posteriore e una massa di giovani sono entrati urlando. Chi gridava «fascista», chi gridava «cinese»: ormai non si può pensare che ci possano essere giovani democratici, non fascisti e non cinesi.

Poi gli studenti di legge si sono messi a ritmare: «Fuori i cinesi dall'Università» e quelli del «Movimento studentesco»: «Fuori Trimarchi dall'Università». Il professore, impassibile, ha atteso mezz'ora, poi se n'è andato in compagnia di un gruppo di allievi. Alcuni studenti hanno invitato il prof. Trimarchi a tener lezione in un'altra aula. Non ha accettato, fermo nella convinzione di non cedere alla violenza.

Gli scontri si sono scatenati subito dopo. Nell'atrio, e poi nei corridoi, si è svolta una battaglia con sedie, tavoli, catene, estintori. Tutto serviva come arma e come mezzo di difesa. Ed era una lotta a tre: «Movimento studentesco», «Confederazione studentesca» e fascisti. Nell'interno dell'Università sono rimasti i giovani del «Movimento», gli altri sono stati cacciati. Quelli della «Confederazione» si sono riuniti all'esterno ed hanno attaccato gli studenti rivali con uova, patate e cubetti di porfido. I negozianti, preoccupati, hanno abbassato le saracinesche.

A mezzogiorno, per far sgomberare l'Università, il prorettore prof. Crosti ha chiesto l'intervento della polizia. Mentre gli agenti si preparavano, i giovani spontaneamente se ne sono andati.

Dopo gli scontri il «Movimento studentesco» ha diffuso volantini sui quali, tra l'altro si leggeva: «Non è il problema dello statino non restituito da un professorino (reso indietro sempre da tutti gli altri professori). La questione è di fondo: investe il problema del modo feudale con cui il docente considera la cattedra al servizio delle proprie personali esibizioni, e non degli studenti. La legge fascista lo autorizza a questo. La stupidità personale dell'uomo incrementa questo mito. Gli studenti non contano». «Torna Trimarchi con la sua corte di lacchè. Presume di ricominciare la lezione come se nulla fosse stato. Gli idioti della "Confederazione studentesca" lo appoggiano. Il "Movimento studentesco" esige le dimissioni di Trimarchi».



Il professor Pietro Trimarchi, al centro, lascia l'Università con un gruppo di studenti amici (Telefoto)

La Confederazione studentesca, a sua volta, in un documento ha dichiarato: «Molti di noi, che nel passato hanno condiviso e preso parte alle legittime contestazioni studentesche delle strutture e della didattica nell'Università, si sono rifiutati di continuare ad agire all'interno del "Movimento studentesco" e dei gruppetti marxisti-leninisti».

Contestazione come gioco

E questo — continua il documento — perché «la contestazione è stata strumentalizzata dai partiti estremisti e poi è diventata un gioco ed una esercitazione per battaglie rivoluzionarie ed avventuristiche che mettevano in dubbio gli stessi principi democratici garantiti dalla Costituzione. Dobbiamo forse ritenere di essere degli illusi perché non abbiamo voluto credere che nel nostro Paese la violenza e la dittatura sono gli unici strumenti che portano a risultati concreti?». *Affermano di voler lottare perché* «non venga distrutto il cammino di chi è stato protagonista della resistenza e della liberazione».

Intanto si è appreso che la polizia sta indagando su una aggressione contro tre studenti della «Confederazione». Mentre stavano attaccando manifesti su un muro dell'Università un gruppo di aderenti al Movimento studentesco li ha circondati e malmenati. I tre studenti rimasti seriamente contusi si sono rifiutati di sporgere denunzia.

Gino Mazzoldi

Il progetto di riforma

I rettori insoddisfatti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Secondo i rettori delle Università, alcuni articoli del disegno di legge sulla riforma universitaria sono incostituzionali, altri non coincidono con gli scopi che l'Università deve perseguire, altri ancora creeranno disordini e confusione negli atenei. Il prof. Faedo, rettore dell'Università di Pisa, ha illustrato ai giornalisti il documento conclusivo della «conferenza» che si è tenuta a Roma.

Il disegno di legge di riforma viene giudicato «*incostituzionale nella sua impostazione generale e in numerose norme specifiche*». Tra le altre, sarebbero incostituzionali la composizione del Consiglio nazionale universitario, la nomina e la destinazione dei docenti, il conferimento degli assegni di studio. Tutta questa materia, nella sua applicazione, è regolata da decreti dell'esecutivo (il ministro) e non dalla legge.

E' una riforma politica, sostengono i rettori, fatta dai partiti; non è nata, come avrebbe dovuto, dall'interno dell'Università.

Per i rettori è carente anche la parte sulla formazione dei docenti universitari. Dopo il conseguimento del dottorato i giovani possono fruire di borse di studio di breve durata, così gran parte di essi non hanno il tempo necessario per raggiungere quella preparazione indispensabile a superare il concorso di professore straordinario. Questo fenomeno si verificherà soprattutto per le scienze sperimentali.

I rettori giudicano positivamente il sistema di inquadramento degli assistenti e degli incaricati nel ruolo di professore straordinario, in quanto ci sono le garanzie per una selezione. **f. f.**

INTERVISTA COL MINISTRO FERRARI-AGGRADI

«Occorre fare subito la riforma»

(Segue dalla 1ª pagina)

professori straordinari e 10 mila per gli ordinari). Sembra che gli incaricati e gli assistenti che già hanno titolo per diventare professori straordinari superino i 10.000. Come si può risolvere questa situazione?

Risposta — Il numero degli studenti universitari cresce di trenta, quarantamila all'anno. Quindi non credo che la nostra maggiore preoccupazione debba essere quella di sistemare i docenti. Al contrario, il vero problema è di disporre di un numero sufficiente di professori preparati e capaci di «comunicare» con i giovani. Comunque, ritengo che le difficoltà cui lei accenna possono essere superate considerando che l'incremento di organico dei docenti prevede un numero pari di professori straordinari e di professori ordinari. Ora, anche ammettendo che i diecimila posti di professore straordinario non possano soddisfare immediatamente le attese di tutti gli aspiranti, è pur vero che gli aventi titolo all'inquadramento come professore ordinario sono in numero di gran lunga inferiore all'incremento dei posti previsti dall'ampliamento degli organici.

Se a questa prima considerazione si aggiunge l'altra che, in base alle norme transitorie, la riserva dei tre quarti dei posti per gli aventi titolo all'inquadramento nella qualifica di professore straordinario opera per una durata quadriennale e che nel frattempo molti dei professori straordinari, partecipando ai concorsi, assumeranno la qualifica di professore ordinario, è da ritenere che il problema da lei posto abbia a trovare spazio sufficiente per un'adeguata soluzione.

Domanda — *E' vero che il Consiglio dei Ministri ha deciso di non porre in Parlamento la fiducia sulle norme transitorie che prevedono l'inquadramento degli incaricati e degli assistenti?*

Risposta — Il disegno di legge nel suo insieme raccoglie già, come è ovvio, la fiducia dei partiti di centro-sinistra, e, quindi, della maggioranza parlamentare che essi esprimono. In via di massima ritengo, pertanto, che una richiesta di fiducia al Parlamento possa essere giustificata solo se dall'esterno della maggioranza se ne tentassero mutamenti radicali negli aspetti più qualificati. Altrimenti credo che il problema della fiducia, in senso parlamentare, specialmente per aspetti tecnici sui quali molti apporti possono convergere, non si ponga neppure; in altre parole, non dovrebbe esserci alcun bisogno di porre, per temi non essenziali, una questione di fiducia.

Domanda — *La legge che istituisce la scuola materna statale, alla prova dei fatti, si è dimostrata deludente. Se tutto andrà bene, fra tre anni solo 120-130 mila bimbi potranno frequentarla. Se fin dall'inizio del processo educativo si determinano gravi e spesso irrimediabili disparità, il discorso sul diritto allo studio, di cui tanto si parla a proposito della scuola secondaria e dell'Università, perde di consistenza. Come intende rimediare a questa grave situazione?*

Risposta — Lei parla di gravi e spesso irrimediabili disparità che si determinerebbero al livello della scuola materna. Non dimentichi che la maggior parte di noi, persone adulte, ha incominciato gli studi soltanto dalla prima elementare.

Senza dubbio, però l'istituzione della scuola materna statale tende a migliorare, nel suo complesso, il servizio scolastico fornito dallo Stato; e la sua importanza è oggi maggiore di quel che fosse un tempo, sia in considerazione della crescente precocità fisica e intellettuale dei giovani, sia per le esigenze delle famiglie i cui membri adulti abbiano tutti occupazioni extradomestiche. Notevoli difficoltà debbono essere superate per apprestare e arredare i locali e dotare queste nuove scuole dell'attrezzatura necessaria.

Debbo riconoscere, peraltro, che in questo campo va svolta, in sede operativa, un'azione più incisiva. La recente legge sulla scuola materna fissava in sei mesi il termine per l'emanazione del regolamento, che è condizione per l'applicazione della legge stessa. Tale termine è scaduto il 6 novembre dello scorso anno ed il regolamento è ancora allo studio. Non si è deciso nulla neanche per gli «orientamenti» che debbono fissare le direttive per l'attività di queste scuole. La materia è senza dubbio delicata e politicamente scabrosa; ma occorre ad un certo momento concludere, dando corso alla volontà del legislatore ed impiegando integralmente i mezzi messi a nostra disposizione. In tal senso non mancheremo di operare con ferma decisione.

Domanda — *In questi ultimi tempi ha preso consistenza il problema della riforma della scuola elementare: alcuni suggeriscono di far cominciare la scuola a cinque anni, facendola precedere da un anno obbligatorio di scuola materna; altri vorrebbero abbreviare di un anno le elementari. In tutto il mondo pochissime nazioni hanno, come l'Italia, un corso di studi di 13 anni. Non le sembra che, affrontando la riforma della scuola secondaria, si potrebbe affrontare anche questo problema?*

Risposta — Il problema esiste, ma va affrontato in prospettiva. La scuola si trasforma rapidamente ed è nostro compito intravedere e prevedere il futuro della scuola. Non ha più senso che un giovane, terminati gli studi secondari o universitari, consideri conclusa la sua preparazione, mentre la scienza, la tecnologia, continuano a progredire. Dobbiamo quindi prevedere un'educazione che si aggiorni perennemente, in modo che ciascuno riveda continuamente le proprie conoscenze. Allora è evidente che il corso di studi di 13 anni può essere abbreviato.

Domanda — *Lei pensa di poter affrontare questo problema contestualmente con la riforma della scuola secondaria superiore? A quale delle due soluzioni suggerite è favorevole?*

Risposta — A me pare che si possa pensare anche a una terza eventualità: quella di guadagnare un anno con aggiustamenti di programma sull'intero percorso delle scuole elementari e secondarie. Perciò esiste indubbiamente una connessione tra questo problema e la futura riforma della scuola secondaria. **f. f.**

I nostri soldi

Atmosfera da «arrivano i nostri» all'assemblea della Montedison

Incontro un amico milanese che non vedo da tempo e gli chiedo notizie sulla «capitale morale». «*In certi ambienti — mi risponde — l'argomento del giorno è l'assemblea della Montedison di sabato 26 aprile. I dirigenti della società hanno ritenuto opportuno attrezzare un salone da 3000 posti e riservare ai giornalisti un'apposita sala, collegata mediante tv in circuito chiuso al salone dell'assemblea*».

Manifesti sui muri

«*Un simile interesse — mi spiega — ha motivi che poco o nulla hanno che vedere col merito dei problemi tecnico-finanziari in discussione. Per i più si tratta di uno spettacolo di un genere inedito: i frequentatori delle aule giudiziarie pregustano delle arringhe appassionate; i lettori di gialli si aspettano una soluzione del tutto imprevedibile, come nei libri di buona fattura; gli sportivi vedono nell'assemblea una specie di finalissima di campionato fra le squadre del "settore pubblico" e del "settore privato"; infine, per gli amanti dei film "western" si tratta di sapere se l'ing. Valerio sarà alla fine liberato dal dott. Cefis grazie all'arrivo dei "nostri", cioè dei piccoli azionisti che hanno concesso la delega a tutta una serie di associazioni improvvisate*».

«*Ho visto — gli dico — gli avvisi a pagamento sui giornali e le fotografie dei manifesti affissi ai muri; certo, in Italia non è mai accaduto niente di simile. Mi sembra però che, tra gli stessi difensori della "libera iniziativa", le idee non siano affatto chiare*».

«*Hai perfettamente ragione — replica l'amico. — Basta scorrere il foglio ciclostilato che ho trovato stamane nella casella delle lettere*». Tira fuori dalle tasche un foglietto, lo spiega e me lo porge.

Leggo: «*Nel 1962 l'ing. Valerio, presidente della Edison, finse di opporsi alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, voluta dal centro-sinistra. Nel 1966, l'ing. Valerio, forte degli indennizzi elettrici e dell'appoggio dei socialisti, assorbì la Montecatini. Nel 1968 l'ing. Valerio viene confermato alla testa della Montedison da una "nuova maggioranza" della quale fanno parte, in posizione solo apparentemente paritetica, anche i due gruppi pubblici, Eni ed Iri. L'assemblea del 26 aprile deve restituire la Montedison all'iniziativa privata*».

«*Ebbene, adesso che hai letto, che ne pensi?*».

«*Il meno che si possa dire è che si attribuiscono all'ing. Valerio facoltà profetiche eccezionali: sin dal 1962 sapeva tutto ciò che sarebbe accaduto nei sei anni successivi. Invece, stando a certi resoconti dei rotocalchi, nell'autunno scorso, egli sarebbe stato informato della "scalata" dell'Eni e dell'Iri solo pochi giorni prima che la notizia comparisse sui giornali*».

Obiettivo limitato

«*D'altra parte, che cosa significa "restituire la Montedison all'iniziativa privata?". Le dimensioni del gruppo sono tali che nessuno può sognarsi, neppure l'Eni, di avere i mezzi finanziari e i dirigenti indispensabili per una gestione diretta. Almeno per parecchio tempo, la presenza del settore pubblico nella Montedison dovrebbe avere un obiettivo limitato anche se importante: quello di evitare inutili duplicazioni di investimenti nel settore petrolchimico, dove opera l'Anic, e di favorire la razionalizzazione della Montedison per quanto riguarda il settore chimico. Non dimentichiamo che la struttura produttiva della Montecatini risente ancora del lungo periodo protezionistico quando, essendo l'azienda di Donegani praticamente la sola in Italia ad operare in certi campi, non esistevano problemi né di costi né di dimensioni ottimali. La ristrutturazione della vecchia Montecatini richiederà ancora molti capitali e parecchi anni*».

«*Ma allora, tu non attribuisci nessuna importanza al tentativo di organizzare i piccoli azionisti, sinora privi di voce in capitolo?*».

I «piccoli» azionisti

«*Oggi, il diritto primo e maggiore dei piccoli azionisti è quello di avere notizie frequenti e attendibili sull'andamento della società, sia questa privata o pubblica, così da poter valutare se il dividendo distribuito è adeguato o no alla reale situazione dell'azienda. E' un diritto che di rado, in Italia, viene rispettato; tutti i progetti di riforma delle società per azioni sono infatti concordi nel richiedere bilanci "leggibili" ed informazioni periodiche più copiose. Gli azionisti elettrici, in particolare, possono lamentarsi di essere stati sottoposti, nel 1962, al tormento di una prolungata quanto inutile doccia scozzese per ciò che riguardava il valore di indennizzo dei loro titoli; inoltre, l'impegno — contenuto nella legge di nazionalizzazione — di convertire azioni elettriche in obbligazioni sino ad un massimo di 100 miliardi non venne mantenuto. Questo spiega l'amarezza di molti di loro*».

«*Dunque, secondo te, l'assemblea di sabato non potrà modificare nulla?*».

«*Mi pare assai improbabile, se sono vere le notizie che circolano. L'attuale sindacato di controllo sembra deciso a non modificare lo "statu quo" sino alla scadenza del mandato dell'ing. Valerio (1970); le banche dell'Iri dovrebbero per giunta possedere un numero di deleghe non inferiore a quello faticosamente rastrellato dalle varie associazioni di piccoli azionisti; Eni ed Iri hanno inoltre di riserva come "deterrente" parecchi altri milioni di titoli oltre ai 40 vincolati in sindacato. Si aggiunga che il bilancio che sarà sottoposto all'assemblea è migliore di quanto si potesse prevedere solo qualche mese fa perché la ripresa dell'economia nell'ultimo trimestre del 1968 ha consentito di aumentare gli ammortamenti senza incidere sul dividendo*».

Arturo Barone

Nel passato del Mediterraneo

Sopra Ninive cresce l'erba

(Dal nostro inviato speciale)
Ninive, aprile.

La Bibbia rimane ancora il libro più attendibile per chi visita le città dissepolte fra il Tigri e l'Eufrate; in sintesi vi si trovano descritte la potenza, la gloria, il declino e la rovina definitiva di Ur dei Caldei, di Babilonia e di Ninive, di cui «si dimenticherà anche il nome». Le profezie di Isaia e Geremia furono valide fin verso la fine del secolo scorso, cioè fin quando si ritenne che la Bibbia fosse una collezione di racconti leggendari. Si conosceva l'esistenza di Babilonia per le descrizioni di storici e viaggiatori antichi, o più vicini a noi; ma di Ur dei Caldei e di Ninive si sapeva, appunto, soltanto quel poco di cui raccontava la Bibbia, ritenuta inattendibile dagli storici.

Anche il visitatore più accorto, viaggiando attraverso l'attuale Irak, non avrebbe immaginato che sotto i monticoli sabbiosi definiti *tell* in arabo, cioè colline, fossero sepolte le città di cui parla la Bibbia. Fin verso la metà del secolo scorso, si riteneva che la più antica civiltà del mondo fosse quella egiziana, di popoli come gli Ittiti ed i Sumeri si ignorava persino il nome. Toccò ad un console francese, Paul-Émile Botta, eppoi ad un irrequieto inglese, Austen Henry Layard, entrambi archeologi dilettanti, rivelare al mondo che le indicazioni della Bibbia erano esatte, e che in Mesopotamia erano fiorite civiltà assai più antiche e progredite di quelle faraoniche.

Le scoperte incominciarono a Ninive, la «grande meretrice» della Bibbia. Non è agevole immaginare oggi lo splendore architettonico, l'esistenza raffinata e feroce che si svolgeva nell'antica capitale assira e nelle sue dipendenze, Nimrud e Korsabad. Gli scavi hanno riportato alla luce parte dei palazzi sontuosi delle tre grandi città che, per la loro vicinanza, formavano quasi un tutto unico, ma i reperti migliori non sono rimasti sul posto; sono dispersi in molti musei del mondo, soprattutto al British, al Louvre ed al bellissimo museo di Bagdad.

Da ammirare, quindi, non c'è molto, e la visita ai cantieri diventa una fatica disumana se, com'è accaduto a me, s'incappa in giornate piovose. Ma dai resti di mura ciclopiche della Ninive dalle quindici porte, dai ruderi dei palazzi di Nimrud, emana un'atmosfera di inimmaginabile potenza, ed è comprensibile l'entusiasmo provato da Paul-Émile Botta, nominato console di Francia a Mosul nel 1840, quando si trovò di fronte al fantastico mondo assiro ch'egli andava riscoprendo dalla polvere dei millenni.

Dalla finestra del suo ufficio, Botta guardava la collina che sorge oltre il Tigri, e pensava che lì sotto ci fosse Ninive. Scavò per un anno intero, e non trovò nulla. Perdette fiducia nella Bibbia, era tempo e denaro sprecato. Un giorno gli si avvicinò un arabo, gli disse che nel suo villaggio, a Korsabad, distante quattordici chilometri, egli avrebbe trovato tutto ciò che cercava, palazzi e monumenti antichi. Botta non gli credette, ma per togliersi di torno l'arabo, lo fece accompagnare da alcuni suoi uomini di fiducia. Dopo alcuni giorni costoro tornarono a Mosul coi volti straniti, gli sguardi eccitati. Dissero che appena affondata la vanga nel terreno a Korsabad, avevano dissotterrato dei muri d'una bellezza indicibile, rivestiti da mirabili rilievi in marmo.

Botta corse immediatamente alla collina del miracolo con tutti i suoi operai, ed in pochi giorni sprofondò letteralmente nella sontuosa corte dei re assiri. Cortili, appartamenti, templi gli apparvero tra il fango che li ricopriva da millenni, ancora vigilati dai fantastici mostri che i monarchi avevano messo agli ingressi, tori giganteschi, con teste umane ed ali dispiegate, con cinque zampe per dare a chi entrava la sensazione del movimento. Botta esultò, e scrisse a Parigi di aver scoperto Ninive. Invece, era soltanto caduto sulla residenza estiva dei re assiri, una specie di Versailles di tremila anni fa.

Fu, comunque, un errore felice. Con spese enormi, e fatiche sovrumane, i colossali tori androcefali furono rimossi dalle soglie di templi e regge, imbarcati sul Tigri, e spediti a Parigi via Bàssora. Con Botta, poi con Victor Place che lo sostituì a Mosul e negli scavi, la Francia si arricchì per prima coi tesori assiri. Ma la prima barca che doveva scendere il Tigri fino al Golfo Persico, presa nei vortici del fiume, affondò, ed i tesori appena scoperti furono nuovamente, e definitivamente, sepolti nel fondo limaccioso del Tigri.

Ciò che non era riuscito a Botta, cioè la scoperta di Ninive, fu realizzato dall'inglese Layard, giovane irrequieto che andò alla ricerca dei mondi scomparsi solo per amore di avventura, preso dal fascino di quei luoghi dopo aver letto *Le mille e una notte*. Le sue scoperte a Nimrud ed a Ninive hanno del miracoloso, specie se si tiene conto delle difficoltà che gli opponevano i governatori turchi di Mosul. Convinti che egli cercasse l'oro, ricorsero a infiniti trucchi per impedirgli di scavare, fino a trasportare nel cantiere, di notte, lapidi di un cimitero musulmano tolte chi sa dove. Layard non cercava l'oro, ma ciò che trovò valeva assai di più; e non soltanto come «pezzi da museo», ma per tracciare una storia più scientificamente esatta di quegli antichi popoli. Ora che cammino nei corridoi e nelle stanze del palazzo di Sanherib scoperti da Layard, provo come un senso di oppressione ad immaginare le scene che si sono svolte quasi tremila anni fa tra queste mura di mattoni crudi rivestite da lastroni immensi di alabastro su cui, perfettamente modellate, si snodano in rilievo processioni, cacce al leone, tributari del monarca che offrono doni.

Ninive, coi suoi annessi di Nimrud e Assur, era divenuta la più splendente città mesopotamica, fino ad eclissare la fama di Babilonia. Prima Sennacherib, poi Sanherib, allargarono i suoi confini nel sud fino al Golfo Persico, ed in Occidente fino al Mediterraneo, a Gerusalemme, all'Egitto, ma le crearono anche la fama di città corrotta, covo di delitti e di oppressione, di violenze inaudite. Sanherib, ucciso da suo figlio nel tempio mentre era intento alla preghiera, fu considerato un folle sanguinario, un Nerone in anticipo di sette secoli; Assurbanipal divenne il Sardanapalo della leggenda, monarca raffinato e feroce, che alle orge crudeli alternava guerre devastatrici per accrescere la potenza del suo regno.

Layard lavorò molti anni a scavare Ninive e Nimrud, ed anche se ebbe la fortuna di trovare monumenti insigni, riuscì appena ad intaccare le enormi colline di sabbia e terriccio che ricoprono le due città su cui, in quei giorni di pioggia, cresceva l'erba. Per rimuovere quei millenari detriti occorrerebbero capitali immensi ed eserciti di operai. Così, il visitatore odierno sa di calpestare antiche rovine di città sepolte quando scala le colline, ed è un'emozione davvero inconsueta, perché si sente che nulla è più definitivo della morte di Ninive.

Nel 332 a. C. mentre si dirigeva alla conquista della favolosa Babilonia, in declino, ma ancora centro di una vasta rete di commerci che l'arricchivano, e splendida per i monumenti famosi, Alessandro il Grande sostò per una notte accanto alle rovine di Ninive «già cancellata dalla terra». Fu certo la capitale più fastosa della civiltà mesopotamica, ma anche la prima a scomparire, ridotta a macerie da babilonesi e persiani, con linci e sciacalli ad ululare tra i ruderi dei palazzi e dei templi, ruderi in gran parte ancora sommersi dalle colline di terriccio accumulatosi nei millenni.

Francesco Rosso

PIÙ VARIA CHE TEMIBILE L'ESTREMA SINISTRA TEDESCA

I neo-comunisti in Germania

C'è un partito comunista clandestino, quello proibito nel '56 dalla Corte costituzionale; e ora anche un p.c. legale, nato quest'anno da un accordo tra il Cancelliere Kiesinger e Luigi Longo - Spera di raccogliere i voti dei giovani «arrabbiati», degli studenti contestatori, ma non fa paura al governo - Appoggiato da Mosca, finanziato da Ulbricht, non ha grandi probabilità di successo



Essen. L'aviere Josef Baumgartner parla al congresso del Dkp. Baumgartner, già dirigente di un'organizzazione giovanile di estrema sinistra, veste la divisa della «Luftwaffe», sulla quale ha attaccato un distintivo dell'Armata rossa. E' stato punito perché la legge vieta ai militari di partecipare ai convegni politici in divisa (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, aprile.

Nel settembre dell'anno scorso è nato in Germania un nuovo partito comunista, legalmente riconosciuto, in sostituzione di quello sciolto nell'agosto del 1956 da una sentenza della Corte Costituzionale di Karlsruhe. Per il momento, ha ventiduemila iscritti ed è chiamato il partito Ersatz, partito comunista di ricambio. Anche la sigla che lo distingue è una semplice inversione della precedente: Dkp (Deutsche kommunistische Partei) invece che Kpd (Kommunistische Partei Deutschland).

A Bonn raccontano che alla sua nascita diedero mano due illustri ostetrici, il cancelliere federale Kurt Georg Kiesinger e il segretario del pci Luigi Longo. L'intesa a collaborare sarebbe stata raggiunta fra i due nel corso del ricevimento offerto in Quirinale da Saragat, quando in febbraio dell'anno scorso Kiesinger fu a Roma in visita ufficiale. Conversando con Longo nel vano di una finestra, il Cancelliere gli domandò se i comunisti italiani fossero disposti a prestare i loro buoni uffici presso i compagni tedeschi, per indurli a rientrare nella legge: «A noi l'interdizione del partito comunista pesa molto nei rapporti internazionali. Se si trovasse una via d'uscita sarebbe un bene per tutti».

Il messaggero di Longo

Fu mandato in Germania, messaggero di Longo, un redattore dell'Unità, ma nei primi contatti che egli ebbe non ottenne successo: «sarebbe una capitolazione», gli rispondevano. La Kpd — un partito che rivendica a fondatori Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht, e che nel 1933 contava 350 mila iscritti e raccoglieva sei milioni di voti — avrebbe dovuto infatti rassegnarsi a modificare il proprio statuto, levandone l'accenno che vi si trova circa la necessità della «dittatura del proletariato». Era questa la condizione posta da Kiesinger, essendo stata appunto l'allusione alla dittatura del proletariato l'appiglio della Corte di Karlsruhe per ordinare lo scioglimento nel '56.

Era stata una mossa di guerra fredda, perché l'azione dei comunisti — né tanto meno il loro peso elettorale — non è mai stata una causa di imbarazzi nella Germania Ovest. Nelle elezioni del 1949 la Kpd raccolse un milione 360 mila voti — il 5,7 per cento del totale — riuscendo a mandare al Bundestag 15 deputati; ma in quelle del 1953 cadde al 2,2 — 600 mila suffragi — perdendo il diritto di rappresentanza in Parlamento. Proprio per questo, trattandosi di un'operazione a freddo e gratuita, allo scioglimento giudiziario del partito non tenne dietro alcuna persecuzione politica o poliziesca a danno degli iscritti.

Passata in giudicato la sentenza di Karlsruhe tra l'indifferenza con la quale si accolgono quelle ordinarie di pretura, l'indomani i funzionari di partito ricevettero, infatti, dagli uffici federali del lavoro cortesi lettere di offerta di altre occupazioni. Molti di essi furono convenientemente sistemati, e nella loro nuova condizione esclusiva di operai, giornalisti, impiegati, parecchi si trovarono meglio, con più alti guadagni. Potevano del resto continuare nella loro attività, far propaganda comunista, essere eletti nelle commissioni interne di fabbrica, battersi per rivendicazioni salariali e normative. Proibita era soltanto l'esistenza del partito.

Decimati dal nazismo

Il suo presidente, Max Reimann, passò in Germania Est per continuare di là a dirigere e finanziare il movimento. Questo inevitabile legame con Pankow e la stessa incombenza riservata ai comunisti tedesco-occidentali di fungere da «cassa di risonanza della Ddr», li danneggiavano. Fatto ancora più grave era l'insufficienza numerica della classe dirigente comunista in Germania, che il nazismo aveva letteralmente decimato. Soltanto un suo piccolo nucleo era riuscito nel 1933 a rifugiarsi nell'Unione Sovietica, ma di ritorno dopo la guerra si era fermato in Germania Est. Distruzione dei quadri e fuga dei cervelli impedivano quindi al comunismo un'azione politica originale in Germania Ovest.

Anche i nuovi elementi che affluivano in segreto, radi per numero, si dimostrarono di mediocre qualità. La Germania di oggi, partita dall'anno zero e raggiunto il traguardo di un boom che è senza precedenti nella sua storia, non è humus idoneo alla fioritura di un'ideologia comunista, e si capisce come Kiesinger non ne avesse paura. In un paese dove la questione sociale non esiste nel senso tradizionale conosciuto in Italia, ma dove invece molto più pesano i problemi di politica estera, basta lo stato dei rapporti con l'Urss a costituire un deterrente anticomunista.

Con Longo, Kiesinger era stato sincero: «Avendo un partito di estrema destra come la Npd, la proibizione della Kpd ci pregiudica all'estero. Ci fa passare per fascisti. Se voi fondaste un partito nuovo, senza riferimento con la dittatura del proletariato, noi non avremmo nulla da obbiettare». Dovette tuttavia passare un po' di tempo, dopo i contatti avuti dal primo messaggero italiano, perché i comunisti tedeschi aderissero all'invito, giungendo a riconoscere che, in fondo, avere due partiti, uno legale ed uno clandestino, può consentire di sfruttare i vantaggi rispettivi delle due condizioni.

E' stata questa la convinzione di Kurt Bachmann, antico militante della Kpd, reduce dalla guerra di Spagna, giornalista, poi operaio in uno stabilimento di pellami a Colonia (al pari di altri funzionari del partito disciolto, anche egli aveva avuto una decente sistemazione tramite gli uffici del lavoro). Risolvendosi a promuovere la fondazione della Kpd — di cui è stato eletto presidente in questi giorni — egli ha difatti riservato al partito nuovo una funzione tutta diversa da quella di lotta per la dittatura del proletariato.

«Pepe rosso ad Essen»

Bachmann pensa piuttosto a coordinare le forze sparse di sinistra, sindacalisti e socialdemocratici del dissenso (non sono molti, ma combattivi), studenti e professori contestatori, ex aderenti alla «Unione tedesca per la pace», i quali sono tutti «Apo» — Aussenparlamentarische Opposition — masse fluttuanti che fanno paura tanto alla destra quanto alla sinistra. Nelle elezioni del 28 settembre i comunisti presenteranno quindi liste composite, di «azione per il progresso democratico», nella speranza di riuscire a convogliare al voto i renitenti.

Il settanta per cento degli «Apo» se ne astengono, infatti, considerandolo un cedimento al parlamentarismo. Bachmann fa pure assegnamento sugli elettori di nuova leva, che saranno in autunno due milioni, dato che per la prima volta una giovane generazione tedesca si presenta di nuovo a ranghi completi, superata la crisi delle nascite mancate in conseguenza della guerra.

In questa prospettiva, è uscito ad Essen l'8 aprile il primo numero di Unsere Zeit, organo settimanale del partito nuovo. Intitola il suo editoriale «Pepe rosso ad Essen», e informa allegramente: «Die juengste Partei stellt sich vor!»; «Si presenta in scena il più giovane dei partiti». Il pepe rosso, in verità, pare che manchi al sapore politico della Unsere Zeit. Ci sono invece belle fotografie di ragazze: «Gaby Seyfert! la reginetta del ghiaccio della Ddr! fresca, naturale, senza pose!». In un miscuglio di sesso e politica, cronaca nera e cultura, mode e motori, il giornale del partito si professa campione della lotta «contro i padroni di questo paese», tentando di contrabbandare politica sotto una maschera pop. Ma ci riescono meglio quotidiani e settimanali della catena Springer, che sono anticomunisti.

Pochi iscritti, molti delegati

Si è poi tenuto il congresso della Dkp il 12 e 13 aprile, sempre ad Essen. C'erano 1200 delegati, un bel numero, ma nessuno si è illuso che fossero la rappresentanza di una grande forza. Ha detto Gerhard Danelius, segretario del partito comunista di Berlino Ovest (Sozialistische einheit Partei West Berlin) [illegible] di spirito: «Iscritti forse non ce ne sono, ma delegati ne abbiamo già». Le deliberazioni adottate sono di un conformismo filosovietico spinto fino alla noia. Sbadigliava anche l'inviato dell'Unità, Romolo Caccavale, a sentire il vicepresidente Herbert Wies, un tipografo di Mannheim, che leggeva: «I circoli dirigenti di Bonn fomentano torbidi in Cecoslovacchia per impedire il consolidamento della società socialista...».

Max Reimann, ultimo presidente del partito illegale, che ora è tornato a stabilirsi a Duesseldorf dove dirige un comitato per la riabilitazione della sua Kpd, non è intervenuto al congresso di Essen. Si è limitato a mandare un messaggio di augurio ai congressisti, ma in ogni modo è il suo partito — il clandestino — che è stato invitato al congresso di Mosca del 5 giugno in rappresentanza della Germania Occidentale. Walter Ulbricht, da Pankow, osserva con diffidenza: contrario come è sempre stato alla strategia dei fronti popolari, si è tuttavia ridotto ad accettare la creazione ed il programma del partito collaborazionista in obbedienza all'Unione Sovietica.

E' infatti Mosca che è favorevole al fronte popolare in Germania, ai fini di una nuova politica tedesca della quale ha bisogno. Commemorando il 50° anniversario della fondazione del Comintern, lo stesso Michail Suslov ha riconosciuto il 27 marzo che, nel 1930, fu un errore aver considerato i socialdemocratici tedeschi più pericolosi dei nazisti. Nella stessa occasione, Boris Ponomariov ha proposto la formazione di un «largo fronte antimperialista», nel quale i socialdemocratici abbiano posto a parte.

E così Ulbricht, fra un invito di Kiesinger e una mediazione di Longo, un'autocritica di Suslov e un'apertura di Ponomariov, ha dovuto assentire. E' lui, tra l'altro, che deve finanziare la Dkp. Superfluo è dire che un appoggio di Ulbricht può essere in Germania Occidentale il bacio della morte.

Vittorio Gorresio

Robin Knox Johnston è arrivato a Falmouth, in Cornovaglia

Il giro del mondo (barca) in 312 giorni

Il navigatore solitario non ha mai fatto scalo: ma la dogana ha egualmente controllato il «carico»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 aprile.

La capigliatura e la barba da gran tempo incolte, il viso forte, bruciato dal sole e dal vento degli oceani, scavato dalla lunga fatica e dall'insonnia, Robin Knox Johnston, trentenne ufficiale in licenza della *Merchant Navy* britannica, è entrato oggi pomeriggio alle 15 al timone del suo fragile vascello «Suhaili» nel porticciolo di Falmouth, donde aveva preso il largo 312 giorni fa. E' il primo uomo che abbia compiuto la circumnavigazione solitaria del globo, senza fare alcuno scalo e senza ricevere in viaggio rifornimenti («nemmeno una sardina»). E in questo modo s'è aggiudicato il *Golden Globe*, un trofeo d'oro messo in palio dal *Sunday Times* per chi avesse portato a termine l'eccezionale impresa.

L'Inghilterra ha tributato al giovane Ulisse moderno accoglienze quali forse non ebbe neppur Nelson. Decine di vele hanno fatto ala alla *Suhaili* nelle ultime faticose miglia su un mare tempestoso. E la barchetta, un *ketch* lungo appena dieci metri, provato e stanco nell'aspetto come il suo nocchiero, ha tagliato il traguardo tra salve di cannoni, ululati di sirene e grida di giubilo. Sul molo attendevano impazienti il vincitore i suoi due giovani fratelli (uno dei quali s'è sposato mentre Robin veleggiava nel Pacifico) e la sorella ventenne Diana. Volevano abbracciarlo, stargli insieme per primi e piangere lacrime di gioia. Ma nella puntigliosa e flemmatica Inghilterra non è lecito indulgere alle emozioni degli affetti: e non i familiari sono saliti a bordo per primi, ma uno scrupoloso funzionario della dogana, incaricato di controllare che la Suhaili non tentasse di infiltrare alcunché di illecito, come diamanti, o tabacco, o droghe, o alcolici. «Bene — ha detto, sembra, il navigatore solitario alla vista del doganiere — sono proprio in Gran Bretagna, non ho sbagliato rotta».

Robin Knox Johnston, figlio di un piccolo industriale tessile di Downe, nel Kent, è uno dei tre iscritti alla competizione indetta dal *Sunday Times* rimasti in gara su nove partiti. Il suo successo dipende in parte dal subitaneo ritiro del francese Bernard Moitessier, travolto da una crisi spirituale mentre era in testa alla prova, con ampio vantaggio. Dal largo della costa sudafricana il quarantatreenne Moitessier inviò il 18 marzo un messaggio radio che lasciò perplessi gli organizzatori: «Intendo prolungare il viaggio, alla ricerca della verità interiore». Dopo di che, pare, invertì la rotta e se ne tornò nel Pacifico, simile all'inquieto Achab melvilliano alla caccia della bianca balena Moby Dick. Che i navigatori solitari siano personaggi eccentrici e fuor del comune non è cosa nuova: il mare li attrae più della terra. Il messaggio di Moitessier, ha commentato un giornale, non si discosta molto dall'annuncio dantesco di Ulisse tornato al largo «per seguir virtute e conoscenza».

E così Robin Knox Johnston, sparito dall'orizzonte l'avversario che lo precedeva, ha potuto proseguire sereno verso Falmouth. Aveva avuto giorni e notti drammatici: una bufera gli aveva quasi rovesciato la «Suhaili», danneggiandola gravemente e, presso la costa della Nuova Zelanda, egli l'aveva di proposito arenata brevemente, nell'intervallo della bassa marea, per poterla riparare. La «Suhaili» è in parte opera sua: la costruì con altri a Bombay nel 1964, pilotandola in Inghilterra col fratello Christopher. Il nome significa «buon vento», in lingua indiana. In Nuova Zelanda egli poté rimediar solo alla meglio ai guasti, e per 18 settimane non gli riuscì più di trasmetter messaggi radio e fu dato per perduto.

Il *Sunday Times* per la circumnavigazione solitaria della terra aveva messo in palio due premi: il trofeo del *Golden Globe*, destinato a chi la compisse per primo: e la somma di 5000 sterline destinata a chi impiegasse il minor tempo. Robin Knox Johnston per il momento ha vinto solo il trofeo. Gli altri due concorrenti ancora in gara, Donald Crowhurst e il capitano Nigel Tetley, entrambi inglesi, partirono molte settimane dopo di lui, ed è probabile che facciano più in fretta. Crowhurst, salpato il 31 ottobre, ha già doppiato il Capo Horn sulla via del ritorno e conta di sbarcare a Falmouth il 21 giugno.

c. c.

Il re dei Watussi è arrivato a Roma

E' alto 2 metri e 15

Roma, 22 aprile.

Kigeli V, re in esilio del popolo dei Watussi, è arrivato oggi con un seguito di tre persone all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Beirut. Re Kigeli ha 35 anni, è alto due metri e quindici ed è cattolico. Si trova in esilio dal 1961, quando venne scacciato dalla tribù dei Wahutu dal territorio del Ruanda sul quale governava come sovrano. Attualmente re Kigeli V risiede a Nairobi. (Ansa)

L'amministrazione cittadina di fronte a gravi problemi

Il pareggio del bilancio appare soltanto formale

Il conto economico fra entrate e spese presenta un disavanzo di 7 miliardi - Si prevede di coprirlo con un maggiore introito di tributi - Bisogna inoltre sanare il deficit dell'Azienda del tram e dello smaltimento rifiuti: 13 miliardi; per questo si dovrà ricorrere a un mutuo

QUADRO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA
(in migliaia di lire)

ENTRATE		SPESE	
Tributarie	L. 43.658.700	Correnti	L. 79.505.246
Per compartecipazione e contributi statali	» 5.301.785	(Meno spese «una tantum»)	» 16.676.020
Extra tributarie	» 18.364.801	TOTALE	L. 62.829.226
(Meno entrate extra tributarie «una tantum»)	» 4.233.000	Rate rimborso prestiti	L. 7.206.560
TOTALE	L. 63.092.286	TOTALE	L. 70.035.786

DISAVANZO ECONOMICO . . . . Lire 6.943.500
ripianato con eccedenze di imposte, tasse e contributi

Si discute se sia preferibile mantenere il bilancio in pareggio e continuare con il tranquillo tran-tran dell'ordinaria amministrazione di fronte ai prorompenti bisogni della città, oppure affrontare questi bisogni a costo di un deficit. In realtà, è una discussione accademica. Il pareggio è soltanto formale; sostanzialmente, secondo il conto economico, il deficit già esiste.

Facciamo i conti secondo il metro e il semplice linguaggio del buon padre di famiglia. Le entrate del Comune di Torino ammontano (arrotondiamo le cifre per semplificare) a 63 miliardi: 44 di tributi comunali, 5 di compartecipazione a tributi dello Stato; 14 di entrate extra tributarie. Questa cifra non basta nemmeno per coprire le spese correnti: vale a dire le spese per la normale, quotidiana amministrazione del Comune e per il rimborso delle rate dei debiti contratti, che in totale ammontano a 70 miliardi. C'è quindi un disavanzo economico di 7 miliardi.

Come provvedere ai bisogni della città che vanno oltre la normale amministrazione e sono giganteschi? In teoria, anche per il buon padre di famiglia, sono possibili tre vie. Primo: aumentare le entrate. Le entrate del Comune si accrescono ogni anno, ma in misura appena sufficiente per far fronte al dilatarsi delle spese normali (aumento degli stipendi degli impiegati, dei costi di esercizio e di manutenzione, ecc.). Bisognerebbe ricorrere ad un aumento dei tributi: tassare di più il già tartassato cittadino. Ma si è già raggiunto il limite estremo del peso fiscale: ulteriori oneri potrebbero avere gravi conseguenze.

Seconda via: diminuire le spese. E' forse più facile per il padre di famiglia che per un Comune, il quale è tenuto per legge a soddisfare determinate esigenze pubbliche. Il capitolo delle spese correnti (comprese quelle «una tantum» che costituiscono un impegno occasionale e perciò trascurabile nel panorama della situazione economica) ammonta in totale a 79 miliardi e mezzo. Di questi, 74 miliardi e mezzo sono «spese obbligatorie», a cui è impossibile sottrarsi.

Sono, per dare un'idea della complessità degli interventi di un grande Comune, le spese generali (stipendi, contributi assicurativi e pensioni del personale, pigioni, funzionamento degli uffici, acquisto di mobili, cancelleria, macchine) e quelle per i vari servizi diretti (anagrafe, ufficio tecnico, statistica, accertamento e riscossione tributi); oltre a quelle per il servizio di leva, per gli uffici giudiziari, per i vigili urbani e (in parte) i vigili del fuoco, per le scuole materne, elementari, medie, secondarie e superiori; gli impianti sportivi, la vigilanza e la profilassi igienica e sanitaria; l'assistenza, le fognature, le biblioteche e i musei.

Restano circa 5 miliardi di spese «facoltative», che, in teoria, potrebbero essere soppresse. Ma, a parte l'esiguità della cifra sul totale, scorrendone l'elenco ci si rende conto che eliminarle vorrebbe dire privare Torino o della sua vita intellettuale (contributi a enti e assicurazioni culturali, scuole serali, istruzione professionale) o degli aspetti più civili della sua solidarietà verso gli indigenti (quasi due miliardi, ad esempio, sono destinati all'assistenza scolastica, alla refezione, al doposcuola).

La terza via, che Torino come tutti gli altri Comuni ha seguito, è quella dell'indebitamento: una parte delle entrate viene destinata agli ammortamenti annuali dei debiti contratti: un impegno che si protrae nel futuro, per venti o trent'anni. E' questa la parte del bilancio che si definisce «straordinaria», appunto perché riguarda la realizzazione di opere che vanno al di là dell'ordinaria amministrazione. Una regola ferrea per una sana gestione del pubblico denaro è che queste opere siano destinate a durare nel tempo, servano anche ai nostri figli che saranno chiamati a pagare il debito contratto dai padri.

Purtroppo, nel bilancio straordinario presentato dal Comune di Torino, la voce più cospicua non riguarda scuole, ospedali, strade o parchi: serve a colmare il deficit dell'Azienda Tranviaria. Sono oltre 13 miliardi non destinati a investimenti per le prossime generazioni, ma bruciati per consumi attuali. Sommati ai 7 miliardi di disavanzo del conto economico, fanno salire il deficit reale del Comune torinese a 20 miliardi: un terzo, circa, delle entrate.

Le altre voci destinate alla realizzazione di opere pubbliche appaiono davvero poca cosa davanti ai bisogni «della città che scoppia da tutte le parti», come si è espresso l'assessore Porcellana. In tale situazione il dilemma è drammatico: conservare il pareggio, ormai solo formale, del bilancio? Oppure riconoscere il deficit e allargarlo con meditato calcolo per iniziare la soluzione dei grandi problemi che si accumulano da anni.

Riunioni alla dc e psi

Per esaminare il bilancio in base alle necessità

Per esaminare la situazione del bilancio comunale di Torino per il '69 — alla luce delle effettive necessità cittadine e delle nuove prospettive derivanti dal previsto aumento dell'immigrazione — si riunisce stasera in via Carlo Alberto il Comitato comunale dc. I lavori saranno congiunti con quelli del gruppo consiliare dc, convocato per le 19 di oggi.

I socialisti riuniscono il direttivo alle 21, in corso Palestro. Sabato o lunedì il gruppo consiliare esaminerà la situazione del bilancio '69, che verrà pure discussa dal direttivo nella prima decade di maggio.

temperatura di ieri

massima +7,6
minima +5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,7, press. 730,6; umid. [illegible]. Cielo coperto, pioggia mm 5. Previsioni: coperto, visibilità ridotta, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +8,4; minima +5,9; media +6,9.

Drammatica corsa attraverso la città per salvare l'arto a un operaio

Portano all'ospedale la sega circolare con i brandelli di una mano spappolata

In tre ore il chirurgo ha ricostruito i muscoli e riallacciato i tendini - Altre disgrazie: elettricista muore folgorato in una villa della collina; giovane al primo giorno di lavoro ha le dita mozzate da una pressa



Una dottoressa e un'infermiera assistono Raffaele Carrito dopo l'operazione - L'elettricista Ferdinando Buldrini - Angelo Capilunga con la moglie

Con una delicata operazione, un medico ha ricostruito ad un operaio la mano stroncata da una sega circolare. Vittima dell'incidente è Raffaele Carrito, 27 anni, via Mercadante 95. Ieri lavorava presso la ditta Pimit, in via Rossetti 34, che fabbrica materiale isolante. La disgrazia è accaduta verso le 16. L'operaio, addetto ad una sega circolare, ha poggiato inavvertitamente la mano destra sulla lama. Un urlo agghiacciante: i compagni accorsi lo hanno trovato a terra, svenuto, la mano coperta di sangue.

Il capo officina Giovanni Aghemo, di Caselle, lo porta al Maria Adelaide. Al pronto soccorso il dott. Ussi, esaminato l'arto, chiede che gli vengano portati i brandelli di pelle. Una rapida corsa sino all'officina: pochi minuti dopo la lama, con la pelle ancora attaccata, arriva all'ospedale. Sono le 16,15. Per tre ore il dottor Ussi rimane chiuso in camera operatoria col ferito. Un intervento delicato: i lembi di pelle vengono riallacciati ad uno ad uno, muscoli e tendini ricostruiti. Alle 19 l'operazione è finita.

— Un elettricista di 42 anni, Ferdinando Buldrini, via Artisti n. 16, è morto folgorato mentre lavorava in una palazzina di strada Sei ville, in collina. L'incidente è accaduto verso le 16,30 e non ha avuto testimoni. Il Buldrini, con alcuni operai, doveva rifare l'impianto elettrico della casa, lavorava nello scantinato, accanto al quadro di comando. Un operaio, sceso poco dopo, lo ha trovato privo di sensi sul pavimento. Portato al Centro traumatologico, è giunto cadavere. Si presume che il Buldrini, rimasto a lungo nel cortile sotto la pioggia, si sia avvicinato al quadro elettrico con gli abiti e le scarpe ancora bagnati. La moglie Paola, 42 anni, è corsa all'ospedale con la figlia Egizia, 12 anni. Tra le lacrime ha detto: *«Era sempre molto prudente, non correva mai rischi inutili»*.

— Un operaio di 18 anni, al suo primo giorno di lavoro, ha perso tre dita, schiacciate sotto una pressa. Si chiama Angelo Capilunga, abita in via Cosella 18 con la moglie Gabriella, 18 anni. Si sono sposati sei mesi fa: la giovane, al quarto mese di gravidanza, era rimasta sino a pochi giorni fa ad Oria (Brindisi), con i genitori. Ha raggiunto il marito appena questi ha trovato lavoro. Ieri il Capilunga si è presentato per la prima volta alla ditta Osal, di via Gattinara 5. Lo hanno assegnato ad una pressa.

A mezzogiorno è rincasato. Racconta la moglie: *«Angelo era preoccupato. Al mattino aveva rischiato di farsi schiacciare una mano. L'aveva tolta proprio all'ultimo momento, il maglio l'aveva sfiorata. Aveva paura, non voleva più tornare al lavoro»*. L'incidente è accaduto alle 15. Poco pratico, il giovane ha commesso un'imprudenza, la mano sinistra è rimasta schiacciata. E' ricoverato al Maria Adelaide: i medici hanno dovuto amputargli tre dita.

— Per sospetta infezione tetanica, un pensionato è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Si chiama Antonio Balsamo, 71 anni, strada Bertolla 126. Si era graffiato la mano sinistra, quindici giorni fa, mentre sistemava il giardino.

E' morto il muratore colpito da un mattone

Alle Molinette è morto ieri mattina Giacomo Giaccardo, un muratore di 54 anni rimasto ferito sul lavoro. Abitava a Nichelino, era sposato con tre figli. Lunedì, nel cantiere di Nicola Aghemo, a Nichelino, era stato trovato svenuto presso un montacarichi. Subito soccorso dall'impresario, fu portato all'ospedale di Moncalieri e di lì, con un'ambulanza della Croce Rossa, alle Molinette. Nessuno aveva assistito all'incidente; sembra che il Giaccardo sia stato colpito al capo da un mattone caduto dal montacarichi.

— Un operaio di Pino, Oreste Paletto, 39 anni, è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni. Ieri pomeriggio nel magazzino del Bar Traforo è caduto da una sedia. Ha riportato trauma cranico e contusioni multiple. La prognosi è riservata.

Undici mesi alla donna che rischiò di divenire assassina

Da Brindisi con un pugnale nella borsa per riconquistare il marito traditore

Il P.M. aveva chiesto sei anni per tentato omicidio - Alla sentenza l'imputata, 49 anni, scoppia in pianto - L'uomo era fuggito con l'amante, madre di tre figli



Pietrina Francioso in Corte d'Assise. - Il marito conteso, ferito con due coltellate. - La rivale Genoveffa Bambi

La Corte d'Assise ha condannato a 11 mesi e 15 giorni, con la condizionale, Pietrina De Nuzzo, di 49 anni: il 27 settembre vibrò due coltellate al marito Gioacchino Francioso, di 45 anni, che l'aveva abbandonata per andare con l'amante. La Corte l'ha ritenuta colpevole di lesioni gravi e le ha concesso le attenuanti generiche, il risarcimento del danno e la provocazione. Il p.m., dott. Moschella, pur comprendendo le ragioni umane dell'imputata, aveva chiesto 6 anni per tentato omicidio. Alla lettura della sentenza la De Nuzzo è scoppiata in pianto e ha ringraziato i giudici con ampi gesti delle braccia.

La vicenda è stata riassunta dal presidente dott. Luzzatti all'inizio del dibattimento: «Circa tre mesi prima del fatto il Francioso lasciò la moglie ad Oria (Brindisi) e si trasferì a Torino con l'amante, Genoveffa Gagliano in Bambi, di 34 anni. Anche la donna aveva abbandonato marito e tre figli. I due si stabilirono in via Gerdil: l'uomo trovò lavoro come carbonaio, la donna andò a servizio presso una famiglia in via Piffetti.

«In agosto la De Nuzzo raggiunse il marito a Torino per convincerlo a fare ritorno in famiglia. Lo avvicinò più volte, attendendolo all'uscita dal lavoro. Il Francioso continuò a respingerla. Il 27 settembre la De Nuzzo decise di affrontare la rivale per indurla a lasciare il marito. La Gagliano disse: "E' lui che non vuole tornare con te". La De Nuzzo la attese all'uscita dal lavoro per riprendere il colloquio».

Ha proseguito l'imputata: «Alle 19 vidi giungere mio marito. Ancora una volta lo scongiurai di tornare a casa, mi rispose con disprezzo: "Non ti voglio più, vattene". Mi minacciò con un pezzo di legno. Allora lo colpii con due coltellate, ma non volevo ucciderlo». Il Francioso rimase ferito alla spalla sinistra e al braccio destro. Ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata, guarì in 15 giorni e non fu mai in pericolo di vita.

Presidente — Perché teneva nella borsetta un coltellaccio, con una lama di 10 centimetri?

Imputata — Una paesana mi aveva avvertita che la Gagliano portava sempre un coltello nella borsa.

Il marito ha ammesso il drammatico colloquio che precedette il ferimento. Ha però aggiunto: «Non aveva nessun bastone. Era lei che mi minacciava, fermandomi per strada quasi tutti i giorni. Mi diceva: "Se non torni a casa ti ammazzo"».

I difensori, avv. Dal Fiume e Vigliani, nel chiedere la massima comprensione «per una donna animata soprattutto dal desiderio di ricostituire la famiglia», hanno osservato: «Perfino i parenti e i genitori del Francioso, dopo il fatto, si sono schierati dalla parte dell'imputata e hanno continuato a scriverle lettere di incoraggiamento e conforto».

Specchio dei tempi

Quesiti sul progetto Fortuna (il Cardinale vorrà rispondere?) - Assistenza mutualistica in Svizzera e in Italia - Libera scelta certo, ma con possibilità di salvezza e di ricupero - La caviglia di Mimì ai giardini pubblici - Gratta gratta, sotto il misogino c'è l'egoista

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo comparso su *La Stampa* del 16 aprile, pagina 20. Il cardinale Urbani dichiara: *"E' davvero eccessiva la fretta di portare alla votazione il progetto Fortuna per il divorzio"*. Dimentica il Cardinale che era già stato presentato nella precedente legislatura?

«Ora vorrei che l'illustre Prelato fosse così gentile da rispondermi a quanto segue: esiste differenza, per la Chiesa, fra un uomo o una donna separati e conviventi con altra persona e gli stessi individui nelle stesse condizioni, ma (ammesso che ci sia il divorzio) regolarmente e civilmente sposati? Sono, oppure no, in tutti e due i casi, concubini?

«Io credo che nel secondo esempio ci sia il vantaggio di essere, almeno per lo Stato, legalmente a posto. E non penso che la legge sul divorzio intenda modificare le leggi religiose, ma solo quelle civili. Sono nel vero? Ringrazio il card. Urbani per l'eventuale gentile risposta ed ossequio».

Giulio Canova

Un lettore ci scrive da Alassio:

«Rispondo al signore che in questa rubrica scrive: *"In Svizzera non c'è la mutua e le assistenze ospedaliere sono come in Italia"*. In Svizzera non esiste una mutua parastatale come da noi, ma delle "Casse malattie" private. I premi sono variabili, comunque molto bassi.

«I "cameroni" non esistono perché, per legge, le camere non devono avere più di quattro letti. Le medicine, come prezzo di vendita, costano un terzo di quelle in Italia e sono migliori. La differenza fra i due sistemi di assistenza sta nel fatto che là tutto dipende da privati, mentre qui da noi è lo Stato che regola il funzionamento dell'Inam.

«Una signora di 76 anni di Zurigo poco tempo fa ha dovuto subire un delicato intervento chirurgico al cervello. Era in possesso di un'assicurazione media, ossia pagava circa 1600 lire al mese. Quando è entrata nell'ospedale ha depositato 100 franchi, 14.000 lire. La degenza è durata otto settimane in una camera a due letti. Quando è uscita ha avuto di ritorno 98 franchi. Ciò vuol dire che le spese di ospedale, operazione ecc. le sono costate 2 franchi (280 lire), cioè i bolli sul certificato.

«Quanto sarebbe venuta a costare ad un mutuato italiano questa operazione? Penso, molto. E quando un mutuato italiano vuole farsi operare da uno specialista, che cosa gli passa la mutua? Niente! E le medicine un po' care non deve pagarsele, se non tutte, almeno in parte?».

Giorgio Fezio

Una lettrice ci scrive:

«La polemica in difesa e contro i carcerati rivoltosi mi ricorda una conversazione udita fra una buona signora ed un sacerdote cattolico. La signora diceva che non poteva convincersi che Dio, infinitamente buono e infinitamente misericordioso, potesse condannare per l'eternità un'anima all'inferno, e il sacerdote rispondeva con semplicità: "Ma non è Dio che manda all'inferno, è l'uomo che fa liberamente la sua scelta".

«Dunque: libera scelta dell'inferno e libera scelta del carcere. Si sa che l'inferno è brutto e che il carcere non è bello, ma se qualcuno ha scelto di uccidere un bimbo innocente, di "rovinare" una famiglia, di derubare un povero pensionato, di commettere atti turpi, crudeli, irreparabili, quel qualcuno ha scelto il carcere così com'è e non fatto su misura, e quindi accontentiamolo, rispettiamo la sua libera scelta, vada a godersi il carcere che ha scelto!

«A me fanno pena tantissime buone ed oneste persone che hanno scelto la strada "giusta", ma vivono peggio dei carcerati; a me fanno pena le vittime dirette ed indirette, condannate a volte per tutta la vita ad un dolore senza fine da criminali per i quali si invocano i "diritti dell'uomo"! Scusa, sarò poco "civile", ma mi pare che solo i violenti ottengano quello che vogliono».

Adele Borgarello

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mi riferisco a quanto scrive un lettore, che mette in risalto il comportamento provocante della maggior parte delle donne, sia pure non intenzionale, ma derivante dalla moda. Questo mette a dura prova la correttezza degli uomini.

«Osservando una donna seduta, specialmente con le gambe accavallate, mi torna alla memoria un brano della *Bohème*: "Mimì è una civetta che frascheggia con tutti. Un moscardino di viscontino le fa l'occhio di triglia. Ella sgonnella e mostra la caviglia con far promettente e lusinghiero".

«Quante caviglie si vedono oggi! Basta osservare le signore e signorine sedute sulle panchine dei giardini pubblici o in qualsiasi altro luogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Rispondo al geometra, il quale si preoccupa di non poter sistemare il suo cane Doberman, dopo aver perso la moglie e la villa. Caro geometra, vuole un consiglio? Sistemi il suo cane Doberman, con una governante, nella camera presa in affitto e si rechi poi dal veterinario per farsi sopprimere. Essere piantato dalla moglie può succedere, ma arrivare al punto di intestarle la sua villa, facendo non pochi sacrifici, questo non doveva farlo, per cui solo le... bestie come lei vanno eliminate. Scusi la mia schiettezza».

Renato [illegible]

Comprò su un banco a Porta Palazzo la rivoltella per uccidere la moglie

«Ricordo chi me l'ha venduta, potrei riconoscerlo» ha detto l'uxoricida di via Canelli - L'arma, residuato bellico, dissotterrata in via Passo Buole

Antonio Iannuzzi, l'uxoricida di via Canelli 95 arrestato ieri notte dai carabinieri del Nucleo investigativo, è stato condotto nel pomeriggio a Palazzo di giustizia. Al sostituto procuratore dott. Savio ha ripetuto la confessione già fatta al capitano Porcari e al tenente Formato. Un'ora e mezzo più tardi il magistrato ha convalidato l'arresto con un ordine di cattura per omicidio premeditato, tentato omicidio, porto abusivo d'arma, e lo ha fatto condurre alle «Nuove». E' in una cella d'isolamento nel «braccio» risparmiato dalle distruzioni.

Come *La Stampa* ha pubblicato sulla seconda edizione di ieri, Iannuzzi afferma che non voleva uccidere la moglie ma il patrigno Ruggero Lacerenza, giunto con lei da Ortanova di Foggia. Dice: *«Sparai in direzione di quell'uomo, ma lui si scansò e il proiettile raggiunse mia moglie. Feci di nuovo fuoco contro Lacerenza mentre fuggiva e questa volta lo colpii, ma, come seppi poi da La Stampa, la ferita non fu mortale»*.

Ha ripetuto di aver agito per l'esasperazione maturata in lui dalle interferenze del Lacerenza nei suoi rapporti coniugali. *«Soprattutto non potevo perdonargli di aver imbrogliato le carte al punto da fare emettere una sentenza di separazione secondo la quale la colpa della rottura era mia»*.

All'alba di ieri, l'uxoricida è stato accompagnato dai carabinieri in via Passo Buole, nel campo dove aveva nascosto la pistola. L'arma è stata trovata nel punto indicato: una «Remington 45», residuato di guerra con la scritta «U.S. Army». Nel caricatore aveva 3 proiettili. Si sospetta che Iannuzzi — il quale nega la circostanza — si proponesse di tornare a prendere l'arma per ripetere il tentativo di uccidere il Lacerenza, tuttora ricoverato alle Molinette.

Iannuzzi ha confermato di aver comprato la pistola per 18 mila lire da un trafficante di Porta Palazzo, dieci giorni prima del delitto. *«L'uomo aveva una bancarella con dei ferrivecchi e sono in grado di riconoscerlo»*. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Un mese fa Giovanna Aloi confessò alla polizia di aver comprato proprio a Porta Palazzo, per 10 mila lire, la pistola con la quale uccise il marito.

Riaccesi i termosifoni ma il tempo migliora

Fa ancora freddo, ma la pioggia dovrebbe essersi esaurita

Freddo e maltempo ci perseguitano, ieri il termometro ha oscillato tra i 5 e i 7 gradi. In poche ore sono caduti oltre 5 millimetri di pioggia. In parecchie case sono stati riaccesi i termosifoni, anche nelle scuole, dopo le proteste dei genitori è stato ripristinato il riscaldamento. Sono ricomparsi cappotti e stivali, nel vano tentativo di tener lontani raffreddori e tosse.

Gli esperti dicono che non è il caso di disperare: *«L'ondata di maltempo è arrivata al culmine»*. Da stamane dovrebbe esserci un lieve miglioramento. Si prevede che *«non si verificheranno più precipitazioni anche se la temperatura si manterrà su livelli non troppo alti»*. Le masse di aria umida provenienti dall'Atlantico stanno «uscendo» dall'Italia. Per alcuni giorni non avremo il tepore della primavera ma almeno ci sarà il conforto del sole.

Processo a 60 persone per patenti false

Uno dei principali imputati in libertà provvisoria: si comportò bene durante i tumulti alle Nuove - Resta in carcere un impiegato della Motorizzazione - Tra gli accusati, un funzionario dell'Ispettorato, un capitano medico, l'ufficiale sanitario di Gassino, titolari di agenzie automobilistiche

Sessanta persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore dott. Baccaro per il traffico delle patenti false scoperto a fine luglio dal Nucleo di polizia giudiziaria della Stradale. Il giudice ha concesso la libertà provvisoria a uno dei due principali imputati tratti in arresto 6 mesi fa: l'ex fabbro Giuseppe Bussolino, 38 anni, titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche: deve rispondere di corruzione, falsità in scrittura privata e ideologica. Assistito dagli avvocati Altara e Balestra, ha ottenuto di beneficiare del provvedimento anche per il suo contegno in carcere durante i recenti tumulti. E' uscito dalle Nuove ieri sera e ha raggiunto subito casa sua.

L'altro protagonista del traffico, l'impiegato della Motorizzazione civile Vittorio Ferrari Cupilli, 38 anni, è imputato di soppressione e distruzione di atti pubblici, falsità materiale e ideologica, corruzione. Sostituiva patenti e documenti di allievi che non avevano sostenuto l'esame o erano stati bocciati e li presentava alla firma dell'ingegnere esaminatore. Per farlo chiedeva un compenso abbastanza modesto: in tutto, non intascò più di un milione. Il Bussolino era in contatto con il Ferrari Cupilli: bastava rivolgersi a lui per avere la patente in breve tempo e senza sostenere esami.

Tra i denunciati, vi è un funzionario dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, l'ing. Ernesto Orlandini, 51 anni, corso Sella 71, accusato di omissione di atti di ufficio. Rilasciò al Ferrari Cupilli, in bianco, numerose dichiarazioni di idoneità per ottenere la patente. Il dott. Gaetano De Serafini, ufficiale sanitario di Gassino, e il capitano medico Corrado Inga, dovranno rispondere d'omissione di atti d'ufficio: non effettuarono gli accertamenti dovuti sulle condizioni fisiche di alcune persone in occasione del rilascio di certificati medici per conseguire l'abilitazione alla guida.

Sono stati denunciati altri 3 titolari di agenzie automobilistiche che per aver dato o promesso denaro al Ferrari Cupilli allo scopo di favorire i propri clienti: Bartolomeo Vaccarino, Luigi Mesiti e Lorenzo Tomiozzo, abitanti rispettivamente a Gassino, Moncalieri e Collegno. Tutti gli altri sono automobilisti che approfittarono della situazione corrompendo i funzionari, falsificando scritture private o fornendo false attestazioni sulla propria identità. Il processo è previsto per fine maggio.

Firmato alla Lancia l'accordo sui salari

Aumenti di 35 lire all'ora e passaggi di categoria

La vertenza della Lancia si è conclusa ieri dopo tre settimane di sciopero. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Sida e Uil comunicano i termini dell'accordo. L'impegno sottoscritto ieri dai rappresentanti dell'azienda nella sede dell'Amma prevede un aumento salariale di 35 lire all'ora e miglioramenti di categoria con il passaggio alla qualifica superiore. Secondo un calcolo dei sindacalisti questo scatto comporta una maggiorazione di salario che varia dalle 7 alle 10 mila lire mensili. Inoltre il rapporto di lavoro dei contrattisti a termine, assunti entro il 31 marzo '69, sarà trasformato in contratto a tempo indeterminato. Infine è stato sancito il diritto per la commissione interna di riunire i lavoratori in assemblea nei locali della mensa.

Dopo la firma i dirigenti sindacali hanno dichiarato: *«Questo accordo costituisce un notevole passo avanti per i dipendenti Lancia. La soluzione delle qualifiche apre la strada a successive intese a livello aziendale. Il diritto di assemblea è un importante elemento di maturazione politica dei lavoratori»*.

Anche l'azienda ha annunciato la firma dell'accordo. La nota comunicata ai giornali precisa che *«è stato pattuito un aumento complessivo di 35 lire all'ora sui salari. Inoltre saranno sistemate alcune categorie»*.

Ieri nello stabilimento di Chivasso gli operai hanno fatto ancora sciopero. Oggi il lavoro riprende normale in tutte le fabbriche della Lancia.

— *Centrale del latte* — Continuano gli scioperi senza preavviso. Ieri gli operai del turno di notte hanno lasciato il lavoro alle 4. Uscendo dallo stabilimento hanno detto che la fermata durava 24 ore. Causa l'astensione dal servizio non è stato distribuito il latte ai negozi. In totale sono stati ritirati 700 ettolitri contro i 1800 della distribuzione giornaliera normale. Regolari le consegne agli ospedali. Gli autisti dei tre autocarri che fanno questo servizio ed i tre scaricatori che accompagnano l'automezzo hanno lavorato per assicurare il rifornimento.

L'andamento delle malattie infettive nel mese di marzo

Sempre diffusa l'epatite virale In regresso i casi di morbillo

EPATITE: 86 denunce; ricoverati all'Amedeo di Savoia 120-125 malati - Una bimba giunta ieri per controlli dal reparto A della Villa Azzurra - MORBILLO: 280 denunce; alcuni casi mortali in neonati per complicazioni di broncopolmonite o encefalite

Un progetto: trasferire da Collegno al San Luigi i malati tbc

Un focolaio di epatite virale ad Avigliana, uno a Villa Azzurra di Grugliasco, altri qua e là nella provincia; in città i casi denunciati nel mese di marzo — secondo il bollettino dell'Ufficio d'igiene — sono stati 86. Dice il direttore dell'Amedeo di Savoia prof. De Mattia: «*Nel nostro ospedale gli affetti da questa malattia, ormai endemica, oscillano sempre intorno ai 120-125. Per fortuna si tratta di forme a decorso benigno; gli adulti guariscono in un mese, se anziani in un mese e mezzo circa, i bambini in 20-25 giorni*». Terapie specifiche non ce ne sono: si curano i malati con estratti epatici, vitamine, dieta priva di grassi e assoluto riposo; talvolta con preparati cortisonici.

Nel reparto B di Villa Azzurra è rientrato guarito il primo bimbo che era stato ricoverato all'Amedeo di Savoia. Ma il totale dei bimbi di Grugliasco degenti nell'ospedale specializzato non muta. Ieri è arrivata una bimba dal reparto A, per esami. Da due giorni aveva poco appetito, il pediatra della Villa ha consigliato, in via precauzionale, il controllo degli specialisti. Motivo: la bimba, al suo ingresso in Villa Azzurra nel marzo scorso, aveva soggiornato per una decina di giorni nel reparto B dove si è manifestata l'infezione. In seguito era stata trasferita all'A.

L'Ufficio d'igiene informa che i casi di morbillo denunciati sono stati 280; una cifra considerevole, ma sicuramente assai al di sotto della realtà. Ora la consueta epidemia primaverile è in fase calante. La malattia ha un'incubazione di 7-14 giorni, il periodo più pericoloso del contagio coincide con l'infiammazione delle mucose e precede la manifestazione esantematica. Tossendo, il bimbo elimina una grande quantità di virus. Il morbillo vero e proprio dura una decina di giorni, e si cura con antibiotici. Le complicazioni più gravi e temibili sono la broncopolmonite e l'encefalite, non di rado fatali se il bimbo è sotto l'anno. Malgrado le cure mediche, anche quest'anno alcuni neonati non sono sopravvissuti a queste malattie.

Tra le altre denunce presentate in marzo all'ufficiale sanitario: 83 di scarlattina, 85 di varicella, 89 di pertosse, 80 di parotite (orecchioni), 5 di febbre tifoide, 1 di brucellosi. Si nota una certa ripresa della malattia che si era manifestata qualche anno fa con diffusione preoccupante: 10 denunce per meningite cerebrospinale.

* *

Il Consiglio di amministrazione degli ospedali psichiatrici ha allo studio una proposta del suo presidente gr. uff. Rubatto per risolvere la penosa situazione del «reparto B» di Villa Azzurra a Grugliasco, dove sono ricoverati i bimbi con gravissimi deficit mentali. Il reparto, inizialmente per venti posti, ospita oggi 48 bambini, e sono parecchie le domande di ammissione presentate da genitori che non possono provvedere alla sorveglianza dei loro figli anormali.

Per migliorare le condizioni di affollamento del reparto — letti accostati l'uno all'altro, una piccola stanza per i giochi e un angusto cortile — si pensa di trasferire a Collegno un gruppo di malati, i «lavoratori», che attualmente abitano una cascina poco lontana, di riattare l'edificio trasformandolo secondo le necessità e di ospitarvi i venti bimbi meno gravi della sezione B. Un pullman trasporterebbe ogni giorno i «lavoratori» da Collegno a Grugliasco dove coltivano la terra. «*Le infermiere e i medici* — dice il gr. uff. Rubatto — *potranno adoperarsi meglio e con minor disagio nel reparto sdoppiato*».

Sono in corso contatti tra l'Opera pia ospedali psichiatrici e il presidente del S. Luigi professor Siragusa. Il sanatorio, creato per mille malati, ha molti letti liberi perché la malattia è in fase decrescente. Si tratterebbe di trasferirvi, in un'apposita ala, 110 «alienati leggeri» la cui malattia prevalente è la tubercolosi: 60 uomini da Collegno e 50 donne da Savonera. Con il risultato di alleggerire sensibilmente la situazione del manicomio.

Educazione sessuale alla media Foscolo

Lezioni per i genitori
I ragazzi erano assenti

La scuola Foscolo è una delle medie più affollate della città, e ha un preside — il prof. Occioppo — tra i più illuminati. Nei giorni scorsi i professori hanno dettato nelle classi una circolare con cui s'invitavano i genitori dei ragazzi a un incontro, nella scuola, sul tema dell'educazione sessuale. «*Quando cominciano a frequentare la media i giovani si trovano alle prese con i primi veri problemi della vita. Spetta ai genitori illuminarli. Con quali aiuti, entro quali limiti, con quali metodi?*».

Appuntamento in palestra. Cinquecento madri e una dozzina di padri hanno accolto l'invito; gli studenti non c'erano. Un'assenza volontaria, forse eloquente. Per non mettere in imbarazzo i genitori sentendone annunciare pubblicamente il disimpegno in materia di educazione sessuale. I conferenzieri, il dott. Albonico, medico, la dott. Raimonda Pappi, psicologa, hanno detto che il 60 per cento dei genitori non parlano di sesso ai figli; il restante 40 per cento affronta il tema maldestramente e troppo tardi. Invece «*l'educazione sessuale deve cominciare dalla culla. Essere "sessuato" vuol dire avere una personalità e la coscienza di essa*».

I ragazzi d'oggi sono evoluti, curiosi e smaliziati: «*Questa è la prima generazione di genitori a dover affrontare un problema che i loro padri non si sono mai posti: come rispondere?*». Purtroppo i più mancano di preparazione adeguata, un vuoto che bisogna colmare. Non è difficile «spiegare» ai figli. Ma occorre ci sia un clima di confidenza che purtroppo manca nella maggioranza delle famiglie. «*I figli non parlano con i genitori spesso perché non vogliono deluderli. Trattati da bambini anche quando non lo sono più, manca l'animo di ammettere che sono ormai diventati adulti*».

I problemi sono stati posti dall'assemblea in un fitto susseguirsi d'interrogativi. Gli esperti hanno risposto, la polemica si è estesa dai casi singoli ai problemi generali. Quello del ragazzo troppo [illegible], del figlio apparentemente misogino, della studentessa estroversa, dell'amicizia tra maschi e femmine fin dai banchi di scuola. Un interessante dialogo si è intessuto sull'opportunità delle classi miste. Dicono gli esperti: «*L'età degli studenti medi è quella in cui si comincia a desiderare l'amicizia con l'altro sesso. E' bene che maschi e femmine crescano e studino insieme*». Dal prossimo anno alla media Foscolo tutte le classi saranno miste: «*Nell'interesse dei ragazzi*» dice il preside.

Sono ancora irregolari le lezioni a Ingegneria

Per il quarto giorno consecutivo ad Ingegneria le lezioni non sono state regolari. Gruppi di studenti hanno bloccato l'ingresso di alcune aule invitando i colleghi a partecipare al lavoro di gruppo per discutere i problemi della facoltà. Parecchi si sono allontanati, altri hanno fatto esercitazioni, alcuni si sono riuniti per esaminare le questioni relative all'insegnamento e alla funzione dell'ingegnere nel mondo del lavoro, il loro unico ed alla gestione dei collegi universitari. Per stamane è in programma un'assemblea alla quale sono invitati i docenti.

All'Istituto San Paolo

Commemorazione di Luigi Einaudi

La figura dello statista rievocata dal prof. Luciano Jona

Nel salone dell'Istituto San Paolo è stato ricordato ieri Luigi Einaudi per iniziativa dell'associazione «Amici di Cuneo». L'on. Vittorio Badini Confalonieri ha rievocato la figura dello statista assurto alla massima magistratura della Repubblica di cui è stato primo presidente.

Il prof. Luciano Jona, consigliere comunale liberale e presidente del «San Paolo», allievo del «grande scomparso» e per lunghi anni professore di Scienza delle finanze alla facoltà di Economia e commercio dell'Università torinese, ha rievocato soprattutto la «feconda attività di studioso e la stimolante figura di maestro, cioè i momenti più caratterizzanti della vita e dell'opera di Luigi Einaudi».

L'oratore ha aggiunto che Einaudi «*ricusò con tutte le forze di stabilirsi nello splendido isolamento dell'attività universitaria, anticipando quanto oggi si vorrebbe raggiungere innovando*». Ed ha ricordato: «*Per lui la scuola non deve essere luogo ove si vanno ad apprendere delle nozioni. Per ciò — diceva — bastano i libri per i giovani valenti, le enciclopedie per i frettolosi, i ripetitori per gli infingardi. Compito della scuola — per Luigi Einaudi — è quello di formare l'intelletto ed il carattere dei giovani*».

Dopo una straziante agonia al Centro grandi ustionati dell'Inail

E' morto il ragazzo che si bruciò perché il padre gli negava l'auto

Il giovane (uno studente diciannovenne di Genova) è spirato a un mese esatto dal tragico gesto - S'era cosparso gli abiti di «kerosene» appiccandovi il fuoco Le sue ultime parole sono state: «Papà, perdonami. E' stata una cosa orribile»



Bruno Mandich, il giovane morto ieri a Torino

Bruno Mandich, lo studente diciannovenne di Genova che un mese fa si era dato fuoco perché il padre gli aveva negato l'auto, è morto ieri sera al Centro traumatologico dell'Inail, dove era stato trasferito il 6 aprile. Ricoverato al «Centro grandi ustionati», il giovane, che aveva il 56 per cento del corpo coperto da ustioni, ha lottato fino all'ultimo contro la morte. Sempre cosciente, ha vissuto attimo per attimo la sua lunga, dolorosa agonia. Chiuso in una stanza sterile, adagiato su uno speciale letto che conteneva una soluzione fisiologica e ruotava continuamente per evitare la formazione di piaghe, Bruno era vegliato dal padre, seduto dietro lo spesso cristallo che lo divideva dalla camera del figlio.

Più volte in questi lunghi giorni lo studente ha chiesto perdono al padre per il suo gesto. «*Papà perdonami, è stata una cosa orribile*». Il motivo che aveva spinto il ragazzo a trasformarsi in una torcia umana, davanti agli occhi terrorizzati del padre e di una sorella, è banale. Racconta il padre: «*Bruno è sempre stato appassionato di automobili. Erano la sua vita, il suo unico divertimento*». La sera del 22 marzo, un sabato, il giovane chiede al padre le chiavi dell'auto. L'uomo gliele nega. Spiega: «*Da un po' di tempo a scuola andava piuttosto male. Gli ho detto che doveva mettere la testa a posto, applicarsi maggiormente nello studio*».

Bruno insiste, supplica. D'improvviso corre nel bagno, si versa sui vestiti un bidone di *kerosene*. Torna nel salotto: «*Papà: o mi dai l'auto, o mi do fuoco*». L'uomo non pensa neppure un attimo che il figlio possa attuare una simile minaccia. Ribadisce il diniego. Il giovane, pallidissimo, estrae l'accendino di tasca, lo fa scattare, accosta la fiamma ai pantaloni. In un attimo il suo corpo si trasforma in una torcia. Le fiamme sono così violente che anneriscono il soffitto. Il padre tenta di spegnerle con una coperta, si ustiona le mani per salvare la vita del figlio. Lo portano in ospedale. Bruno non perde conoscenza: soffre terribilmente, supplica i medici perché facciano qualcosa per lenirgli i dolori.

Ha continuato a soffrire per un mese. Ogni giorno padre e figlio si sono parlati per ore, attraverso la spessa lastra di cristallo. Bruno, soffocando i lamenti, cercava di rincuorare il padre. Aveva promesso di studiare. L'altro giorno aveva detto: «*Vedrai che quando esco tutto andrà meglio. Riuscirò a recuperare il tempo perduto*». Il padre lo ascoltava con le lacrime agli occhi: i medici non gli avevano mai nascosto la gravità del suo stato, sapeva che la vita del figlio era appesa ad un filo. Ma continuava a sperare. La morte è sopravvenuta per collasso cardiocircolatorio.

f. for.

Leggero miglioramento per il prof. Candiollo

Dopo la difficile operazione

Sono leggermente migliorate le condizioni del prof. Luigi Candiollo, colpito da aneurisma cerebrale e operato dal prof. Pasano. Candiollo, che ha 46 anni ed è direttore dell'istituto di istologia e embriologia, era stato colto da malore dieci giorni fa nel suo alloggio di corso Sebastopoli 44. Ricoverato alla clinica neurologica delle Molinette, nonostante le cure si era aggravato tanto da rendere necessario un difficile intervento chirurgico.

Costerà 510 milioni arredare il Martini

Nominata la commissione per l'esercizio provvisorio

La giunta ha approvato ieri sera la delibera per la cessione del «Nuovo Martini» e di tutta la sua consistenza patrimoniale al costituendo ente autonomo ospedaliero. In mattinata il sindaco aveva nominato la commissione per la gestione provvisoria dell'ospedale. Ne fanno parte gli assessori e consiglieri comunali geometra Martini e prof. Vinciguerra (dc), prof. Milan e dott. Nobile (psi), prof. Franchi (pli) e dott. Granetti (pci); presidente l'avvocato Desani; segretario il vicemedico capo prof. Dell'Acqua.

Le sue funzioni sono di carattere commissariale, in attesa che il Martini venga confermato «ospedale generale di zona» ed eretto in ente autonomo. La commissione dovrà provvedere al passaggio dei beni patrimoniali mobili ed immobili, all'arredamento e alle attrezzature. La prima riunione è indetta per lunedì mattina.

Il nuovo Martini avrà 395 posti-letto, sarà dotato di reparti di medicina generale, chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia; laboratori di analisi, trasfusione, radiologia, anestesia e rianimazione; servizi di pronto soccorso e farmacia interna. L'organico comprenderà 48 medici e un centinaio tra infermieri, assistenti e vigilatrici, più il personale tecnico e amministrativo. Per arredamento e attrezzature sarà stipulato un mutuo di 510 milioni. In attesa dei concorsi per i medici e il personale saranno affidati incarichi a termine.

IL «GIALLO» DELLA DONNA STROZZATA E PUGNALATA

L'amico della mondana uccisa a Cuneo dichiara: «Non la vedevo da sei mesi»

L'uomo, ventisettenne e sposato, è giunto ieri (sotto scorta) dalle Puglie - La polizia non lo ha arrestato; la sua posizione è quella del testimone - Dice: «Non so nulla del delitto, quel giorno ero ben distante da qui»



Michelangelo Pasquarelli, a destra, arriva a Cuneo scortato da agenti (f. Bedino)

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 aprile.

Il piastrellista ventisettenne Michelangelo Pasquarelli, noto come «il barese», e che fu a lungo amico di Laura «Lidia» Rio, la mondana di 33 anni uccisa nella notte fra giovedì e venerdì scorso, è giunto oggi a Cuneo per essere interrogato dalla polizia. A suo carico non vi è alcun provvedimento: non è arrestato né fermato; la posizione, per ora, è quella di «testimone in accompagnamento coatto».

Il Pasquarelli è arrivato alle 14 alla stazione ferroviaria, scortato da due agenti. Appariva tranquillo e disteso; conversava, le mani in tasca, con i poliziotti e non ha mutato la minima reazione ai flashes dei fotografi in attesa. Il piastrellista ostentava sicurezza, come se non avesse nulla da temere dall'esito dell'inchiesta in cui si è trovato coinvolto in seguito all'assassinio della sua ex amica.

«Il barese» è stato interrogato oggi dai commissari dott. Calenda e Mastrocinque, dal tenente Polidoro dei carabinieri e dal maresciallo Lupi. Sull'esito dell'indagine (tuttora in corso) gli inquirenti mantengono il riserbo. Tuttavia non si svela un mistero affermando che il Pasquarelli si dichiara completamente estraneo alla tragica fine della Rio: «Non la vedevo da sei mesi», *aveva affermato prima di partire da Minervino Murge, ove era stato rintracciato grazie alle informazioni fornite dalla Criminalpol di Torino:* «Del delitto non so nulla. Ero ben distante da Cuneo...».

Sembra, poi, che il giovane sostenga che la sua permanenza nella cittadina in provincia di Bari durasse da vario tempo; e in questa affermazione egli è confortato dai familiari che abitano a Torino come da quelli di Minervino Murge: là risiedono infatti la giovane moglie e il figlio di tre mesi.

Ora la polizia sta sottoponendo ad un attento controllo l'alibi del «barese», soprattutto le testimonianze ch'egli ha presentato per sostenere che la notte del crimine non poteva in alcun modo trovarsi a Cuneo. Una cosa è assodata: anche senza l'accompagnamento a Cuneo, il Pasquarelli sarebbe comunque giunto in Piemonte poiché deve comparire giovedì prossimo davanti al tribunale di Torino per rispondere di atti immorali in concorso con Laura «Lidia» Rio.

I fatti che gli si addebitano risalgono a due anni fa, all'epoca in cui egli coabitava con l'assassinata, a Torino in via Oropa 16. La donna, che si spostava spesso a Cuneo, nell'autunno del 1967 aveva querelato l'amico ai carabinieri di Cuneo per sfruttamento; poi si era pentita ed aveva ritirato la denuncia. Ora, di conseguenza, è rimasta in piedi soltanto l'imputazione di atti immorali.

«Battiamo parecchie altre piste — *ha dichiarato questa sera uno degli inquirenti* — non solo quella del Pasquarelli». *E' noto che la Rio si legava a molte persone e cambiava frequentemente l'amico «ufficiale». In questi giorni la polizia ha interrogato quasi tutte le persone che erano state in contatto con lei.*

n. m.

Consegna 280 mila lire all'ignota fattucchiera

«Devo far benedire i suoi denari per liberarla dal malocchio»

Ada Baletto, 58 anni, via Zumaglia 12, operaia della Michelin, è stata raggirata da una sconosciuta che si è fatta consegnare 280 mila lire promettendo che l'avrebbe liberata dal malocchio. La signora Baletto in questi giorni è molto preoccupata perché il marito Carlo, 60 anni, è rimasto vittima due settimane fa di un incidente d'auto e cammina ancora con le stampelle. L'altra sera, all'uscita dalla fabbrica, è stata avvicinata da una sconosciuta che ha cominciato a parlarle di sfortuna e di malocchio.

Domenica mattina si ripresenta nell'alloggio e le domanda: «*Ha dei soldi in casa?*». Alla risposta affermativa aggiunge: «*Sono loro che attirano il malocchio, me li dia, vado a farli benedire così la sfortuna uscirà da casa sua*».

Il marito dalla camera da letto sente parlare, ma non interviene. Poi vede la moglie agitata, che corre al balcone, rientra con le lacrime agli occhi. Gli confessa di aver consegnato alla fattucchiera tutti i risparmi.

Sparatoria per catturare i ladri di una oreficeria

In via Santa Giulia - Arrestato uno dei malviventi, i tre complici identificati



Boris Superina viene portato in questura dopo l'arresto

Sparatoria nella notte in via Santa Giulia. Quattro ladri hanno dato l'assalto alla gioielleria Reali, al numero 43, di proprietà di Paolo Dulbecco, 33 anni, via Cesare Balbo 28. E' scattato l'allarme e la polizia ha circondato lo stabile: uno dei ladri è stato arrestato, gli altri tre, fuggiti, sono stati identificati.

E' accaduto alle 3,45. I quattro, giunti con il camioncino rubato ad Antonio Troia, corso Regina Margherita 73, con un grosso cric idraulico hanno tentato di forzare la porta del retro, che si affaccia sull'androne. Non sapevano che il Dulbecco l'aveva bloccata appoggiandovi la cassaforte, alta due metri e pesante un paio di quintali. Al forziere è collegato un sensibilissimo sistema d'allarme, al primo scossone inferto alla cassaforte dal cric dei ladri, nella sala radio della squadra mobile, un magnetofono annuncia: «*Attenzione, qui gioielleria di via Santa Giulia 43, accorrete, ci sono i ladri*».

Immediatamente quattro radiomobili circondano lo stabile ma i ladri, probabilmente avvertiti dal palo, fuggono attraverso il cortile di via Buniva 16, ma quando escono in strada gli agenti li vedono e sparano una raffica di mitra in aria.

Il capopattuglia di una radiomobile, Francesco Cerenzia, intima l'alt a uno dei quattro, ma costui gli punta contro una rivoltella a tamburo. Senza un attimo di esitazione l'agente gli balza addosso; il ladro tenta di difendersi, un suo complice gli strappa l'arma di mano e fugge. Risuonano altri colpi; tutte le finestre delle case si illuminano, accorrono altre pattuglie. Uno dei ladri è arrestato dopo furibonda lotta, si chiama Boris Superina, 25 anni, via Monte Corno 20. Due agenti devono farsi medicare.

Ieri mattina, in uno scantinato di piazza Santa Giulia 3 è stata trovata una «Beretta» calibro 9, con il proiettile in canna. Si presume appartenga ai ladri, che se ne sono disfatti gettandola in un lucernario. Nella cassaforte della gioielleria c'erano oltre 100 milioni di gioielli. Gli altri tre ladri, identificati dal dott. Montesano, non sono tornati a casa; la polizia li sta cercando. Sono: Giuseppe Mirabella, 26 anni, via Madama Cristina 22; Fernando Pitasieno, 24 anni, via Canelli 21; Lucio Pertosa, 26 anni, via Gioberti 43.

Si muore per un dito schiacciato

Il padre di cinque figli è stato ucciso da una fulminea cancrena? Il servizio Inail è mancato? La versione del medico: «E' stato fatto tutto il possibile» - Oggi saranno noti i risultati dell'autopsia

Siamo nell'era della medicina scientifica, dei trapianti cardiaci, dell'assistenza sociale, ma c'è chi muore per un dito schiacciato. L'agonia dell'operaio Rocco Zullino è durata sette giorni, da quando è rimasto con la mano tra gli ingranaggi di una macchina, alle ultime drammatiche ore, ormai senza speranza, al centro di rianimazione delle Molinette. Oggi l'autopsia stabilirà le cause della morte, la vedova e i 5 figli sapranno perché sono rimasti soli. Non è un conforto.

Spesso, in questi casi, si parla di fatalità, una parola che talvolta nasconde incuria e leggerezza. Lo Zullino, secondo il racconto della moglie, è rimasto quattro giorni con dolori insopportabili prima di essere ricoverato in ospedale. In questo periodo è stato visitato due volte dallo specialista dell'Inail, una da un medico privato e una volta al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Lo specialista è il dott. Fedele Autilio che presta servizio all'Inail di corso Regina Margherita 73. Ecco il suo racconto: «*L'operaio è venuto sabato mattina per un controllo. Le visite nell'ambulatorio si svolgono in questo modo: gli ammalati, una quarantina al giorno, vengono sbendati dall'infermiera e poi visti dal medico. In caso di intervento chirurgico, come per lo Zullino, si controlla lo stato della ferita, se non c'è infezione si cambia fasciatura e basta. Lo Zullino aveva la mano in condizioni normali, nessuna infiammazione, assenza di febbre. Si lamentava per il male, ma è facile, dopo un intervento. Gli ho dato dei calmanti dicendogli di tornare lunedì. Se il dolore non fosse passato, siccome domenica l'ambulatorio è chiuso, avrebbe dovuto chiamare il medico della mutua*».

Continua il dott. Autilio: «*Lunedì, quando l'operaio è tornato, aveva la mano e il braccio tumefatti. Anche questo capita con una certa frequenza e di solito l'infezione viene curata senza ricoverare il paziente. Ma volevo essere certo che lo Zullino seguisse le prescrizioni, così ho preferito mandarlo al Centro traumatologico. Ripeto che anche durante la seconda visita non aveva sintomi particolarmente gravi, niente febbre, i dolori si erano attenuati. La mia è stata una decisione dettata dalla prudenza. Ricordo di avergli chiesto se aveva l'auto, e alla sua risposta: "Sono venuto in pullman", gli ho suggerito di andare in ospedale con un taxi per non stancarsi*».

Al Centro traumatologico le condizioni dello Zullino si sono aggravate in poche ore. Fatalità, dunque, non trascuratezza. Ma lo sgomento della sua morte, rimane. E' impossibile convincersi che un infortunio banale abbia conseguenze così tragiche, che si possa morire per un dito schiacciato. L'ipotesi di un errore è un dubbio atroce. L'autopsia dovrebbe chiarirlo.

Bigliettaio licenziato si avvelena per strada

25 anni - Trovato svenuto nell'auto da un passante

Un sarto di 25 anni ha cercato di uccidersi col sonnifero. E' Giovanni Giacolone, abita in via Ormea 117 con la moglie Teresa, 23 anni, e il figlio Stefano di 9 mesi. Di origine siciliana aveva abitato col padre Stefano, la madre Caterina, e i fratelli in Tunisia. Sei anni fa sono tornati in Italia.

Giovanni, che assieme al fratello Guido, 34 anni, aveva imparato dal padre il mestiere, lo scorso anno fu assunto come agente bigliettaio all'autostrada Torino-Asti. L'altro giorno era stato licenziato e aveva deciso di tornare col fratello in un laboratorio di corso Orbassano.

Ieri primo giorno di lavoro. Esce di casa alle 6, saluta la moglie: è tranquillo, quasi spensierato. Poi va a trovare i genitori. In serata un passante lo scorge accasciato nella sua 500 sulla strada per Rivalta. Ora è alle Molinette, guarirà in 10 giorni.

ECHI DI CRONACA

Invito ai torinesi
Questa sera alle 21, nel salone dell'Istituto S. Paolo, piazza S. Carlo 156, Festa sociale della Società di S. Vincenzo de' Paoli, sul tema: «Le critiche dei giovani alla S. Vincenzo d'oggi». Parleranno: Carla Benna, Giorgio Ceragioli, Giovanni Cipolla, Francesco de Barberis, Mario Ronchetti. Seguirà un pubblico dibattito.

Quadri di Guido Codagnone
La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 sino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/106.

LA STAMPA
Mercoledì 23 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 95

Il pubblico dei concerti riscopre il clavicembalo

Malcolm al Conservatorio - Stasera nuovo programma

Non molti anni fa, un concerto per clavicembalo solo avrebbe potuto contare su uno sparuto gruppo di ascoltatori, scelti naturalmente fra quei patiti del Settecento per i quali la musica finisce con Beethoven: il pubblico dell'Unione Musicale (numeroso come a un normale concerto pianistico) che lunedì al Conservatorio ha salutato George Malcolm, ha confermato con il suo entusiasmo i sensibili passi avanti compiuti dalla cultura musicale italiana.

Sentire dal clavicembalo di Malcolm, uno dei massimi specialisti viventi, quelle pagine di Bach che tutti hanno in mente alla velocità vertiginosa impressa loro dai pianisti, avrà certo risollevato il problema della corretta destinazione strumentale di queste musiche: sul clavicembalo, come vorrebbe la verità storica, o sul pianoforte, *bon à tout faire* di impareggiabile efficienza e docilità? E' illusorio sperare in una risposta definitiva: nessuna precauzione musicologica può salvaguardare un esecutore che non partecipi intimamente quello che suona; né alcuna persona musicalmente dotata avrà osato preferire lo sferragliare di certe realizzazioni clavicembalistiche alle lucide radiografie delle *Partite* bachiane che Walter Gieseking sapeva trarre dal primo pianoforte che gli venisse sottomano.

La ricostruzione sonora è invece perfetta quando il clavicembalo lo adopera un artista con l'intelligenza, la personalità e il gusto di George Malcolm, scolpite nel fraseggio, illuminate da sapienti giochi di registri e tastiere, le grandi pagine bachiane tornano, sotto le sue mani, a nuova vita in tutta la loro profondità, ricchezza e ammirevole eleganza. Accanto a una scelta dal *Clavicembalo ben temperato* e a due *Suites*, il solista britannico ha fatto ascoltare il raro *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo*, dai pianisti trascurato proprio per le sue caratteristiche cembalistiche.

Questa sera si avrà il secondo concerto, con una nuova scelta dal *Clavicembalo*, tre *Toccate*, una *Fantasia* e una *Partita* in re maggiore.

g. p.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 proiezione di documentari sonori ed a colori ripresi e presentati da Alfonso Dell'[illegible] sul tema «Impressioni d'Oriente». Parte prima: India, Ceylon, Malaysia; parte seconda: Filippine, Formosa, Hong-Kong, Macao.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 21 precise «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Piero Bellugi. Regista Alessandro Brissoni (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: la Sist presenta questa sera, ore 21,15, Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Pren. cassa teatro, tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino». Domani sera ore 21: XIX Concerto. Musiche di Vivaldi, Cortese, Beethoven. Direttore Mario Rossi. Violino concertante Alfonso Mosesti.

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090): questa sera alle ore 23,30: I Brutos, Gabriella Gazzolo. Orchestra I Tamberambà.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise «I Viceré» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30.

GIANDUJA MARIONETTE (Santa Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan», regia di Luigi Lupi jr. Ultime.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie pari) concerto bachiano del clavicembalista George Malcolm. Prenotazioni: p.za Castello 29, tel. 544.525.

ALCIONE: Compagnia G. Sbarra - A. Carini. Orario 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 71).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains, c. Nello e Roberto.
CASTELLINO: ore 21 I Gabbiani.
GAUDIO DANZE: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21. Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
REPOSI DANZE: ore 21 Silva Grisi.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666):
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (659.092): Clem, The Exotics
ROUGE NOIR (Novalese a. Frejus).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 657.563): Ragazzi del Sole.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere»: Corso di francese.
13 —: «Tanto era tanto antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tvs.
15 —: Scuola media (Replica del mattino).
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Il leone di San Marco», programma su un secolo di storia veneziana. Quarto episodio: «La bottega dell'usuraio» (1812).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: «Sapere»: «Mode e stili del nostro secolo».
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
20,55: Incontro di calcio Milan-Manchester per la Coppa dei Campioni.
22,40: Quindici minuti con Fausto Leali.
23,05: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Film, per la zona di Milano.
19 —: «Sapere»: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La nave bianca», film di Roberto Rossellini. La pellicola, girata nel 1941, è la prima del regista. Un marinaio, ferito in battaglia, viene ricoverato su una nave ospedale, dove è curato da una infermiera che si prende a cuore il suo caso. Fra i due nasce un decisivo sentimento.
22,30: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di [illegible] e Simongini. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Il salvamartino; 18,30: Caccia all'elefante nel Ciad; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie «Sotto accusa»; 21,50: «M'Boki, terra d'esilio»; 22,20: Jazz da Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di tedesco. Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Mezzosoprano Teresa Berganza
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Un disco per l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Mostra dell'Artigianato a Firenze
15,00 Giornale radio
15,10 Un disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «Tutto Gas»
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei, 2° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 La Tunisina. Tre atti di Rosso di San Secondo
21,15 Hit parade de la chanson
21,30 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui: «Aci e Galatea» di Haendel
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 «I meravigliosi «anni Venti»
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
16,00 L'interruttore. Dischi e interviste fantasma
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Un disco per l'estate
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonino Buttitta
18,00 Aperitivo in musica.
18,30 Giornale radio
18,50 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera
20,01 Notturno di primavera
20,55 Milano: Incontro Milan-Manchester United
22,50 Novità discografiche americane
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 Mendelssohn: Concerto in mi magg.
10,00 Concerto di aperture: Fauré, Ravel
10,45 Poemi sinfonici di Strauss
11,30 Polifonia: Telemann (fl. Gazzelloni)
11,40 Liriche da camera italiane
12,20 Musiche parallele: Ciaikowski, Strawinski
13,00 Intermezzo: Paganini, Castelnuovo - Tedesco, Liszt, Saint-Saëns
13,45 Direttore D. Mitropoulos: Dukas, R. Strauss, Schoenberg
14,30 Melodramma in sintesi: I vespri siciliani
15,20 Schubert
15,30 A. Scriabin, Sonata n. 5
16,00 Brahms: Trio in mi bem. magg.
16,30 Musiche italiane d'oggi: Porena
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di tedesco
17,45 Mozart: Son. in fa magg. K. 533
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Haendel, Hindemith, Vlad
20,30 Psicol. e psicanalisi da Freud ad oggi: Jung e Adler
21,00 Presenza di Rossini nella musica moderna
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 La quercia d'inverno. Rac. di Jurj Naghibin
23,00 Musiche di T. Noda

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale di Salvatore Cozzolino.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra postuma Golia. Or.: 17 - 20.
PROMOTRICE BELLE ARTI al Valentino: Mostra antologica Iochema.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVEE (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Genney.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot; dipinti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di P. L. Bollea.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
L'APPRODO (via Bogino 17): «Il ricordo di Terezin» di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
SETTEBELLO (v. Goito 6, telefono 689.762): personale di Joffre Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piana: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frosecchi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Therese and Isabelle», Essy Persson, Anna Gael, scope. Vietato ai minori di 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Buonasera, signora Campbell», Gina Lollobrigida, P. Lawford, P. Leroy, technicolor. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Il coltello nell'acqua» di R. Polanski, con Leona Niemczyka, Jolante Umecka. Apertura ore 10.
CORSO: «Le amanti di Dracula» con Christopher Lee, Rupert Davies, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «Justine» colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendal, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendel, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «L'altra faccia del peccato», techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «Labirinto del sesso» techn. O. De Santis, F. Ressel, M. P. Conte, S. Andersen. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Oliver», Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, tech. 70 mm. (6 premi Oscar). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Baci rubati» technic. di F. Truffaut, con J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm» technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Una ragazza piuttosto complicata», C. Spaak, J. Sorel, F. Bolken, col. Vietato minori 18.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile» in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: «Una domenica d'estate», tech., U. Tognazzi, R. Vianello, D. Boschero. Vietato minori anni 16.
TORINO: «Fraulein Doktor», Capucine, S. Kendall, K. Moore, tech. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Criminal Face» (Storia di un criminale) techn. J. P. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus.
COLOSSEO: «Io non perdono, uccido», N. Bengell, S. Andrew. Colori. Vietato minori anni 14.
FARO: «Nude si muore», scope, tec. con M. Damon e E. Brown.
FIAMMA: «Criminal Face» (Storia di un criminale) technicolor, J. P. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus.
HOLLYWOOD: «Io non perdono, uccido», J. Philbrook, tec. scope. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Il caso Thomas Crown», col., Steve McQueen, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: «Orgasmo» con Carroll Baker, Lou Castel, colori. Vietato 18.
FORTINO: «Orgasmo» con Carroll Baker, Lou Castel, colori. Vietato 18.
ORFEO: «Petulia» con Julie Christie, G. C. Scott, tech. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Pendulum», a colori, George Peppard, Jean Seberg.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il ritorno di Diavolik» A. Hughes.
STATUTO: «Quando muore una stella», tech. viet. 14. K. Novak, P. Finch, E. Borgnine. Orario: 14,30; 17,05; 19,35 e 22,20.

ADRIANO: «Mal d'Africa», techn. (film inchiesta), vietato minori 14.
ALCIONE: «Assalto al treno Glasgow-Londra», Compagnia G. Sbarra-A. Carini. Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Rose rosse per il Führer», P. Van Eyck, A.M. Pierangeli sc. col.
REGINA: «Battaglia dell'ultimo panzer», S. Cooper, G. Madison, tech.

MILANO: «LSD inferno per pochi dollari», colori, e «La banda Casaroli», R. Salvadori. Apert. ore 10.
OLIMPIA: «Uno straniero a Paso Bravo», colori, Anthony Steffen.
PO: «El Cisco», tech. W. Berger.
P. NUOVA: «La nave dei folli», Lee Marvin, apertura ore 10.
S. SECONDO: «Wermacht ora zero» scope, Z. Hubner, G. M. Valli.

GIARDINO: «Donne botte e bersaglieri», tec. L. Tony e B. Solo.
MIRAFIORI: «I pericolosi amori della casta Susanna», C. Cerval, S. Coste. Vietato minori anni 18.
S. RITA: «Wacò pistola infallibile» con Jane Russel, T. Moore.
VINZAGLIO: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma), tech. J. Cassavetes, A. Sandera. Vietato min. anni 14. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Il piacere e il mistero», tec. sc. Vietato 18 (solo oggi).
ARALDO: «Don Chisciotte e Sancho Panza», Franchi, Ingrassia, technic.
ELISEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. sc.
SAN PAOLO: «La rivoluzione sessuale», technicolor. Vietato min. 18.

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171): «La volpe», in technicolor, con S. Dennis e A. Heywood.
ARTISTI: «Sfida al Killer», colori con Richard Harrison.
CORALLO: «Una ragazza da sedurre», R. Hudson, L. Caron, tech.
ERIDANO: «La 13ª vergine», col., con Lex Barker e C. Lee.
OROPA: «Per il re, per la patria e per Susanna», technicolor.
VITT. VENETO: «Pistoleri maledetti» tech. sc. A. Murphy, G. Talbott.

ASTRA: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn. scope.
BERNINI: «I pugni in tasca» di Bellocchio, con Lou Castel, P. Pitagora. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: «Buddha» X. Hondo, tec.
ELIOS: «7 sporche carogne», Bruno O'Ya, J. Farrel, a colori.
MASSAUA: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma), G. Ferzetti, J. Cassavetes, a colori.
ODEON: «Vivere per vivere» tec. vietato 18 ([illegible]), I. Montand, A. Girardot, C. Bergen.

STAR: «Matrimonio perfetto», G. Stoll, E. Cristian. Vietato minori 18.

ADUA: «Matt Helm nell'imboscata» in technicolor, con Dean Martin.
AURORA: «Bella di giorno», C. Deneuve, P. Clementi. Vietato 18.
BRESCIA: «7 killer a caccia del prof. Z», Van Eyck, Roman, tech.
MAIOR: «Scusi, facciamo l'amore» in technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «Il dolce corpo di Deborah», scope, colori. C. Baker, J. Sorel. Vietato minori di anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani: «Terribili antenati di James Bond».
PALERMO: «La brigata del diavolo» in technicolor, con William Holden.
SOCIALE: «Serafino», technicolor. Adriano Celentano. Vietato min. 14.
ZENIT: domani «7 donne per i Mc Gregor».

CABIRIA: «Fuoco per l'inferno», G. Peppard, G. Hunnicutt, tech.
CONTINENTAL: «La religiosa» A. Karina, M. Presle, col. Vietato 18.
ITALIA: «La rivoluzione sessuale» in technicolor. Vietato minori 18.
PIEMONTE: «Le due facce del dollaro», M. Greenwood, J. Herlin, colori, scope.
SAN CARLO: «Il gobbo di Londra» G. Stoll, V. Lawka, tech. Viet. 18.
SPEZIA: «Pianeta delle scimmie», techn. scope. Charlton Heston. A. 15.

DIANA: «Veneri in visone» tech.
DORA: «OSS operaz. Deutschland».
ROMA: chiuso. Domani: «La fredda alba del Commissario Joss».

ALBA: «Le lunghe navi», technic. Richard Widmark, Sidney Poitier.
AMBRA: «Per pochi dollari ancora» colori, Giuliano Gemma.
APOLLO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. sc.
EDERA: «Ritorno di Joselito», con Joselito.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani: «Vendetta per vendetta».
LUTRARIO: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» sc. technic. D. Day, T. Thomas.
SPLENDOR: «Cin Cin Cianuro», tec. sc., B. Harris, G. Mitchell.

CASELLE
ITALIA: «Django spara per primo» colori. E. Stewart, L. Burton.

SETTIMO
GARIBALDI: «Colpo di sole» con Lando Buzzanca e Mita Medici.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema Augustus, Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fiamma, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Nuovo: «L'elisir d'amore» biglietti ridotti all'Enal per domenica. Teatro Carignano: «I Viceré», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Piscina dello stadio: Enal 30 per cento alla cassa.

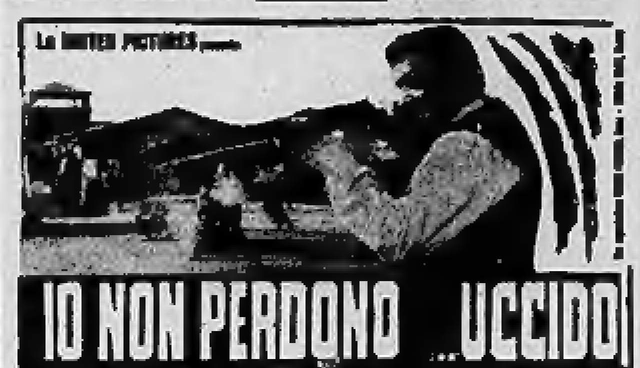


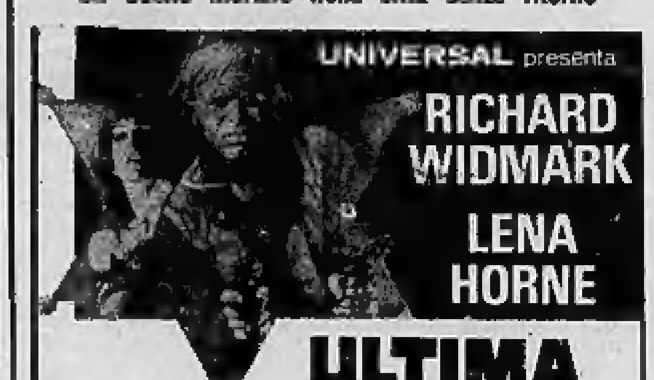














«Russlan e Ludmilla», capolavoro quasi sconosciuto

La fiaba di Glinka all'Opera di Amburgo

(*Dal nostro inviato speciale*)
Amburgo, 22 aprile.

Delle due opere di Michail Glinka si suol dire che segnano le vie lungo le quali si svolgerà l'opera russa dell'Ottocento: *Ivan Sussanin*, o *La vita per lo Zar*, inaugura la tendenza del realismo nazionale, che avrà nel *Boris* il suo capolavoro; *Russlan e Ludmilla*, terminata sei anni dopo, nel 1842, è il capostipite delle opere russe d'ambiente orientale e d'argomento fiabesco, come *Sadko* o *Il gallo d'oro* di Rimsky Korsakov. Ma anche *Il principe Igor* di Borodine e la stessa *Kovanscina* di Mussorgski sono opere sulle quali passa un soffio di meraviglioso, tale da ricordare che la Russia confina con le terre delle *Mille e una notte*, e pertanto devono anch'esse non poco al precedente glinkiano.

Ora, mentre *La vita per lo Zar* è abbastanza conosciuta ed eseguita anche fra noi, *Russlan e Ludmilla* — a parte la brillante *ouverture* di taglio weberiano — è praticamente un mistero. Valeva perciò la pena di cogliere l'occasione della rappresentazione offerta dall'Opera di Amburgo, salita in questo dopoguerra a tale importanza ed intraprendenza d'iniziative, da pareggiare i fasti seicenteschi, quando Amburgo era l'unica città a possedere un'opera di lingua tedesca.

La ragione per cui *Russlan e Ludmilla* si rappresenta tanto poco, è presto detta: è difficile da mettere in scena. Il libretto è tratto da un poema giovanile di Pushkin, che in esso volle deliberatamente calcare le vie ariostesche della fantasia più sbrigliata. Ludmilla, figlia di Svetosar, granduca di Kiev, viene rapita dal mago Cernomor, un orribile mostriciattolo, il giorno stesso delle sue nozze con l'eroe Russlan. Si scatenano alla sua ricerca Russlan e due pretendenti delusi, il principe orientale Ratmir e il cavaliere scandinavo Farlaf (nel poema di Pushkin ce n'era pure un terzo, che morrà in duello con Russlan). La trama si sparpaglia per seguire le avventure dei singoli cavalieri, uno dei quali, Ratmir, è il corrispondente del Rinaldo ariostesco: valoroso, ma gaudente e molto amico delle sue belle. L'altro, Farlaf, corrisponde ad Astolfo, cioè non è propriamente un cuor di leone. Con l'aiuto di un buon mago Finno, Russlan esce vittorioso da mirabolanti avventure, fra cui la vittoria contro la terribile, enorme Testa Mozza, posata in mezzo a una pianura cosparsa di spoglie e scheletri di guerrieri sconfitti. Con la spada fatata rinvenuta sotto la Testa Mozza, che del resto era un buon diavolo, vittima anche lui di un malvagio incanto del suo malvagio fratello Cernomor, Russlan finirà per riconquistare Ludmilla, tagliando a Cernomor la magica barba dalla quale egli traeva il suo potere soprannaturale.

Ma c'è un'ultima difficoltà: prima di soccombere, Cernomor ha gettato Ludmilla in preda a un sonno soprannaturale, e così addormentata Russlan se la riporta in braccio fino alla lontana reggia di Svetosar. Qui si ritrovano tutti: Ratmir, che si è riunito con la bella Gorislava, invano impiegata dalla cattiva strega Naina per irretire Russlan e distoglierlo da Ludmilla, il cavaliere Farlaf e il buon mago Finno, che sventando le male arti di Naina consegna a Russlan un anello fatato, col quale finalmente sarà possibile svegliare la sposa.

Che l'opera sia bella musicalmente, basta un'occhiata allo spartito per convincersene. Il fantastico mozartiano del *Flauto magico* si prolunga fino a metà dell'Ottocento, in opere come questa o la *Undine* di Lortzing, intensificato dalla sensibilità romantica di Weber verso le forze del soprannaturale. Ma all'opera di Glinka dona un colorito incomparabile quel suo protendersi come da un balcone verso gli incantesimi dell'Oriente e d'ogni altra lontana terra che capitasse fornire al musicista spunti melodici suggestivi. Tre canzoni tartare, fornitegli da un amico, gli servirono in parte per la *Lesginka* che corona le danze del terzo atto, e in parte per il suggestivo andante dell'aria di Ratmir. Una canzone ascoltata da un cocchiere durante una vacanza in Finlandia nel 1829, divenne il tema principale per la ballata del buon mago Finno. Una canzone persiana, anch'essa raccolta molti anni prima, fornì la materia per uno dei bellissimi cori.

La bellezza di *Russlan e Ludmilla* è di ordine squisitamente vocale: le leggiadre cavatine di Ludmilla e di Gorislava nel primo atto, l'aria malinconica di Ludmilla prigioniera, la grande aria eroica di Russlan nel second'atto, dove si spiega il brillante materiale tematico dell'*ouverture*, l'aria buffa di Farlaf, un po' reminiscente di modelli dell'opera comica italiana, l'esotica ballata del Finno e la grave, calma aria di Ratmir, dove alla voce di contralto fa eco il corno inglese, la tenerezza mozartiana di qualche duetto e concertato, sono una continua seduzione per l'orecchio, ma anche documenti d'una cantabilità sempre naturalmente e quasi ovviamente espressiva.

Naturalmente si tratta di un'opera edonistica, che poco si cura dei valori drammatici, composta come fu a pezzi e a bocconi, senza cominciare da principio, bensì musicando di volta in volta le scene che più stimolavano la fantasia del musicista. E il lavoro fu spesso interrotto da svariati contrattempi e distrazioni, come avventure amorose, malattie, separazione coniugale e litigi domestici. Non c'è da meravigliarsi, quindi, che l'opera si presenti come un magnifico tappeto orientale, dove i personaggi, proiettati dalla trama in opposte direzioni, non cercano nemmeno di entrare in reciproco rapporto drammatico, ma al contrario effondono, ognuno per conto suo, la magia musicale dell'esotico, della fiaba, dell'epico e dell'antico stile eroico russo. Pianoforte e arpa evocano il suono della *gusla* durante il canto del Bardo al banchetto di nozze iniziale. Una scala esatonale contrassegna l'apparizione orribile e grottesca di Cernomor, preannunciando l'impiego che di questa gamma farà Dargomizki nel *Convitato di pietra*.

Solo la scrittura orchestrale non sembra così vantaggiosamente sviluppata come la squisita vocalità dei personaggi: l'orchestra è praticamente ancora quella di Mozart, sulla quale soltanto nell'*ouverture* l'esperienza weberiana sparge una mano di lucido. Il settecentesco timbro del flauto predomina fra gli strumentini, che raramente entrano in quegli impasti già perfettamente noti a Weber o a Donizetti. E sì che l'orchestra, affidata alla direzione attenta, un po' uniforme di Charles Mackerras, è l'ottima «Philharmonische Staatsorchester» (alla testa della quale, il giorno dopo l'opera, riportò un successo travolgente Mario Rossi in un concerto sinfonico alla Musikhalle). Gli interpreti vocali sono quelle voci non amplissime, ma disciplinate e precise che si trovano in Germania: Jeanette Scavotti domina con sicurezza le occasioni di coloratura che la parte di Ludmilla presenta, e simpatica e calda è la voce baritonale di Hubert Hofmann (Russlan). Ursula Boese prestava la sua profonda voce di contralto al cavaliere Ratmir, Noël Mangin era il comico Farlaf, Judith Beckmann la tenera Gorislava e Kurt Marschner il Bardo. Un rilievo particolarissimo viene alla parte del Finno dall'interpretazione del tenore Helmut Melchert, uno dei pilastri dell'Opera di Amburgo, di cui non va dimenticato il buon coro, istruito da Helmut Fellmer.

Com'è stato risolto il problema decisivo della messa in scena? Affidandosi alla sensibilità nazionale di due maestri russi della magia teatrale: lo scenografo Nicola Benois e il coreografo George Balanchine. Quello ha fornito splendidi costumi cavallereschi, grottesche maschere da fiaba per i personaggi di Cernomor e della strega Naina, e suggestive scene stilizzate nei colori tradizionali della pittura di icone. Balanchine ha governato i movimenti della favola cavalleresca, semplificandone qua e là le esigenze più spinte e rinunciando a qualcuno degli effetti più fantastici, ma fornendo in compenso, con le danze del secondo e del terzo atto, il «clou» dello spettacolo. Una meraviglia di armonioso dinamismo le evoluzioni del corpo di ballo, che si spiega sulla scena in file diagonali, si raccoglie, si disperde, confluisce secondo un ritmo segreto, con la precisione d'una formazione aerea d'alta acrobazia. E nelle danze solistiche, ove spicca l'ottima Erika Czarnecki, una sottilissima vena d'umorismo che s'infiltra appena percettibile nei passi tradizionali della danza classica, basta a riscattarne l'accademismo e a conferirle una spiritosa modernità, senza compromettere per nulla l'affettuoso incanto.

Massimo Mila

Il film dell'Oscar sullo schermo

«Oliver!» di Carol Reed da Dickens al «musical»

«Therese and Isabelle»: i pericolosi ricordi del collegio femminile

(*Reposi*) — *Oliver!* (l'esclamativo è di rigore), il film dai molti «Oscar», è una libera trasposizione, in chiave di «musical», delle «Avventure di Oliver Twist», il celebre romanzo di Dickens, ove si piange (forse troppo) e si ride in una volta, e che fu già degnamente portato sullo schermo, senza deformazioni di «genere», dal regista David Lean. L'autore del film odierno, Carol Reed, si è invece ispirato, più che allo scrittore inglese, alla commedia musicale di Lionel Bart, opima di repliche a Londra e a Broadway, e ne ha tolto uno spettacolo buono per tutte le età, giustamente intrecciato di patetico e di comico, di ritratto e di caricatura, di fosco e di celeste, di dialoghi, musiche e balletti: uno di quegli spettacoli che si dicono sani con riguardo alle mele, di cui imitano il lustro e la sfericità.

In altri termini un film costituzionalmente tenue, dilatato per successive aggiunzioni a filmone, e dove il mestiere di Reed esercita una sua quasi infallibilità nel dare l'impressione di un respiro unico. Guardata un po' più da vicino l'avventura del fanciullo cacciato dall'ospizio, sfruttato da una banda di ladri quanto mai pittoreschi e dopo varie peripezie che non gli hanno bruttato il cuore, restituito a un benefico zio, risulta crudamente mescolato di luci e tenebre, entrambe sentite per eccesso: c'è insomma l'esagerazione di Dickens, senza il suo genio. Come favola cinematografica, *Oliver!* è tuttavia un modello di sicurezza e lubrificazione tra gli opposti poli della truculenza e della sdolcinatura. Noi ad ogni modo lo preferiamo nei toni di mezzo, nelle variazioni ballettistiche, negli episodi spiritosi, nei tanti cantucci di *humour*, dove la grana dello spettacolo, sullo sfondo di una Londra dai delicati colori di vecchia stampa, è spesso deliziosa e vigilata sempre. Non mancano poi tracce della carica umanitaria e protestataria comune a tutti i romanzi del grande vittoriano e qui specialmente rivolta al trattamento dei fanciulli; ma qui è facile che gli stessi bambini non si commuovano troppo: hanno anche loro notizia della Londra dei «beatniks» e delle minigonne.

Però anche a loro, come ai grandi, un tuffo nel vecchio Dickens sia pure edulcorato alla seconda potenza dal cinema melomane, riuscirà salutare, oggi che i concetti del bene e del male conducono, anche sugli schermi, una così caotica ridda. Intorno all'aggraziato Mark Lester, il piccolo eroe della storia, una galleria di ottimi caratteristi: da Ron Moody, una nuova e azzeccata versione di Fagin, il proverbiale tagliaborse, alla soave Nancy (Shani Wallis), all'odioso Sikes (Oliver Reed), alla brulicante folla di figurine minori da cui il «musical» attinge a piene mani occasioni per divertenti e pittoreschi «numeri». In quanto alla pioggia di «Oscar» e se sia meritata, è un altro discorso: si sa che piove sempre sul bagnato. **l. p.**

(Ambrosio) — *Caso raro, un film olandese:* Therese and Isabelle, *prodotto e diretto da Radley Metzger e fotografato in bianco e nero per il cinemascope. Teresa è una giovane donna prossima alle nozze; passando, con il futuro marito, nei pressi del collegio dove era vissuta da ragazza, ferma la macchina, scende e, tutta sola, va a dare un ultimo sguardo a quel luogo per lei caro.*

Lo spettatore visita così, insieme con Teresa, l'austero collegio ricavato da un maniero antico, e insieme con lei sfoglia un patetico albo di ricordi nel quale occupa un ampio spazio l'amica Isabella, giovane inquieta, cruciata da angustie familiari. Attraverso prolungati flash-backs, il film si addentra nei rapporti tra le due ragazze, sottolineando la loro comunione d'affetti che è, occorre dirlo, d'origine morbosa. Isabella aveva lasciato il collegio prima di Teresa, determinando in costei una crisi acuta.

Nell'insieme e nei particolari si tratta d'una produzione modesta, dove la scabrosità del tema ha obbligato la censura a più d'un intervento, così che il racconto risulta anche monco oltreché incerto, specie nel disegno psicologico dei caratteri. La regia è piuttosto sbiadita, ma le interpreti sono abbastanza bene inserite nelle rispettive parti, specie Anna Gael come Isabelle. Con lei va ricordata Essy Persson (Teresa). Brevi apparizioni di Anne Vernon. **vice**

Quando il parrucchiere è un «designer»



Parigi. Estrose acconciature al Palazzo del Ghiaccio, durante le sfilate per la prossima moda. Dopo gli abiti di Paco Rabanne sono state presentate le pettinature di Jacques Dessange, «stylist» dei capelli (Tel. Ansa-Upi)

La pittura surrealista della nonna contestatrice

La mostra di Pierlisa Bollea: quadri animati da scritte contro la falsa morale - Le altre esposizioni

«Sono una mamma contestatrice — ci confida Pierlisa Bollea — anzi, una nonnina contestatrice» e guarda arguta e sorridente i suoi coloriti dipinti che tappezzano in questi giorni le pareti della galleria «Il fauno» (piazza Carignano, 2) dove ha allestito la sua personale. Sono figure surreali piene di scritte contro la violenza, la guerra, l'ipocrisia, la falsa morale; contro tutte le piaghe, insomma, che affliggono la nostra società.

E' una battaglia che questa giovanissima nonna torinese conduce da molti anni, quando ancora la contestazione non era nata e lo scagliarsi contro i mali che da sempre avvelenano l'uomo poteva sembrare l'ingenuo sogno di un poeta o l'assurda pretesa di un folle.

Perché tempesta i suoi dipinti con frasi e sentenze? «Vengo dalla filosofia e della poesia e le parole sono un naturale complemento al mio modo di esprimermi — dice — poi, mi diverte un mondo scrivere quello che penso». Ma a parte i fumetti, che del resto s'innestano quasi sempre con coerenza nel tessuto pittorico, nei dipinti di questa surrealista colpisce la fantasia delle forme e dei simboli, che fioriscono e si dipanano sulla tela in fresco e piacevole gioco di colori rivelando non solo originalità ma anche buone qualità pittoriche.

* *

Alla galleria «Il torchio» (corso Moncalieri, 36), personale della pittrice torinese C. Barucchi Amey che fedele al dato naturale ritrae con pennellata robusta e toni luminosi paesaggi e nature morte. Della mostra fanno parte anche alcune xilografie ed acqueforti.

Sei artisti d'avanguardia espongono alla «Framp» (via Accademia Albertina, 1). Sono Antonio Carena, che ha fatto spuntare in uno dei suoi profondissimi cieli una candida montagna, Cordero, Gastini, Ramella, Pacini ed Ezio Gribaudo. Di quest'ultimo artista, noto per i lirici «bianchi», la Galleria d'arte moderna di New York ha recentemente acquisito due opere.

* *

Alla «Cassiopea» (via Cavour 8), personale di Paolo Bianchi (allievo di Enrico Reycend) che alla bella età di 82 anni continua a comporre nature morte e paesaggi con invidiabile spontaneità e freschezza. Un altro veterano del pennello, Enrico Boggione (è nato a Torino nel 1889) espone alla galleria «La Conchiglia» (via Vanchiglia 40), una serie di paesaggi, per la maggior parte londinesi, eseguiti durante il suo lungo soggiorno in Inghilterra. **a. m.**

Una mostra-dibattito sulla città del futuro

Al Valentino: 25-27 aprile

Le più avanzate proposte per la città del futuro verranno messe a confronto in una mostra-convegno internazionale sul tema «Utopia e/o rivoluzione» che si svolgerà dal 25 al 27 aprile nella facoltà di Architettura al Valentino, in collaborazione con l'Unione Culturale. Saranno presentati progetti di città tecnologicamente avanzate, città mobili sul territorio, città flessibili, a confronto con i problemi e le contraddizioni della città di oggi. Parteciperanno, per l'Inghilterra, il gruppo «Archigram»; per la Francia, il gruppo «Architecture Principe», Yona Friedman, Michel Ragon, il gruppo «Utopie»; per gli Stati Uniti Romaldo Gurgiola e Paolo Soleri; per l'Italia il gruppo «Archizoom», e i critici e architetti Battisti, De Carlo, Dezzi Bardeschi, Drugmann, Gregotti, Munari, Santini, Tufari e Zevi.

LA CRONACA TELEVISIVA

La rabbia di Osborne

Stasera spettacolo per i tifosi del calcio, con Milan-Manchester; per gli altri «La nave bianca» di Rossellini, sul secondo programma

Ieri sera non ci poteva essere accostamento più sbalzato: da una parte c'era una commedia molto importante e, diciamolo pure in termini non critici, molto bella come *Ricorda con rabbia*; dall'altra debuttava una serie annunciata da almeno un anno e vivamente attesa quale *La vera storia di...* che presentava una biografia del celebre Pancho Villa.

Impossibile una scelta, anche perché erano trasmissioni per uno stesso pubblico, ossia per quel pubblico che non s'accontenta di Pippo Baudo o di «Cavalleria» con Amedeo Nazzari. Certamente avrà vinto la prosa in quanto la prosa, in ogni caso, attira sempre di più e, nel caso specifico di ieri, attirava in modo perentorio per la fama del testo che ha rivelato all'Europa e al mondo il sorgere prepotente di un nuovo teatro inglese e di un nuovo costume, di una nuova mentalità, e per la fama dell'autore, John Osborne, atteggiato, nonostante le sue furibonde proteste (in linea con i personaggi che andava creando) il capostipite degli «arrabbiati». Ma non è giusto che abbia avuto una platea più esigua il ritratto di Pancho Villa, un ritratto che, secondo gli encomiabili intenti della serie, era ridimensionato fuori delle leggende, dei luoghi comuni e delle aggiunte romanzesche e melodrammatiche delle pellicole di Hollywood: una buona trasmissione, ci è parsa, costruita televisivamente, cioè con ampi inserti cinematografici, fotografie, testimonianze di prima mano (la vedova, il figlio, compagni d'armi ecc. ecc.) e interventi di storici e scrittori.

Ma torniamo a «Ricorda con rabbia». Una commedia importante in assoluto, con la sua carica di ribellione violenta, globale, dissacratrice contro le strutture e i pensieri della società tradizionale, una carica che si esprime bene attraverso i personaggi e il linguaggio anticonformista; e importante in senso relativo e contingente, vogliamo dire vista nel quadro degli spettacoli solitamente offerti dalla nostra televisione. A testi del genere, così vivi, attuali, validi e polemici il pubblico tv, purtroppo, non è abituato, drogato com'è da anni e anni di repertorio ottocentesco, borghese o comunque inutile. Ed è triste riflettere su una data: «Ricorda con rabbia» è del 1956, agli spettatori della tv è stata concessa con tredici anni di ritardo.

Eccellente l'esecuzione diretta con mano ferma e idee chiare dal regista Mario Missiroli: e un elogio incondizionato al protagonista, il giovane Giulio Brogi che ha messo veramente nella recitazione l'insofferenza di chi grida e si scatena perché vuole, sia pure confusamente, un mondo diverso, meno stupido e meno ignobile; e un elogio ad Annamaria Guarnieri, di un'intensità profonda, e a Ilaria Occhini che ha degnamente completato il trio.

* *

Stasera il programma del canale nazionale subirà un radicale mutamento.

Il telegiornale durerà sino alle 20,55, ora in cui avrà luogo il collegamento per la partita Milan-Manchester. Nell'intervallo, alle 21,45, andrà in onda Carosello. Al termine dell'incontro, alle 22,45 circa, sarà trasmesso uno *show* musicale della serie «Quindici minuti con...». Alle 23 il telegiornale della notte.

Perciò la quarta puntata del documentario «La pace perduta» viene soppressa e rimandata alla settimana prossima.

Sul secondo canale prosegue il ciclo dedicato a «I film del mare». Come la pellicola di mercoledì scorso, «Uomini sul fondo» di De Robertis, anche questa ha un suo interesse che chiameremo storico: si tratta de «La nave bianca», opera prodotta dal Centro cinematografico della Marina nel 1941 e firmata da Roberto Rossellini, allora giovane regista esordiente, con la supervisione di De Robertis. Alle 22,25 sarà trasmesso «L'approdo» che dovrebbe ospitare un servizio sul mercato delle stampe e un altro sul cattivo gusto nell'arte.

Segnaliamo alle 17,45 il quarto episodio dello sceneggiato per ragazzi «Il leone di San Marco». **u. bz.**

Le poesie di un contadino al Circolo della stampa

Un poeta contadino, nuovo singolare caso della nostra letteratura, è stato presentato ieri pomeriggio al Circolo della stampa. Si chiama Morbello Vergari, vive in un paese della Maremma, ha pubblicato il libro *Poeta in fiera* per le edizioni del «Pescatore di Chiaravalle». Lo hanno presentato Ernesto Caballo, Francesco Rosso, Giovanni Guastavigna, Aldo Spinardi e il giovane Roberto Spagnoli, rilevando il valore del suo linguaggio asciutto, «tosco contadinesco», e il suo carattere di satira, insieme pungente e bonaria. Erano presenti molti giovani che alla fine della manifestazione hanno assediato l'autore, iniziando con lui un vivace dialogo.

Mina ha rinunciato alla nuova Canzonissima

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 22 aprile.

(*e. b.*) Mina non riapparirà nella terna dei presentatori dell'edizione '69 di *Canzonissima*, che anche quest'anno comincerà l'ultimo sabato di settembre. La cantante, in partenza per Parigi dove si tratterrà fino a domenica per impegni televisivi, ha comunicato la decisione ai realizzatori del programma che stanno adesso cercando una nuova soluzione. E' comunque da escludere che sia Patty Pravo la nuova *vedette* della trasmissione. All'origine della rinuncia c'è il desiderio di Mina di rimanere vicino al figlioletto Massimiliano, di sei anni, che in autunno comincerà gli studi presso una scuola pubblica di Lugano.

«*Avevo chiesto a Falqui e Sacerdote* — ci ha detto Mina — *che mi lasciassero tre giorni liberi la settimana, in modo da trascorrerli a Lugano. Ma essi non hanno creduto possibile soddisfare il mio desiderio. D'altra parte, non mi sento di separarmi di nuovo da mio figlio, per quattro mesi, quanti dovrei stare a Roma per Canzonissima, in un periodo così delicato della sua formazione*».

«Woyzeck» di Georg Büchner sarà presentato stasera alle 21 al Circolo Vittoria, via Colautti 2, dalla compagnia del «Gran Teatro» con Paolo Graziosi, Angelica Ippolito e Carlo Cecchi.

Seminari di psicoterapia — Stasera alle 21, nell'aula della clinica pediatrica (piazza Polonia 94), la prof. Marcella Balconi parlerà sul tema «Un caso di autismo infantile».

Associazione amatori — Oggi alle 17,30 nella sede di via Pomba 23, il conte Carlo Gola illustrerà un film a colori sui giardini giapponesi girato da Pasino Bagatti Valsecchi.

Malgrado sia stata la prima giornata piovosa della 47ª edizione

Visitatori di ogni Paese ieri alla Fiera di Milano

Tra gli altri, un ministro della Germania Occidentale e uno di Cuba, delegati del «western» australiano e dirigenti d'azienda del Terzo Mondo - In media, la manifestazione ha staccato finora 300 mila ingressi al giorno, con una punta di mezzo milione domenica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 aprile.

Nel fitto programma di convegni conferenze congressi organizzati nel quadro della Fiera di Milano, oggi è l'unico giorno vuoto. Le sale Piero Puricelli, Giorgio Cicogna, Luigi Bizzozzero, Guglielmo Marconi che nei primi otto giorni di Fiera hanno ospitato, nel palazzo dei Congressi, tanti esperti economici, personalità politiche, illustri medici e diplomatici di tutto il mondo, sono deserte e silenziose. I grandi ascensori ronzanti sono fermi, sugli apparecchi di proiezione hanno messo la fodera protettiva e gl'inservienti ne approfittano per fare le pulizie.

E' un peccato che proprio oggi, primo giorno di pioggia, non vi sia nessuna manifestazione al chiuso. Al cronista non resta che girare per i viali, immalinconiti dal cattivo tempo e che di colpo si sono semi-spopolati. Gente ne viene egualmente, chi ha organizzato la gita scolastica o quella parrocchiale non vi rinuncia, ma manca lo spettacolo dei giorni scorsi, quando si passava tra spalliere di persone sedute in qualche modo, sulle panchine, sui marciapiedi, sui gradini dei padiglioni, a mangiare un panino e a bere un bicchiere.

Finora l'affluenza è stata più che notevole, con una media di 300 mila visitatori al giorno e una punta di mezzo milione domenica. Tra questi, sempre più numerosi gli stranieri, dai gruppi paesani svizzeri o francesi, ai più qualificati rappresentanti della politica e dell'economia. Oggi, di questi ultimi, se ne sono visti parecchi. Ha aperto la serie una missione del «western» australiano, guidata dal segretario dell'ente per lo sviluppo industriale del «western Australia» (ogni paese ha il suo Mezzogiorno), signor Farrel. Si è soffermata in particolare nei padiglioni Montedison, Eni, Italsider e in quello della Fiat (è di questi giorni la notizia che la Fiat avrà l'assistenza del ministero Industria e Commercio dell'Australia per fabbricare suoi prodotti in quel Paese).

E' poi giunto in Fiera il ministro del Tesoro della Germania Occidentale, Kurt Schmucker, in visita ufficiale, accompagnato dall'ambasciatore tedesco a Roma, dal presidente della Confederazione dell'industria tedesca e da altri diplomatici. Proprio oggi sono circolate, a Milano come su tutti i mercati dei cambi europei, nuove voci di una rivalutazione del marco. Ma a chi avrebbe voluto cogliere l'occasione della sua presenza per averne una smentita o una conferma, Schmucker rispondeva sorridendo con un «No comment» che chiudeva l'argomento.

Ma il gruppo più folto dei visitatori esteri l'hanno fornito oggi i Paesi in via di sviluppo di tre continenti: Asia, Africa ed America Latina. Non è stata una felice coincidenza, si trattava di un gruppo di dirigenti d'azienda che partecipano ai corsi del Centro internazionale di perfezionamento tecnico di Torino e che, trovandosi in Italia, non potevano perdere l'occasione di una visita al più grosso avvenimento commerciale del nostro Paese. Li ha ricevuti lo stesso segretario generale della Fiera, cavaliere del Lavoro Guido Franci, che li ha attesi a Porta Domodossola e li ha guidati in un lungo giro dei padiglioni. Durante la visita si sono incontrati con una delegazione cubana, guidata dal ministro dell'Industria alimentare, Jose Naranjo e forte di un gruppo di esperti e consiglieri economici della repubblica di Fidel Castro, la cui presenza indica l'interesse del governo dell'Avana per uno sviluppo dei rapporti commerciali con il nostro Paese.

La tensione in Medio Oriente non ha impedito che dai campi opposti giungessero oggi in Fiera due qualificati rappresentanti: l'ambasciatore d'Israele a Roma, signor Amiel E. Najar e il sottosegretario dell'Economia della Repubblica Araba Unita, signor Dewidar.

In una giornata così internazionale, non poteva mancare il mondo comunista. Lo ha rappresentato il sottosegretario di Stato al Commercio estero di Polonia, signor Tadeusz Olechowski che era accompagnato dall'ambasciatore polacco a Roma. Del resto, quasi tutti i Paesi dell'Europa orientale espongono in questa Fiera, segno dell'interesse crescente con il quale da oltre cortina si guarda al nostro sviluppo economico.

m. s.

Dai coltelli elettrici ai robot «fattorini»

Novità che giungono da oltre Atlantico per le donne di casa e per le aziende

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 aprile.

(m. s.) *Per la terza «Giornata del cliente invitato dall'espositore» i biglietti omaggio hanno toccato oggi in Fiera un nuovo record. Gli espositori milanesi, naturalmente, si son fatta la parte del leone, sfruttando le conoscenze personali nell'ambito cittadino, ma anche gli altri hanno saputo attirare «clienti» in folla. E' il caso degli americani che questa volta hanno attraversato l'Atlantico in forze, scegliendo la manifestazione milanese per presentare novità assolute, non solo per l'Italia, ma per l'Europa.*

La General Electric espone una serie di piccoli elettrodomestici non ancora in vendita: lo saranno, ci è stato detto, in settembre. Si tratta di primizie tali da esercitare un'attrazione irresistibile, e non solo sulle massaie. C'è, per esempio, un apparecchio condizionatore così ridotto di volume che può stare sulla scrivania: d'inverno riscalda e d'estate rinfresca: con il freddo e l'umido odierni, era la novità più apprezzata. Gli facevano corona un girarrosto in grado di cuocere tutto, dal panino al capretto, un frullatore a velocità regolabile, utile tanto per preparare un cocktail quanto per sbattere la maionese, lucidatrici, ferri da stiro, asciugacapelli di nuovo tipo, anche un coltello elettrico, particolarmente studiato, tra l'altro, per tagliare i prodotti surgelati.

Altre novità dagli Stati Uniti, queste per le aziende, riguardano i trasporti interni per l'industria, una componente dei costi che oggi preoccupa molti dirigenti più dei prezzi delle materie prime. Un nutrito gruppo di società americane, specializzate in questo settore, espongono le loro più moderne attrezzature, già sperimentate con successo nei maggiori complessi industriali Usa. Può interessare gli operatori economici il sapere che tredici di queste ditte partecipano alla mostra con lo scopo di trovare un rappresentante o un agente dei loro prodotti per l'Italia, il Mercato comune ed altri Paesi europei.

Tra i trasportatori aerei e a nastro, le attrezzature per lo scarico e il deposito dei rifiuti, le mense di sollevamento, c'è anche un robot elettronico per il maneggio e il trasporto di materiali che viene impiegato per trasferire e collocare pezzi da un punto all'altro del processo di fabbricazione, per animare saldatrici, verniciatori a spruzzo e per innumerevoli altre operazioni all'interno della fabbrica.

Incontro gastronomico

La cucina francese completa la nostra

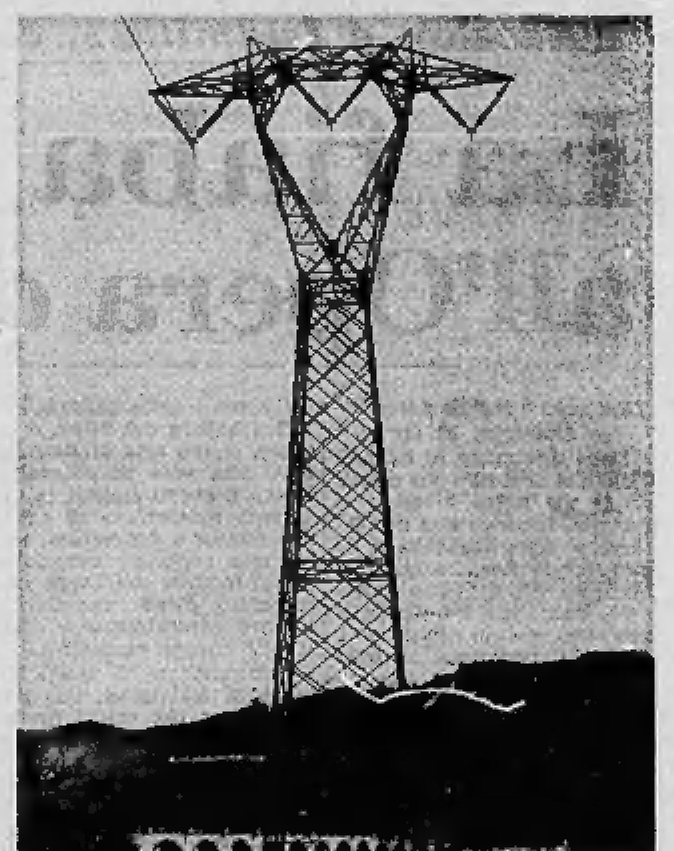
(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 aprile.

(g. m.) Vini, formaggi e altri cibi francesi sono già abbastanza noti anche in Italia. Tuttavia, ed è naturale, i produttori d'oltr'Alpe non sono ancora soddisfatti. Oggi una cinquantina d'importatori italiani di vini e specialità gastronomiche francesi si sono riuniti in Fiera.

L'incontro ha avuto il suo momento culminante a tavola, dove tutto, dall'aperitivo ai liquori, veniva dalla vicina Repubblica e tutto, inutile dirlo, era squisito. Nel corso del «pranzo di lavoro» il direttore della Società promotrice ha esposto il suo programma per aumentare le vendite nel nostro Paese. Non si tratta, ha detto, di sostituire alla cucina italiana, che vanta ben solide e meritate tradizioni, la cucina francese. Ma sono due cucine complementari, perché molti prodotti di un Paese mancano nell'altro e la miglior conoscenza reciproca può giovare ad ambedue.

Tra le altre iniziative, è prevista l'assegnazione di premi e particolari riconoscimenti ai negozi e ai supermercati che avranno realizzato le migliori vetrine con prodotti alimentari francesi.

L'energia elettrica nel nostro Paese



Il padiglione dell'Enel alla XLVII Fiera di Milano ci racconta una favola di 70 anni fa che continua: 70 miliardi di chilowattora sono stati prodotti nel 1968 dagli impianti dell'Enel.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, nella sua ormai consueta partecipazione alla Fiera di Milano, apre quest'anno il suo discorso con una rievocazione degli inizi dell'energia elettrica nel nostro Paese, ricordando quegli impianti che alla fine del secolo scorso hanno permesso i primi emozionanti incontri con la nuova fonte di energia.

La centrale idroelettrica di Muscoline in provincia di Brescia, ricostruita nella sala centrale del padiglione, è stata messa in servizio nel 1896 con un alternatore monofase, modificato successivamente in trifase nel 1903. La centrale inizialmente funzionava con il solo gruppo esposto in Fiera per erogare energia per illuminazione nelle ore notturne al comune di Gavardo; la turbina è stata costruita nel 1894 e porta il «198» come numero di matricola.

Visitando oggi una delle prime centrali elettriche e paragonandola con gli impianti più moderni e progrediti, si potrebbe credere che il cammino percorso abbia richiesto un arco di tempo molto più lungo. Quei macchinari, allora stupefacenti, ora ci fanno un po' sorridere, ma è giusto ricordare che è grazie al loro onorato servizio» che il campo della produzione di energia elettrica ha raggiunto l'attuale progresso tecnologico: senza le «nonnine elettriche» non ci sarebbero oggi i «mostri» dalle potenze contraddistinte da tanti zeri.

Un salto di 70 anni ci pone quindi di fronte il mondo elettrico di oggi, con le moderne centrali idroelettriche, le colossali centrali termoelettriche, ed i più arditi elettrodotti.

Gli impianti idroelettrici, che utilizzano la forza dell'acqua che fluisce da una quota più elevata ad una più bassa per azionare le turbine, sono sempre stati, per la conformazione geografica del nostro Paese, di primaria importanza e stanno vivendo oggi una seconda giovinezza con il ricorso agli impianti «a pompaggio»: in questi durante la notte si utilizza energia elettrica di supero per «pompare» acqua da un bacino inferiore e portarla in un serbatoio situato più in alto; durante il giorno queste centrali, azionate secondo i sistemi tradizionali dalla forza delle acque in caduta, contribuiscono egregiamente a far fronte alle punte di richiesta di energia. I centodieci milioni di chilowattora di produzione idroelettrica del 1900 sono diventati trenta miliardi nel 1968 e si accingono a superare, tenendo appunto conto degli impianti a pompaggio, quarantotto miliardi nel 1973.

Oggi quasi il sessanta per cento dell'energia elettrica è prodotta nelle centrali termoelettriche: in queste il vapore, che costituisce la forza che aziona le turbine, è ottenuto sfruttando il calore prodotto bruciando combustibili tradizionali (carbone, nafta, ecc.) o derivante da forze endogene (centrali geotermoelettriche) oppure generato dalla fissione degli atomi di uranio.

Le centrali termoelettriche hanno raggiunto oggi il massimo grado di sviluppo tecnologico, che permette la concentrazione di grandi potenze in unità nelle quali l'energia elettrica viene prodotta in condizioni sempre più favorevoli sia dal punto di vista tecnico sia economico.

La potenza efficiente nelle centrali termoelettriche dell'Enel, sono milioni e mezzo di chilowatt alla fine del 1968, si prevede che superi nel 1973 gli undici milioni di chilowatt.

Negli ultimi anni si è andata sviluppando anche l'utilizzazione dell'energia atomica per produrre elettricità: l'argomento, avveniristico nell'apparenza è per l'Enel un fatto compiuto nelle tre centrali italiane, e gli oltre seicentomila chilowatt installati si avviano ad essere triplicati entro il 1974 con l'entrata in servizio di altre due centrali attualmente in progetto.

Tutto ciò per quanto riguarda la produzione; ma i miliardi di chilowattora che vengono annualmente prodotti (oltre cento nel 1968, di cui settanta in impianti dell'Enel), vogliono anch'essi, come tutto il mondo d'oggi, viaggiare velocemente, con sicurezza ed economia.

Anche per essi quindi, attraverso tutta l'Italia, è stata creata una rete di autostrade: 30.000 chilometri di elettrodotti a tensione maggiore o uguale a 120 chilovolt.

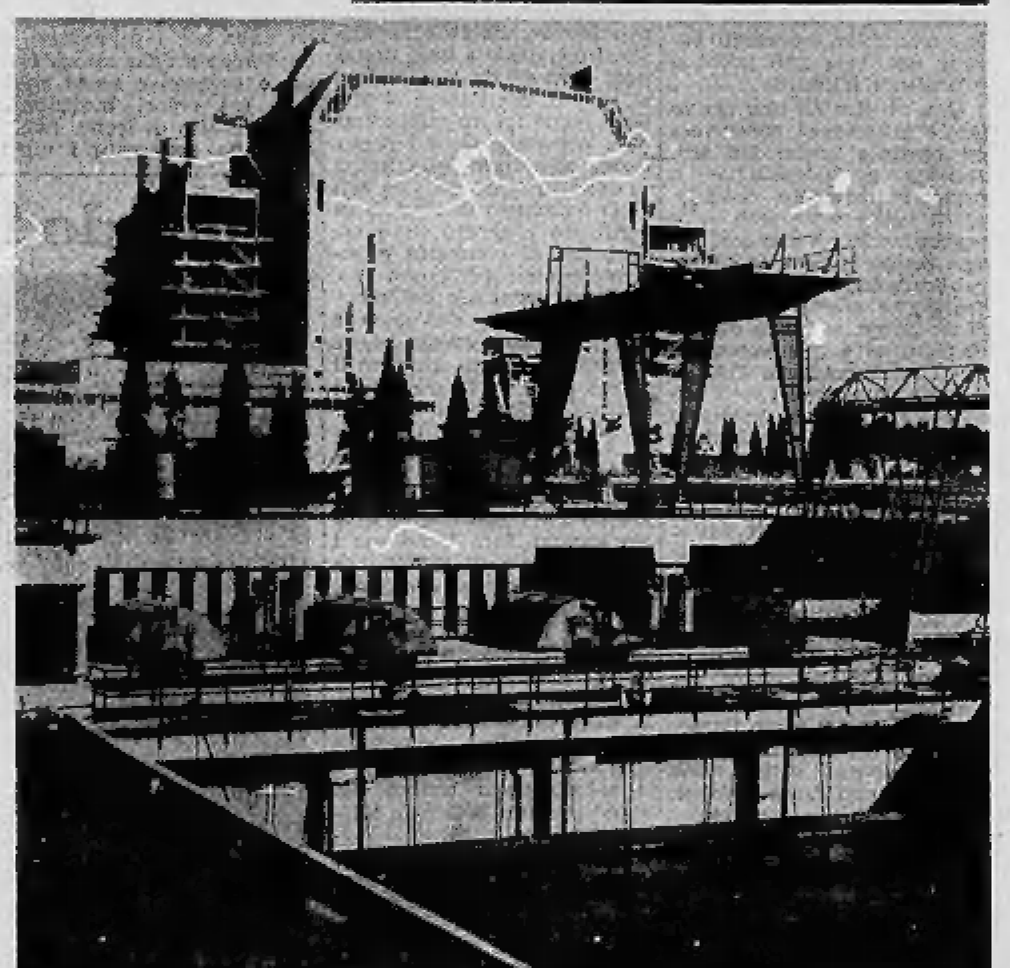
Produrre energia e farla giungere in ogni parte d'Italia non è però ancora tutto: una parte molto importante della attività dell'Enel è dedicata anche a curare che essa giunga all'utente «sempre e dovunque».

Nel mondo odierno la disponibilità di energia elettrica costituisce una esigenza sociale imprescindibile e l'Enel ha in corso di attuazione un preciso programma per il massimo sviluppo dell'elettrificazione.

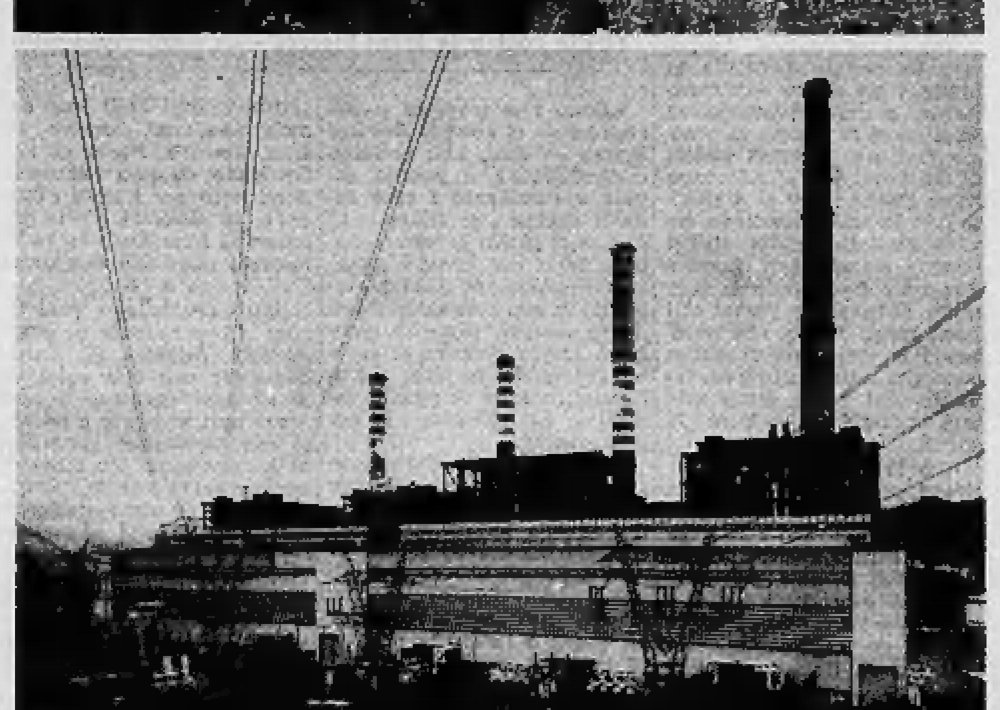
Energia elettrica sempre: in ogni ora del giorno e della notte le organizzazioni di pronto intervento garantiscono dappertutto la continuità del servizio.

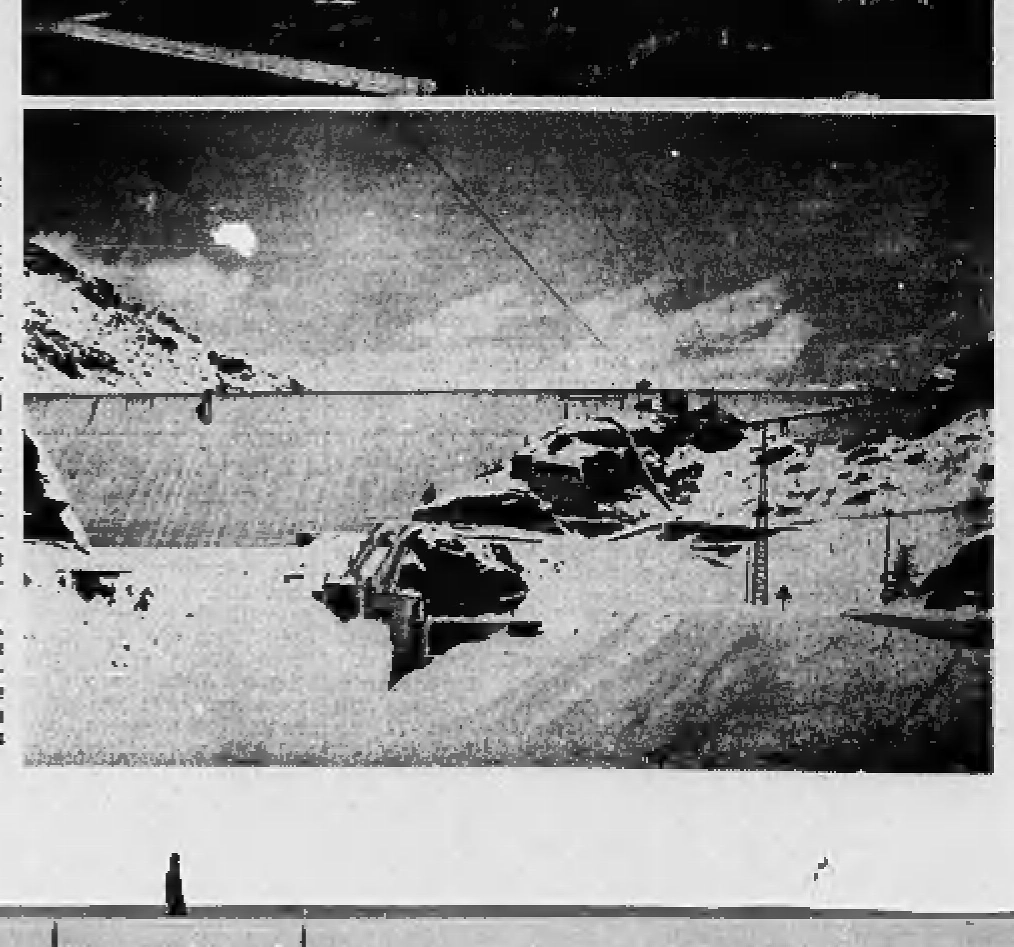
In Fiera, dove la maggior parte dei prodotti esposti prende vita dall'elettricità, l'Enel, rinnovando una tradizione, è presente nel padiglione con i suoi servizi di assistenza pronti a fornire consigli, informazioni ed orientamenti sugli impieghi della energia elettrica e sull'uso degli apparecchi.

Il cammino dell'elettricità, iniziato nelle centrali, termina così in ogni casa e in ogni industria in una collaborazione con l'utente nella quale tutta l'attività dell'Enel ha la sua estrinsecazione.









A destra, dall'alto verso il basso: elettrodotto a 380 KV La Spezia - S. Rocco al Porto (provincia di Milano) della lunghezza di 141 Km.: sostegno in località S. Stefano Magra (attraversamento del fiume Magra).

Centrale nucleotermoelettrica di Latina (potenza 200 MW).

Impianto di elettrificazione rurale in provincia di Piacenza: cabina di trasformazione su palo in località Sabbionara di Castell'Arquato.

Centrale termoelettrica di La Spezia: veduta generale del lato dell'edificio della sala macchine, dietro la quale sono visibili le quattro unità della potenza rispettivamente (da sinistra) di 320, 335, 600 e 600 MW.

Impianto idroelettrico di Campo Moro (provincia di Sondrio): Diga di Alpe Gera

ANALISI

Cinema proibito

(Molti i film vietati ai minori; scarso il loro incasso)

Osservazioni di qualche interesse si possono fare a proposito delle più recenti statistiche sulle cose cinematografiche nazionali. E' diventato un problema, un problema di tanti, quello di condurre o indirizzare i propri figli, ancora ragazzi, al divertimento cinematografico: l'etichetta «vietato ai minori», che una volta era l'eccezione, si può dire sia ormai la regola, sì che il *pater familias*, oltre ai tanti pensieri che ha, deve scervellarsi o consumarsi gli occhi sui tabellini che i quotidiani gli forniscono, per aprire un varco nella maglia, se pur lo trova (nella settimana pasquale, curioso a dirsi, fu difficile trovarlo).

E ancora: la ragione del «divieto», che or non è molto era prevalentemente fondata sugli effetti diseducatori della violenza, si è in gran parte spostata sul terreno dell'erotica, dove infuria un'altra e più temibile violenza di rappresentazione: salvo qualche eccezione più o meno «scientifica» (come per esempio *Helga*), Amore, che tutti ci governa, è quello che più spesso tiene i ragazzi lontano dal cinema.

Queste impressioni di irretimento sono confortate dai dati ufficiali. Dopo aver esaminato il nulla osta di revisione dei film (visti di censura) relativi al primo trimestre di quest'anno, il settimanale «Cinema d'oggi» osserva che la distribuzione dei «divieti» è quanto mai significativa, secondo il tipo di nazionalità dei film. Su 38 film prettamente italiani, i vietati ai minori di 18 anni sono 17, ossia quasi la metà; su 19 film di comproduzione, i vietati sono soltanto 4; infine sui 69 film esteri presentati in censura, i divieti investono 15 film, cioè il 22 per cento. Una legge cinematografica inadeguata e spesso inapplicabile avrebbe provocato, secondo detto giornale vicino all'Anica (Associazione dei Produttori), una congiuntura i danni della quale si sono maggiormente riversati sulla produzione minore che non riesce a trovare l'accesso al mercato internazionale, e deve far fronte ai costi crescenti potendo contare solo sulle risorse di un mercato interno in fase involutiva.

Ma il curioso è che i film erotici non sono, o non sono più, quei veicoli d'oro che molti immaginano. Dall'inizio della stagione cinematografica 1968-'69 sono stati presentati, alla data del 13 aprile, nei 256 cinematografi di prima visione italiani — così informa l'Anec — 412 film con incasso lordo complessivo di L. 32.842.829.000. Del totale, 91 film (pari al 22,1 per cento), vietati ai minori di anni 18, hanno incassato L. 6.941.534.000 (21,13 per cento). I film vietati ai minori di anni 14 sono stati invece 74 (18 per cento) con un incasso di L. 6.131.811.000, (pari al 18,67 per cento). Complessivamente — secondo quanto rileva il «Giornale dello Spettacolo» — i 165 vietati ai minori hanno conseguito un incasso pari al 39,8 per cento del totale.

Le cifre dunque dicono che al «boom» tematico non corrisponde a puntino il «boom» finanziario: i tanti e troppi film vietati non sono poi i più redditizi. Con le cifre ancora alla mano, prendendo in considerazione i dodici film in testa della graduatoria degli incassi, limitatamente ai cinema di prima visione delle città capozona, si rileva che soltanto due (*Serafino*, al sesto posto della classifica, e *Bora Bora*, al settimo) hanno il divieto per i minori, rispettivamente di 14 e 18.

Sarebbe dunque il momento di allentare la voga strozzatrice del cinema di sesso, di stabilire una più equa circolazione di sangue nel gran corpo cinematografico, di commisurare l'offerta di immagini all'effettiva domanda, con vantaggio dei giovanissimi e delle famiglie per cui l'«operazione-cinema» è diventata un rompicapo,

Leo Pestelli

Dopo aver ripetuto la confessione a Lucca

Ora il sedicenne accusa suo padre d'aver sepolto il corpo di Ermanno

L'uomo è un marittimo, di 48 anni, attualmente negli Stati Uniti - Da 25 anni vive con la madre di Marco - Secondo la nuova versione del ragazzo, sarebbe stato lui a telefonare ai Lavorini per simulare un ricatto - Il Baldisseri trasferito nelle carceri di Pisa

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 22 aprile.

Marco Baldisseri, il sedicenne che afferma di avere ucciso Ermanno Lavorini, oggi a mezzogiorno nel carcere di Lucca ha ripetuto la sua confessione al tenente colonnello Caroppo comandante il gruppo carabinieri di Lucca. Non ha ritrattato, anzi, ha aggiunto particolari che costituiscono un grosso colpo di scena. Ci fu — secondo il ragazzo — una persona che lo aiutò in quel tragico evento e questa persona sarebbe il suo padre naturale, Sergio Dino Vanni, il marittimo che ieri alcune voci raccolte in giro indicavano come presunto complice.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Marco alle due e mezzo del pomeriggio del 31 gennaio ruba un ciclomotore, dato che ha il proprio dal meccanico per una riparazione, va al Luna Park di Piazza Grande, trova Ermanno e lo invita con lui alla Marina di Vecchiano a raccogliere bossoli. Sulla spiaggia i due vengono a lite, Marco Baldisseri aggredisce il compagno (risulta che altre volte aveva preso a pugni dei ragazzi) e lo atterra. Ermanno non dà più segni di vita e resta steso sulla sabbia, dietro una delle dune che lo ripara dalla vista di chi eventualmente si trovi a passare sulla carrareccia che corre a un centinaio di metri dalla riva del mare. Marco lo scuote, cerca di tirarlo su, gli dà degli schiaffi sulla faccia per tentare di farlo rinvenire. Poi si rende conto che è proprio morto e allora rimonta in sella al ciclomotore e viene a Viareggio. Raggiunge la lavanderia di via Pucci dove si trovano entrambi i genitori. Entra, si intrattiene qualche minuto, poi fa cenno al padre di uscire. Fuori gli racconta tutto.

Il padre — è sempre il ragazzo che racconta — studia come è possibile uscire da questo brutto pasticcio. Decide di seppellire il corpo del bambino perché Marco gli ha spiegato che il luogo si presta. Ma bisogna andarci quando è buio e bisogna anche che non ci siano posti di blocco, che nessuno stia cercando il ragazzo. Di qui l'idea di fingere un rapimento a scopo di estorsione e di invitare la famiglia a non denunciare la scomparsa di Ermanno. Alle 17,40 il Vanni, secondo l'affermazione del figlio, telefona nel negozio Lavorini e alla Marinella che alza il ricevitore dice: «Ermanno resta a cena con noi, preparate quindici milioni». *E quando la ragazza, impressionata, tenta di chiamare il padre, l'uomo aggiunge:* «Non si agiti e non avvertite la polizia». *Di notte, con la sua automobile, il Vanni raggiunge Marina di Vecchiano e procede al seppellimento. Il ragazzo afferma che è andato da solo e che ha trovato il punto dove giaceva il cadavere in base alle sue precise indicazioni.*


Marco Baldisseri accanto al padre Sergio Vanni (Tel.)

Abbiamo già detto ieri che i carabinieri sono molto convinti della colpevolezza di Marco Baldisseri, almeno fino ad un certo momento del tragico episodio. Sull'eventuale intervento di un'altra persona nella fase dell'occultamento del cadavere non si pronunciano; dicono che bisogna attendere l'esito delle indagini ancora in corso. Devono poter interrogare Sergio Dino Vanni, ma questi si è imbarcato a metà marzo come cameriere-cuoco sulla nave Sagittarius, ed ora si trova negli Stati Uniti, a Charleston. Si sta cercando di farlo rimpatriare.

Sergio Dino Vanni ha 48 anni. Sposato, si separò ancora giovane dalla moglie, e nel 1944 si accompagnò a Maria Vittoria Baldisseri, che ha 55 anni, è nubile, e a quell'epoca aveva già un figlio, Alessandro. Dall'unione del Vanni e della Baldisseri sono nati Brunella, che ha 21 anni, e Marco di 16. Ieri, riportando un'intervista alla Baldisseri, raccontavamo che il Vanni l'aveva tradita nel dicembre scorso con un'altra donna, ma poi era ritornato a lei. La madre di Marco, per smentire le voci che incominciavano a circolare in città su una ipotetica partecipazione del Vanni all'occultamento del cadavere, ci aveva anche raccontato che il 31 gennaio scorso Sergio era stato tutto il giorno a Genova, per prendere contatto con una società armatoriale; onde cercare un lavoro a bordo. Aveva aggiunto — e questo non lo avevamo scritto — che ci era andato con la propria amica.

Oggi ci siamo recati da questa donna. E' la signora Livia Lippi, di 50 anni, che abita in un albergo di Marina di Carrara. Vedova, con un figlio che ora ha 29 anni, si era risposata qualche anno fa, con il proprietario di un ristorante di Viareggio. Avevano avuto una bambina. Ma la loro unione non era stata felice. I due coniugi erano stati così costretti a separarsi legalmente.

E' una signora elegante, distinta, che appare molto amareggiata per la situazione in cui si trova a causa di questa disavventura coniugale. Le abbiamo chiesto se è vero che il 31 gennaio lei si recò a Genova con il Vanni. Ci ha risposto: «Ricordo che a Genova andammo, un giorno, io, mio figlio ed il Vanni, perché loro due cercavano di imbarcarsi. Ci recammo presso l'armatore Messina, negli uffici di Calata Boccardo, ma nessuno dei due poté trovare una occupazione a bordo. Eravamo in auto, tornammo a tarda ora della notte, Vanni si fermò a dormire nell'alloggio che allora avevo a Marina di Massa, e penso che sia tornato a Viareggio il giorno dopo. Ma non ricordo assolutamente se quel viaggio a Genova fu fatto il 31 gennaio».

Abbiamo rintracciato anche il figlio della signora Lippi, Giuseppe Corri, che lavora come elettricista presso una ditta di Firenze. Alla nostra domanda, ci ha pensato un po' e poi ha escluso che fosse il 31 gennaio il giorno in cui fece il viaggio a Genova con la madre e con il Vanni.

Se le ulteriori indagini comproveranno che effettivamente il Vanni aiutò il figlio seppellendo il corpo di Ermanno e facendo la telefonata, egli dovrà rispondere di due reati: occultamento di cadavere e simulazione di reato (la telefonata per fingere il ratto e l'estorsione). Dovrebbe essere imputato anche di favoreggiamento, ma quest'ultima accusa decade trattandosi di un familiare (per l'anagrafe il Vanni non risulta padre di Marco, ma la convivenza venticinquennale con la madre fa sì che sia parificato ad un congiunto). La posizione di Marco è più grave: il codice prevede per l'omicidio preterintenzionale, una pena che può oscillare dai 10 ai 18 anni.

Nella sua qualità di minorenne Marco dovrebbe beneficiare di tutte le riduzioni possibili, ma ad intralciare queste facilitazioni ci sono un paio di precedenti penali. A carico di Marco Baldisseri risultano infatti una denuncia per violenza carnale presunta ai danni di una dodicenne e una denuncia per furto che fu inoltrata dalla polizia il 22 febbraio scorso, cioè quando il ragazzo era già stato interrogato alcune volte sul caso Lavorini.

Stasera alle 19 il Baldisseri è stato trasferito dal carcere di Lucca a quello di Pisa. Quest'atto è la dimostrazione che anche per la magistratura il ragazzo non agì da solo, ma insieme con un adulto. Se si fosse accertato che Marco Baldisseri, minorenne, era l'unico responsabile, egli sarebbe stato rinchiuso nel carcere minorile di Firenze e gli atti processuali sarebbero stati rimessi al Tribunale per i minori di quella città. Invece il giudice dott. Tamilia, che fino ad ora ha condotto l'istruttoria, ha dichiarato con una ordinanza la propria incompetenza territoriale perché il fatto accadde in provincia di Lucca e ha rimesso la pratica al Procuratore della Repubblica di Lucca. Il magistrato ha prorogato il fermo ed ha trasferito gli atti alla Procura della Repubblica di Pisa e il ragazzo in quelle carceri.

Remo Lugli

Le richieste del P. M. per i fatti alla Bussola

Quattro assoluzioni - Trentotto condanne fra i 7 mesi ed i 4 anni e 8 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Lucca, 22 aprile.

Il P. M. ha terminato stasera la requisitoria sui fatti accaduti la sera dell'ultimo dell'anno dinanzi alla «Bussola», alle Focette di Marina di Pietrasanta.

Dei quarantadue imputati, il P. M. dott. Vitai ha chiesto l'assoluzione per quattro di essi. Sono Antonio Belli, ventenne, Roberto Maggi, trentaseienne, Franco Bonanno, di ventun'anni, e Giuseppe Lemmetti, di trentaquattro anni.

Degli altri trentotto imputati, il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la piena responsabilità e per costoro ha chiesto pene varianti da sette mesi a quattro anni e otto mesi di reclusione.

Per le quattro ragazze, che insieme con altri dieci giovani sono in stato d'arresto, la pena richiesta è stata di tre anni e quattro mesi di reclusione oltre a cinque mesi di arresto e alla temporanea interdizione dai pubblici uffici.

Domani cominceranno le arringhe degli avvocati difensori che si protrarranno, secondo le previsioni, fino al 7 maggio. **g. b.**

PER PROTESTA CONTRO I FILM OSCENI

Cinque magistrati si ritirano dalle commissioni di censura

«La nuova legge tutela unicamente i produttori e non il buoncostume» - Cinque commissioni su otto non potranno più lavorare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

La censura cinematografica è in crisi: cinque magistrati di Cassazione, presidenti di altrettante commissioni censorie, si sono dimessi dal loro incarico per protesta contro l'inflazione di film erotici che ha investito gli schermi italiani. *«L'opinione pubblica in genere incolpa gli altri magistrati di lasciar passare film pornografici quali sono quelli che si vedono attualmente* — ha dichiarato il presidente di sezione Tommaso D'Arienzo — *il magistrato invece può fare ben poco nell'ambito della commissione poiché molto spesso si trova in minoranza rispetto agli altri componenti».*

Della stessa opinione sono gli altri dimissionari, i presidenti di sezione Giovanni Rosso, Donato Massimo Bartolomei, Paolo Zeniti e Pietro Pascalino. Quest'ultimo ha aggiunto: *«Tutti quanti riteniamo che la legge del 1962 che modificò le precedenti norme sulla censura sia imperfettissima. A mio parere la nuova legge tutela unicamente i produttori e non, come dovrebbe, il buoncostume».*

La decisione dei cinque magistrati, comunicata il 9 aprile scorso con una lettera ufficiale al ministro per il Turismo e lo spettacolo Natali, ha praticamente ridotto al minimo il funzionamento della legge.

Delle otto commissioni esistenti, infatti, ne restano operanti soltanto tre, presiedute da magistrati che non hanno ritenuto di dover solidarizzare con i colleghi dimissionari, almeno per il momento. Si tratta dei presidenti di sezione Carmelo Di Majo, Antonio Giorgioni ed Elio Siotto. Essi continueranno a svolgere l'esame delle pellicole che debbono ottenere il necessario nulla osta per entrare nel circuito nazionale. I produttori temono però che ora il rilascio dei visti subisca gravi ritardi.

L'istituto censorio, così come è concepito nella legge del 1962, prevede otto commissioni, ciascuna delle quali formata di 7 membri: uno psicologo, un pedagogo, un giurista, un autore, un giornalista, un rappresentante delle categorie economiche del cinema e un magistrato in qualità di presidente. Ma fin dall'inizio della sua attuazione fu evidente che la censura non avrebbe avuto vita tranquilla, per le critiche che gli indirizzava gran parte del mondo cinematografico.

Le associazioni degli autori e dei giornalisti cinematografici rifiutarono subito di essere rappresentate nelle commissioni come avrebbe richiesto la legge, opponendosi in via di principio a qualsiasi forma di censura preventiva. Dopo qualche tempo, fu rimediato alla loro assenza immettendo nelle commissioni registi, sceneggiatori e giornalisti non aderenti alle rispettive organizzazioni di categoria. La legge divenne così in qualche modo operante.

Ora, però, la decisione presa dai cinque magistrati, sia pure per motivi quasi opposti a quelli di autori e giornalisti, rischia di paralizzare la legge, aprendo una crisi di cui nessuno vede con chiarezza la possibile soluzione. La formulazione di un codice di autocensura (sul tipo di quello Hays in America) di cui parlano i produttori, non sarebbe accettato dagli autori. Per i produttori, d'altronde, il problema è quello di trovare un sistema che li garantisca dal rischio di vedere i loro film bloccati dall'azione della Magistratura, anche dopo aver ottenuto il visto censorio.

Per il momento, l'unico accordo che può dirsi vicino è quello per un autocontrollo della pubblicità cinematografica. **l. s.**

Il giudice di Asti dichiara «Forse la tredicenne è viva»

A Villafranca corre voce che la ragazza stia per tornare a casa

(Nostro servizio particolare)
Villafranca d'Asti, 22 apr.

(a. po.) Da alcuni giorni a Villafranca d'Asti corre voce che Maria Teresa Novara — la studentessa scomparsa dall'abitazione degli zii la notte fra il 15 e il 16 dicembre scorso — stia per tornare a casa. Chi abbia messo in giro la notizia non si è potuto sapere ma se ne parla con sempre maggiore insistenza nei bar, per la strada, nelle case.

Gli unici a ignorarla sono i genitori della ragazza che si stanno ancora consumando nell'incertezza: *«Fosse vero* — ha detto il padre — *l'accoglieremmo a braccia aperte».* Seduta in un angolo, chiusa nel suo dolore, c'è la madre di Maria Teresa che sabato ha lasciato l'ospedale di Asti dove è stata per lungo tempo ricoverata. *«Tornerei a rivivere* — ha mormorato — *e sono sicura che nel giro di poco tempo mi ristabilirei completamente».*

Il giudice dott. Bozzola, che conduce l'istruttoria sul misterioso caso, ci dice: *«Che Maria Teresa stia per tornare a casa, a me non risulta. E' comunque una notizia confortante, anche se non ci sono prove. Forse chi l'ha messa in giro aveva i suoi buoni motivi per farlo, forse sa dove si trova la ragazza ed ha avuto contatti con lei. Noi non ne siamo informati. Da ulteriori indagini che abbiamo svolto e che stiamo tuttora svolgendo senza un attimo di tregua, posso affermare, con un certo margine di sicurezza, che è viva, ma non so dove sia».*

Carabinieri e polizia hanno intensificato le ricerche della giovane e forse fra non molto potrebbe esserci la soluzione del caso che dallo scorso dicembre appassiona l'opinione pubblica.

Tornata dopo tre giorni la giovane sposa fuggita da Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 aprile.

(r. o.) Natalina Paganello, di 28 anni, scomparsa da casa tre giorni fa in circostanze che apparivano misteriose, abbandonando il marito Silvano Guidotti, di 35 anni, e il figlio Andrea, di 4 è tornata stamane al tetto coniugale.

La tensione nel pubblico impiego

Nuovo sciopero di 48 ore dei dipendenti statali?

Entro il mese Cgil, Cisl e Uil vogliono bloccare treni, poste, telefoni, dogane - Continua l'agitazione dei funzionari direttivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

La Cgil, la Cisl e la Uil stanno programmando una serie di azioni «progressivamente più massicce e incisive» nei vari settori dell'amministrazione dello Stato. Un nuovo sciopero generale di almeno 48 ore potrebbe essere attuato anche prima della fine di aprile e sarebbe seguito da altre manifestazioni, eventualmente articolate sul piano delle diverse categorie, destinate a bloccare per più giorni i treni, le poste e i telefoni, i telegrafi e i monopoli, le dogane, gli uffici centrali e periferici. Anche la Cisnal e l'Unione dei sindacati autonomi (Unsa) sono decise ad intensificare le agitazioni, se naturalmente entro brevissimo tempo non si verificheranno fatti nuovi.

Le Confederazioni hanno oggi sollecitato nuovamente un incontro al governo per la ripresa delle trattative sul riassetto e la riforma burocratica.

La vertenza dei previdenziali esplosa ieri con la proclamazione di una astensione di 48 ore per i primi giorni di maggio, ha avuto un immediato contraccolpo fra le organizzazioni degli statali. Se le richieste dei previdenziali, anzi dei parastatali in genere, dovessero essere accolte sia pure parzialmente, la reazione dei dipendenti dello Stato sarebbe ancora più energica.

L'Associazione dei funzionari direttivi statali (Dirstat) ha deciso oggi di prolungare fino al prossimo giugno l'azione sindacale programmata fino al 17 maggio. Scioperi «bianchi» e astensioni effettive dal lavoro si alterneranno per parecchie settimane, se il governo non risolverà il problema della riforma della pubblica amministrazione. In un polemico comunicato, la Dirstat respinge fermamente le valutazioni di ordine finanziario espresse ieri dal ministro della Riforma Gatto. Ai nuovi compiti, alle nuove responsabilità che ai dirigenti debbono essere attribuite nel quadro dell'organico riordinamento, dovrebbero corrispondere «nuove e adeguate posizioni retributive, eliminando le sperequazioni derivanti dall'articolo 16 della legge delega sul riassetto». Questo articolo consente al laureato che entra nella magistratura di ottenere uno stipendio superiore a quello del grado terminale della carriera direttiva e tre volte superiore a quello della qualifica iniziale.

L'onere finanziario che deriverà dalle nuove posizioni retributive potrà essere calcolato solo dopo gli accertamenti dei contingenti organici. «Assurda appare quindi l'affermazione del ministro Gatto — sostiene la Dirstat — secondo cui l'ulteriore onere sarebbe di 400 miliardi in aggiunta ai 650 preventivati per tutti gli statali».

Una nota positiva: il comitato nazionale dei capi gestione delle Ferrovie dello Stato ha sospeso lo sciopero proclamato per giovedì.

Giancarlo Fossi

All'asta fra un mese il casinò di Venezia

Venezia, 22 aprile.

Il casinò di Venezia sarà messo all'asta fra un mese. Lo ha annunciato il sindaco, ing. Giovanni Favaretto Fisca, in una dichiarazione alla stampa. Egli ha detto fra l'altro: *«E' intenzione della Giunta di portare la convenzione che è stata studiata dalla Giunta stessa al Consiglio comunale del prossimo mese di maggio o giugno».*

(Ag. Italia)

I libri di scuola per il nuovo anno

Nel 1968 sono stati pubblicati 3227 titoli per ottanta miliardi di lire - La vita media di un testo scolastico è di tre-cinque anni, con eccezione per quelli particolarmente fortunati che si tramandano di generazione in generazione - Forse il suo prezzo potrebbe essere ancora ridotto se fosse possibile trovare una via meno costosa per farlo conoscere - Oggi ogni editore distribuisce in saggio oltre 10 mila copie di ogni titolo perché gli insegnanti possano esaminarlo per l'eventuale adozione

In Italia lo scorso anno sono stati pubblicati libri per 200 miliardi di lire: il 40 per cento, pari ad 80 miliardi, sono di scuola. Secondo i dati della Associazione editori sono usciti 11.746 «titoli», di essi gli scolastici erano 3227 (1375 dei quali nuovi, e 1852 ristampe). Il numero delle copie non è conosciuto.

Un libro destinato alla scuola ha una vita breve, anzi si constata sempre più breve. Va dai tre ai 5 anni per la Media unica, dura un po' di più per le Medie superiori. Ci sono naturalmente le eccezioni, testi o vocabolari — facciamo un solo nome, per intenderci, il Ghiotti — che vengono tramandati per generazioni, pur con gli aggiornamenti. Sono libri riusciti, che incontrano il gusto e la fiducia degli insegnanti e diventano quasi una garanzia.

«Guai se un editore non avesse almeno uno di questi libri felici — dichiara il direttore di una Casa editrice —, *non si salverebbe. Un libro di scuola comincia a rendere alla seconda ed alla terza edizione».*

Il libro di scuola ha solitamente vita breve per due motivi principali: la necessità di seguire il progresso, e il facile spostamento degli insegnanti. Un buon libro è sempre al passo con le ultime scoperte, l'insegnante quando cambia classe preferisce imporre il libro di cui ha fiducia.

Se la vita breve del libro di scuola può ridurre il guadagno dell'editore ed impedire una diminuzione del prezzo, tuttavia ha i suoi vantaggi: evita di invecchiare, quindi di non incontrare il gusto dell'allievo.

Il libro di scuola ha prezzi alti? Gli editori rispondono di no.

«Un testo di 600 pagine con illustrazioni a quattro colori viene venduto sulle 1800 lire. Lo stesso libro non scolastico (e non in edizione popolare) è sulle 3 mila lire. Non possiamo tenere alto il prezzo. E non tanto perché sappiamo che è strumento indispensabile per lo studente e che qualche famiglia trova pesante spendere 20-30 mila lire l'anno, quanto perché siamo in forte concorrenza. Nessuno ci impone di tenere i prezzi bassi, ma sappiamo che gli insegnanti non adottano libri cari. Quindi il nostro sforzo è di dare il meglio (per vincere la concorrenza) al prezzo minimo».

Si potrebbe tuttavia ridurre il prezzo?

«E' bene premettere che il prezzo è in continua riduzione, se consideriamo la svalutazione della lira ed il miglioramento del prodotto. Si vende oggi quasi al prezzo di parecchi anni addietro. Ma c'è stato uno sforzo per migliorare contenuto e presentazione. Possiamo dire che il libro di scuola italiano non teme alcun confronto. Quello che incide forte sul prezzo sono le copie date in saggio (quindi gratis) agli insegnanti. Per ogni nuovo titolo ogni casa distribuisce almeno 10 mila copie in omaggio. E non può farne a meno perché gli insegnanti lo debbono conoscere per adottarlo. Ma per ammortizzare il costo di dieci e più mila copie si richiedono forti vendite. Se il libro ha scarso successo, la perdita è subito forte. Sarebbe necessario trovare altri metodi per fare conoscere il nuovo volume. Mandare, ad esempio, un esemplare per istituto, nella speranza che un insegnante lo passi al collega dopo averlo esaminato. Oppure trovare una via nuova per la pubblicità. Crediamo che il giornale possa aiutarci per una maggiore conoscenza e quindi diffusione».

Però gli editori sono tanti. E la concorrenza eccessiva riduce lo «spazio» di mercato.

«La concorrenza finisce per essere un bene. Spinge noi editori a cercare autori più informati, più bravi, a far meglio in poche parole. E poi non è detto che siamo in troppi. Gli aderenti all'Associazione sono ottantasei (e sono praticamente i maggiori), numero non eccessivo per un Paese di 53 milioni di abitanti. Ad essi si aggiungono altri 250 editori, compresi quelli che pubblicano magari un libro solo in un anno».

E' difficile fare un libro di scuola?

«Molto. Ogni casa editrice che si rispetti ha un gruppo di esperti che vagliano le proposte degli autori e che scelgono gli autori che ritengono più idonei. E' uno studio continuo dei programmi, dei metodi di insegnamento, della psicologia del giovane. Il libro è indispensabile in una classe. Il professore lo deve integrare con la lezione, lo può completare. Ma se l'insegnante detta troppi appunti, è evidente che non va. Il libro dev'essere più di un "compendio" di nozioni, deve sapere stimolare l'interesse dell'allievo ed indurlo ad allargare le sue conoscenze. Nessun testo ha la pretesa di essere completo, ma si propone di far amare la materia, quindi di infondere il bisogno di conoscere di più».



Buono di contenuto, si è detto, ma anche buono di presentazione. Le parole debbono essere chiare, facili a leggersi. La vita moderna con il suo movimento stanca molto gli occhi, mai si è visto tanta gioventù con occhiali. Il saper «fare» graficamente un bel libro è un'arte. Non basta mettere riga dopo riga. Fotografie, colori, carta tutto dev'essere un insieme armonico, bello, vivo. Le stesse note, a seconda di come sono disposte, appesantiscono la lettura o, come si propongono, sono un utile sussidio.

Se prendiamo in mano un libro di cinquanta, quaranta, trenta anni fa vediamo quanto progresso è stato fatto. I giornali, la televisione, il cinema, la stessa facilità dei viaggi creano una nuova sensibilità negli studenti, li rendono più esigenti verso la scuola e verso il libro.

Un buon testo è sempre una guida per l'insegnante: non solo è la base dei dati necessari alla materia, ma è anche il frutto dell'esperienza degli altri. Per l'allievo sovente finisce per essere il primo mezzo di cultura, e forse non solo per lui ma anche per i suoi genitori. Il legame tra libro e scuola è strettissimo, uno al servizio dell'altra. E se il libro piace diventa l'amico dello studente, strumento di consultazione anche quando la scuola è finita, e diventa anche la testimonianza di anni belli che non si ripetono.

Una nuova antologia

Confesso di non avere mai provato molta simpatia per i libri di scuola. Ricordo anche che l'antologia era uno dei libri da me più avversati.

Intanto, a differenza di altri (quelli di storia, di geografia) non aveva figure. Centinaia di pagine fitte e grigie propinavano a me e ai miei compagni una gran quantità di belle pagine ottocentesche o di elzeviri del Novecento, le une e gli altri incomparabilmente noiosi. Ora, però, dovrò ricredermi. Mi è capitata sott'occhio un'antologia per la Scuola Media, in tre bei volumi pieni di illustrazioni, anche a colori. Gli autori sono due. Uno è un noto uomo di scuola, già autore di pregevoli studi letterari e di apprezzati commenti ai poemi omerici: Gian Battista Salinari. L'altro non ha bisogno di presentazioni perché è uno dei più noti scrittori italiani viventi: Italo Calvino. Con loro hanno collaborato quattro insegnanti: Maria D'Angiolini, Melina Insolera, Mietta Penati, Isa Violante. Ma l'elenco dei collaboratori non finisce qui. Nel terzo volume, Dario Fo ha curato una breve, ma originalissima «Introduzione al teatro», Renzo Renzi (uno tra i più apprezzati critici e studiosi del cinema) una scelta di passi sul cinematografo, e infine Giovanni Gandini, direttore di «Linus», un saggio riccamente illustrato sulla storia, le caratteristiche e il linguaggio del mondo dei fumetti.

Pensate che, in un'antologia scolastica come questa, trovate autori come Sklovskij, Alain, Sillitoe, Salinger, Peter Weiss, Robbe-Grillet e persino Freud, il cui passo molto semplice (e privo di ostacoli, diciamo così «morali», dati i destinatari) compare nel terzo volume. Per non parlare della fantascienza, un tempo ingiustamente disprezzata, che qui compare invece in tutti e tre i volumi.

Ma l'originalità della scelta di questa antologia non è data soltanto dall'ingresso di Autori contemporanei. Per usare le parole della prefazione che apre il primo volume, gli Autori «hanno esplicitamente respinto uno dei possibili modi di innovare in questo campo: quello che consiste nello scegliere pagine dell'ultimo libro venuto di moda, di cui parlano i giornali, che riceve i premi letterari e così via. La modernità e l'interesse di un'opera non sempre hanno qualcosa a che vedere con la sua data di nascita». Ed ecco quindi ricomparire, con passi interessanti e attuali, il vecchio Fabre e Voltaire, De Sanctis e Lucrezio, Ruskin e Galileo. Ognuno dei tre volumi si chiude con uno o più romanzi (il Gulliver, il Robinson Crusoe, ecc.) per mezzo di un'ampia scelta di passi collegati in un organico racconto scritto da Calvino.

Fa molto piacere constatare l'ampio risalto dato alla saggistica storica, geografica, sociologica, alla prosa scientifica. Un settore molto originale, che si ritrova nel primo come nel terzo volume, è quello intitolato «Osservare e descrivere», nel quale Calvino ha raccolto una serie di passi che si segnalano tutti per un intimo sforzo di rendere, con la maggior esattezza possibile, un oggetto, un animale, un'operazione, un ambiente.

Molte altre cose ci sarebbero da dire, se lo spazio ce lo permettesse. Ma non si può non segnalare con vero compiacimento quest'opera la cui importanza sta soprattutto nel tentativo, secondo noi pienamente riuscito, di gettare un autentico ponte tra la scuola e il mondo della cultura, e di dimostrare che il libro scolastico non è un prodotto secondario per sua natura.

LA FRATELLI FABBRI EDITORI PER LA SCUOLA

Il boom delle dispense esplose dopo dodici anni che la Casa editrice milanese operava nel settore scolastico - La nuova esperienza influì su tutta la produzione portando un valido contributo che si rinnova ogni anno

1947: le «dispense» non erano ancora nate. La Bibbia era letta dagli Italiani in libri un po' tristi e fitti di caratteri, secondo concetti editoriali tradizionali.

Le edicole vendevano giornali di poche pagine per poche lire.

La Fratelli Fabbri Editori non presentava in quel lontano autunno nessuna serie di clamorose novità editoriali, né riempiva i muri delle piazze d'Italia con i suoi manifesti.

Però centinaia di migliaia di bambini che per la prima volta entravano in un'aula portavano nella loro cartella il sillabario della Fratelli Fabbri Editori.

Le dispense vennero molto più tardi, circa 10 anni dopo.

Per tutto quel tempo, quella parola editori aveva un significato solo per gli insegnanti delle scuole elementari e delle scuole superiori, che ogni anno sceglievano per i loro alunni i libri di questa Casa Editrice Milanese.

Poi vennero i fascicoli in edicola, i manifesti sui muri, i Caroselli in televisione. La Fratelli Fabbri Editori diventò famosa. I padri cominciavano a conoscere una Casa Editrice che i figli avevano già incontrato sui banchi di scuola.

Sul piano della popolarità le dispense ebbero presto partita vinta. Da un punto di vista editoriale non ci furono vincitori perché non c'era stata battaglia. Alla Fabbri si capì che i due fenomeni, quello scolastico e quello divulgativo, potevano, anzi dovevano andare insieme.

L'esperienza scolastica aveva insegnato alle redazioni della Fratelli Fabbri Editori che sviluppavano i fascicoli per le edicole come dire le cose alla gente; le tecniche pedagogiche e didattiche avevano una base comune. Ma ben presto anche le redazioni della scolastica si arricchirono delle esperienze delle pubblicazioni a dispense.

Migliaia di fotografie, di documenti erano ormai disponibili per migliorare i testi scolastici, sempre troppo aridi e freddi per la curiosità dei ragazzi, smaliziati da nuovi programmi televisivi.

E così si pubblicarono libri di storia, di scienze, d'arte, che affiancavano all'impegno didattico e alla rigorosità scientifica un corredo illustrativo ricco, pertinente, attraente nei suoi colori.

Poi ancora una iniziativa. I progressi nel settore della pedagogia e della didattica imponevano metodi nuovi.

Gli insegnanti erano sempre stati gli amici e il patrimonio più prezioso della Fabbri. E nacquero le riviste per i docenti e questi trovarono spunti nuovi per lezioni nuove adatte allo spirito dei nuovi alunni. C'erano mille idee in queste pubblicazioni per aiutare gli insegnanti nel loro lavoro quotidiano, mille cose per combattere l'immobilismo e la noia.

D'altra parte tenersi in contatto con gli educatori era per una Casa Editrice esclusivamente «di cultura» un preciso dovere professionale, perché anch'essi avevano esperienze preziose, cose particolari che non potevano non essere presi in considerazione e incidere perciò sui nuovi testi.

Questa la Fratelli Fabbri Editori nel settore scolastico.

Non ci sono stati clamori pubblicitari o successi travolgenti. Solo un lavoro metodico, iniziato oltre 20 anni fa e migliorato anno per anno senza grosse rivoluzioni.

Un po' come succede ai ragazzi che vanno a scuola.

NOVITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 1969-'70

A. CODA - V. TAZZOLI - M. ARBASINO

CHIMICA E MINERALOGIA
per le scuole medie superiori - L. 2.800.

Abbandonato il nozionismo, la materia viene presentata come organismo unitario, ricco di coerenza interna, i cui fili sono annodati con profonde connessioni logiche, secondo i moderni principi della teoria elettronica della valenza.
La mineralogia viene rivalutata, trattandola ampiamente e separatamente dalla cristallografia, svolta nell'ambito della chimica generale. Un ricco materiale illustrativo è stato opportunamente studiato come valido complemento al testo.

A. CODA - V. TAZZOLI

CHIMICA ED ESERCITAZIONI DI LABORATORIO
per la seconda classe degli istituti tecnici industriali - L. 3.250.

Un'immagine viva e attuale che abitua i giovani al ragionamento applicato a una scienza che ormai, con la conoscenza della struttura intima della materia, non può più essere considerata come puramente descrittiva; corredata da una parte di esercitazioni di laboratorio con difficoltà accuratamente graduate e volutamente di facile esecuzione, destinate ad essere realizzate dagli studenti.

NOI E LA TECNICA

Corso di applicazioni tecniche maschili volume unico - Prezzo L. 2.250.

Un testo che rende il ragazzo consapevole della civiltà tecnica in cui vive e capace di esprimere la propria creatività proponendogli un gran numero di idee originali.

EDUCAZIONE TECNOLOGICA

Corso di applicazioni tecniche per le classi maschili e femminili - volume unico prezzo L. 2.250.

Un testo rispondente alle risultanze dei recenti congressi nazionali e studiato per le classi maschili e femminili.
Scopo del corso è quello di far conoscere ai ragazzi i più importanti aspetti della tecnica del nostro tempo perché essi possano inserirsi vantaggiosamente nel mondo del lavoro e della società.

UOMO - EPOCHE - CIVILTA'

Corso di storia e di educazione civica per la scuola media.
3 volumi - prezzo di ciascun volume. L. 2100

L'idea chiave di questo corpo di storia è la *gradualità* (nel linguaggio, nel contenuto, nelle illustrazioni) per adeguare via via la materia alla capacità di comprensione degli allievi.
Il testo presenta inoltre due importanti novità: la fusione fra testo e documenti e lo stretto rapporto fra storia ed educazione civica.

«IL MATTINO DELLA STORIA»

di SERGIO MARTINELLI
2 volumi (biennio degli Istituti Tecnici) L. 2200 ciascuno.

Il testo — scorrevole e ben articolato — presenta non una storia di vicende politico-belliche ma bensì una storia di civiltà e considera in particolare le attività artistiche e le conquiste tecniche e scientifiche dell'uomo. La parte manualistica è affiancata da documenti e illustrazioni scelti e disposti in modo da integrarsi col testo stesso.

LUIGI MIANO

FISICA ED ESERCITAZIONI
per gli Istituti Tecnici Industriali e Nautici.
vol. I L. 2600 - vol. II L. 2800

Un linguaggio discorsivo e una trattazione condotta su basi sperimentali, coadiuvati dai numerosissimi disegni a colori che traducono in immagini i concetti, guidano piacevolmente alla comprensione dei fenomeni fisici e delle leggi che li governano. La verifica sperimentale delle leggi, le tabelle numeriche e i grafici, infine, consentono di dare un contenuto quantitativo alla teoria.

CORRADO GIZZI

BIOLOGIA
per i Licei e gli Istituti Magistrali. 2 volumi L. 2800.

Nuovo corso di Scienze naturali e biologiche rispondente alle più recenti esigenze didattiche della scuola italiana per la trattazione esauriente e completa della materia, impostata secondo i moderni criteri ecologico-evoluzionistici. Per l'attualità dei temi introdotti, che tengono conto delle più avanzate conquiste scientifiche, per la ricchezza e la originalità del materiale illustrativo, è fonte di spunti per ulteriori spiegazioni e facili verifiche sperimentali.

ELISABETH COLLIVA

QUEL AS EN FRANÇAIS!
Corso di lingua francese.
3 volumi - L. 1600 - 1700 - 1700

Un metodo nuovo e piacevole che sfrutta al massimo l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti con esercizi sempre diversi e di rapida esecuzione.

ESTHER MENASCE'

ESSENTIALS OF ANGLO-SAXON CIVILIZATION
Civiltà, storia e geografia dei paesi anglosassoni per i primi anni delle Scuole Medie Superiori. 1 volume L. 1750.

Ricchezza di materiale fotografico e di documenti a corredo di una scelta di argomenti assai interessante per una conoscenza approfondita di tutto il mondo anglosassone.

GUIDE DIDATTICHE PER LA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Essenzialmente pratiche, queste guide didattiche offrono tutti i suggerimenti indispensabili per un proficuo svolgimento del lavoro di ogni insegnante.
Attualmente sono a disposizione le seguenti GUIDE:

Maria Luisa Sala: Lingua inglese	L. 850
Laura Massetti: Lingua francese	L. 850
Carlo Defrati: Educazione musicale	L. 950
Carlo Provera: Educazione artistica	L. 3200

LUCIA ZANI

GUIDA PRATICA DI PSICOLOGIA PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA MEDIA L. 850

Una guida veramente pratica che consente di avvicinarsi alla psicologia dei ragazzi per comprenderne le esigenze e che permette agli insegnanti un'azione educativa efficiente e moderna.

M. BALDI - A. LOCATELLI

GUIDA ALLO STUDIO DELLA MATEMATICA
Eserciziario di aritmetica - algebra - geometria per gli studenti della scuola media.
Arit. L. 1380 - Alg. L. 750

«Guida allo studio della matematica» è essenzialmente un libro di esercizi intramezzati da richiami teorici.
Questa «Guida» si differenzia da ogni altro testo del genere poiché i primi esercizi, oltre ad essere completamente risolti, sono anche meticolosamente spiegati, mentre quelli che seguono lasciano all'intuizione dello studente la giustificazione del procedimento usato. Si tratta, in sintesi, di una guida al naturale apprendimento della matematica.

un esemplare corso di storia per la scuola media

Fra le numerose novità per la scuola edite dalla casa fiorentina *Remo Sandron* spicca il testo di Storia e Educazione Civica per le scuole medie inferiori. Questo lavoro ci sembra che aderisca in modo intelligente ed efficace ai concetti didattici più attuali che intendono l'educazione civica non già come semplice aggiunta al volume di storia e quindi distaccata dai fatti, bensì parte integrante della storia stessa. *LA LUNGA VIA DELL'UMANITA'*, questo è il titolo dell'opera in tre volumi — dalle antiche civiltà dell'Oriente a Carlo Magno; dal Medioevo a Napoleone; dallo sviluppo della civiltà europea alle nuove frontiere — che invita l'alunno a confrontare le istituzioni del passato con quelle attuali, portandolo a confrontare personaggi, civiltà, leggi, abituandolo al ragionamento e alla valutazione e contribuendo di conseguenza alla sua formazione culturale, mentale e morale.

Questa aggiornatissima storia dell'editore *Sandron* — arricchita di esemplari cartine storiche e illustrazioni a colori, di letture intercalate nel testo, itinerari turistici, dizionarietti di termini insoliti, rubriche varie per tener vivo l'interesse e istruire divertendo — non manca di dare opportuno rilievo, nell'educazione civica, agli argomenti che sono stati oggetto di recenti direttive ministeriali come l'educazione stradale, la lotta contro il fumo e il codice di avviamento postale.

La presentazione di questo corso di storia è stata oggetto di particolare attenzione e realizzata con squisita sensibilità editoriale. L'impaginazione si presenta armoniosa e gradevole, il materiale cartografico, originale e ben realizzato, chiarisce ed illustra i principali avvenimenti, mentre le numerose illustrazioni, tutte strettamente collegate col testo, documentano i vari momenti storici e le relative espressioni d'arte.

Medici di ogni paese per la città che affonda

Venezia ha bisogno di coraggio

Forse [redacted] indispensabile scegliere fra le due tesi estreme: o città-museo («la più grande oasi pedonale del mondo») o illimitato sviluppo industriale - Con [redacted] compromesso fondato [redacted] solide basi scientifiche, [redacted] fatto rispettare dai politici, [redacted] può conciliare la difesa del centro storico ed il progresso della periferia


Quando arriva l'«acqua alta», nemica numero uno di Venezia, ogni cosa viene sommersa e danneggiata, anche le gondole e gli imbarcaderi

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, [redacted] aprile.

Vedrà la luce tra [redacted] settimane un [redacted] *dossier* su Venezia curato [redacted] E. J. Rollet-Andriane, [redacted] professore che dirige l'ufficio italiano dell'Unesco e insieme la [redacted] pagna internazionale per la salvezza [redacted] Venezia [redacted] di Fi[redacted] Senza prender partito o per l'una o per l'altra tesi, l'autore illustra ed esamina le centinaia [redacted] idee correnti sulle malattie della città, [redacted] sui rimedi suggeriti per [redacted] giurare [redacted] rovina che ciascuna di queste [redacted] sicuramente promette. Ma invano, in questa voluminosa farmacopea veneziana, si [redacted] cherebbe la ricetta unica, [redacted] toccasana infallibile e definitivo. «Professore, in conclusione, è possibile salvare la città?». «*Non solo è possibile*», mi [redacted] Rollet-Andriane, «*ma* [redacted] *anche facile*». «E che cosa dunque bisogna fare?». «*Bisogna volerlo*».

Ma c'è qualcuno, in Venezia e nel mondo, che, sinceramente, non voglia la salvezza [redacted] Venezia? Gli aspiranti [redacted] di giorno [redacted] giorno. Domando al [redacted] fessore se [redacted] salvezza consiste in procedimenti [redacted] tipo conservativo. [redacted] risponde, [redacted] timista, che «*Venezia* [redacted] *deve lasciar tentare dalla civiltà moderna*», [redacted] che, insomma [redacted] futuro [redacted] già incominciato, ed è inscindibile dai pennacchi di fumo che si al[redacted] dalle f[redacted] di Porto Marghera.

Le proposte per fare [redacted] Venezia una città di congressi, di studi universitari, di musei, di palazzi restaurati, ad uso di grandi direzioni aziendali sarebbero tutte accolte, sì. Ma [redacted] la riserva che non basta tutto ciò per c[redacted] condizione [redacted] autentica vita per Venezia. Sarebbero nobili maschere, inadatte a celare l'artificio, l'equivoco, il vuoto su cui si regge l'intera finzione. Per vivere, [redacted] città, e Venezia come le altre, deve poter contare sulla [redacted] tutte le componenti della società. non sa[redacted]bbe nemmeno pensabile, secondo l'Unesco, [redacted] Venezia senza fabbriche e senza operai.

[redacted] questa è l'opinione del massimo organismo culturale internazionale, ascoltiamo la voce di «Italia nostra», il nostro più pugnace [redacted] smo di tutela dei «beni culturali» di natura artistica, storica, paesaggistica. La sezione veneziana di «Italia nostra» ha di recente ribadito l'auspicio che Venezia divenga «[redacted] *più grande centro pedonale del mondo*» e che, utilizzando le possibilità che [redacted] si offrono come futura capitale [redacted] regione [redacted] ta, si trasformi in città [redacted] zionale. Molti palazzi storici sul Canal Grande sono già ora appetiti da grandi industrie nazionali, come sede di rappresentanza o come «pensatoi», per l'*équipe* dei loro studiosi.

Ma sin qui non si vede dove entrino in conflitto le due tesi, quella dell'Unesco e quella di «Italia nostra». Il punto di frizione è nel deciso dissenso che «Italia nostra» ha manif[redacted] rinnovato di fronte a nuovi interventi [redacted] a nuovi insediamenti industriali nella Laguna; di fronte alle immaginate strade translagunari, ai *terminals*, [redacted] vagheggiati inurbamenti delle isole, ai meditati *para*[redacted] sopra e sotto acqua.

Così [redacted] Venezia del Duemila [redacted] simile ad un gros[redacted] immerso [redacted] un vasto acquario, circondato [redacted] lato dai manifesti segni della vita moderna. [redacted] «Italia nostra» Venezia [redacted] Duemila [redacted] un'oasi terracquea, raggiungibile non [redacted] un qualche sforzo e non senza un certo abbandono alla sensazione inconsueta del distacco dalla ri[redacted] In questo disegno non sarebbe sgradito l'abbattimento del ponte stradale [redacted] Laguna (il Ponte della Libertà), [redacted] forse nemmeno [redacted] ponte ferroviario. Pare che sia [redacted] difficile trovare [redacted] via d'incontro [redacted] queste due posizioni contrastanti; eppure la considerazione [redacted] pericoli comuni, [redacted] cui andrebbero insieme esposte sia [redacted] sia Marghera, dovrebbe suggerire un supplemento di istruttoria, sulla base [redacted] ultime acquisizioni scientifiche sul problema.

L'ultimo allarme relativo ai mali della Laguna [redacted] l'acqua. Un Congresso italo-jugoslavo, che si [redacted] tenuto l'altro giorno nell'isola di San Giorgio, ha avvertito che l'acqua dell'Alto Adriatico, e in specie quella della Laguna di Venezia, è fortemente inquinata; pesci e molluschi non trovano più in Laguna il loro ambiente naturale. Il pericolo è di veder naufragare Venezia in una pozzanghera di rifiuti oleosi e di risciacquature di lavanderia.

La questione dell'aria non è meno grave. L'aria di Venezia, mescolando insieme esalazioni salmastre e fumi sulfurei effusi dalle fabbriche di Marghera, pennacchi di comignoli veneziani e acidi [redacted] eletti dai piccioni [redacted] stanza sulle Procuratie, [redacted] be polverizzando statue, [redacted] nicioni, fregi, ponti, ponticelli [redacted] persino i cavalli che [redacted] loppano in quadriglia sul frontone della basilica di San Marco.

[redacted] il repertorio [redacted] mali [redacted] Venezia [redacted] un grande *dossier*, e quello [redacted] ricette possibili [redacted] una frase appena: bisogna volerla salvare, questa città. Questa è l'unica [redacted] dizione. Occorre cioè che di tutti gli esami clinici, di tutte le diagnosi espresse, [redacted] tratta finalmente una sintesi, [redacted] il male sia affrontato alla radice e con [redacted]. [redacted] che un'autorità politica si prenda il carico [redacted] decidere quale [redacted] in futuro la sorte [redacted] città.

Non è [redacted] ro che le industrie di Venezia siano incompatibili con la sopravvivenza [redacted] centro storico e con le istanze lagunari di «Italia nostra». Si tratta, probabilmente, [redacted] operare [redacted] cernita qualificata tra le industrie ospiti della terraferma immediata. Si tratterà, [redacted]cono gli esperti, [redacted] scegliere fra le industrie quelle [redacted] non minacciano [redacted] le acque [redacted] l'aria [redacted] Laguna, e che consentono un alto indice [redacted] specializzazione, un minimo di ingombro [redacted] un soddisfacente livello occupazionale.

Occorre, dunque, trovare la calma per un ponderato giudizio razionale sulla sorte della città. La coabitazione tra Venezia e Marghera, purtroppo, è stata posta sul piano di drammatica alternativa, come se la vita di Venezia dovesse costare [redacted] vita a Marghera o viceversa. E' possibile invece, con le tecniche moderne, con una equilibrata selezione di tutte le possibilità che offrono l'industria del futuro e [redacted] turismo «ristrutturato», difendere tutto quel che c'è da difendere sia [redacted] paesaggio di Venezia, sia nelle sue capacità industriali.

Gigi Ghirotti

La tazzina di caffè forse 10 lire in più

Probabile il ritocco per l'aumento costi di gestione nei bar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Il prezzo della tazza di caffè potrà aum ntare entro breve tempo di almeno dieci lire. Nei bar e nei caffè, nei ristoranti e nelle tavole calde tutti i prezzi delle altre consumazioni rischiano di essere maggiorati. Anche nei locali notturni e negli stabilimenti balneari sono previsti «ritocchi» di una certa entità.

Una generale «lievitazione dei prezzi» [redacted] preannunciata dalla federazione italiana [redacted] pubblici esercizi in seguito [redacted] progressivo incremento [redacted] costi di gestione. [redacted] 250.000 pubblici esercenti non [redacted] bero più in grado di mantenere i prezzi attuali «divenuti antieconomici» senza pregiudicare definitivamente la loro attività.

Nel corso di una conferenza stampa convocata per domani il presidente della Fipe, Prantera, chiederà che il problema dei costi [redacted] gestione e dei prezzi venga discusso in un «incontro triangolare» fra rappresentanti del Governo, dei pubblici esercizi e dei lavoratori dipendenti. Da questo confronto potrebbero scaturire «quelle soluzioni valide che, purtroppo, i pubblici esercizi non vedono». Se, al contrario, queste soluzioni non dovessero essere individuate e realizzate, l'aumento dei prezzi sarà inevitabile: esso verrebbe a coincidere, purtroppo, con il periodo di più intenso traffico turistico.

g. f.

Un volume sulla storia della [redacted] aeronautica

«Cento aeroplani e [redacted] grande cuore» [redacted] stato presentato a Roma

Roma, 22 aprile.

(l. g.) [redacted] salone [redacted] Casa dell'aviatore, a Roma, è stato presentato ieri sera dal generale Umberto Nannini il volume *Cento aeroplani e un grande cuore*. E' la storia dell'aeronautica italiana, dalle origini agli «anni 60». [redacted] rata attraverso il racconto della vita e delle imprese del pilota [redacted] Stoppani, asso della guerra '15-'18, spericolato collaudatore sin dai tempi dei gloriosi «S.V.A.», protagonista [redacted] decine di *raids* e, infine, detentore [redacted] *records* molti dei quali tuttora imbattuti.

Il volume è opera dello scrittore bolognese Giorgio Evangelisti, con una presentazione del presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

[redacted] generale Nannini ha ricordato la vita e le imprese di Mario Stoppani. In particolare, ha messo in risalto la dovizia di materiale, di rare fotografie [redacted] documenti, di ritagli di vecchi giornali che arricchiscono [redacted] volume. Nannini incontrò per la prima volta Stoppani nel 1917: [redacted] l'epoca delle «audaci [redacted] prese dei cavalieri del cielo al comando delle macchine volanti». L'intensa [redacted] ività del pilota si concluse solo nel '59, [redacted] la sua morte, all'età di 64 anni.

INTERVENTO DEL MINISTRO BRODOLINI

Vi[redacted] libera per le pensioni Accordo del centro-sinistra

Il [redacted] voterà numerosi miglioramenti - La legge dovrebbe [redacted] approvata definitivamente [redacted] fine mese - Ma [redacted] sciopero dei parastatali [redacted] ritardare l'applicazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] aprile.

Sbloccato oggi al Senato il cammino della legge sulle pensi[redacted], si profila [redacted] pericolo [redacted] il pagamento dei nuovi assegni e degli arretrati subisca un certo ritardo per la agitazione dei parastatali. Dei [redacted] aspetti del problema s'è occupato [redacted] ministro del Lavoro nel pomeriggio, replicando [redacted] Montecitorio.

Il senatore Brodolini, che s'era incontrato [redacted] i capi dei gruppi di maggioranza del Senato, con i membri di centro-sinistra [redacted] Commissione lavoro, [redacted] il sottosegretario alle Finanze, Sarti, e, separatamente, con il presidente [redacted] Consiglio, Rumor, ha esposto la posizione definitiva del governo [redacted] modifiche ancora necessarie per perfezionare [redacted] legge.

Il governo mantiene [redacted] sua richiesta di eliminare il cumulo parziale tra pensione d'anzianità [redacted] salario (pare che riguardi circa 160 mila persone). La maggioranza lo appoggerà. Il governo in compenso si rimette all'aula per le modifiche decise alla unanimità [redacted] Commissione lavoro del Senato [redacted] che interessano [redacted] categorie. Ne citiamo tre: coloro che stettero sotto le armi dopo il 1956 senza aver iniziato le contribuzioni, le donne, i laureati. [redacted] sollecita inoltre [redacted] delega per migliorare appena possibile le pensioni degli artigiani e [redacted] altre categorie autonome.

Il gruppo comunista, che s'è riunito oggi, non ha ancora formalmente deciso come votare. Ma pare [redacted] scontata la sua astensione, come alla Camera. I [redacted] consensi politici consentiranno al provvedimento d'essere definitivamente approvato in breve tempo dai deputati. Probabilmente la [redacted] finale avverrà alla Camera a fine mese.

L'attuazione della legge, come si è detto, potrebbe [redacted] sere ritardata dall'agitazione [redacted] parastatali, che investe anche l'Inps. Si profila una massiccia agitazione [redacted] dipendenti dell'istituto [redacted] partire dal 2 maggio.

Il ministro Brodolini ha detto stasera al Senato che l'agitazione [redacted] dipendenti previdenziali «*in parte sfugge al controllo* [redacted] *sindacati* [redacted] *potrebbe* [redacted] *certo modo compromettere* [redacted] *rapida attuazione del provvedimento sulle pensioni*». Si è appellato [redacted] previdenziali «*perché* [redacted] *pongano le loro rivendicazioni in contraddizione* [redacted] *le esigenze* [redacted] *pensionati*». [redacted] ministro ha affermato [redacted] il gove[redacted] s'impegna «*ad* [redacted] *più presto e positivamente tutta la* [redacted]*stione dell'assetto dei parastatali*». Dopo l'intervento del ministro, che ha suscitato applausi del centro e della sinistra, l'assemblea è [redacted] sata all'esame degli articoli della legge, approvandone già in serata un primo [redacted]

g. [redacted]

Chiesta per [redacted] Lauro [redacted] a procedere

Napoli, [redacted] aprile.

Su richiesta del Procuratore della Repubblica di Napoli, il ministero di Grazia e Giustizia ha trasmesso — secondo quanto si è appreso a Napoli — al Presidente del Senato la domanda di autorizzazione a procedere contro il sen. Achille Lauro. I reati contestati al comandante Lauro [redacted]: distruzione di atti veri [redacted] danneggiamento aggravato.

I fatti accaddero la [redacted] del 19 luglio 1963 durante una seduta del Consiglio [redacted] munale indetta per l'elezione del sindaco. Il sen. Lauro si sarebbe avvicinato, secondo l'accusa, al banco della presidenza, si sarebbe impossessato di alcune [redacted] già votate e le avrebbe strappate. Quindi avrebbe danneggiato l'urna mandandone in frantumi i vetri.

Contro il comandante Lauro fu presentata [redacted] all'autorità giudiziaria, a [redacted] clusione dell'inchiesta, il Procuratore [redacted] Repubblica ha ravvisato nei fatti i reati di distruzione di atti veri [redacted] di danneggiamento aggravato ed ha chiesto, [redacted] sensi dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, l'autorizzazione [redacted] procedere contro Lauro.

(Ansa)

Colto da malore al volante investe una donna e 7 [redacted]

Estratto in tempo dalla vettura in fiamme - Tre feriti - Lo scontro [redacted] Chivasso

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, [redacted] aprile.

(g. c.) Tre [redacted] e 7 auto danneggiate in [redacted] incidente causato da un automobilista colto da malore. Lo spettacolare scontro è avvenuto verso le [redacted] in via Torino [redacted] Chivasso.

Il ventitreenne Luigi Vanzelli, lattoniere, [redacted] frazione Arborea di Verolengo, [redacted] guida [redacted] una «1300». La polizia stradale ha potuto [redacted] che il Vanzelli, in seguito [redacted] svenimento, [redacted] stato visto [redacted] sciarsi sul sedile, mentre [redacted] piede inerte sull'acceleratore spingeva la vettura a forte velocità. L'auto, nella sua folle corsa, ha urtato una «124» ferma, quindi rimbalzando è [redacted] contro [redacted] pulmino in sosta e, dopo aver scaraventato a terra una donna che attraversava la strada sulle strisce pedonali, ha tamponato una «600». La «1300» ha terminato [redacted] contro tre vetture in [redacted] e si è incen[redacted].

Alcuni passanti, incuranti [redacted] pericolo, hanno estratto il Vanzelli dall'auto in fiam[redacted] [redacted] giovane è stato trasportato all'ospedale insieme con gli altri feriti: Zita Bellon, di [redacted] anni, [redacted] Castagneto Po, [redacted] donna travolta sulle strisce (prognosi di un mese per sospetta frattura della gamba sinistra e dell'[redacted]braccio destro); Giovanni Zollo, di 41 anni, guardia di finanza, di Chivasso, che [redacted] alla guida della «600» tamponata (prognosi [redacted] giorni). Il Vanzelli ha riportato una contusione toracica: ne avrà [redacted] dieci giorni.

Autocisterna ribalta sulla Torino-Milano

Novara, [redacted] aprile.

(p. b.) La corsia per Torino dell'autostrada di Milano, nel tratto compreso fra i caselli di Boffalora e Galliate, [redacted] rimasta chiusa [redacted] ore, dalle [redacted] alle 21, ostruita da un'autocisterna ribaltata carica di benzina.

L'incidente è avvenuto poco dopo [redacted] 15, [redacted] il traffico, su una sola carreggiata, ha potuto proseguire fino [redacted] momento in cui [redacted] è iniziato il travaso [redacted] carburante [redacted] l'autocisterna.

Fino alle 21 i veicoli diretti a Torino sono stati fatti uscire [redacted] casello di [redacted]

I cani S. Bernardo trovano una [redacted] dell'alluvione

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22 aprile.

(p. m.) Due cani [redacted] Bernardo, «prestati» [redacted] famoso Ospizio alpino in seguito all'interessamento del prefetto [redacted] Vercelli [redacted]. De Bonis, oggi sono stati impiegati nella ricerca delle vittime dell'alluvione tuttora disperse. Parecchie di esse dovrebbero [redacted] trovarsi in [redacted] arenile formatosi per [redacted] piena [redacted] periferia di Cossato, alla confluenza [redacted] torrenti Strona e Quargnasca.

Le prime ricerche compiute stamane in questa [redacted] hanno dato l'esito sperato: in regione Paruzza, verso mezzogiorno, i due cani [redacted] Bernardo — Barry [redacted] Henriette — grazie al loro fiuto eccezionale, h[redacted] localizzato [redacted] salma che non ha ancora potuto essere identificata per l'avanzato stato di decomposizione. Si è subito sparsa la voce che [redacted] tratti di Maria Friaglia vedova Fiana, di [redacted] anni, ma [redacted] notizia si [redacted] risulta infondata.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 8
[redacted] Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 100 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 10
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 30 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI motocompressore usato buono stato 14,20 cavalli. Scrivere Ing. Bianco, Andora (Savona).
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frattolli, via Nizza 32.
BARACCHE prefabbricate legno per cantieri uffici montagna vende. Telefonare 481-133. 1001
INDUSTRIA vende occasione capannone metallico. Eventualmente anche montaggio. Telefonare 667-144.
OFFICINA cerca lavoro di fresatura su fresatrice Huré. Tel. 799-704.
PER cessata attività vendo una pressa da tonn. 50 una tonn. 15, aggraffatrici per barattoli, cesoiatrici, scuritagliatrice, bordatrice, cesoia rotolatrice. Telefonare 851-845. 1001
SABBIATRICE Sisteco tipo TRT (P-50 d'occasione tavola diametro mm 1820 vendesi. Scrivere: « Eias - Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino ».
VENDO lapidelli Favretto, Alpe, freso stampisti Saimp, Indumo, torni, limatrici. Corso Novara 50.

② Artigia[redacted]

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, verniciazioni. Telefonare 355-295. 44338
ELETTRICISTA cablatore cerca piccoli lavori a domicilio. Tel. 352-392.
IMPRESA edile artigiana cerca lavoro ville, case, disponibile subito. Telefonare 483-551. 49203

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

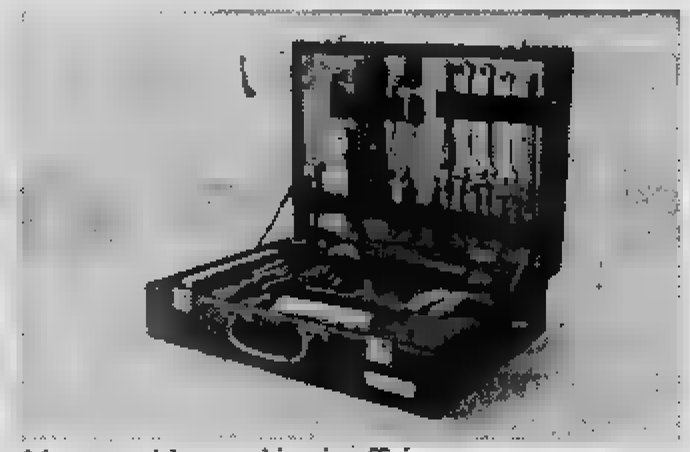
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCO[redacted] prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 14 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza [redacted]. Via A. Doria 7, telefoni 544-263, 532-875, 535-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 rate. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Itme, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 36, telefono 594-760. 501231
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sedi, corso Dante 2, Tel. 501-426. 501218
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e prefinanziamenti. Tel. 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A. [redacted], piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, [redacted] a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O523
A.A.A. PRESTITI fiduciari ipotecari rapidità riservatezza. Telef. 519-774.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A.A. AZIENDA artigiana articoli sportivi svendesi urgentemente causa decesso titolare. T[redacted] 659-127 mattino. 46750
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, vediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 76, tel. 657-324.
A. NEGOZIO latteria macchine espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza, Inghilterra 17, tel. 746-616.
A. 600.000 abbigliamento bambini modernamente arredato avviato, trasferendosi. Casalegno 665-962.
AFFARE causa gravi motivi familiari cedesi a prezzo convenientissimo avviatissima tintostireria con utile elevato ed assicurato. Scrivere: « Eias-Kompass, Pubblicità 6076 — 10100 Torino ». 47977
AFFARONE cedesi negozio commestibili frutta verdura causa malattia, zona Mirafiori, via Monteponi 40.
AUTORIMESSA piano strada affarone sufficienti 3.000.000 contanti, cedesi. Telefonare 356-446.
AVVIATISSIMO autosalone con massima esposizione ed ampio [redacted] seria clientela richiesta 1.500.000 cede Godwin. Telefonare 541-493.
AVVIATIS[redacted] negozio accessori ricambi auto cedesi. Telef. 323-754.
BAR centrale avviatissimo superalcoolici, ottima occasione cedesi [redacted] retamente. Telefonare 501-058.
BAR superalcoolici avviatissimo incasso dimostrabile zona S. Rita urge cedere causa trasferimento. Telefonare 391-611 ore 14-15, 20-21.
BAR 30.000 giornaliere angolare barriera Milano cedesi 2.[redacted].000 anticipati. Telefonare 502-514.
BAR 60.000 giornaliere assicurate alloggio cedesi 10.500.000 dilazionando. Telefonare 834-441. 48043



Una Rank Xerox non ha problemi, siamo subito da voi



Sapevate che il Servizio di assistenza tecnica è gratuito?



Mantenervi la macchina in efficienza ■ nel nostro interesse



Vigilata speciale: i tecnici Rank Xerox intervengono gratis anche prima che ne abbiate bisogno

Sí, una Rank Xerox* non è mai sola. Un nostro assistente tecnico si reca periodicamente presso di voi per la manutenzione ■ accorre alla prima chiamata, gratuitamente, per qualsiasi intervento, pezzo di ricambio, verifica o altro.

Sempre gratuitamente.

Cosí le copie sono sempre perfette. Perché una Rank Xerox è preziosa per voi ■ per noi.

Per voi che l'usate, per noi che ve la affittiamo. E mentre voi risparmiate un capitale, noi ve la manteniamo in efficienza.

Ad ogni momento potete avere copie su carta comune, quante ne volete, subito. Dal vostro originale, ■ costo decrescente. Per risparmiare senza interruzioni.

E se volete, un altro Servizio è pronto ■ scattare. Il Servizio di consulenza aziendale.

Per consigliarvi come risparmiare di piú. Per consigliarvi il modello piú adatto alle vostre esigenze.

Sí, una Rank Xerox è sempre in forma: vi aiuterà a risparmiare.

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION E DELLA XEROX CORPORATION

Ogni organizzazione è piú efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

BAR [redacted] giornaliere centralissimo kg 3 [redacted] assicurato passaggio intensissimo, anticipo poco lunghe dilazioni cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. 0482
CASALINGHI servizio bombole tronte mercato forte lavoro occasione cedo 3.700.000. Remis, Principe Oddone 3. O696
CAUSA età avanzata cedesi zona [redacted] Campagne al[redacted]ttissima officina lavorazione lamiera carpenteria metallica, trentennale attività. Telefonare 799-398. 47983
CAUSA malattia vendesi negozio alimentari con licenza polli conigli sel[redacted]ggina. Telefonare 879-393.
CAUSA trasferimento svendesi negozio drogheria e commestibile, barriera Milano. Telefonare 852-266.
CAUSA trasferimento urge cedere salumeria su corso 100.000 giornaliere, mini pretese, affarone. Tel. 593-072
CEDESI agenzia pratiche auto con portafoglio assicurazioni. Scrivere a Barbieraro Umberto, via Tarino 3, Torino. 1001
CEDESI avviato negozio articoli sanitari, busti ragazzi, causa trasferimento. Telefonare 779-520.
CEDESI bar torrefazione causa malattia utile mensile 300.000 nette. Tel. 768-931. 51001
CEDESI bar zona Nichelino buon guadagno, anticipo [redacted]. Telefonare 624-036. [redacted]
CEDESI centrale avviatissimo negozio calzature Avigliana richiesta adeguata. Telefonare 938-873.
CEDESI Ospedaletti (Sanremo) gabinetto dentistico, avviato, centrale Ravoleresi Emanuelli. Telef. 89-074
CEDESI privatamente boutique confezioni signora misura e pronte. Telef. 610-911. 46286
CEDESI rivendita pane causa ritiro commercio. Telef. 768-931
CEDO a collaboratore attivo compartecipazione avviata scuola privata. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6022 — 10100 Torino ». 47454
CENTOMILA giornaliere cedesi drogheria ottima posizione. Tel. 700-720.
CENTRALISSIMA rivendita pane, 2 vetrine, moderna cedesi 4.500.000. Telefonare 355-344. O633
CENTRALISSIMA drogheria bollettone 21 gradi arredamento moderno bloccasi con merce 3.300.000. Telefono 745-586. O713
COLORIFICIO vendesi privato 2 milioni contanti. Telefonare 214-127 [redacted] pasti. 47763
COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Telefonare 537-213.
COMMESTIBILI centro Collegno 80.000 giornaliere modernissimo cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 51206
COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli ampia licenza. Occasionissima cedesi. Telefonare 299-977.
COOPERATIVA RIVODORA cerca bancoaddetto gerenza negozio commestibili, bar, tavola calda. Telefonare 485-992 ore ufficio. 40946
DROGHERIA attività quindecennale zona S. Rita cedesi per ritiro commercio. Telefonare 362-210 ore 13-14.
DROGHERIA, zona commerciale, causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 393-428.
DROGHERIA zona grande sviluppo attività trentennale 150.000 giornaliere 15 Kg. caffè cedesi ritiro commercio. Telefonare 503-290.
ELETTRAUTO angolare. Parella, ottima attrezzatura, reddito elevato cedesi. Telefonare 355-344. O633
FAVOLOSA latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredatissima, lavoro solo su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213
FRANA, Carmine 26. Profumeria moderna, posizione invidiabile, [redacted] 40.000 giornaliere. Cedesi 6 [redacted]
FRUTTA verdura alimentari Mirafiori, incasso oltre 45.000 bloccasi. Telefonare 355-344. O633
GESTIONE alimentari zona interessantissima affidasi a persone veramente esperte. Referenziare dettagliatamente: « Eias-Kompass Pubblicità 2066 — Torino ». 48160
GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Eias - Kompass Pubblicità 1457 — 10100 Torino ».
GUADAGNO ottimo dirigendo vendita senza trattare clienti disponibilità minima 445.000. [redacted] Ferrovia 108. Torino 46033
HOTEL bar ristorante cedesi Diano Marina sul mare 22 camere completo stagione. Scrivere: Scalini, piazza Ruffini 4, Bordighera. 50203

INDUSTRIA meccanica torinese, fabbricazione prodotto largo consumo, per settore edile, agricolo, automobilistico. Rilevasi ordini in corso, causa limiti età cedesi 180.000.000, escluse scorte magazzino, ovvero associasi. Rivolgersi studio Ing. Giolando, telefono 779-071.

LATTERIA bar analcoolico, Mirafiori, 60.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344.
LATTERIA Lingotto, moderna 50 mila giornaliere cedesi occasione 3.900.000. Telefonare 355-344.
LATTERIA semicentrale, occasione unica cedesi causa trasferimento 3 milioni 300.000. Telefonare 355-344.
LAVASECCO zona Nizza 400.000 mensili cedesi anticipando 1.250.000. Tel. 503-290. 51206
MERCERIA attività ventennale posizione eccezionale alto reddito cedesi ritiro commercio. Telef. 502-542.
MERCERIA avviata ampie prospettive zona grande sviluppo urge cedere [redacted] causa trasferimento. Telefonare 391-611 ore 14-15, 20-21.
MERCERIA [redacted] posizione elevato reddito cedesi ritiro commercio buone condizioni. Telefonare 503-[redacted]. 51206
MERCERIA maglieria cedo zona Francia. Telefonare 773-880.
NEGOZIO merceria cartol[redacted]a libreria avviatissimo fronte scuola cedesi motivi salute. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 5076 — 10100 Torino ». 312297
NEGOZIO pellicceria avviatissimo ottimo incasso dimostrabile attività pluriennale zona commerciale cedesi ragioni familiari, dilazioni. Telefonare 511-512 ore pasti.
OCCASIONE cedesi albergo ristorante whisky-a-go-go vicinanze Torino. Telefonare 339-886.
PASTIFICIO S. Rita fronte corso moderno signorile cedesi 1.500.000 anticipati. Telefonare 502-542.
PICCOLA drogheria molto redditizia cedesi causa malattia Sanpaolo. Telefonare 384-119. 1001
POLLERIA, agnelleria, selvaggina Campidoglio avviatissima cedesi oppure gerenza. Telefonare 355-344.
PORTO Maurizio (centro) cedesi bar-trattoria 7.000.000 trattabili. Franchea Annunziata, via Carducci 13, Imperia. 51095
PRESTITI casa famiglia [redacted] in su. Torino, corso Re Umberto 6, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-037, 332-032.
PRIVATO vende commestibile drogheria, retro alloggio, minimo anticipo. Telefonare 732-881.
PROFUMERIA zona Francia utile netto 400.000 mensili affarone, cedesi. Tel. 502-514. [redacted]
RISTORANTE rinomatissimo. Astigiano, 80.000.000 annui dimostrabili, cedesi occasione. Telefonare 355-344.
RIVA, via Mazzini 1, cede negozio caccia pesca sport, 4.500.[redacted] dilazionando, avviatissimo. O677
RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria 8.000.000 blocco, 90.000 giornaliere. O677
RIVA, via [redacted] 1, cede attività pulitura alloggi uffici 4.300.000 blocco dilazionando. O677
RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili 2.700.000, 1.000.000 contanti. O677
RIVA, via Mazzini 1, [redacted] Orbassa[redacted] negozio frutta verdura 2.100.000 avviatissimo. O677
RIVA, via Mazzini 1, cede Moncalieri negozio ricambi accessori auto, 3.500.000. O677
RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio profumeria, 6.000.000 contanti. O677
RIVA, via Mazzini 1, cede merceria profumeria biancheria Venaria, 2 milioni [redacted] avviatissima. O677
RIVA, via Mazzini 1, [redacted] Torinese negozio [redacted] 1.100.000 dilazionando. 677
RIVA, via Mazzini 1, cede Nichelino negozio alimentari rivendita pane 6.000.000 dilazionando. 677
RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissima cartotecnica fustellatura 25 milioni blocco dilazionando.
RIVA, [redacted] Mazzini 1, cede redditizia attivi[redacted] ceramiche artistiche 3 milioni 600.000 blocco dilazionando.
RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi giocattoli 6.000.000, 2 milioni 500.000 contanti, avviatissimo.
RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria self service 4.300.000 blocco avviatissima. 677
RIVA, via Mazzini 1, cede Moncalieri negozio drogheria 2.100.000-900 mila contanti. 677
RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintostireria 6.300.000, incasso garantito. 677
RIVENDITA pane anticipo 900.000 posizione forte sviluppo cedo 2 milioni 500.000 totale. Telef. 537-213.
RIVENDITA pane, pasticceria centro S. Rita, moderno ottima posizione cedesi. Telefonare 355-344.
SALUMERIA barriera Milano 800.000 mensili cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514. 5-1208
SALUMERIA decennale redditizia unica zona cedo motivo maternità. Telefonare 754-730. 48013
SALUMERIA gastronomia modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito documentabile, alloggio. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-670.
SALUMERIA gastronomia [redacted] giornaliere causa trasferimento [redacted] urgentemente. Telefonare 355-344.
TABACCHERIA centralissima su corso 180.000 giornaliere moderna cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 503-290. 51206
TABACCHERIA collinare [redacted] alloggio. Utile mensile 250.000 incrementabile. Posizione forte passaggio. Cedesi causa malattia. Frana, Carmine 28. 5-1181
TABACCHERIA-drogheria diverse licenze, reddito complessivo netto lire 4.000.000. Motivi di famiglia cedesi 11 milioni trattabili. Telefonare 593-129. 48015
TABACCHERIA moderna, totocalcio. Zona commerciale, utile mensile 300 mila. Cedesi 11.500.000. Frana, Carmine 28. 5-1181
VENDESI negozio confezioni in genere vera occasione 1.500.000. Telefonare 265-692. 46757

VENDESI bar [redacted] tavola calda volendo [redacted] licenza trasferibile vicinanze stazione. Telefonare [redacted]796. 47992
VENDESI pastificio zona Parella causa malattia. Telefonare ore negozio, telefono 794-867.
VENDO lavasecco causa malattia. Per informazioni rivolgersi presso tintoria via S. Anselmo 20 dopo le ore 17,30. 47958
VOLETE vedere la Vostra attività con celerità, garanzia? Telefonate 355-344. 600.000 vera occasione cediamo abbigliamento bambini avviato moderno. Casalegno 665-962.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 14 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.
A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello, corso Vittorio 85. O547
A. ADIACENZE via Montebello, via Artisti 1, vendonsi direttamente alloggi signorili, termosifoni, ascensore, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. 501143
A. ANGOLO corso Svizzera via Bruzzone 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da mutuo, prezzi modicissimi. 501143
A. ATTENZIONE! Inizio prenotazioni via Barletta 105-107, appartamenti varie dimensioni. Condizioni pagamento assoluta novità. Edilcase, telefono 547-502. O648
A. BARRIERA MILANO vendesi ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Pronti giugno, mutuo, dilazioni pagamento. Geom. Martinat. Tel. 769-800. O760
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-[redacted] O370
A. GIOBERTI [redacted] liberi due alloggetti camera cucina bagno volendo abbinati. Visite 15 - 17.
A. SUPERATTICO zona Massaua 2 camere cucina salone doppi servizi terrazzi giardino vendesi. Telefonare 555-332 44317
A. VIA Duino 95 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Lombroso 24 vendesi camere vuote termosifone 1.200.000. Telefono 531-302. 5-01145
A. VIA Nesso 6 quasi angolo via Cibrario, in signorile moderna costruzione, termo bagni 1 camera cucina 2.950.000; 2 camere cucina 4 milioni 900.000. Massime facilitazioni. Vera occasione. Consuledile 545-670.
A. VIA Strambino 8, fra i corsi G. Cesare e Vercelli, adiacente Fiat Ricambi. In nuovo signorilissimo stabile termo-bagno ascensore, 1 camera tinello cucinotto 4.500.000; 2 camere tinello cucinotto 6.900.000. Mutuo e dilazioni massime. Rara opportunità. Consuledile 545-670. O775
A. ZONA Lucento, via Bernardino Luini angolo via Gioacchino Borsi, inizio vendite nuovi appartamenti pregevolissime rifiniture: 1-2 camere, tinello, cucinotto. Edilcase 547-502.
A. ZONA massima quiete via Freidour 20, pochi metri piazza Rivoli-corso Trapani. Appartamenti lussuosissimi 4 camere, cucinotto, biservizi. Visite cantiere. Edilcase 547-502
A ITALIA 61 fine frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telef. 764-800 geom. Martinat.
A Mirafiori vendo nuovissimo pied-à-terre 2.200.000 più mutuo. Telefonare 370-172. 47670
A San Sebastiano Po vendo casa 4 camere, scala interna, garage, grande terrazzo, giardino, vista panoramica. Telefonare 280-942 pomeriggio.
ABITABILE Porta Susa 5 camere cucina servizi 12.800.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ABITABILE subito appartamento nuovo, bisposto: tricamere, cucinotto, [redacted] bagno, ripostiglio. Via Baltimora 181/C. Soltanto 2.700.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044.
ABITARE piena luce, via Lanzo 101. Modernissima costruzione, zona recentissima, tranquilla. Appartamenti signorili, ampi terrazzi panoramici. Tricamere grandi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.950.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.
ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Tel. 381-735. O651
ACQUISTANO fratello sorella alloggetto centrale. Scrivere. « Eias-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino».
ACQUISTARE valorizzando propri capitali. Corso Peschiera 240, zona conosciuta, richiestissima, prezzi bassi. Appartamenti moderni, funzionali, bisposti: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi da 1.750.000 mutuo 3.950.000 a 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche totalmente dilazionato oppure tramite permute. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampliami chiarimenti. Gabetti via XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033. 710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 76, tel. 657-324.
ACQUISTO due camere tinello servizi costruzione nuova o antecedente. Telefonare 883-777. 48027
ADATTISSIMO: operatori economici supervalutazione investimento, oppure chi ha hobby campagna. Cascina Albugnano vicinissima Torino: cinque camere, fienile, deposito. Stabilimento 35.000 mq. fertile terreno compreso. Modestissima richiesta! 1.950.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 533-033. O710
ADIBITO pensione, appartamento spazioso, centralissimo. Piazza Carignano 4. Otto camere, cucina, bagno 5.500.000, mutuo 12.800.000. Gabetti 578-044. O710
ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere stilci da 5.500.000. Telef. 512-677. 301059
ADIACENZE corso Traiano via Guala signorile 2 camere tinello servizi, costruzione 1968 9.600.000 meno mutuo e dilazione. Tecnimmobili 542-540.
ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finiture signorili, 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo venticinquennale negozi redditio 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
AFFARE Grugliasco vendo blocco, separati due alloggi 2-3 camere servizi, garage, recenti. Torchio 655-793
AFFARONE vendesi Nichelino nuovo due camere tinello cucinino. [redacted] pare 742-328. 46242
ALASSIO centro vendo alloggio 4 camere cucina servizi grande terrazzo. Telefonare 642-661.
ALASSIO occasionissima vendesi vecchia costruzione centralissima vendi camere cortile trattabili 15.000.000. Lampo Pubblicità 372, Alassio.
ALBUGNANO (Asti) vendesi terreno mq 6045 soleggiatissimo. Telefonare 496-531. 47902
ALLOGGETTO camera cucina terrazzo [redacted] garage Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 165, impresa vende. Mutuo. Tel. 351-736.
ALLOGGI uno-due camere, tinello cucinino vendonsi corso Agnelli 46/6. Visite 15,30-17,30 escluso festivi.
ALLOGGI vendiamo a Settimo Torinese 1-2-3-4-5 camere tinello cucinotta, tutti servizi, mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.
ALLOGGIO ampio, Crocetta, 3 camere, cucina, 6.850.000 dilazionando. Telef. 581-735. O657
ALLOGGIO centrale [redacted] VI 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO cinque vani [redacted] Lessa ultimo piano vendesi. Tel. 286-622.
ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 1.250.000 mutuo [redacted] Torincase 515-318.
ALLOGGIO nuova costruzione, reddito netto annuo 4.200.000, amministrazione gratuita, vendesi 46.500 [redacted]. Tel. 581-694. O726
ALLOGGIO signorile (via Monginevro) vuoto, 2 grandi camere cucinotto servizi 5.700.000. Tel. 879-327.
ALLOGGIO (via Bossi) camera tinello servizi, terrazzo 1.600.000 mutuo 2.500.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO vuoto (corso [redacted]) esentasse camera tinello cucinotto garage 5.950.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327. O759
ALLOGGIO vuoto (Onorato Vigliani) camere tinello cucinotta servizi 5.200.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO 1965 (S. Rita) libero 2 gr[redacted] camere tinello cucinotta [redacted] 5.300 [redacted] più mutuo. Telefonare 879-327. O759
ALLOGGIO [redacted] cucina cucinino servizi [redacted] balconate semicentro, esente, vende privato L. 13 milioni 500.000. Telef. 540-960.
ALPIGNANO lottini per villetta, splendida posizione, vicinissima centro, vendonsi. Telefonare 530-185.

(Continua a pag. 14)

DALL'INTERNO

Continua il maltempo sull'Italia del Nord

Neve, pioggia e freddo [redacted] primavera si allontana

Nevicate abbondanti in Valle d'Aosta e in Valle Susa - Chiuse al traffico alcune strade - [redacted] temono valanghe - [redacted] Liguria piove

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] aprile.

(v.) In Valle d'Aosta si sono registrate oggi nevicate eccezionali. [redacted] traffico ha subito interruzioni e rallentamenti sulle statali del Monte Bianco, del Gran San Bernardo e di Cogne. Questa sera [redacted] risultavano chiuse [redacted] traffico, per cadute di slavine e [redacted]ché impraticabili, le regionali della Valsavaranche e della Valle di Rhêmes. [redacted] ingorgo [redacted] segnalato [redacted] sulla statale del Monte Bianco nei pressi del traforo. Circa cento camion erano bloccati [redacted]rché alcuni autotreni si erano messi [redacted] verso la sede stradale.

A La Thuile sono caduti 80 centimetri [redacted] neve, a Courmayeur 70, a Cogne 50, a Champoluc e Cervinia 30, a Gressoney 10. Anche nel [redacted]poluogo regionale è nevicato fitto fin dalle prime ore del mattino.

In serata in alta montagna la neve fresca raggiungeva il metro [redacted] altezza, in special modo nella conca di Courmayeur, nelle Vallate del Gran Paradiso, del Piccolo e del Gran San Bernardo e continuava a nevicare. La polizia della strada invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non per urgenti motivi essendovi pericolo [redacted] strade dalle vallate laterali di cadute di valanghe e di slavine.

Verbania, 22 aprile.

(c.) Il maltempo non concede tregua. Anche oggi pioggia, a tratti violenta, [redacted] zona dei laghi, in collina e nelle parti medie delle valli. Per [redacted] leggero aumento della temperatura, la neve è caduta in giornata solo oltre i 1000 metri.

Vercelli, 22 aprile.

(n.) Da ventiquattr'ore si è ripiombati in un clima [redacted] autunnale, [redacted] pioggia pressoché continua. Soltanto nel tardo pomeriggio si è avuta qualche schiarita. La temperatura si è stabilita intorno ai + 7°. Nelle case e negli uffici sono stati attivati gli impianti [redacted] riscaldamento.

Novara, 22 aprile.

(b.) Piove a dirotto da sta[redacted] su tutto il Novarese. I corsi d'acqua [redacted] in piena, ma [redacted] vi sono per ora pericoli di straripamento. La temperatura è [redacted] di qualche grado sopra lo zero.

Condove, 22 aprile.

(d.) [redacted] tutta la Valle di Susa è tornato il freddo. Per l'intera giornata odierna in fondovalle è piovuto, mentre le montagne sono rimaste nascoste da nuvole basse, tanto che nel pomeriggio nelle abitazioni si è dovuta accendere la luce elettrica. Questa sera una leggera schiarita ha rivelato un pae[redacted] invernale: sui monti della bassa e media valle, al di sopra degli ottocento metri, è comparsa [redacted]te la neve.

Pinerolo, [redacted] aprile.

(g.) La neve sta cadendo con inconsueta abbondanza in montagna a partire [redacted] mille metri: Fenestrelle è già tutta bianca, da Pragelato a Sestriere è indispensabile l'uso delle catene. Si teme, se il maltempo dovesse continuare, [redacted] caduta [redacted] notte di slavine sulla strada. Uguale situazione si prospetta in Val Germanasca e nell'Alta Val Chisone, ove Prali e Bobbio Pellice sono completamente innevate.

Sestriere, 23 aprile.

(m.) Al Sestriere nevica da 24 ore. Il manto bianco ha raggiunto in paese [redacted] timetri mentre sulle alture ha superato i [redacted]. La [redacted] è praticabile solo con le [redacted] tene e si raccomanda [redacted]biliati la massima prudenza. Il termometro si è nuovamente abbassato. Oggi [redacted] ha appena superato lo zero.

Genova, [redacted] aprile.

(d.) Giornata autunnale oggi a Genova, dove è piovuto, quasi senza interruzione, fin [redacted] notte. Maltempo anche sulle due riviere, [redacted] pioggia e [redacted] leggermente mosso. La pioggia ha però fatto alzare il termometro, sceso nei giorni scorsi a livelli quasi invernali, che oggi segnava 12 gradi a Genova e 14 sulle riviere.

Milano, 22 aprile.

(m.) Clima invernale a Milano dove è piovuto per quasi tutta la giornata. La temperatura si è ulteriormente abbassata. La minima registrata stamane a Linate è [redacted]ta [redacted] 6,8 gradi; in città 7,8. La pioggia ha ostacolato parecchio [redacted] circolazione, più intensa che mai in occasione della Fiera.

Firenze, 22 aprile.

(c.) [redacted] ore a Firenze [redacted] è ripiombati in un clima autunnale. La pioggia cade ininterrottamente e spira un vento fastidioso. Piove anche in molte altre città della Toscana e alcuni torrenti sono ingrossati. L'Arno si mantiene invece nei limiti normali.

Roma, 22 aprile.

(a.) Cielo coperto per tutta [redacted] giornata nella capitale. Nel pomeriggio c'è stato [redacted] violento acquazzone accompagnato da [redacted] vento [redacted] che però non ha portato via [redacted] nubi. La temperatura [redacted] mantenuta sui valori stagionali.

Il tempo che farà

[redacted] Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi e le Prealpi oltre i mille metri e sull'Appennino oltre i [redacted] metri. Nel corso della giornata le condizioni del tempo volgeranno a variabilità. A Sud e sulla Sicilia piogge isolate tendenti a divenire più estese e frequenti nel pomeriggio. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: [redacted] poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime [redacted] di ieri.

Torino	1	8	Pescara	9	23
Bolzano	8	11	L'Aquila	9	14
Trento	6	9	Roma	10	18
Verona	9	11	Campob.	9	16
Trieste	9	13	Bari	13	21
Venezia	9	12	Napoli	13	17
Milano	7	9	Potenza	8	14
Genova	9	13	Catanz.	11	19
Bologna	9	14	Reggio C.	11	22
Firenze	11	15	Messina	14	18
Pisa	11	15	Palermo	15	18
Ancona	10	18	Catania	7	23
Perugia	9	14	Cagliari	11	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	12
Londra	7	11
Berlino	6	15
Amsterdam	8	13
Bruxelles	7	15
Madrid	8	14
Mosca	2	8
Stoccolma	2	11
New York	9	14
San Francisco	10	15
Los Angeles	14	24
Tokio	14	22
Hong Kong	22	27
Montreal	1	13

Imputati i due ex consiglieri dc

Il processo d'appello per il casinò valdostano

A Milano - Ritenuti responsabili [redacted] tentata concussione furono condannati a tre anni e tre mesi ciascuno

(Dal [redacted] corrispondente)
Milano, [redacted] aprile.

(g.m.) *Si è iniziato oggi, in Corte d'Appello a Milano per legittima suspicione, il processo [redacted] secondo grado contro i due ex consiglieri regionali dc della Valle d'Aosta [redacted], Franco Gheis e avv. Giuseppe Torrione, e contro Ottavio Vittone funzionario regionale presso la casa da gioco di St-Vincent, accusati [redacted] tentato [redacted] farsi consegnare 600 milioni dalla «Sitav», la società che gestisce [redacted] Casinò.*

I giudici di primo grado avevano condannato il Gheis e il Torrione per tentata concussione a tre anni, [redacted] mesi e 500 mila lire di multa ciascuno e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Ad Ottavio Vittone il Tribunale aveva riconosciuto le attenuanti generiche condannandolo a due anni, [redacted] mesi e [redacted] mila lire di multa con l'interdizione dai pubblici uffici per [redacted] durata [redacted] pena. Infine [redacted] e tre, in separata sede, dovevano risarcire i danni alla «Sitav».

Oggi erano presenti in aula tutti gli imputati: essi hanno sostenuto che la loro opera [redacted] fu [redacted] tentativo di estorsione ma un gesto di «moralizzazione» della situazione [redacted]terno della [redacted] da gioco che, secondo loro, aveva per anni sottratto cospicue somme destinate alla Regione autonoma.

Gran parte dell'udienza [redacted] è [redacted] occupata dalla lettura degli atti processuali e a tarda sera il processo è stato aggiornato a domani pomeriggio. Il Gheis ed il Torrione, secondo le conclusioni della sentenza istruttoria, tentarono il 2 ed il 9 luglio 1965, con il concorso del Vittone (che fece da intermediario fra le parti) di ottenere dal conte Car[redacted] Gabriele Cotta, amministratore delegato della «Sitav», la somma di 600 milioni quale corrispettivo [redacted] loro personale acquiescenza nella [redacted] di consiglieri [redacted]gionali e quindi di pubblici ufficiali alla concessione della proroga di 12 anni alla «Sitav» per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent.

Il Gheis e il Torrione avevano sostenuto e sostengono di aver agito per interesse della Regione e su mandato avuto dall'allora segretario politico valdostano del loro partito, allo scopo di ricuperare [redacted] somme che questa società avrebbe percepito nella casa da gioco con le «mance» [redacted] versare allo Stato (e conseguentemente alla Regione [redacted]stana che beneficia per legge costituzionale di far parte [redacted] entrate erariali) la dovuta imposta.

Un eminente gesuita lascia la «Compagnia»

Era assistente regionale di [redacted] - Rimane prete

Roma, 22 aprile.

L'assistente regionale [redacted] Germania per i Gesuiti padre Mario Schoenenberger ha lasciato la «Compagnia di Gesù». La notizia è contenuta in un comunicato dell'organizzazione «Forum Oggi», fondata dallo stesso padre Schoenenberger, nel quale si dice che la decisione dell'eminente religioso, alla cui responsabilità erano affidate le «province» dei gesuiti (tedesca, austriaca, olandese, ungherese e baltica) segue «necessariamente» le discussioni interne della «Compagnia di Gesù», «concernenti il suo contegno moderno e le sue idee progressiste».

Padre Schoenenberger ha fondato la nuova organizzazione «Forum Oggi», impegnandosi al «dialogo fra i giovani ed il mondo», per «permettere a chiunque di partecipare alle grandi domande oggi imposte».

Padre Schoenenberger rimane prete e si propone di favorire [redacted] Gesuiti.

A sua volta la «Compagnia di Gesù» ha comunicato che [redacted] aprile il posto di Schoenenberger è stato assunto da padre Schasching, su proposta [redacted] provinciali della regione di Germania. *(Ansa)*

SCIAGURA SUL LAVORO A LECCO

Due operai morti [redacted] 9 feriti nel crollo [redacted] capannone

Le vittime, muratori, [redacted] 52 e 37 anni - Fra gli operai ricoverati in ospedale [redacted] moribondo - Spiccati [redacted] magistrato due mandati di [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 22 aprile.

Due muratori morti e altri nove feriti [redacted] il bilancio di una disgrazia accaduta [redacted] alle [redacted] via Fiandra a Lecco: è crollato un capannone industriale che l'impresa Bigoni costruisce per conto della ditta di trasporti «Fratelli Brambilla».

Il capannone, largo 20 metri, alto [redacted] quindicina, stava per essere ultimato. I muratori addetti, una quindici[redacted], hanno improvvisamente avvertito [redacted] sordo boato: quelli che erano vicini all'u[redacted] hanno potuto [redacted] in salvo, [redacted] altri sono stati travolti dai ponteggi e dalle incastellature tubolari. Il crollo, forse causato dallo sfilamento dei tiranti metallici che collegavano cinque altissimi pilastri, ha sepolto undici persone.

I feriti sono stati estratti [redacted]mente dai Vigili del Fuoco; le due vittime, invece, coperte da [redacted] alto cumulo di macerie, sono state recuperate dopo un'ora ed un quarto [redacted] lavoro. La loro identificazione è soltanto ufficiosa. Si [redacted]rebbe dei muratori Marino Rossi di 52 anni, da Vercurago (Bergamo) ed Ezio Nogara di 37 da Olginate (Como). I due operai [redacted] deceduti per schiacciamento della testa e del torace.

I feriti sono nove. Uno — [redacted] Maria Gandolfi di [redacted] anni, residente a Monte Marenzo (Bergamo) — è in gravissime condizioni. [redacted] altri [redacted] Gerolamo e Basilio Valsecchi di 31 e 56 anni, Pietro Giglio di 30, Marino, Erminio e Noris Losa di 37, 40 e 17 anni e Salvatore Primerano, diciassettenne.

L'assistente [redacted] lavori, Carlo Losa di [redacted] anni da Vercurago, giunto sul posto dopo una breve assenza per motivi di lavoro, visto il crollo e intuita la gravità delle conseguenze è stato colto da "choc" [redacted] ha dovuto [redacted] ricoverato in osservazione. [redacted] della sciagura è [redacted] aperta un'inchiesta dalla magistratura.

In serata il Procuratore della Repubblica dott. Miceli, ha spiccato mandato di cattura nei confronti del titolare dell'impresa costruttrice del capannone, l'architetto Giancarlo Bigoni di 44 anni, e nei confronti [redacted] direttore dei [redacted]vori, ing. Giulio Mariani di 36 anni, di Seregno. L'ordine di cattura è per pluriomicidio e crollo. I due ricercati sono per il momento irreperibili. g. g.



Uno degli operai feriti nel crollo (Telefoto Ansa)

Grave un bambino travolto da un camion

Avigliana, 22 aprile.

(a. v.) Uno scolaro di sette anni, Ilario Mammone, abitante con i genitori a Sant'Ambrogio, in via [redacted]batera 3, è stato travolto e ridotto in fin di vita da [redacted] camioncino guidato [redacted] com[redacted] Guerrino Borella, [redacted] 49 anni, anche [redacted] abitante a Sant'Ambrogio, in via Villardora 12.

L'incidente è accaduto verso [redacted] 19,30, a cinquanta [redacted]tri circa dall'abitazione del ragazzo, mentre questi attraversava [redacted] strada. Investito di striscio, il piccolo batteva [redacted] testa violentemente contro la [redacted] del camioncino e finiva a terra.

PADRE E FIGLIO DI PONT CANAVESE

Condannati per aver avvelenato [redacted] trote di un loro concorrente

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 22 aprile.

Due allevatori ittici di Pont Canavese — Giuseppe Fariano di 62 [redacted] e il figlio Carlo Alberto, trentaseienne — sono stati condannati dal pretore di Treviso alla pena di dieci mesi di reclusione ciascuno, con le attenuanti generiche e i benefici di legge. L'accusa era quella di violazione [redacted] legge sanitaria e di danneggiamento aggravato: secondo l'imput[redacted] si avrebbero avvelenato due[redacted] quintali di trote [redacted] un loro concorrente in commercio, causandogli un danno [redacted] 200 milioni.

I fatti risalgono al 1967. I Fariano padre e figlio — che possiedono un moderno stabilimento ittico a Pont Canavese — erano tra i principali fornitori di trote sui mercati del Piemonte. Sembra che negli [redacted] tempi il [redacted] giro d'affari si fosse ridotto per[redacted] Veneto affluivano ingenti partite [redacted] trote di qualità pregiata e a prezzi più vantaggiosi. Stando [redacted] capo d'accusa, il timore [redacted] perdere terreno ed il [redacted]o di «dare una lezione» ad uno dei rivali più temibili, spinsero i Fariano ad un [redacted] che portò, [redacted] primo tempo, al loro arresto su ordine [redacted] magistratura.

Durante la notte sull'11 febbraio 1967, a Canizzano di Treviso, le quaranta vasche dell'allevamento di trote di proprietà [redacted] Bortolo Salvador vennero avvelenate con potenti dosi di cianuro. Ben duemila quintali di pesci morirono; i periti, in seguito, giudicarono che nell'acqua erano stati immessi dai due ai sei chili di tossico.

Una coppia [redacted] fidanzati, quella notte dell'11 febbraio, [redacted] notato un'auto targata Torino sulla provinciale Padova-Treviso e con a bordo due uomini. Poiché la vettura era sembrata sospetta i fidanz[redacted] preso il numero [redacted] targa, risultato poi c[redacted]ispondente alla macchina dei Fariano. Costoro, interrogati, prima negarono, infine ammisero di essersi recati in Veneto per acquistare pesce. Arrestati e su[redacted] rimessi in libertà, padre e figlio [redacted] rinviati a giudizio. Oggi, al processo, [redacted] dagli avvocati Vittorio Chiusano di Torino ed Ettore Gallo di Vicenza, si sono protestati innocenti.

Il pretore, sentite le richieste della parte civile, la richiesta [redacted] assoluzione per insufficienza di prove del pubblico ministero e l'istanza [redacted] proscioglimento con formula piena dei difensori, ha ritenuto i [redacted] colpevoli dei reati ascritti e con le attenuanti generiche li ha condannati a dieci mesi [redacted] reclusione ciascuno accordando i benefici di legge.

Gli imputati sono stati condannati al risarcimento dei danni alla parte civile con una provvisionale immediata di venticinque milioni. I Fariano, attraverso i loro legali, hanno immediatamente interposto appello. b. b.

Bomba scoppia a Verona nel palazzo Agricoltura

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 22 aprile.

(g. b.) Una bomba è esplosa alle 20,10 nell'atrio del pa[redacted] dell'Agricoltura di Verona, in via Locatelli 1, danneggiando lo stipite e l'interno dell'atrio e sradicando [redacted]zialmente [redacted] porta. In quel momento nel palazzo [redacted]no tre donne addette alle pulizie ed il portinaio. Non vi [redacted] stati feriti.

Sono subito accorsi carabinieri e agenti [redacted] P.S. che hanno fermato, vicino al palazzo, il trentenne Armando Biondetti, [redacted] Domegliasa. Pare si tratti di un pregiudicato. Gli è stata trovata [redacted] tasca una pistola. [redacted] ancora sotto interrogatorio e si ignora se si tratti effettivamente [redacted] l'attentatore.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AMPIO bellissimo S. Rita 3 camere cucinotta 9.200.000 dilazionando. Telefonare 381-735. O651
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leinì), telefonare 487-687.
APPARTAMENTI corso Torino 129 Rivoli costruzione 1966, 3 camere cucinotta 5.900.000 sufficienti 2 milioni contanti, 2 camere cucinotta 4 milioni sufficienti 1.200.000 contanti. Sabatelli 755-041. 5/1207
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480
APPARTAMENTI subito abitabili: corso Sebastopoli 293. Residenza signorile, tranquilla, «protetta» da grande giardino privato. Ambienti modernissimi, prezzi eccezionalmente bassi in zona. Tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 4.121.250 mutuo 4.121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 5.898.250 mutuo 5.898.250. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI vende seria impresa. Via Barletta 182 angolo corso Siracusa: 2-3-4 camere doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 753-041.
APPARTAMENTO allestone in palazzo signorilissimo via Palmieri 38: 3 camere cucina ingresso servizi 5.800.000 mutuo 10.600.000. Eurocase 599-364. O630
APPARTAMENTO centro S. Paolo via Germanasca 9, super conveniente 2 camera cucina ingresso servizi 1.350.000 mutuo 2.900.000. Eurocase 599.364. O630
APPARTAMENTO grande metratura via Belfiore 37 (San Salvario). Salone, quadricamere, ingresso, bagno 3.350.000, mutuo 8.150.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO spazioso, biesposto, via Nizza 82 (piazza De Amicis). Quadricamere, biservizi, biingressi, grande anticamera 4.350.000, mutuo 6.450.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO spazioso, interessantissimo basso prezzo! Via Pinelli 1 (piazza Statuto). Cinque camere, ingresso, bagno, 2.800.000, mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO vicino via Desanctis, via Asiago 47 interno 5 arcioccasione in palazzo recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Eurocase 599-364. O630
ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, vendesi. Telefonare 790-636. 47122
ATTICO via S. Secondo 45 bis, nuovo elegante salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 6.500.000 mutuo 12.700.000. Eurocase 599-364.
BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 293-097; Loano: Ipedil, corso Roma 32, tel. 69-236.
BORGO Vittoria, bicamere entrata vendo. Telefonare 698-335.
[redacted] adiacenze corso Francia (Cascina Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-163. O1518
CASA semicentrale 20 camere alloggetti reddito 6,50%, 25.500.000. Telefonare 518-942. 48313
CASA 3 camere servizi garage magazzino cantina giardino vendesi. Telefonare 19.30 255-253.
CASCINA giornate cento unico appezzamento libera Alessandria privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6047 — 10100 Torino».
CASETTA campagna dintorni Torino compero subito buon stato massimo 1.700.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2080 — 10100 Torino ».
CASETTA in Nona (Pinerolo) 1200 mq. giardino 2 alloggi 4 vani servizi box, sufficienti 3.000.000, contanti. Telefonare 502-542.
CASETTA nuova minima con terreno Cumiana vendesi 3.500.000 più mutuo 2.000.000. Telef. 905-230.
CAVORETTO in palazzina lussuosi alloggi: saloncino, tre camere, cucina, doppi bagni, ingresso; autorimessa; grande giardino condominiale. 28.000.000 compreso mutuo. Destefanis 547-808. 5-1022
CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: salone, tre camere, donna, cucina, tripli servizi, box, giardino. Telefonare 581-694. O726
CENTRALE silenzioso grandioso rappresentanza 4 letto 5 servizi modernissimo 65.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino ». 48078
CENTRALISSIMO, prestigioso appartamento, prezzo introvabile in zona: via Carlo Alberto 34. Due saloni, cinque camere, biservizi, biingressi 15.800.000. Sufficienti contanti 4.750.000. Gabetti 533-033.
CERIALE. Incantevole posizione, via Aurelia, località Orti. Appartamenti vert affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno, 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti, 533-033.
CHALET: Villar Pellice, mezzamontagna torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2.900.000, mutuo 6.900.000. Gabetti 533-033.
CINTURA Nord cascina rustica 8 camere 200 mq. giardino vendesi L. 7 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 346 — 10100 Torino».
COAZZE impresa vende terreni progetto approvato villette costruisce. Telefonare 934-260 ore ufficio.
COLLEGNO 2 camere tinello servizi con giardino, costruzione recente 5 milioni 400.000, mutuo 1.900.000. Tecnimmobil 542-540. 5-01204
COMPLESSO residenziale moderno, splendido giardino privato: via Buccna Alrea 10. Ambienti signorili, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucinotta spaziosissima, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quattro grandi camere, cucinotta, grande ingresso, ripostiglio, biservizi, 4.600.000 mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.
CONTRATTUALMENTE [redacted] 6,50%: via Volturno 17, [redacted] metri corso Francia. Appartamenti signorili, confortevoli, prezzi [redacted] minor costo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.680.000 mutuo 6.192.500. Gabetti, 533-033. 710
[redacted]HSO B[redacted], 2 camere cucina, sufficienti 2.500.000 contanti. Telefonare 530-163. 5/01118
CORSO Marconi 6. Signorile appartamento, splendida posizione, fronte viale alberato. Cinque ampie camere, cucinotta, biingressi, biservizi, ripostiglio-spogliatoio, 5.900.000, mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.
CORSO Matteotti vendesi [redacted] per autovettura 2.300.000. Destefanis 540-405. 5/1022
CORSO Matteotti vendesi [redacted] od abitazione appartamento mq 250. Telefonare 530-089. 47970
CORSO Montevecchio in lussuosa nuova costruzione appartamento grande salone, tre camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno servizio cucina. 47.000.000 compreso forte [redacted]. Destefanis 542-808.
CORSO Palestro grandissimo alloggio mq. 450 divisibile in due appartamenti. Casa signorile primo piano. Bloccansi 54.000.000. D[redacted] telefono 540-405. 5-1022
CORSO Re Umberto casa a sé stante complessive 14 camere, completamente vuota, 45.000.000. Destefanis 540-405. 5-1022
CORSO Re Umberto alloggio piano quarto in signorile costruzione: saloncino quattro camere, cucina, grande ingresso. Doppi bagni. Esposizione levante-ponente. Vuoto. 27.000.000. Destefanis 540-405. 5-1022
CORSO Telesio elegante costruzione 1963, 3 camere tinello cucinotto servizi 10.[redacted] sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 543-283.
CORSO Vinzaglio casa complessive quaranta camere oltre negozi, soffitte, garages, dépendence di quattordici camere. Destefanis 542-808.
CORSO Vittorio Emanuele (prima di corso Racconigi) signorile costruzione 1956: salone 2 camere cucina bagno soffitta cantina piano quarto 15.000.000, sufficienti 10.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

CRIMEA privato vende bellissimo appartamento mq 260. Telef. 514-936 pasti. 48035

CROCETTA alloggio signorile 130 mq rialzato silenzioso buon impiego [redacted]desi. Telefonare 773-812.

DIRETTAMENTE vendonsi centro Nichelino, via Massimo d'Azeglio 10, alloggi alto reddito 1-3 camere, mutuo, facilitazioni. Telefoni 679-162, 772-170. 48539

DISPONIBILE immediatamente, appartamento signorile, zona « chic », via Tiepolo 14. Quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000, mutuo 8 milioni 100.000. Gabetti 533-033.
ECCEZIONALE occasione corso Racconigi 175. Appartamento signorile, spazioso, moderatissimo: ampio salone, tricamere, cucinotta, biservizi biingressi, disimpegno, ripostiglio 4 milioni [redacted].00, mutuo 9.600.000. Gabetti [redacted]. O710
FINALPIA vendo cambio appartamento 3 camere servizi garage zona verde con[redacted] in Torino. Telefonare 338-291. 47978

[redacted] tinello cucinino bagno terrazzo ascensore vendesi via Tiziano. Telefonare 353-002 mattino.
ELEGANTE zona residenziale, via Cellini 81. Signorile nuovissimo appartamento, grandi ambienti razionali, subito abitabili: saloncino, tricamere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 5.750.000, mutuo 13.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 578-044.
[redacted] prezzi eccezionalmente convenienti: corso Traiano 28. Costruzione moderna, signorile, posizione tranquilla, grande giardino condominiale. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, [redacted], bagno, ingresso, ripostiglio, 2.300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 533-033. 710
[redacted] finanziaria commerciale ricerca terreno vecchio fabbricato semiperiferico uso installazione magazzini zona pubblicitaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6083 — 10100 Torino ». 48313

IMMOBILIARE San Candido direttamente vende via Genova, via Gerrasio propri subito oggetti alloggi ogni capienza mutuo e dilazioni 70%. Visite cantiere. 48539

IMPRESA edile vende terreno per villa con progetto approvato Val della Torre. Telefonare 735-911.
IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotto. Mutuo. Via Filadelfia 152, telefono 322-322.
IMPRESA vende direttamente in casa-villa signorile con giardino, portici, ascensore fino al piano, box, alloggi 2-3 camere più servizi, zona piazza Bengasi. Ampie facilitazioni. Telefonare ore pasti 296-578.
INCANTEVOLE panorama collina Saluzzo: via Chiesa 29/34. Moderna, accogliente villetta: nove camere, biservizi, luminoso terrazzo, graziosissimo giardino 2.400.000, mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 533-033.
INVESTIMENTO da esperti: via Arno angolo via Pisa. Nuovissima costruzione, grande giardino condominiale. Appartamenti pieno sole: due, tre, quattro ca[redacted] cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 1.320.000 mutuo 3.080.000 a 2 milioni 750.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. 710

INCREDIBILE! Via Elba 4 (largo Orbassano). Accogliente appartamento: tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio. Soltanto 2.550.000, 60 giorni 2.550.000. Gabetti 533-033.
LA più incantevole villa della zona: Rosta (Strada Avigliana). Sei camere, salone rappresentanza, cucina, biservizi, splendido giardino 13 milioni, mutuo 18.000.000. Gabetti 533-033. O710
LA THUILE: Valle Aosta, elegantissima residenza Amethyste: piscina, tennis, minigolf, 50 km. pistesky. Appartamenti arredati: triletto-soggiorno, cucina, due camere, ingresso, bagno 7.288.000 [redacted] 3.000.000. Quadriletto, soggiorno, cucina, bicamere, ingresso, bagno 2.500.000 [redacted] 5 milioni 700.000. Gabetti 578-044.
LIMONE Piemonte vendo villa trentamilioni. Telefonare Osella ore pasti 876-449, Torino. 46540

LOANO impresa Nevoni Cappelluto Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al tetto 1.000.000, dilazioni anni 8. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

LOANO vendesi camera tinello cucinino servizi nuovo [redacted]. Telefonare 967-417 T[redacted] 46685
LOCALE di nuova costruzione adatto magazzino, laboratorio, superficie mq. 450 circa, zona Beringhieri - Bernini, vendesi. Mutuo Fondiario e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865. 47567
LUMINOSISSIMA nuova costruzione, importante posizione: corso Unione Sovietica 241. Appartamenti subito abitabili, luminosissimi, ampi terrazzi angolari: saloncino, due grandi camere, vasto ripostiglio, sala bagno, spazioso ingresso, terrazzo, 3 milioni [redacted] mutuo 8.650.000. Saloncino, [redacted] camere, due bagni, vasto ripostiglio, spaziosissimo ingresso, terrazzo, 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti, 578-044.
LUNGO Po Antonelli alloggi al piano rialzato in signorile condominio recentissima costruzione: salone, due o tre camere, cucina, doppio servizio; autorimessa privata. Forte mutuo. Destefanis 540-405.
PARELLA libero 4 camere, cucina servizi 9.300.000. [redacted]. Telefonare 779-435. 1001

LUNGO Po Antonelli, 3 camere tinello cucinotto bagno costruzione 1960, piano rialzato 11.000.000 [redacted]fficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O773
LUSSUOSI appartamenti panoramicissimi fronte collina: via Vendemiglia 104. Posizione eccezionalmente verde, richiestissima, signorile. Elegante, moderno complesso residenziale. Ambienti luminosi, disimpegnatissimi, preziosamente rifiniti. Grande parco alberato condominiale: relax, quiete ideali. Prezzi limite valore zona. Tre grandi camere, cucinotta, bagno spazioso, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 3.225.000, mutuo 7.525.000. Quattro grandi camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ampio ingresso, doppi spaziosi terrazzi 4.310.000, mutuo 9.990.000. Salone, tricamere ampissime, cucinotta, biservizi, vano doccia, biingressi, ripostiglio, spogliatoio, disimpegno giorno-notte, terrazzi 5.865.000, mutuo 13.685.000. Salone spaziosissimo, sala-pranzo, caminetto esterno-interno, splendidi terrazzi, tricamere grandissime, ampia cucina, biservizi, biingressi, disimpegno 7.560.000, mutuo 17.640.000. Incantevoli attici panoramici. Nostra équipe sul posto vostra disposizione. Gabetti 533-033. O710
LUSSUOSISSIMO appartamento, splendidamente rifinito, via Vittorio Amedeo 17. Salone rappresentanza, tre grandi camere, cucina, ingresso struttabilissimo, biservizi, elegantissima sala bagno 12.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 533-033.
MARE, Borghetto S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.
MODERNISSIMA residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Appartamenti modernissimi, circondati spaziosi giardini. Prezzo supermodico, pagamento pari affitto [redacted]: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, [redacted] acquisto, 700.000 sessantagiorni, 3 milioni 800.000 mutuo. Gabetti, 533-033.
PIAZZA Adriano signorile: salone, tre camere, grande cucina, bagni, box, ascensore, termo, 34.000.000. Destefanis 542-808. 5-1022

MODERNO piacevolissimo viverci Alle porte Torino, verdeggiante Piossasco. Villino: sei camere, giardino 2.300.000, mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O710
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948. O581
PER chi ha esigenze spazio, verde, tranquillità: via Invorio 37, 50 metri corso Francia. Costruzione modernissima, elegante, appartamenti signorili, ben disimpegnati. [redacted] convenientissimi, enormemente facilitati: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.410.000 mutuo 5.390.000. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi, office, ripostiglio, triesposto, 6.708.000 mutuo 8.192.000. Gabetti, 578-044. 710
PIAZZA Bengasi. Immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948.
PIAZZA [redacted] vendo camera tinello servizi libero giugno. Telefonare 544-461. 5-1004
PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali dilazioni vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.
PIAZZA Sabotino vendesi camera tinello servizi 3.000.000, 2 camere tinello servizi 4.500.000 solo 30% contanti. Via Borg Pisani 14. L'Immobiliare 502-514. 51208
PIETRA Ligure « Complesso Residenziale Marino » via Battisti. Eleganti appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.
PRECOLLINARE corso Moncalieri in palazzina signorile salone, due camere, cucina, doppi bagni, spazioso terrazzo, due autorimesse, giardino condominiale 25.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis 540-405.
PROFESSIONISTA acquista affitta appartamento uso abitazione studio comunicanti ingressi indipendenti mq. 300-400. Telefonare 385-972.
RAGIONIERE Furbatto vende alloggio libero signorile caento Vi[redacted] via Cernaia, salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 544-566.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende graziosa palazzina nuova, ammobiliata (sopra Avigliana), soggiorno, tre camere, cucina, bagno, garage, ampio giardino alberato. 13.000.000. O591
RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende alloggio signorile, esenir, Crocetta, due camere, cucina, bagno, 420.000 reddito, 8.100.000.
RAGIONIERE Furbatto, pia[redacted] Lagrange, vende alloggio esente, libero, signorile, precollinare, salone, quattro [redacted], cucina, doppi servizi, garage, ampio giardino esclusivo, 31 milioni. O591
REAGLIE in palazzina nuova costruzione alloggi: salone, pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, grande [redacted]. Parco condominiale 20.000 mq. circa. Portineria. Mutuo. Auto[redacted]. Destefanis 540-405.
REY. Vende cascina, collina Chieri, panoramica 3 camere, box, 500 metri, terreno, [redacted]azione. Tel. 888-905.
RIVADORA blocco casa 6000 mq. terreno giardino frutteto. Telefonare 544-461. 5/1004
RIVALTA vendo in blocco o separatamente costruenda casa. Telefonare 544-461. 5/1004
RIVIERA Ponente 14.000.000 vendiamo intero fabbricato reddito 8%. Immobiliare Doria 40-512, Alassio.
SANREMO meravigliosa residenza Hermitage, Viale Carducci 15 (Corso Inglesi). Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Appartamenti vista mare: salone, bicamere, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, quadricamere, biservizi, giardino 6.200.000 mutuo 14.464.000. Gabetti 533-033.
SANREMO telefono 73-775 privato vende villa due appartamenti adeguate, vista mare, centrale.
SCIOLZE casa 3 camere potabile luce 3.500.000 lottino terreno progetto approvato 1.000.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6052 — 10100 Torino ». 47883
SESTRIERE in costruendo signorilissimo condominio appartamenti da due a sei camere. Destefanis 540-405.
SPOTORNO « Condominio delle Ortensie » via Francia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 5.690.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044. 710

SIGNORILISSIMO appartamento 3 camere salone doppi servizi ampio terrazzo panoramico circolare richiesta 16.000.000 trattabili vendesi in borgata Paradiso. Telefonare 541-493.
STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». O643
STUPENDA villa cascina parco cubatura panorama collina Torino vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino ».
SVENDONSI centro Nichelino alloggi nuovi 4 camere servizi, contanti 2.000.000 più mutuo 2.500.000 rimanenza rate pari affitto. Godwin telefonare 541-493. 5-1147
TERRENO Borgaro Torinese progetto approvato 120 camere 15 negozi vendo Godwin telefono 541-493.
TERRENO centralissimo, cittadina Valle Susa. Progetto approvato 48 camere, garage, cambio camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5034 — 10100 Torino ».
TERRENO collinare Bardassano, 18 Km. Torino, mq. 1900, progetto approvato, vendesi L. 1300 mq. Telefonare 569-642. 2001
TERRENO fabbricabile in Torino costruttore acquista. Telef. 335-810 ore 9-12. 48311
TERRENO Nichelino, possibilità venti camere, divisibile, adatto villette. Vendesi. Telefonare 355-344.
TERRENO vendo Vollon (Champoluc) mq 820 pianeggiante.
TERRENO 30-60-90 camere progetto approvato cerca impresa, buono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ». 8643
TORRES vende cascina località S. Paolo d'Asti 23 giornate casa colonica. Telefonare 389-417.
TCARES vende terreno mq. 1250 panoramico, zona Castelletto, Telefonare 389-417. 5-1136
ULTRAPANORAMICO 4 letto pranzo salone cucina office parco piscina tennis residenzialissimo, 41.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 2069 — 10100 Torino ».
VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale « Valle Beach ». Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.
VALENTINO centro privatamente vendesi amanti quiete, giardino, signorile: salone, tricamere, cucina, triservizi, bicantina, soffitta, marmi palchetti pregiati, moquette, raffinate decorazioni legno stucchi. Telefonare 682-984. 48134
VALENTINO, via Silvio Pellico 32. Appartamento V.I.P. Posizione eccezionale prospiciente corso Massimo d'Azeglio. Rifinitissimo: stucchi, dipinti al soffitto, vetri cattedrali. Subito abitabile: salone, quadricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso 45.000.000 dilazionabilissimi. Gabetti 533-033. O710
VENDESI adatto pensionati weekend alloggi Valchisone Pinerolo: due camere cucina entrata servizi. 1 milione 400.000. Telef. 80-296.
VENDESI casa in Brandizzo. Telefonare 379-668 Torino.
VENDO alloggio due camere cucina servizi 4° piano, v. Borgomanero 9 bis. Telefono 769-531.
VENDO alloggio 5 vani zona Lucento, corso Toscana. Tel. 735-911.
VENDO intermediari splendido terreno mq. 5000, piante olivi, acqua luce, strada asfaltata, superba posizione panoramica sul mare zona Lerici Montemarcello. Casella 353 M Sip. 20122 Milano. 50016
VENDO villa Cavoretto, cantie, due alloggi mq 300 più alloggetti personale, giardino, autorimessa, permuta parziale. Telefonare 692-347.
VIA Coppino 118 [redacted] società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
VIA Tirreno, 2 camere cameretta, cucina, grande ingresso, bagno, 9° piano, libero fine mese 9.800.000. Tecnimmobil 512-562. 5/01204
VICO Canavese, salubre, riposante, tranquilla mezzamontagna. Caratteristico « Villaggio Poetico ». Appartamenti modernissimi: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi 1.600.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.
VILLA acquisto vecchia, nuova entro cinta di Torino. Telef. 543-545.
VILLA Castiglione panoramica 2 piani giardino vendo. Tel. 552-604.
VILLA in ottima posizione precollinare San Mauro due appartamenti: salone, sei camere, cucina, due bagni complessivi. Dependence estiva, giardino mq. 1500 circa. Tre autorimesse. Lavanderia. Destefanis, tel. 540-405. 5/1022
VILLA padronale Pino parco 4000 mq. terreno 11.000 mq. vendo. Telefonare 532-604. 47858
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Torino Borghetto S. [redacted] con giardino vendesi. Tel. 622-369. 1001
VILLE zona Stupinigi 4-5 camere doppi servizi box giardino vendonsi mutuo 75%. Telef. 535-332.
VILLETTA [redacted] panoramica privato vende cinque vani garage servizi giardino Castagneto Po. Tel. 876-781.
VILLETTE week-end, collina, vicinissima Torino, Colletto, statale Orbassano-Pinerolo. Villaggio Belvedere, panorama incantevole, tranquillità, piscina, solarium, campi tennis, bocce, parco-giochi. Club, custode consorziale. Villa Californiana: salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 8.393.000 mutuo 3 milioni 243.000. Villa Minorca: salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino 11.743.000 mutuo 3.243.000. Gabetti 533-033.
6% reddito minimo garantito contrattualmente, vero affare! Via Acqui 28. Muri negozio affittato panetteria più boxauto più appartamento: cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 7.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.
21.000 mq. terreno industriale zona Nizza vendo [redacted]. Tel. 532-604.
250.000 vano risparmierete acquistando direttamente da impresa via Lanzo 166 complesso residenziale con stupendo giardino privato ed area attrezzata per giochi bimbi, rifiniture accuratissime. Informazioni o vendita in cantiere. 47212

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 686-7[redacted] 355-587. 5-10[redacted]
A. AD[redacted]**A** 1-2 camera tinel[redacted] coniugi solvibili. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.
A. CONIUGI referenziati cercano 1-2-3 [redacted], servizi. Telef. 769-800.
ABBISOGNA alloggio coniugi soli mezza età sicuro impiego. Telefonare 779-338. O769
ABBISOGNA [redacted] locali industriali artigianato magazzini deposito. Telefonare 779-733, 779-338.
APPARTAMENTO 150-180 mq. zona precollinare disponibile fine giugno per affitto cercasi. Telefonare Ing. Vianello 878-585 ore ufficio.
AVETE appartamenti da affittare, Vi garantiamo reddito immediato e costante 8,5%. Telefonate 535-716.
CONIUGI con bambino cercano alloggetto una-due camere [redacted]tori. Telefonare Zeno 735-298.
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
FAMIGLIA piemontese cerca affittare casetta paraggi Moncalieri-Nichelino. Telefonare 532-780. O547
MANSARDA con servizi eventuale rilievo mobili referenziato piemontese. Telefonare 235-967 mattino.
PROSSIMI sposi affitterebbero appartamento camera cucina e servizi zona Mirafiori. Telefono 501-990.
PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare (ore 16-17) 510-661.
SPOSI cercano camera tinello Torino o anche fuori. Tel. 215-971.

(6) Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Bacchi 14, telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A Mirafiori affittasi nuovissimo 3 camere cucina servizi. Telef. 745-720.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTASI ampio locale mq. 200 luce forza riscaldamento telefono. Via Biscarra 5, Torino, tel. 335-903.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio via Petrarca 8, 3 camere cucina bagno libero subito. Rivolgersi al bar. 47680
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino libero 1° maggio. Portinaia stabile via Spalato 51.
AFFITTASI alloggio 4 camere ultimo piano via Colli 2 libero subito. [redacted]gersi portineria. 47678
AFFITTASI centrale 100-160 mq. adatto circolo ufficio. Tel. 339-886.
AFFITTASI corso Belgio panoramico salone 2 camere cameretta tinello, servizi ingressi doppi volendo garage. Telefonare [redacted]. 48765

(Continua a [redacted] 18)

ANALISI

Due Grecie

(Mortaretti di giubilo [redacted] bombe di protesta per la festa dei colonnelli)

(Dal nostro inviato speciale) Atene, [redacted] aprile.

[redacted] di giubilo [redacted] Stadio olimpico [redacted] tre bombe nel centro di Atene, davanti [redacted] un commissariato di polizia e nei pressi di due distributori di benzina. L'anniversario del colpo di Stato registra queste differenti esplosioni, a conferma che esistono sempre due G[redacted]: quella [redacted] colonnelli [redacted] po[redacted] e quella delle [redacted] di opposizione, ancora non rassegnate e disperse, malgrado le difficoltà, dopo due anni di regime militare.

La grande *kermesse* allo Stadio ha aperto domenica i festeggiamenti. Balli popolari, canzoni e piccoli para[redacted] il ritratto del presidente Papadopulos svolazzanti nel cielo. Tutte le autorità dello Stato [redacted] presenti. A passo marziale, seguiti dai generali [redacted] militari, i capi del regime [redacted] entrati [redacted] uno dalla porta [redacted] Maratona, salutando con larghi gesti [redacted] folla, [redacted] applausi, soprattutto [redacted] curva di gradinate [redacted] ammassati i reparti dell'esercito.

Poca gente, [redacted] distratta, invece alla seconda apparizione pubblica, per il *Te Deum* nella chiesa ortodossa. Le *Cadillac* nere [redacted] colonnelli sono passate fra plotoni d'onore dell'armata ed in [redacted] corteo la circolazione [redacted] qualche ora. Prima la polizia aveva ripulito la piazza della Costituzione [redacted] alcune vie [redacted] volantini contro il regime lanciati nella notte.

Le azioni isolate dei gruppi clandestini non hanno avuto conferma ufficiale. Comunque non risultano [redacted] arresti. I prigionieri politici del [redacted] Lakki, nell'isola [redacted] Leros, e [redacted] na hanno fatto ieri [redacted] sciopero [redacted] fame [redacted] ventiquattr'ore; protestano contro la «morte lenta» cui [redacted] condannati in carceri umide, malsane, senza alcuna prospettiva [redacted] il futuro [redacted] voci [redacted] un'amnistia sono cadute. [redacted] solo provvedimento annunciato dal go[redacted] per festeggiare il 21 aprile è l'integrazione ministeriale degli impiegati fuori ruolo; un premio per i burocrati ingaggiati dai colonnelli.

Una seconda adunata allo stadio, con la mobilitazione di tutti gli studenti dei licei ateniesi, ha chiuso ieri sera le celebrazioni, che, come previsto, hanno avuto un tono meno militaresco [redacted] vistoso dell'anno passato. Numerosi sono stati i messaggi e discorsi delle autorità. Nel suo intervento più importante [redacted] presidente Papadopulos ha polemizzato [redacted] l'atteggia[redacted] ostile [redacted] stampa straniera [redacted] ha ammonito «*i disertori che complottano [redacted] all'estero e i pochi che parteggiano [redacted] loro idee*» a non farsi illusioni; il regime [redacted] colonnelli continuerà. «*Questo avvertimento* — ha detto — *vale per tutti coloro che [redacted] amino trovarsi definitivamente fuori dalla vita nazionale*».

Un comunicato del disciolto partito filocomunista trovato ieri sulla porta delle ambasciate straniere denuncia i rovinosi errori della Giunta militare e fa appello [redacted] tutte [redacted] forze politiche [redacted] un fronte comune [redacted] lotta. L'invito [redacted] coalizione [redacted] replica all'annunciata (ma [redacted] ancora ratificata) alleanza degli ex partiti, la destra monarchica e l'unione [redacted] centro. L'accordo, che va avanti faticosamente anche per le difficoltà di contatti, [redacted] almeno per ora l'estrema sinistra.

E' una azione politica complessa che forse aprirà [redacted] nuova fase dell'opposizione al regime. Un'intesa a più ampio raggio sembra tuttavia, almeno [redacted] ora, improbabile. In ogni [redacted] si tratta [redacted] discussioni teoriche perché i colonnelli non mostrano alcuna voglia di [redacted] dere il potere [redacted] il graduale ritorno alla normalità resta un nebuloso traguardo. «*Con questo 21 aprile* — ha [redacted] dito il presidente Papadopulos — *comincia il terzo anno [redacted] rivoluzione*». Le intenzioni sono [redacted] continuare.

Giorgio Fattori

Pechino ignora [redacted] offerte russe di trattative

L'Urss sollecita alla Cina risposta alle sue note sull'Ussuri

Kapitonov (membro [redacted] segreteria del pcus) attacca i maoisti «traditori dell'internazionalismo» - Ma esprime [redacted] speranza che i popoli russo [redacted] cinese possano superare le divergenze

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 22 aprile.

Una riaffermazione della linea dell'attuale *leadership* sovietica è stata fatta da Ivan Kapitonov, membro della segreteria, durante una cerimonia al Cremlino per [redacted] 99° anniversario [redacted] nascita di Lenin. Kapitonov ha insistito sulla necessità di difendere la comunità socialista dalle minacce dell'«imperialismo» e [redacted] deviazioni di destra e sinistra, ed è entrato in polemica con i cinesi in quanto traditori dell'«internazionalismo».

L'oratore, che parlava [redacted] nome dell'intero gruppo dirigente, ha tuttavia aggiu[redacted] una nota moderata verso la Cina: «*Noi partiamo dall'assunto* — ha detto — *che alla fine gli interessi vitali dei popoli cinese [redacted] sovietico renderanno possibile elimi[redacted] e superare le divergenze*». Kapitonov ha detto poi che il governo sovietico ancora si aspetta che quello cinese risponda alle proposte di co[redacted] per risolvere la controversia dell'Ussuri.

Nel complesso non [redacted] ha una posizione [redacted] Cremlino né sulla Cina [redacted] sugli altri temi. Solo la prima esposizione organica in un discorso pubblico — piuttosto che sulla stampa — da quando si [redacted] delineato l'impegno sovietico dall'Estremo Oriente all'Europa Centrale. Sulla *leadership* maoista, [redacted] pitonov ha detto che la sua politica «*da grande potenza è sciovinistica*», reca «*enorme danno agli interessi della comunità socialista e del movimento rivoluzionario*».

Ribadendo, in forma forse più generica, la dottrina [redacted] sul diritto sovietico di intervento in un altro Paese comunista, Kapitonov, che parlava davanti a seimila persone — tra [redacted] Breznev, Kossighin e Pod[redacted] — ha detto che le più insidiose attività dell'imperialismo «*non riusciranno a porre in atto i loro obiettivi se contrastate da azioni decise dei Paesi fratelli del socialismo*».

Kapitonov ha insistito molto sul ruolo guida del [redacted] tito comunista, essenza dell'eredità di Lenin, che tutti i partiti dovrebbero rispettare.

v.



Gustav Husak, all'arrivo [redacted] Mosca, [redacted] Breznev, a sinistra, e Kossighin (Tel. U.P.I.)

Parigi ha consegnato un antifranchista a Madrid

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 aprile.

Uno spagnolo antifranchista, Angel Campillo Fernandes, di 36 anni, [redacted] stato ricondotto dalla polizia francese al confine [redacted] la [redacted] dove la polizia [redacted] tale paese l'ha immediatamente arrestato. [redacted] stato poi interrogato per due giorni nel commissariato di San Sebastiano, trasferito [redacted] direzione [redacted] le della polizia a Madrid, dove è stato nuovamente interrogato [redacted] torturato per cinque giorni prima [redacted] essere ancora trasferito nel commissariato della città di León dove ha [redacted] bito [redacted] ri maltrattamenti per dodici giorni.

Ieri sera a Parigi molti antifranchisti hanno [redacted] to all'Odéon, dove recitava la Compagnia dei ballerini di Antonio Gades, che rappresen[redacted] Spagna per la stagione del Teatro delle Nazioni. Quando l'orchestra ha inco[redacted] l'inno spagnolo parecchi cartelloni di protesta sono stati agitati dagli spettatori di platea mentre cadeva una pioggia di manifestini su cui era scritto: «*Basta con la collaborazione Franco-De Gaulle*», «*Fran[redacted] assassino*», «*Solidarietà [redacted] l'antifranchista Angel Campillo Fernandez*».

l. m.

La ragazza eletta ai Comuni denuncia il governo "corrotto" del Nord Irlanda

Vigoroso discorso [redacted] Bernadette Devlin che oggi compie [redacted] anni - Wilson [redacted] applaudito - Sempre grave la tensione nel paese - Londra pronta [redacted] intervenire con [redacted] truppe



[redacted] studentessa irlandese Bernadette Devlin, eletta deputato [redacted] Comuni, [redacted] pronunciato ieri un vigoroso discorso in Parlamento difendendo [redacted] causa della minoranza nell'Irlanda del Nord. [redacted] Devlin, qui fotografata all'uscita dalla Camera, festeggia oggi i 22 anni. E' la più giovane parlamentare d'Inghilterra (Telefoto United Press)

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] aprile.

Il Parlamento britannico ha discusso oggi in seduta [redacted] ordinaria la situazione [redacted] l'Irlanda [redacted] Nord (Ulster) dove l'esasperazione [redacted] minoranze cattoliche da troppo tempo in attesa di riforme sociali è sfociata da sabato in [redacted] serie di tumulti, scontri con la polizia, attentati e incendi.

Al dibattito odierno [redacted] preso parte, e in misura dominante, Bernadette Devlin, la più giovane deputata della storia dei Comuni, [redacted] settimana [redacted] appunto nell'Ulster in una votazione suppletiva per un seggio vacante vinta dai cattolici, dai radicali e dai socialisti che la studentessa, che compie domani 22 anni, era riuscita a metter d'accordo una volta [redacted] in un unico «Fronte progressista».

Il *maiden speech*, o discorso inaugurale di un deputato, [redacted] la t[redacted] dovrebbe [redacted] *controversial*, cioè polemico. [redacted] Bernadette si [redacted] scostata [redacted] usanze, scusandosi perché «*la disperata situazione della sua gente*» non le consentiva di fare altrimenti. E ha parlato [redacted] oratoria accusatrice e appassionata, con parole semplici e dure, [redacted] na un'ora dopo [redacted] prestato frettolosamente il giuramento. Il suo aereo era giunto a Londra con grande ritardo perché, al momento di decollare da Belfast, una telefonata anonima — forse per impedire che la studentessa portasse a Westminster la sua scottante testimonianza — av[redacted] annunciato che vi [redacted] una bomba a bordo.

Attaccando immediatamente le autorità dell'Ulster (che sono indipendenti da Londra in materia di affari interni) [redacted] Devlin ha detto al Parlamento: «*Il popolo dell'Irlanda del Nord è oppresso da un governo conservatore, corrotto, bigotto, dispotico, cui perfino i "tories" di quest'aula dovrebbero vergognarsi d'esser associati. Se a Westminster ci fosse [redacted] gabinetto socialista degno di questo nome, esso da gran tempo avrebbe posto fine al governo dell'Ulster*».

Troppo a lungo Whitehall ha tollerato allo *Stormont* (il Parlamento di Belfast) uomini che attuano deliberatamente una politica discriminatoria verso le minoranze, negando loro uguaglianza di diritti nel voto, nell'educazione, nella casa [redacted] nel lavoro. «*Io ero presente ai disordini [redacted] Londonderry [redacted] coi miei occhi quella notte mille poliziotti avan[redacted] formazione militare nel quartiere di Bogside, questa povera [redacted] economicamente e socialmente depressa riservata ai cattolici: e li ho visti terrorizzare la mia gente, e non sono rimasta con le mani in mano, ma ho collaborato [redacted] costruire [redacted] barricate...*».

Il discorso della [redacted] cattolica [redacted] stato applaudito [redacted] lungo, dalla maggioranza e dall'opposizione; e si è notato che anche il *premier* Wilson [redacted] calorosamente [redacted] le mani. Del resto il governo, [redacted] pure [redacted] toni non così accesi, ha espresso per bocca del ministro dell'Interno Callaghan un giudizio altrettanto negativo sugli uomini al potere in Irlanda del Nord. Non si debbono sopprimere solo le violenze, ma le cause che le determinano: le aspirazioni dei cattolici all'uguaglianza dei diritti civili vanno soddisfatte al più presto. Ed [redacted] probabile [redacted] ora Wilson eserciti forti [redacted] sioni sul *premier* dell'Ulster per una attuazi[redacted] immediata delle riforme [redacted] ha promesso.

Da parte sua O'Neil ha posto stasera un ultimatum ai suoi parlamentari: «*O approvate le riforme o mi dimetto*».

La Gran Bretagna peraltro ha disposto [redacted] una parte delle sue truppe di stanza nel tormentato paese siano impiegate nella sorveglianza agli impianti che potrebbero esser presi [redacted] mira dai terroristi. E' una [redacted] non piace né agli irredentisti dell'Ulster [redacted] protestanti favorevoli all'unione [redacted] Londra. La situazione [redacted] momento [redacted] estremamente tesa e secondo taluni [redacted] un preludio [redacted] guerra civile.

La Repu[redacted] Irlandese (Eire), di cui [redacted] è geograficamente [redacted] appendice, ha proposto che il problema [redacted] affidato all'Onu. E il [redacted] nistro degli Esteri Aitken è partito oggi da Dublino per New York, dove conta di proporre [redacted] segretario [redacted] zioni [redacted] Thant le misure necessarie per [redacted] ristabili[redacted] della pace nelle [redacted] tormentate contee.

Carlo Cavicchioli

Il governo «ignora»

[redacted] generali nazisti nell'esercito [redacted] Bonn

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 aprile.

L'infiltrazione dei neonazisti nelle forze armate tedesche [redacted] limita [redacted] ranghi dei giovani ufficiali [redacted] dei sottufficiali di carriera. Due g[redacted] li — ha rivelato a Bonn il presidente del partito di estrema destra «Npd», Adolf von Thadden — sono politicamente impegnati; uno [redacted] iscritto [redacted] partito, l'altro ha presentato giorni fa la sua domanda di iscrizione. E' probabile che i due generali, dei quali viene taciuto il nome, si presenteranno [redacted] candidati per le elezioni politiche del 28 settembre.

Il presidente del partito neonazista non è stato ammonito dal [redacted] tero della Difesa.

[redacted] s.

IL SUCCESSORE DI DUBCEK ASSICURA LA "NORMALIZZAZIONE„ A PRAGA

[redacted] accolto a Mosca [redacted] grandi [redacted] promette fedeltà [redacted] «leaders» [redacted] Cremlino

I capi dei p[redacted] comunisti europei [redacted] in Russia per la [redacted] del Comecon - I [redacted] vogliono una maggiore integrazione della loro organizzazione [redacted] - Duro mònito [redacted] «Pravda» [redacted] romeno Ceausescu, che [redacted] oppone

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] aprile.

Gustav Husak, che ha sostituito Dubcek alla guida del partito comunista cecoslovacco, è arrivato a [redacted] il vertice [redacted] Comecon che si apre domani. [redacted] stato ricevuto all'aeroporto [redacted] Breznev, Podgorny e Kossighin, ed ha avuto subito un lungo colloquio con loro. [redacted] tardi, nel prender posto accanto a Breznev nell'Auditorium del Cremlino, Husak è stato salutato con un prolungato applauso dai seimila invitati: membri dell'élite del partito, delle forze armate, della burocrazia, delegazioni [redacted] fabbriche e uffici.

In tutte queste manifestazioni [redacted] evidente il sollievo della Mosca ufficiale per avere in Husak non un avversario in parte condizionato dalla presenza militare sovietica in Cecoslovacchia, quale [redacted] Dubcek, ma un «uomo [redacted] che assicurerà la «normalizzazione». Ieri sera Husak aveva telegrafato a Breznev che la Cecoslovacchia intende essere un «forte anello» della comunità [redacted] socialisti.

Qui [redacted] delinea [redacted] ruolo tattico [redacted] Husak nei confronti della conferenza che ha inizio domani, nella villa di ricevimento [redacted] Colle di Lenin, dalla quale i sovietici vorrebbero veder [redacted] aumento dell'integrazione del Comecon, l'organismo intercomunista di cooperazione economica: integrazione della produzione siderurgica per vaste aree di Urss, Ungheria, Polonia e Romania, altri piani multilaterali di divisione [redacted] lavoro a lunga scadenza. Mosca vorrebbe fare del Comecon un «Mercato comune pianificato», e l'oppositore è la Romania, come il 17 [redacted] al vertice del [redacted] Varsavia. Allora, fu [redacted] Romania a resistere al tentativo di inserire nel documento finale [redacted] «pronuncia» contro [redacted] Cina. Al vertice di domani si prevede che sarà Ceausescu a resistere [redacted] piano «pansiderurgico» [redacted] Mosca. I romeni stanno già costruendo un loro impianto nella regione di Galatz.

Ceausescu, il 18 aprile, ha dichiarato ad [redacted] gruppo [redacted] studenti che «la Romania è contraria alla integrazione e [redacted] intende partecipare [redacted] organismi supernazionali». *Oggi [redacted] il segretario [redacted] partito e capo dello Stato romeno [redacted] stato salutato all'aeroporto da Breznev e Kossighin; mancava Podgorny, che si era trattenuto all'aeroporto, dove [redacted] andato a [redacted] Husak, un alleato in più per Mosca contro i romeni.*

[redacted] questo ruolo tattico [redacted] Husak, oltre che [redacted] generale clima [redacted] fiducia che lo circonda [redacted] Mosca, [redacted] deve l'immediato, lungo colloquio con i capi sovietici appena [redacted] corteo [redacted] macchine [redacted] raggiunto [redacted] Cremlino da Vnukovo. A coloro che insistono nelle velleità nazionalistiche, la Pravda *in un lungo articolo ha rivolto stamani un avvertimento. [redacted] giornale ha lamentato che il nazionalismo si ri[redacted] all'interno di alcuni partiti «sotto l'influenza di [redacted] giudizi del passato».*

In alcuni paesi africani, [redacted] scritto infine [redacted] Pravda, *[redacted] nazionalismo svolge un ruolo utile [redacted] determinata fa[redacted]. Ma [redacted] un paese ove il partito comunista è salito al potere, esso «annega la coscienza di classe». L'accusa [redacted] Ceausescu [redacted] evidente.*

vice

L'inglese Healey a Bonn per colloqui con Schroeder

Bonn, 22 aprile.

Il ministro della Difesa britannico Healey è arrivato oggi in [redacted] per colloqui col collega tedesco Schroeder dei quali non era [redacted] dato alcun annuncio. Un portavoce dell'ambasciata ha [redacted] che i due ministri dovrebbero discutere un documento anglo-tedesco sull'impiego delle armi nucleari tattiche in caso di attacco dall'Est.

Healey e Schroeder ebbero il compito di preparare un documento segreto nella riunione dell'anno scorso a Bonn del Nuclear Planning Group (NPG), nella quale documenti sull'*escalation* nucleare furono presentati [redacted] Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia e Germania Occidentale.

Il documento, già delineato dagli esperti dei due Paesi dopo la riunione [redacted]'s NPG» d[redacted] bbe essere presentato alla prossima riunione.

(A. P.)

Operazione al cervello per guarire i maniaci

L'intervento verrà forse [redacted] in Germania su un uomo che seviziò [redacted] uccise [redacted] bambini

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 aprile.

Può un maniaco sessuale venire guarito mediante una operazione al cervello? Il neurologo professor [redacted] Roeder, dell'Università [redacted] Gottinga, [redacted] è certo [redacted] dimostrarlo, operando [redacted] «mostro [redacted] Wuppertal», il ventunenne Juergen Bartsch, [redacted] assassinò quattro ragazzi dopo averli orrendamente seviziati.

Bartsch, condannato due [redacted] fa all'ergastolo, soffre tuttora della malattia che [redacted] di lui [redacted] assassino. [redacted] suoi genitori ed egli [redacted] (che si rende c[redacted] di essere anormale) hanno dato il consenso all'operazione. Manca l'autorizzazione della magistratura.

Il professor Roeder ha detto ai giornalisti che, se otterrà il permesso per l'intervento chirurgico, si propone di distruggere, mediante una speciale sonda, quelle cellule del cervello che regolano [redacted] stimoli sessuali. [redacted] l'operazione, gli istinti incontrollati [redacted] Juergen Bartsch verrebbero [redacted] minuiti così fortemente, [redacted] il paziente dovrebbe risultare non più pericoloso. In tal caso gli avvocati [redacted] difesa, che hanno già presentato ricorso contro la sentenza e aspettano il processo di revisione, richiederebbero un processo supplementare [redacted] dimostrare che [redacted] quadruplice assassino non può venire considerato responsabile dei suoi atti.

Già tre volte [redacted] professor Roeder, [redacted] ha compiuto quasi mille interventi al cervello, ha operato i centri [redacted] suali. Due uomini che lamentavano inibizioni di tipo omosessuale, [redacted] stati guariti; un terzo, che soffriva di [redacted] sessualità mostruosa, [redacted] ritornato quasi normale.

t. s.

P[redacted] il referendum di domenica prossima

I sondaggi [redacted] Francia indicano una leggera maggioranza di «no»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 aprile.

Da una sintesi delle relazioni, inchieste e analisi, compiute [redacted] le fonti d'informazione [redacted] di cui dispone [redacted] governo (prefetti, pubblica sicurezza, comitati di difesa della Repubblica, organizzazioni golliste) risulta che nel referendum di domenica il voto negativo avrà la maggioranza [redacted] numerose grandi città e, in particolare, a Parigi, Lilla e Tolosa. Leggermente affermativo sarà, invece, [redacted] Bretagna, mentre in Alsazia, dove il 70 per cento [redacted] dato risposta affermativa al referendum costituzionale dell'ottobre 1962, questa volta ai «sì» è previsto circa il 65 per cento [redacted] voti.

Nell'insieme del Paese, i dati raccolti indicano [redacted] leggerissima maggioranza dei «no», appena superiore al 50 per cento. In queste condizioni, si capisce che i gollisti incomincino a preoccuparsi della strategia [redacted] adottare nel [redacted] in cui queste previsioni [redacted] realizzassero [redacted] il generale De [redacted] dovesse [redacted] privata.

L'ipotesi è stata esaminata [redacted] primo ministro, Maurice Couve de Murville, secondo il quale è probabile che [redacted] successore di De Gaulle [redacted] alla presidenza [redacted] pubblica si troverebbe in conflitto con l'Assemblea nazionale, che ha una forte maggioranza gollista. Egli ha ricordato che, secondo la Costituzione, lo scioglimento dell'Assemblea nazionale non può avvenire prima del 1° luglio, ossia [redacted] un an[redacted] dopo le elezioni legislative del giugno scorso.

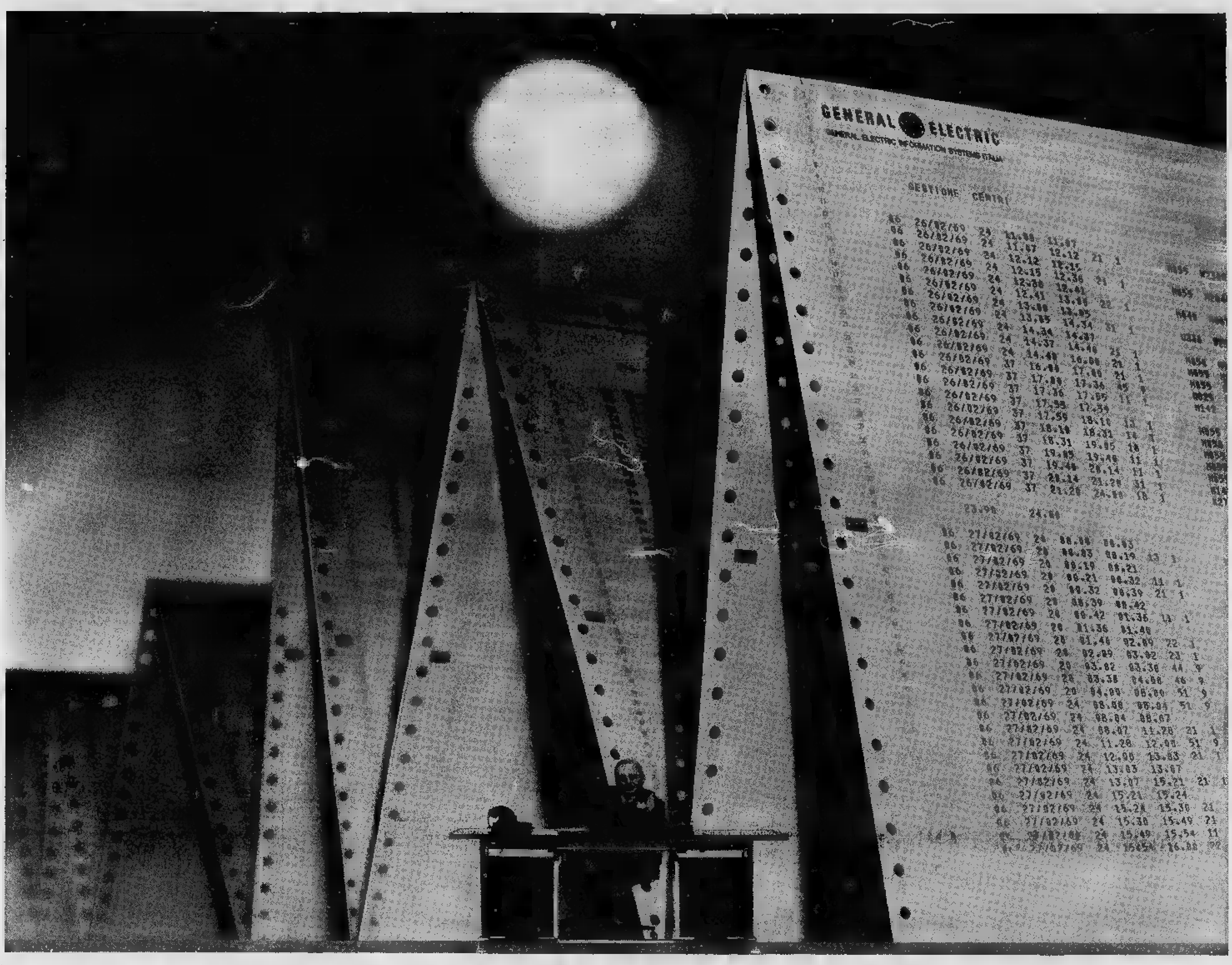
Con questa [redacted] a punto, Couve de Murville ha evidentemente escluso che il nuovo presidente della Repubblica possa es[redacted] Georges Pompidou o un altro candidato gollista. E' chiaro che [redacted] tratta di una manovra dell'ultima [redacted] per spingere [redacted] elettori [redacted] incerti [redacted] votare «sì», una manovra che il primo ministro ha completato affermando: «*La [redacted] d'un voto negativo sarebbe in se stessa, a colpo sicuro, drammatica*».

La [redacted] sembra concertata, perché negli ultimi comizi elettorali tutti i portavoce della maggioranza hanno sviluppato la tesi di Couve de Murville. L'ex ministro gollista Pierre Billotte, [redacted] esempio, ha affermato che, nel caso di successo dei [redacted], e di ritiro del generale De Gaulle, la successione di Pompidou non sarebbe affatto [redacted] cura. Anche il redattore capo dell'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, ha scritto nell'editoriale che «*nessun candidato gollista alle responsabilità supreme si troverebbe in una situazione molto soddisfacente*».

Tutto [redacted] supporre, dunque, che, come commenta *Le Monde*, «*non potendo sperare che Pompidou accetti di proclamare lui stesso che, [redacted] prevalessero i "[redacted]" e il Generale si ritirasse, egli non sarebbe candidato all'Eliseo, i gollisti cercano di convincere l'opinione pubblica che l'elezione dell'ex primo ministro sarebbe [redacted] difficile di quanto può sembrare*».

Vedremo come reagirà Georges Pompidou: egli deve parlare domani sera alla televisione [redacted] venerdì in un comizio a Lione.

Sandro Volta



LA MONTAGNA CHE VIENE A MAOMETTO

GE 600 - IL SOLO SISTEMA A TRE DIMENSIONI PER L'ELABORAZIONE DEI DATI

Information Systems
Serie GE-600

Il decentramento delle decisioni operative [illegible] spesso il segreto dei rapidi sviluppi di [illegible] azienda, la ragione prima di profitti migliori. Ma come si concilia con la necessità di un controllo centralizzato? E ancora: un'azienda ha installato un calcolatore, talora molto potente. Come far [illegible] che la [illegible] potenza sia sfruttata da tutti i settori con l'armonia e la sintesi necessaria? La General Electric Information Systems Italia ha realizzato per le aziende che incontrano questi problemi un sistema [illegible] elaborazione a struttura tridimensionale, frutto [illegible] una visione più creativa, che anticipa tempi nuovi, rompe vecchi schemi con un disegno pensato per [illegible] profitto dell'azienda. Questo è il GE-600: studiato per fornire le informazioni che sono necessarie minuto per minuto, nel momento giusto e nei luoghi dell'azienda [illegible] cui servono. Tre dimensioni [illegible] prestazioni: al centro, dove un GE-600 può lavorare [illegible] decine di programmi contemporaneamente (più dati in minor tempo, senza attese); alla periferia, dove calcolatori satellite collegati al GE-600 centrale [illegible] utilizzano la forza di calcolo, la grande memoria; in ogni punto dell'azienda dei terminali Time-Sharing, collegati al GE-600 portano [illegible] scrivania [illegible] responsabili le risposte immediate ai loro quesiti. Ciò significa per l'azienda un modo più sciolto di lavorare, una unificazione temporale a tutti i livelli, quell'«unisono» che dà coerenza alle decisioni grandi e piccole.
Con GE-600 la grande montagna delle informazioni viene a voi, una energia in più, di incalcolabile valore. Lasciateci esaminare i vostri problemi: possiamo fare [illegible] per voi.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

Dichiarazioni dell'ambasciatore Malfatti a Parigi

La Francia e l'Italia in dieci anni di Mec

Le [redacted] esportazioni [redacted] aumentate 10 volte, quelle francesi 7 volte

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 aprile.

Intervenendo all'assemblea generale della Camera di Commercio italiana di Parigi, l'ambasciatore Franco Malfatti ha [redacted] in evidenza che, nei dieci anni di esistenza del Mercato Comune, le esportazioni francesi [redacted] Italia [redacted] aumentate sette volte e quelle italiane in Francia più che decuplicate.

« Il ritmo [redacted] incremento degli scambi italo-francesi — ha detto l'ambasciatore — è doppio di quello che ha regolato l'aumento delle nostre importazioni ed esportazioni con altri Paesi. I nostri acquisti dalla Francia, che nel 1958 ammontavano a 72,60 miliardi, sono saliti nel 1968 a 577,60 miliardi [redacted] vecchi franchi (oltre 720 miliardi di lire). Nello stesso periodo le vendite italiane in Francia sono passate da 55,40 a 655,50 miliardi di vecchi franchi (circa 820 miliardi di lire). La Francia è il nostro secondo cliente nel mondo, dopo la Germania federale e prima degli Stati Uniti. Fra i nostri fornitori, essa occupa il terzo posto. L'Italia, dal canto suo, è al terzo posto sia fra i paesi fornitori che fra i paesi clienti della Francia».

Malfatti, poi, ha ricordato che negli anni '50 l'Italia era [redacted], dal punto di vista degli scambi, un [redacted] agricolo [redacted] consumi limitati, mentre alla fine degli anni '60 siamo diventati uno [redacted] maggiori paesi industriali del mondo e, per la Francia [redacted] qualsiasi altra nazione, uno dei consumatori e dei fornitori più interessanti.

« Lo sviluppo industriale italiano — ha concluso — contribuisce a creare sul piano economico [redacted] su quello politico [redacted] nuovo equilibrio europeo e pone su basi di maggiore parità i nostri tradizionali rapporti di amicizia [redacted] Francia ».

a. v.

Per la campagna '69-70

Fissati dal Mec i prezzi agricoli

(Nostro servizio particolare) Lussemburgo, 22 aprile.

Dopo una seduta ristretta protrattasi fino a notte inoltrata, i ministri dell'Agricoltura del [redacted] hanno raggiunto un accordo per stabilire i [redacted] dei prodotti agricoli per la prossima campagna di commercializzazione, che entrerà [redacted] vigore il primo luglio. Come era nelle previsioni, non [redacted] state apportate sostanziali modifiche.

Gli aumenti riguardano l'orzo, il cui prezzo indicativo salirà di 820 [redacted] la tonnellata e quello d'intervento di 310 lire; e il granoturco che è stato aumentato, nel prezzo d'intervento, [redacted] 620 lire la tonnellata.

Il prezzo dello zucchero per la prossima campagna resterà invariato, mentre è stata [redacted] 6.325.500 tonnellate la « quota d'intervento » per l'intero fabbisogno comunitario.

I ministri dell'agricoltura hanno quindi deciso di tornare a riunirsi nel mese di maggio per definire altri problemi rimasti aperti. vice

Agitazioni sui mercati dei cambi

Il marco rivaluterà? Nuove voci in Europa

La [redacted] del ministro Strauss non ha convinto

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] aprile.

« Questo governo non rivaluterà il marco », *ha assicurato per l'ennesima volta, [redacted] bato a Fuerth, il ministro delle Finanze Strauss, per smentire voci ricorrenti, provenienti soprattutto da Londra e Parigi. Ma, come [redacted] nel novembre scorso, l'assicurazione del ministro non è bastata e alla Borsa delle valute di Francoforte è ritornato il nervosismo ed è stata registrata una forte richiesta di marchi.* t. a.

La sterlina in ribasso

Londra, 22 aprile.

(c.c.) *La sterlina è discesa oggi bruscamente ed ha chiuso la giornata a 2,3910 dollari, con un calo di ben 46 punti rispetto all'ultima quotazione di ieri.*

[redacted] contrazione hanno contribuito vari fattori, in circostanze che rammentano [redacted] qualche verso la situazione del novembre scorso. Come allora, sono circolate a Londra nuove voci su una possibile rivalutazione del marco tedesco

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	21 aprile	[redacted] aprile
Londra	43,15	43,30
Zurigo	[redacted]	43,30
Parigi	47,55	48,06
Francoforte	41,50	[redacted]
Milano	43,31	43,31
New York	43,40	43,36

Concluso (per ora) lo sciopero nelle Camere [redacted] Commercio

Un'altra giornata intensa a Torino
Borsa di Milano: ancora paralizzata

Prezzi resistenti

La Borsa, ieri a Torino, ha sostanzialmente conservato le quotazioni [redacted] vigilia, attraverso un'altra giornata [redacted] e ner[redacted].

Inattiva [redacted] la Borsa di Milano, per lo sciopero [redacted] dipendenti delle Camere di Commercio, a Torino si è riversata una amplissi[redacted] corrente di ordini.

L'apertura è stata effettuata [redacted] spinta di attivissime compere, che hanno portato [redacted] rialzo l'intero listino e che, per qualche voce [redacted] punta, hanno presentato veri e propri strappi di prezzo.

Gli elevatissimi livelli iniziali hanno stimolato una vasta massa di realizzi, per cui [redacted] quotazioni nei pochi minuti concessi al «durante» dall'interminabile apertura, si [redacted] gradualmente indebolite.

In chiusura l'attività è apparsa in aumento, fino a raggiungere toni vibranti e talvolta convulsi. Le nutritissime vendite sono state assorbite ai prezzi minimi [redacted] giornata.

Nell'insieme, [redacted] listino si presenta irregolare, [redacted] poche voci in aumento e [redacted] maggioranza di regressi, [redacted] neralmente limitati [redacted] un fondo resistente. Su 75 titoli trattati, 31 hanno chiuso in ribasso, [redacted] in rialzo, 20 sono rimasti invariati.

Dopoborsa dapprima debole, per la voce [redacted] incidenti gravissimi ai confini di Israele. Ridimensionata successivamente [redacted] notizia, il mercato ha recuperato nel pomeriggio i livelli di chiusura. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4100-120; Fiat 3923-28; Montedison 117[redacted]; Generali 83.900-84.200.

Non sono stati rilevati i totali della giornata, per il persistere dello sciopero dei dipendenti delle Camere di Commercio.

Oro e valute estere

Milano, 22 aprile.

Il dollaro, sceso ieri sotto quota 625, è lievemente salito oggi, chiudendo a 625,15. In sensibile rialzo il marco tedesco, che guadagna 78 centesimi, passando da 155,45 a 156,23. Sostenuto il franco svizzero, deboli la sterlina e il franco francese.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure p[redacted]denti):

Oro fino 863-878 (863-878) lire al grammo; argento 35.000-39.000 (35.000-39.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted] (7750-8050); nuovo conio 6950-7250 (6950-7250); [redacted] svizzero [redacted] (8200-8600); [redacted] italiano [redacted] (8200-8600); marengo francese [redacted] (8200-8600).

[redacted] cambi Uic: sterlina 1496 (1496,75); dollaro Usa 625,15 (624,685); franco francese 125,787 (125,83); franco svizzero 144,61 (144,357); marco occid. 156,23 (155,45).

Banconote: sterlina [redacted] (1496); dollaro Usa 624,60 (624,50); franco francese 117,50 (116,40); franco svizzero 144,50 (144,10); marco occidentale 156 (155,20).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	104 [illegible]	—
» cent.	104 [illegible]	—
Redimibile 3½	100 [illegible]	—
» cent.	100 [illegible]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cent.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	97 [illegible]	—
» cent.	97 [illegible]	—
Ri. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 74	[illegible]	—
Pr. R. 5½%	100 [illegible]	+ [illegible]
Cert. C.T. 5% 75	[illegible]	— [illegible]
» » 6% 76	[illegible]	—
» » 6% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	[illegible]	—
» » '71	100 [illegible]	—
» » '72	[illegible]	— [illegible]
» » '73	[illegible]	— [illegible]
» » '73 I	[illegible]	— [illegible]
» » '73 II	100 —	+ [illegible]
» » '77	[illegible]	— [illegible]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	—
» » '65 II	[illegible]	—
» » '66 I	[illegible]	+ [illegible]
» » '66 II	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	+ [illegible]
» » '68 I	97 [illegible]	+ [illegible]
» » '68 II	97 [illegible]	+ [illegible]
» Ex 6%	[illegible]	+ [illegible]
I.R.I. Sider 5½%	[illegible]	—
» (36) 6%	[illegible]	—
» (38) 6%	[illegible]	—
» '67 6,5%	[illegible]	—
» (68) 6%	[illegible]	—
» sett. 5%	[illegible]	—
» (70) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	—
» '62 5½%	[illegible]	+ [illegible]
» '64 6%	[illegible]	—
» '65/83 6%	[illegible]	—
[illegible]	100 [illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
Selep 5,50% '65	[illegible]	+ 1
» » '67	[illegible]	—
Efim (IV) 5%	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	[redacted]	Variaz.
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	[redacted]	Variaz.
IMI Fin 6% '66	[illegible]	—
» Agricol. 6%	[illegible]	—
Torino 5% '63	[illegible]	—
» AEM 5½	[illegible]	+ 1
» AM 5½	[illegible]	+ 1
Genova 6% '58	[illegible]	—
» 5½% '61	[illegible]	—
Fiat 6% '53	[illegible]	—
» 6% '56	[illegible]	+ [illegible]
» 6% '57	[illegible]	+ [illegible]
» 5½% '58	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '52	[illegible]	—
Mir. '50 7%	101 [illegible]	—
» '70-'71 7%	102 [illegible]	+ 1
» '50 7%	102 [illegible]	— 1
» '58 5½%	100 —	+ [illegible]
» '62 5½ 1°	[illegible]	+ [illegible]
» '63 5½ 2°	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	[redacted]	Variaz.
MINERARI [redacted]		
[illegible]	13000	— [illegible]
Monteponi	71	—
Talco & Grafite	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	+ [illegible]
Torino-Nord	72	+ [illegible]
Mittel (F. Med.)	14100	— [illegible]
SIP	7010	— [illegible]
Italcable	4025	+ [illegible]
Alitalia	20000	— [illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
Beni Stabili	4520	+ [illegible]
Imm. Roma	[illegible]	+ [illegible]
Ind. Stura	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
SAFFA	[illegible]	+ [illegible]
Schiapparelli	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Mira Lanza	[illegible]	— [illegible]
S.A.R.D.M.	1410	+ [illegible]
ANIC	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
S.M.E.	[illegible]	+ [illegible]
STET	[illegible]	+ [illegible]
Finsider	[illegible]	— [illegible]
Piem. Finanz.	[illegible]	—
Invest	[illegible]	— [illegible]
Assic. Torino	[illegible]	+ [illegible]
Ass. Toro priv.	[illegible]	+ [illegible]
Generali	[illegible]	+ [illegible]
S.A.I.	[illegible]	+ [illegible]
Bastogi (Mer.)	[illegible]	+ [illegible]
IFI priv.	[illegible]	+ [illegible]
» » p.r.	[illegible]	— [illegible]
METALMECCANICI		
Ferrero	[illegible]	—
Westinghouse	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
Nebiolo	744	— [illegible]
Italsider	[illegible]	— [illegible]
Dalmine	[illegible]	— [illegible]
Olivetti	[illegible]	— [illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	—
FIAT	[illegible]	— [illegible]
FIAT priv.	[illegible]	+ [illegible]
Terni	[redacted]	[illegible]
E. Marelli	[illegible]	+ [illegible]
M. Marelli priv.	[illegible]	—
TESSILI		
Chatillon	[illegible]	— [illegible]
Ficar	[illegible]	—
Borgosesia	[illegible]	— [illegible]
Vlscosa	[illegible]	— [illegible]
Viscosa priv.	[illegible]	— [illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	+ [illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	—
Pirelli	[illegible]	— [illegible]
Cartiera Ital.	[illegible]	— [illegible]
Cartiere Burgo	[illegible]	+ [illegible]
Cir	[illegible]	—
Acqua Potabili	[illegible]	— [illegible]
Acqua Roma	[redacted]	[illegible]
Eternit	4400	+ [illegible]
Ferrara(?) Ponti	[illegible]	— [illegible]

La «semi-riunione» milanese

Scambi limitati - Non è stato compilato il listino di chiusura

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] aprile.

Anche oggi lo sciopero [redacted] personale delle Camere di commercio ha creato notevoli difficoltà per il regolare svolgimento [redacted] seduta [redacted] Borsa. A differenza [redacted] ieri, però, il Comitato direttivo degli agenti di cambio aveva predisposto alcuni provvedimenti [redacted] emergenza e la luce elettrica [redacted]ta. Le candele sono rimaste nei cassetti e l'accesso [redacted] recinto della grida è [redacted] riservato solo agli agenti di cambio e ai loro procuratori. Il tabellone, comunque, è rimasto spento. Non è stato possibile organizzare, almeno ufficiosamente, la chiamata dei titoli, sia [redacted] apertura, sia in chiusura.

La quotazioni all'inizio sono apparse in ulteriore tensione, [redacted] le Assicurazioni Generali a quota 86.000; poi un'improvvisa reazione ha depresso notevolmente i corsi. Successivamente il mercato ha trovato un maggior equilibrio ma la riunione è terminata su prezzi inferiori a quelli [redacted] ieri.

L'attività è stata nel complesso ridotta, con prevalenza di interventi speculativi.

Domani il lavoro tornerà alla normalità. r. c.

Ecco [redacted] quotazioni minime e massime (non ufficiali) dei titoli trattati:

[redacted]ttia 6100-6250.

Italc. [redacted] 86.000; Comp. Milano 51.000-52.000; Comp. Milano priv. 38.000-39.000; Toro 12.000-12.190; Toro priv. [redacted] Fondiaria Incendio 15.600-16.190; Assicuratrice [redacted] 29.300; Ras 60.700-61.600; [redacted] 35.100-35.500.

[redacted] 91.000-92.300.

Anic 1.390-1405; Caffaro 345-355; Lepetit ord. 6250-6350; Montedison 1175-1198; Mira Lanza 60.900-61.300; Saffa 6200-6300.

Magneti Marelli 1690; Sip 2940-2960.

Beni Stabili 4520-4550; Cogefar 14.500-15.500; Imm. [redacted] 667-672; [redacted]

Fiat 3950-4025; [redacted] 3930-3980; Olivetti priv. [redacted] 3990.

Agricola 3020-3100; Bastogi 2380-2425; [redacted] 4040-[redacted] Finsider 670-680; Centrale 8000-8120; Sviluppo [redacted]0; Ifi priv. pro rata 10.950-11.100.

Amiata 13.500-13.700.

Cantoni 19.000-20.100; Viscosa ord. [redacted]

Alitalia 20.450-20.600.

Burgo 18.000-18.180; Ciga 6550-6600; Italcementi 20.100-20[redacted]; [redacted] 408-416; Rinascente priv. 275-278; Pirelli [redacted] 3835-3900.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in lieve ripresa

La media Dow Jones degli industriali passa da 917,51 a 918,59

New York, 22 aprile.

La seduta di [redacted] a Wall [redacted] si è chiusa in [redacted] ripresa, annullando [redacted] parte i ribassi di ieri. Dopo un'apertura ancora debole, una [redacted] corrente [redacted] acquisti ha fatto salire, sia [redacted] poco, quasi tutti [redacted] i titoli azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 917,51 a 918,59, con un guadagno dello 0,11%. Moderato il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 918,59 (917,51); ferroviari [redacted] (234,56); pubblica utilità 129,54 (129,89).

[redacted] scambiate 10.250.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 3/8 (30 3/4); American Cyanamid 30 3/4 (30 5/8); Ameri[redacted] Motors 10 5/8 (10 1/2); American Smelting 37 7/8 (37 3/4); American Tel and Tel 53 7/8 (53 7/8); American Tobacco 35 7/8 (35 3/4); Anaconda 52 1/8 (52 3/4); Armour 49 3/4 (49 1/4); Bethlehem Steel 33 (33 5/8); Boeing 48 5/8 (49 1/2); Canadian [redacted] 84 3/4 (84 1/2); Chrysler 48 3/8 (47 3/4); Coca Cola 71 (69 1/2); Du Pont 145 5/8 (146); Eastman Kodak 72 3/8 (70 1/4); Firestone 59 1/8 (58 1/2); Ford 50 1/4 (50). General Electric 89 3/4 (90 1/2); General Foods 80 1/2 (79 3/4); General [redacted] 78 7/8 (78 3/4); [redacted]ette 51 7/8 (51 1/2); Goodrich 44 3/8 (45); Goodyear 60 (60 1/4); Gulf Oil 44 1/2 ([illegible]); Ibm 312 1/2 (308); International Nickel 38 (37 7/8); International Paper 44 (43 3/4); Kennecott Copper 51 1/8 (52 1/2); Minnesota 99 1/2 (99 1/8); [redacted] 47 1/8 (46 3/4); National [redacted] (60 1/8). Royal Dutch 56 (56 7/8); [redacted] Roebuck 69 1/8 (68 5/8); [redacted] Oil 67 3/4 (68 1/4); Standard Oil N.J. 80 1/8 (81 1/2); Swift 28 5/8 (28 3/8); Texaco 83 1/4 (84 1/4); Twa 40 3/8 (40 7/8); Union Carbide 42 7/8 (42 3/8); U.S. Steel 45 (44 7/8); Westinghouse [redacted] (60); Woolworth 33 3/4 (33); Xerox 242 1/4 (242).

PARIGI
da 122,5 a 122,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 428,50 (430); Citroën 125,10 (125); Saint-Gobain 227 (228,20); Michelin 1096 (1086); Péchiney 191,50 (190,10); Peugeot 164,50 (165); Rhône Poulenc 249,20 (246); Suez 446 (446); Ugine-Kuhlman 177 (177); Crédit Comm. Français 160,50 (163); Ciments Français 156 (155,60); Denain Nord-Est 126,10 (126,50); Lafayette [redacted] (164,50); Perrier 177,90 (175); Quilmes 513 (513); Royal Dutch 308,80 (315,10).

FRANCOFORTE
[redacted] 154,81 a 153,27

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Aeg 236 (238,60); Basf 242 (243); Brown Boveri 515 (514,25); Volkswagen 270,80 (274,10); Daimler Benz 496,50 (500); Bayer [redacted] (189,50); Hoesch [redacted] (150,50); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann [redacted] (152,50); Man 470,50 (475); Metallgesellschaft [redacted] (420).

ZURIGO
da 361,7 a 357,9

Il mercato [redacted] ripreso l'attività, dopo il lungo week-end (lunedì la Borsa è rimasta chiusa per [redacted] festività locale) con una seduta in [redacted]ile ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Banche Svizzere [redacted] (5185); Società Banca [redacted] 3365 (3320); Credito Svizzero 3470 (3465); Nestlé [redacted] (3800); Bally 1470 (1470); Elektro Watt 1675 (1685); Italo-Suisse 213 (213); Aare-Tessin 890 (890); Brown Boveri 2460 (2445); Adolph Saurer 1550 (1530); Ciba [redacted] (9425); Fischer 1295 (1280); Lonza 2430 (2500); Sulzer 4450 (4490); Alusuisse 1700 (1725).

LONDRA
da 611,2 a 617,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Bowater Paper 63 3/4 (64); [redacted]tish Leyland 18 1/8 (15 7/8); British Petroleum 137 (131 5/8); Dunlop 43 1/2 (42 5/8); General Electric 27 1/4 (26 1/2); [redacted]al Chemical 62 3/4 (61); Imperial Tobacco 19 1/2 (19 7/8); Rand Mines 220 (212 1/2); Rolls Royce 42 1/2 (42 3/8); Unilever 60 3/4 (58 5/8); Vickers 33 5/8 (32 7/8); Woolworth 19 1/2 (19 1/2); Barclays Bank 80 7/8 (80 5/8); Lloyds Bank 61 1/8 (61 3/8); Royal Dutch 32 3/4 (32 1/2).

MERCATO [redacted] A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli primari non iscritti alla [redacted] ufficiale)

TITOLI	19/4	22/4	TITOLI	19/4	22/4
[illegible]	13.[illegible]	ex 16.700	Ist. Fin. Lombarda	142.500	[redacted]
Credito Italiano	1.720	1.720	Manif. Cuorgnè	3.500	3.[illegible]
Banco di Roma	13.720	17.700	S.E.A.	14.600	14.[illegible]
Banca Ambrosiano	8.215	8.221	Off. Savigliano	300	[redacted]
America e Italia	1.490	ex 1.500	Imm. Vittoria	[illegible]	[redacted]
Pop. di Novara	14.500	15.200	[redacted] Torino-Milano	21.275	[redacted]
Finanza priv.	8.070	8.070	[illegible]	[illegible]	ex 8.100

Assemblee e dividendi

Una nuova fabbrica Olivetti sarà costruita presso Napoli

Anche lo [redacted] di P[redacted]li sarà ampliato - Approvato il bilancio 1968

Ivrea, 22 aprile.

L'Olivetti aprirà un nuovo stabilimento nei pressi di Napoli e amplierà ulteriormente quello di Pozzuoli. Le due iniziative complessivamente comporteranno un aumento di occupazione di circa duemila persone, di cui una consistente quota a scadenza ravvicinata. Ne ha dato [redacted]nuncio il prof. Bruno Visentini, presidente della società, all'assemblea degli azionisti, riunita [redacted] Ivrea [redacted] l'approvazione del bilancio [redacted].

La relazione, che è stata approvata dall'assemblea, riferisce che il fatturato consolidato [redacted] gruppo Olivetti ha avuto, nel 1968, un incremento dell'8,6 per cento rispetto a quello del 1967, raggiungendo 370,5 miliardi di lire (in confronto al 341 mi[redacted]di dell'anno precedente). Il fatturato della capogruppo, « Ing. C. Olivetti & C. » è salito da 144,8 a 159,3 miliardi di lire, con un aumento del 10,2 per cento. L'utile è stato di lire [redacted] miliardi 247 milioni [redacted] lire, superiore di [redacted] milioni 332.155 lire a quello del 1967. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver effettuato ammortamenti ordinari e accelerati per complessive 5 miliardi 317 milioni 637.283 lire. Verrà distribuito [redacted] dividendo [redacted] lire a tutte le azioni, ordinarie e privilegiate. Alle riserve [redacted] state destinate 1 miliardo 206 milioni 180 mila 472 lire.

Richard Ginori — L'assemblea della Società Ceramica Italiana Richard Ginori ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di [redacted] milioni e consente la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire [redacted] azione (15 lire per l'esercizio '67).

Le vendite hanno segnato nel [redacted] aumento del 6%, raggiungendo [redacted] miliardi e [redacted] milioni, di cui oltre il 10% all'esportazione.

All'assemblea i rappresentanti del gruppo che recentemente ha assunto [redacted] importante partecipazione (circa il 27-28%) nella Società, hanno votato contro il bilancio. Dei circa 25 milioni di voti presenti, poco meno dei due terzi hanno votato a favore [redacted] bilancio; un terzo abbondante [redacted] dato voto contrario.

Del nuovo consiglio di amministrazione è entrato a far parte l'ing. Edmond Vercouter, presidente della Société Générale Fonderie, azienda con la quale la Richard Ginori ha in corso accordi.

Gruppo Lepetit — L'Assemblea del Gruppo Lepetit ha approvato il bilancio 1968, che presenta [redacted] utile netto [redacted] miliardi e [redacted] milioni e consente la distribuzione di un dividendo di 140 lire per azione ordinaria e di 220 [redacted] azione privilegiata.

Credito Italiano — L'assemblea del Credito Italiano ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 3 miliardi 256 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di lire 42,50 per azione, dopo la destinazione di 700 milioni alla riserva ordinaria.

[redacted] raccolta ha raggiunto 2870 miliardi, con un incremento del 13,1 per cento sul 1967. [redacted] impieghi, in lire ed in valuta estera, [redacted] aumen[redacted] del 9,4%. Gli incrementi percentuali più forti si sono avuti nel [redacted] e nelle Isole.

A fine 1968 gli sportelli dell'Istituto, distribuiti in 140 piazze, [redacted] 292, oltre a 4 uffici cambio.

I depositi del San Paolo saliti a 1.700 miliardi

La raccolta dell'Istituto è aumentata del 14,6 %

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, riunito sotto la presidenza del prof. dott. Luciano Jona, e con l'intervento del direttore generale, dott. Carlo Guaraldi, e del delegato della Banca d'Italia, comm. rag. Leonardo Call, ha esaminato ed approvato il bilancio 1968, che presenta [redacted] utile netto di 1 miliardo 902 milioni [redacted] lire. La quota destinata a fini benefici, culturali e [redacted] pubblica utilità, calcolata [redacted]condo le disposizioni statutarie, è di 848,4 milioni di lire.

Alla fine del [redacted] i depositi hanno raggiunto 1600 miliardi di lire, con [redacted] incremento del 14,6 per cento sull'anno precedente. Gli impieghi sono saliti [redacted] oltre [redacted] miliardi (+15,15% sul '67). Sono stati erogati mutui per 92 miliardi 378 milioni.

Il presidente [redacted] infine reso noto che i depositi raggiungevano, al 31 marzo scorso, 1700 miliardi di lire.

[redacted] sezione autonoma per [redacted] pubbliche ha erogato finanziamenti per circa 20 miliardi di lire, elevando così il totale dei propri interventi ad oltre [redacted] miliardi. Il « credito agrario » ha incrementato le proprie operazioni di oltre il 42 per cento.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] 14)

AFFITTASI gabinetto medico attrezzato in ogni particolare, 3 camere servizi, libero subito. Tel. 553-647.
AFFITTASI [redacted] nuovo mq. 150 zona autostrada, posto [redacted]. Telefonare 701-098, 361-852.
AFFITTASI magazzino mq. 24 zona Francia casa vecchia. Telef. 791-812.
AFFITTASI maggio corso Inghilterra Statuto piano rialzato cinque locali servizi uso ufficio mq. 150 con sottostante magazzino mq. 150 due ingressi su via possibilità scarico eventuale montecarico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2049 — 10100 Torino». 47765
AFFITTASI negozio retro via Spalato n. 75. Telef. 322-322.
AFFITTASI o vendesi corso Francia signorile 9 camere. Telef. 721-390.
AFF[redacted] o vendesi immobile industriale. Telefonare 797-181 [redacted] 720-321.
AFFITTASI primo luglio alloggio signorile centrale quattro camere cucina servizi ed alloggio signorile centrale sei camere cucina [redacted] Telefonare 547-543 ore 8-10 14-17.
AFFITTASI S. [redacted] locale mq. 200 adatto laboratorio semirumoroso magazzino. Telefono 339-886.
AFFITTASI Santa Rita ammobiliato nuovissimo indipendente ingresso cucinino salone 100.000 trattabili. Telefonare 675-927. 47366
AFFITTASI Val Salice alloggio tre camere cucinotta servizi garage. Telefonare 330-419. 1001
AFFITTASI via Monastir locale [redacted] magazzino mq. 120-190 ogni comodità, volendo anche alloggio. Telefonare 393-631 ore pasti.
AFFITTASI zona Parella in villetta giardino bicamere [redacted]. Telefonare 743-417. 312489
AFFITTIAMO al[redacted] Torino e Ri[redacted] a prossimi sposi. Tel. 748-958.
[redacted]MOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti [redacted]: 45.000-55.000. Agenzia «Elle» 650-503.
APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato affittiamo pied-à-terre a persona distinta. Telef. 538-605.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, garanzia, furgoni imbottiti in tutta Italia. Telefono 215-174.
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657.051 Montalto. 44858
AUTOTRASLOCHI Montalto furgoni imbottiti garanzia, Telef. 657-[redacted].
AUTOTRASLOCHI Palumbo furgone operaio specializzato Roma - Napoli - Riviere. Telefonare 330-127
VIA Pastrengo signorile alloggio mq. 310 salone, cinque camere, doppi bagni, cucina, camera e bagno servizio, autorimessa. 150.000 mensili più spese. Destefanis 540-405.
CANAVESE affittasi annualmente villetta 5 camere, entrata bagno servizi, giardino frutteto, garage 350.000. Telefonare 754-192 pasti.
CASALBORGONE affittasi nuovo attico bicamere servizi, termosifoni ampio terrazzo minicondominio. Telefonare 918-319. 1001
C[redacted] Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 [redacted] affitto. Telefonare 535-601. C643
GRANMADRE di Dio affittasi lussuoso appartamento su due piani: due saloni, cinque [redacted] bagni, cucine, lavanderia [redacted] spese. Destefanis 542-808 51022
LOCALE indipendente qualsiasi attività mq. 315 mq. 175 cortile affitto vendo. Telefonare 290-296.
LOCALE mq. 240 nuovo seminterrato luminoso affittasi attività silenziosa Montecucco Peschiera. Telefonare 535-330. 47142
LOCALI industriali artigianato magazzini deposito diverse dimensioni offro telefonare 779-735.
LOCALI seminterrati, altro primo piano, tutti servizi affittansi. Telefonare [redacted] 2001
[redacted] affitto S. Agostino 6, mq 50, luminosissimo.
SANREMO, signorile, soleggiatissimo salone tricamere biservizi terrazze vista mare affittasi 70.000. [redacted] 678-505.
SANTENA, affittasi [redacted] 3 camere, servizi, [redacted] giardino. Telefonare 655-749.
VIA Bologna casa nuova affittasi prossimi sposi. Telefonare 855-461.
VIA Giacomo [redacted], primo piano: saloncino, due camere, cucinetta, bagno ingresso 48.000 mensili. Destefanis 542-808. 5/1022
VIA Tirreno 215 affittasi libero [redacted] negozio. Telefonare 655-782.
ZONA Statuto affittasi 3 camere doppi servizi nuovo [redacted] libero luglio, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

⑦ [redacted] villeggiatura

A. AFFITTANSI Spotorno in villa panoramica alloggi m[redacted] giugno agosto settembre. Telefonare 901-861.
A Loano [redacted] Rubatti [redacted] affitta alloggi signorili. Telefono Loano 66-186 Torino 286-067.
AFFARONE Andora Marina vendonsi ultimi appartamenti vista e vicinanze mare. 3.500.000 - 4.500.000. Telefonare 883 Andora 2001
AFFITTASI alloggetto tre letti maggio giugno agosto via O[redacted] 29, telefono 0182/84-82 Andora.
[redacted]TTASI Borghetto appartamento arredato ampio terrazzo soleggiato maggio e successivi. Telef. 688-016.
AFFITTASI minicasa signorile comodità zona collinare 40 [redacted] Torino. Telefonare 378-959.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099, Torino telef. 875-852, Milano telef. 407-1704.
ALASSIO affittasi ammobiliato 8 posti letto maggio giugno luglio. Telefonare 40-028. 2001
ANDORA affittasi attico arredato vicinissimo spiaggia tricamere cucina. Telefonare 393-796. 1001
ARMA affittasi appartamento nuovo maggio luglio 6 letti. Torino telefono 285-574. 48099
BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto oppure mobiliato. [redacted] 323-908 e giorni 25-26-27 telefonare (0121)9785. 49069
BORDIGHERA affittasi giugno signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone biservizi, terrazza mare. Telefonare 320-184.
BORGHETTO affittasi alloggio maggio luglio. Telefonare 521-247 Torino ore pasti. [redacted]
CENTRO Dianomarina affitto alloggio maggio giugno metà comodità. Telefonare 276-194. 1001
CERIALE affittasi alloggio ammobiliato quattro letti maggio successivi. Telefonare 794-071. 2001
[redacted]F, affittasi maggio giugno [redacted] camere servizi [redacted] Telefonare 661-788 317283
[redacted] Marina affittasi alloggetto maggio 35.000, ottobre, successivi. Tel. 385-529. 49170
[redacted] ammobiliato signorile affittasi maggio [redacted]. Tel. 745-509 dopo 17,30. 1001
LOANO Borghetto alloggio bellissimo superconfort nuovo 5 posti letto sul [redacted] affittasi in maggio giugno settembre. Telefonare 293-864.
LURISIA affittansi alloggetti due e tre camere servizi annualmente o estivi. Telefono 260-640.
OSPEDALETTI affitto luglio [redacted] alloggio centralissimo ogni comodità. Telefono [redacted]. 48835
OSPEDALETTI fronte mare affitto giugno alloggio molto signorile. Telefonare 865-556. 48047
PIETRA Ligure affittasi villa bicamere cucina servizi settembre. Telefono 620-483 1001
RAPALLO affittasi alloggetto due camere ammobiliato maggio successivi. Telefonare 0185/57-352.
[redacted] zone diverse vendiamo appartamenti 2-3-4 locali vista mare e panoramica. [redacted] residenziale appartamenti due locali, 4.700.000; a 50 metri dal [redacted] due locali, 8.[redacted] Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Casella Postale 21, [redacted] 57-096 Rapallo.
SANREMO affittasi ammobiliato maggio giugno vicino mare. Tel. 754-461.
STAGIONE bagni, affittasi villetta due chilometri mare. Scuderi Raffaele, Armea 31, Sanremo. 30738
STAGIONE estiva affittasi due camere ammobiliate Genova. Telefonare 360-447. 48063
[redacted] affittasi attico nuova costruzione salone, tre camere, doppi bagni cucina terrazzo. Autorimessa. 150.000 mensili più spese. Destefanis 540-405. 5°1022

⑧ Alberghi e Stazioni [redacted]

HOTEL Elisabetta Dianomarina telefono 45-225 sul mare maggio lire 2200. 50203
PENSIONE [redacted]ta, Alassio, centralissima, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001
RICCIONE - Hotel City - Sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali.
RIMINI Villa d'Este proprio familiare ottima bassa 1600-1700.
SANREMO telefono 86707, pensione Niagara, soleggiatissima, vicinissima mare, cucina sceltissima: 3000.
SPOTORNO pensione familiare giardino cucina casalinga. Tel. 374-774.
VACANZE per ragazzi lungomare Borghetto S. P. Prenotarsi 659-372. Preparazione scolastica. 49095
VARAZZE: sogg. vuo familiare, [redacted] trattamento per bambini. Telefonare Torino 255-203.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA [redacted], Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-333 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. [redacted]
ACCONCIATORI [redacted] tecnico Oreal Frolli specializzato [redacted] acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.
CONSULENTI lavoro prepariamo seriamente (allievi promossi ispettorato: cento su cento). [redacted] impiegati. Boidoci. Nizza 27.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arian Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-088. [redacted]

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREATA impartisce lezioni di ragioneria tecnica matematica. Telefonare 580-376. 2001
LEZIONI conversazioni lingua inglese domicilio. Telefonare 757-805 dalle 19 alle 21. 48167
UNIVERSITARIA impartisce lezioni ragioneria, tecnica, [redacted]. Onorario modico. Tel. 678-558 ore pomeridiane-serali. 312401

⑫ Domande impiego

A. CAPO officina lunga esperienza offresi seria commissionaria auto. Telef. 795-782. 2001
A. DISEGNATORE 5ª categoria [redacted] tecnica millitesente offresi. Telefonare 230-320 pomeriggio.
A piccola media azienda ragioniere veramente capace tenuta contabilità paghe contributi offresi ore pomeridiane. Telef. 354-622.
BAMBINAIA istitutrice libera referenziata offresi fissa o giornata. Telefono 551-595. 49178
CAPO officina trentenne esperienza quinquennale costruzione stampi attrezzature produzione abbinata già stampista 1ª categoria offresi a seria ditta anche disposto trasferirsi. Coda [redacted]bella, via Gonin 29, 10137 Torino. Tel. 392-692 ore serali.
CAPO reparto, perfetta conoscenza attrezzature, disegno meccanico, conduzione reparti montaggi, organizzazione offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6177 — 10100 Torino».
[redacted] reparto officina meccanica lunga esperienza lavorazioni piccole e medie serie perfezionata da lunga permanenza all'estero per rimpatrio offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 6183 — 10100 Torino». 49031
CAPO ufficio acquisti, ragioniere quarantenne import export lunga esperienza commerciale amministrativa, bilingue, scopo miglioramento esaminerebbe [redacted] proposte. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 10100 Torino». 48979
CORRISPONDENTE commerciale - traduttore - interprete 26enne inglese francese spagnolo nozioni ragioneria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 362 — 10100 Torino». 2001
DATTILOGRAFA o mansioni ufficio 2° impiego 19enne offresi. Telefonare 210-106. 49002
DICIASSETTENNE volenteroso [redacted] media occuperebbesi facili lavori ufficio o mansioni [redacted] fiducia. Telefonare 272-244.
DICIOTTENNE dattilografa telefonista [redacted] primo impiego. Telefonare 277-304. 49148
DICIOTTENNE steno-dattilografa, computometrista lavori ufficio 2° impiego offresi industria. Tel. 662-526.
DIPLOMANDO meccanica Università di Torino offresi settore marketing e promozione vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6165 — 10100 Torino». 48949
DIPLOMATO buona esperienza officina ufficio [redacted] programmazione [redacted] impiego livello direzionale offrendo vera collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6199 — 10100 Torino». 49430
DIPLOMATO venticinquenne libero subito patentato, millitesente cerca impiego adeguato. Telefonare 275-714.
DISEGNATORE meccanico disponendo ore libere offresi a ditta o studio. Tel. 647-156. 49205
DISEGNATORE progettista 40enne lunga esperienza nel campo della presso fusione leghe leggere esaminerebbe [redacted] concrete proposte grande azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6198 — 10100 Torino». 49412
[redacted] ventennale esperienza lavori officina offresi quale tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6191 — 10[redacted] Torino».
DOPOLAVORO serale occuperebbesi impiegato qualificato 32enne fidato. Tel. 274-098. [redacted]
ESPERTO operatore macchine utensili, spiccate capacità al comando e all'insegnamento occuperebbesi [redacted] impiegato tecnico presso seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6166 — 10100 Torino».
EX commerciante referenziato volenteroso acc[redacted] impiego mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 681-027. 2001
EX studente liceale conoscenza francese impiegherebbesi subito. Telefonare 611-988. [redacted]
GEOMETRA esperienza ventennale contabilità tecnica amministrativa di [redacted] assistenza direzione lavori libero subito offresi. Telef. 651.344 [redacted] pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6200 — [redacted] Torino».
GEOMETRA millitesente auto propria pratico anche compravendite alloggi cerca impiego. Telef. 483-426.
GEOMETRA ventennale esperienza direzione cantieri edili offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6187 — 10100 Torino». 49215
GEOMETRA ventitreenne millitesente patentato offresi impresa. Telefonare 383-909. 49293
GIOVANE diplomando geometra millitesente offresi [redacted] impiego. Telefonare 755-687. 49054
GIOVANE perito agrari[redacted] cerca impiego ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino». 49267
GIOVANE signora pratica contabilità clienti corrispondenza lavori ufficio, offresi. Tel. 611-952.
GIOVANE 24 anni geometra biennio ingegneria offresi impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6192 — 10100 Torino».
GRAFICO bozzettista 7 anni esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2169 — 10100 Torino». 49065
IMPIEGATA stenodattilografa esperienza pluriennale [redacted] ufficio libera subito offresi. Telefonare 334-665
LAUREATO giurisprudenza lunga collaborazione studi notarili esperto ricerche catastali ipotecarie documentazioni mutui trattative qualunque livello offresi. Scrivere: «[redacted] Kompass [redacted] — [redacted] Torino». 312512
LAUREATO giurisprudenza ventinovenne conoscenza inglese francese tedesco pratica pluriennale direzione del personale et pratica legale, referenziato, esaminerebbe concrete proposte. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino».
MAESTRO millitesente cerca impiego. Telefonare 881-683. 49407
OFFRESI referenziato mansioni fiducia sorveglianza magazziniere pratico carico scarico. Telefonare 763-473.
PENSIONATA cerca impiego aiuto contabile mezza giornata. Telefonare 659-721. 312693
PRATICO lavori ufficio facilità di parola già rappresentante impianti oleodinamici cerca impiego seria ditta anche fuori Torino. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6197 — 10100 Torino». 49405
RAGIONIERA [redacted] secondo impiego scopo miglioramento offresi. Tel. 381-504. 49224
RAGIONIERE primanotista esperienza biennale contabilità generale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2154 — 10100 Torino». 48792
RAGIONIERE ventenne secondo impiego attesa militare offresi provvisorio anche mezza giornata. Telefonare 756-812. 2001
SEGRETARIA direzione inglese tedesco francese all'estero, stenodattilo, esperienza, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6164 — 10100 Torino».
SIGNORA con diploma di stenografia dattilografia e computometer cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 384-900. 49192
SIGNORA [redacted] esperienza [redacted] commerciale e pubblico offresi commessa o lavoro similare, libera subito [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2186 — 10100 Torino». 49204
SIGNORA ventiduenne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata anche commessa. Telefonare 266-964.
SIGNORINA venticinquenne stenodattilo offresi frequenta corso contributi paghe libera subito. Tel. 728-202.
STUDENTESSA serale 4ª Ragioneria pratica tutti lavori ufficio tenuta schede magazzino offresi. Telefonare 540-600. 48987
SVIZZERA tedesca perfetto inglese e francese buone nozioni italiano dattilo cerca impiego interessante Torino. Scrivere a: Elisabeth Willman 68 rue de la Prulay, 1217 Meyrin - Ginevra (Svizzera). 2001
VENTENNE impiegata steno-dattilografa computometer, offresi ditta seria. Tel. 699-172. 49566
VENTENNE pratica lavori ufficio operatrice Audit libera subito offresi. Telefonare 233-914.
VENTENNE presenza volontà studi ragioneria offresi subito impiegato-commesso. Non telefonare se solo provvigioni. Telefonare 278-263.
VENTICINQUENNE esperienza carico-scarico contabilità magazzino anche mezza giornata auto offresi. Telef. 373-728. 1001
VENTISEIENNE millitesente, buona cultura, referenziato, conoscenza francese parlato dattilografia, serietà, fiducia, offresi subito. Telef. 293-100.

⑬ [redacted] impiego

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito procederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 412 — 10100 Torino».
ABILE bozzettista-ritoccatore provata esperienza cerca importante industria grafica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6064 — 10100 Torino». 47943
ALBERGO assume direttore segretario referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2097 — 10100 Torino». 47846
ASSUMEREI ragioniera bella presenza nubile pratica lavori ufficio 21-27enne. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6087 — 10100 Torino». [redacted]
ASSUMIAMO aiuto ufficio quindicenne, seria, svelta, presenza, stipendio, superiore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2172 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO impiegata pratiche ruolo immobiliare per ufficio vendite cantiere. Presentarsi dalle 10 alle 18: Com. FAI, via Gaudio 4 angolo piazza Lagrange. 0638
ASSUMIAMO ragionieri anche senza referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6054 — 10100 Torino». 47890
CASA discografica [redacted] cantanti, complessi. Festival nazionale. Telefonare 876-050. 44806
ATTIVE signore signorine cerchiamo ogni località Piemonte per facile lavoro commerciale. [redacted] possibilità [redacted] e [redacted] Telefonare 542-461 Torino. 48118
AUTOSCUOLA cerca apprendista segretaria 15-16enne. Presentarsi ore ufficio via Magellano 12, oppure telefonare 500-167. 48018
AZIENDA commerciale di importanza nazionale cerca impiegato per filiale di Torino con provate capacità amministrative. Ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5669 — 10100 Torino».
CERCANSI giovani ambosessi dinamici, fisso mensile, previdenze assicurative. Ade, corso Vittorio 197.
CERCASI commesso per magazzino tessuti ingrosso e dettaglio. Telefonare 546-985. 49210
CERCASI diciottenne militesente aiuto ufficio negozio referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2174 — 10100 Torino». 491[redacted]
CERCASI impiegata dattilografa 16-17enne, presenza. Tel. 534-369.
CERCASI impiegata-to pratica vendita materiale edile fatturazione precisa. Dettagliare scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino».
CERCASI ragioniera pratica Audit stenodattilo, esperienza autonomia lavoro. Tel. 543-970 ore ufficio.
CERCASI signorina signora ultraquarantacinquenne pratica contabilità lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente, Dott. Burti, [redacted] Lamarmora 61, Torino. 47643
CERCASI signorina bella presenza per lancio pubblicitario nuovo prodotto, anche 7000 giornaliere. Telefono 545-664 47430
COPISTERIA assume veloci dattilografe, richiedesi buona conoscenza lingua italiana. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel. 670-857. 49301
DATTILOGRAFA primo impiego cerca avvocato. Telefonare 544-249.
DATTILOGRAFA sedicenne libera subito assumesi. Telefonare 518-296.
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di Perforatore, Operatore, Analista e Programmatore in centro elettronico. Il prezzo dei corsi [redacted] di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Computex, Torino, via A. Vespucci 14, telef. 599-231/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, tel. 21-142, 38-782; Genova, piazza Piccapietra 83 tel. 592-796, 594-925; Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma
COSMETICI affermati affidiamo zone [redacted] signore, signorine presenza, auto. Telefonare 81-[redacted]. 49270
DISEGNATORE meccanico attrezzature macchine speciali [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2053 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico progettista e particolarista con pratica almeno quinquennale, sicure possibilità di miglioramento economico professionale, cerca industria torinese in espansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1664 — 10100 Torino».
FARMACIE ed introdotti offriamo agenzie provinciale vendita calze elastiche fabbricazione germanica, Sanea 16010 Pontesavignone. 47876
FILIALE Torino importante società mondiale elettrodomestici cerca giovane distinto, per svolgere in Torino vendita organizzata acquisizione clientela dimostrazione apparecchi alta qualità. Offresi automezzo società ottima retribuzione assistenza previdenziale e mutualistica possibilità carriera. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino». [redacted]
GIOVANE militesente scuole medie inferiori dattilografo disposto lavori ufficio assumesi. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 2061 — 10100 Torino». 45017
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio industria meccanica cerca, Cappori 20. 2001
IMPIEGATA veramente capace lavori ufficio cerca industria buon trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6034 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 16-18enne primo impiego cerca industria zona Barca. Presentarsi Molso, via [illegible] 62/16.
INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore giovane volenteroso millitesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino».
LA Gabetti s.p.a. - Promozione Vendite Immobiliari - assume aiuto segretarie alto livello molto preparate nella steno-dattilografia. Bella presenza, volenterose, spontanee da inserirsi in direzione generale, ambiente signorile ultra moderno. Possibilità carriera nell'ambito delle più specializzate segreterie settoriali. Inquadramento proporzionato alla capacità ed esperienze delle candidate prescelte. Intervistiamo in corso Galileo Ferraris 2 dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30.
PRIMO impiego offerete posto mi[redacted] imparando scrivere macchina in [redacted] ore, [redacted] A Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-899, 539-250.
OFFICINA meccanica zona Regio Parco media 25 operai assume capo esperto lavorazioni precisione ed ingranaggi. Richiedonsi onestà, energia, ordine, capacità conduzione autonoma, ottima esperienza attrezzatura, tempi lavorazioni, sufficiente istruzione. Telefonare per appuntamento al 588-286. 2001
O[redacted] cercasi. Presentarsi via Cimarosa 78, Torino. 48059
SEGRETARIA stenodattilo [redacted]ca inglese bella presenza cerca società professionale. Telef. 535-584.
SIETE venditori a privati? Con noi potrete effettuare le visite esclusivamente su appuntamento con mensili assicurati di 300.000. Pretendiamo indiscusse qualità di base buona cultura automezzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2177 — 10100 Torino». 49125
SIGNORA signorina seria distinta cercasi per affidare contatti diretti nostra clientela privata Torino, Ivrea, Biella nota casa mondiale elettrodomestici alta retribuzione provvigionale rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 380 — 10100 Torino». C672
SIGNORINA [redacted] anni primo impiego cercasi. Telefonare 530-028.
SIGNORINA [redacted] dinamica [redacted]tica contabilità ricalco a mano e lavori [redacted] ufficio, cercasi. Telefonare 238-654. 48068
SOCIETA' assicurazioni [redacted] provetta stenodattilo. Telefonare ore ufficio [redacted] 553-593, 538-009. 48851
SOCIETA' importanza internazionale cerca per Torino giovani dinamici desiderosi inserirsi in una organizzazione commerciale in continuo sviluppo. Rivolgersi signor Manillo. Hotel Ambasciatori, domani ore [redacted] 18,30. 47755
STENODATTILO 16-17enne assume ditta export. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2168 — 10100 Torino».
TELEFONISTA dattilografa giovane cercasi. Via Venezia 10, Fornaci-Bel[redacted]o. Telefonare 329-993.

⑭ Domande lavoro

ABILE autista piemontese E p[redacted] offresi seria ditta. Telef. 232-120 pomeriggio. 312586
ABILE dinamico cinquantenne con furgone libero pomeriggio offresi a ditta per servizi vari, massime referenze et puntualità. Telef. 613-751.
ALBERGO ristorante offresi maître hotel grande esperienza. Tel. 674-840.
APPUNTATO P.S. pensionato offresi lavoro di fiducia oppure qualsiasi altro lavoro decoroso. Tel. 892-675.
AGGIUSTATORE manutentore praticissimo saldatura elettroautogeno [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6185 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE meccanico con patente B operaio offresi ore libere per officina. Telefonare 374-663 ore 16.
AUTISTA B pubblica ventisettenne celibe volenteroso robusto offresi famiglia privata disposto trasferirsi. Telefonare 763-406. 49006
AUTISTA con furgone proprio offresi qualsiasi lavoro pratico città anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 664-316. 48591
AUTISTA fattorino diciannovenne patente B p[redacted] Torino, Piemonte offresi. Telefonare 673-074.
AUTISTA fattorino furgone proprio offresi mezza giornata. Tel. 337-029.
AUTISTA fattorino offresi commissioni uffici [redacted] signorile pratico città dintorni lunga esperienza guida. Telef. 583-351. 48542
AUTISTA fattorino patente D pratico città provincia offresi. Tel. 770-101.
AUTISTA offresi millitesente patente B pratico città. Telefonare 587-169
AUTISTA piemontese 42enne pratico città abile nelle consegne offresi mezza giornata. Telefonare 746-680.
AUTISTA torinese 23enne patente B millitesente offresi [redacted]a ditta o privato. Indirizzare a «Etas-Kompass [redacted] 2181 — 10100 Torino».
BABY sitter [redacted] signorina tedesca ore libere serali, anche fuori Torino. Telefonare 895-606. 1001
CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telefono n. 770-225.
FALEGNAME patente B offresi 4-5 ore giornaliere, commerciante mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2186 — 10100 Torino».
FATTORINO autista libero subito praticissimo città offresi presso seria ditta. Telefonare 650-285.
FATTORINO autista pratico città offresi. Telefonare 689-196.
FATTORINO referenziato occuperebbesi anche custode fabbrica o magazzino. Gribaudo Pierino presso Dogana Vecchia, via Corte Appello 4.
FRESATORE alessandrino con capacità diverse cerca ditta disposta [redacted] macchine et lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 378 — 10100 Torino». 1001
GIOVANE pratico [redacted] offresi con patente B come fattorino. Telefonare 581-047. [redacted]
GIOVANE pratico garage offresi come notturno libero subito. Telefonare 325-882. 49111
GIOVANE, terminato servizio militare, pratico cablaggio, montaggio, riparazione apparecchiature elettriche, buone [redacted] elettrotecnica, cerca buona sistemazione nel ramo. Telefonare 552-377. 49272
GIOVANE 21enne offresi lavoro in un lavaggio auto. Telef. n. 591-127.
GIOVANE 1100 familiare offresi consegne ditta pratico città. Telefonare 897-900. [redacted]
GOVERNO bambino in giornata offresi distinta fidata piemontese 45enne anche casa propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino». 319541
GUARDIA giurata 59 anni occuperebbesi posto fid[redacted] commissioni. Telef. 327-124. 48829
LAPIDELLATORE praticissimo, volendo anche autista patente D pratico qualsiasi lavoro d'officina meccanica offresi. Telefonare 81-451.
MANSIONI capo [redacted] oppure gestione mensa aziendale offresi referenziato lunga esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6193 — 10100 Torino». 49576
MECCANICO 30enne lunga esperienza macchine operatrici motori industriali offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: Rubicondo, strada Antica Rivoli 64, Grugliasco.
MODELLISTA per signore esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6146 — 10100 Torino».
OFFRESI autista patente B per consegne fuori e in città. Telef. 371-357.
[redacted] autista patente C pratico città e dintorni. Telef. 726-508.
OFFRESI commessa zona Aeronautica. Telefonare 727-980.
OFFRESI coppia custodi veneti 30enni patente, [redacted] referenze. Snaid, 503-182. 49278
OFFRESI custode giardiniere per villa disposto trasferirmi con moglie e figlio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2192 — 10100 Torino».
OFFRESI donna mezza giornata aiutante bar. Telefonare 651-462.
OFFRESI falegname pratico tutti lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6147 — 10100 Torino».
OFFRESI infermiere notturna diurna massime referenze. Snaid, 503-182.
[redacted]SI mezza giornata [redacted] e [redacted] macchina fattorino o generico. Telef. 272-503 dalle 14-20.
OFFRESI per commissioni fattorino con Ape 500. Telefonare 352-305.
OFFRESI signorina 27enne seria tuttofare casalinga, abile stiro ore o giornata preferibile borgo Vanchiglia libera subito. Telefono 875-724.
OFFRESI tornitore autista mezza giornata barriera Milano. Tel. 263-706
OFFRESI tuttofare giornata ore, [illegible]
OPERAIO offresi mezza giornata patente B qualsiasi lavoro. Tel. 82-524.
OROLOGIAIO riparatore esperienza pluriennale offresi. Telef. 722-[redacted].
PORTINAIA piemontese 38enne pratica triennale, serietà, presenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere per colloquio via Campana 15 Torino. 48722
PRATICISSIMA [redacted] infermi assisterebbe persona sola. Telef. 730-095.
PRIVATO cerca lavoro pulizia generale scale uffici alloggi ecc. Telefonare 878-684. 49238
PULMINO [illegible], posti 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
QUARANTASETTENNE pratica magazzino montaggio e lavori generici offresi preferibilmente vicinanze barriera Milano. Telefonare 264-182.
QUARANTENNE collaudatore meccanico 1ª cat. cultura superiore, inglese francese. Telef. 794-241 dopo ore 18. 49372
RADIOTECNICO Tv pluriennale esperienza cerca laboratorio riparazioni Torino: «Etas-Kompass Pubblicità 410 — 10100 Torino».
REFERENZIATO offresi per commissioni mezza giornata. Telef. 484-736.
RETTIFICATORE interno esterno [redacted] offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 254-145. 1001
SIGNORA offresi custodia bimbo oppure bimba qualsiasi età. Telefonare 727-264. 49432
SIGNORA torinese offresi [redacted] mezza giornata [redacted] negozio. Telefonare 381-504. 49224
SIGNORA 22enne seria confezionista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6189 — 10100 Torino».
SIGNORA 34enne con referenza offresi tuttofare coniugi soli dalle 8,30 alle 14,30 possibilmente zona centrale. Telefonare 544-569. 49043
SIGNORA 45enne offresi mezza giornata mattino pulizia uffici o negozi. Buone referenze. Telefonare 210-674.
TECNICO radio - tv occuperebbesi mezza giornata libera. Tel. 795-013 ore pasti. 48769
TORINESE 33enne libero subito offresi magazziniere o altre mansioni licenza avviamento e patente motocarro. Telefonare 355-762.
[redacted]ZENNE patente B mezza giornata libero offresi fidato. Telefonare 835-112. [redacted]
TRENTENNE media cultura offresi come bambinaia. Telefonare 892-373.
TRENTENNE patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 851-386. 49232
TRENTOTTENNE offresi guardiano notturno o altro lavoro in stabilimento non garagista. Telef. 730-464.
TRENTOTTENNE offresi qualsiasi lavoro in stabilimento notturno o turnista escluso garagista. Tel. 730-464.
TUTTOFARE a giornata pratica libera subito occuperebbesi dalle 8 - 16,30 zona Crocetta - Peschiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6194 — 10100 Torino». 49377
VEDOVA anni 45 due figli maggiorenni offresi pulizia scale cambio sistemazione abitabile o portineria [illegible] corso Francia. Telef. 777-820.
VENTISEIENNE piemontese offresi [redacted] pratico Torino patente B. Telefonare 286-622. 48996
VENTISETTENNE offresi con furgone proprio [redacted] capacità. Telefonare 372-662. 49047

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 15-45, maschile 15,18, lancio prodotti, 3000 giornaliere fisse assicurate più provvigione. Nix[redacted] Regis Camerana 4/C, 30 metri Porta Nuova.
A. CERCASI donna tuttofare, zona Parella, luglio-agosto, mare. Telefonare 723-775. 49231
A. 3[redacted] settimanali assumiamo 10 elementi femminili qualsiasi età [redacted] la distribuzione omaggi presso privati. Ufficio Tecnico [redacted] Vittorio 36.
A. ASSUMIAMO [redacted] elementi età 21-50enni residenti in zona Alessandria Vercelli Asti con utilitaria da inserire organizzazione vendite per visite clienti già acquisiti anche privi esperienza. Presentarsi giovedì ore 17-20 Hotel Londra, corso Francesco Cavallotti 25, Alessandria.
A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telefonare 759-913. Q774
ABILE tuttofare fissa esclusa cucina età 25-40 libera impegni familiari referenze controllabili [redacted] stagioni Torino disposta trasferirsi estate Pino Torinese inverno Sanremo cercano coniugi soli camera bagno indipendenti mensile 80.000 aumentabili purché veramente capace sistemazione duratura. Telefonare 680-886.
ABILI macchiniste confezioni pelle e impermeabili cercasi. Tel. 390-918.
ABILISSIMA cameriera fissa cerca famiglia due adulti e due bambine, per zona centro ottimo stipendio, massima serietà. Telefono 889-968, 889-870. 51098
ACCONCIATURE primaria importanza cerca per subito provetta apprendista sul ottima lavorante. Telefonare 760-484. 48043
AGGIUSTATORE giovane cerca officina stampi lamiera zona Vanchiglia tel. 871-[redacted] ottimo [redacted]
A[redacted] e montatori cerca industria macchine utensili di precisione. Presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita (Collegno). 47456

AGGIUSTATORI attrezzisti apprendisti cerca industria. Pianca, Carrera 68, Torino. 2001

AGGIUSTATORI stampisti lamiera cercansi a ore. Telef. 521-076.
AGGIUSTATORI stampisti stampi lamiera piccole dimensioni cercansi, ottima retribuzione, zona S. Mauro. Telefonare 521-076. 1001
AIUTO bar pasticceria cercasi ragazza eventuale vitto alloggio. S. Secondo 58. 312514
ALESUARISTI orizzontali [redacted] turno normale e [redacted] nelle assunzioni subito, paga massima. Presentarsi: ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241. Collegno. 5-01197
ANZIANA cerca tuttofare fissa referenziata cinquantamila mensili. Telefonare 772-037. 48086
APPRENDISTA tornitore capace cercasi. Quartero, via S. Secondo 99 A.
APPRENDISTI selleria auto. [redacted]nare 589-960 [redacted] sabato-domenica [redacted] 2001
ARREDAMENTI metallici cerca verniciatori, presentarsi via Gandino 48, Torino. 2001
ASSUMIAMO autista patente C con eventuali mansioni giardiniere. Telefonare 774-686. 1001
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Telefono 984-844.
ASSUMIAMO meccanici auto. Presentarsi via Castegglo 1.
ASSUMIAMO operai addetti lavorazioni brunitura fosfatazione galvanici mansioni fiducia buona retribuzione. Telefonare 389-188.
ASSUMIAMO uomo 25-30 anni pratico stampaggio termoindurenti. Presentarsi via Vidua 7, ore 16-18.
ASSUMO provetto veramente capace presse piegatrici lavori mobili metallici buona retribuzione zona Grugliasco. Telefonare 787-290.
ASSUMO saldatori carpenteria leggera pratici lavori carrozzeria buona retribuzione [redacted] Grugliasco. Telefonare 787-290.
ASSUMONSI manovali carpentieri ferro saldatori apprendisti. P[redacted] lani Tomat. Telefonare 896-561.
AUTORIMESSA cerca [redacted] referenziato possibilmente pensionato. Presentarsi via Priocca 6/10
AUTORIMESSA cerca operaio notturno, pratico lavaggi custodia auto. Telefonare 328-497. 312693
AZIENDA confezioni bambini cerca tagliatrice, sarta, macchinista, zona Barriera Milano. Telefono [redacted]-588.
AZIENDA [redacted] cerca giovani et volenterosi operai per frequentare corso addestramento apparecchiature ma ai partecipanti sarà riconosciuto adeguato compenso, presentarsi ore lavoro a Saip, via Regina Giovanna 25, Collegno. [redacted]
AZIENDA industriale periferia Torino assume elettricisti pratici manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5679 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, rettifiche, aggiustatori, montatori. Per colloquio presentarsi giovedì 24 aprile in via Bologna 51 2° piano dalle 16 alle 20. 48284

AZIENDA periferia Torino assume operai generici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5678 — 10100 Torino». 46689
AZIENDA torinese cerca personale femminile età 20-35 anni, da adibire a lavorazioni meccaniche e montaggio. Telefonare al 326-262.
AZIENDA Torino cerca manovali. Offre alloggiamento presso stabilimento in camere 2 letti uso cucina. Presentarsi lungodora Savona 48.
BAMBINAIA giornata referenziata per bimbo 3 mesi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 413 — 10100 Torino». 1001
[redacted] referenziata, disposta aiuto casa cercasi a giornata. Telefonare ore pasti 692-488.
BAMBINAIA referenziata istruita cercasi. Telefonare 501-357.
BARFIL confezioni [redacted] assume macchiniste lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 19, telefono 237-123. 43540
BARISTA 15-18enne cercasi. Telefonare 652-824. 1001
BOUTIQUE centrale cerca ragazza sedicenne aiuto commessa. Telefonare 542-750. 48111
CAMERIERA piani, [redacted] cucina, facchino piani, apprendista segretaria conoscenza tedesco, cerca Hôtel Excelsior Loano. Tel. 0191/69-881.
CAMICERIA Armando cerca due aghi, macchiniste apprendiste. Presentarsi corso Sebastopoli 235.

CARELLO Fari Fanali assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche, disposti fare turni. Ottimo ambiente ai [redacted] Scrivere, presentarsi: corso Unione [redacted] 800, 10135 Torino. 48300

CARROZZERIA cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 264-983.
CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251, assume abili battilastra, ferratori, [redacted] verniciatori. [redacted]
CENTRALISSIMA portineria cercansi coniugi senza figli referenziatissimi. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 341 — 10100 Torino».
CENTRALISSIMO negozio arredamento cerca commessa pratica vendite. Telefonare 519-465.
CERCANSI apprendisti carrozzeria. Telefonare 241-864 dalle 8-12, 14-19.
CERCANSI carpentieri montatori, saldatori in ferro, ottima paga. Telefonare 281-462. 49255
CERCANSI giovani elettricisti cablatori. Telefonare 296-835.
CERCANSI inservienti ambosessi, Istituto Galilei, Laveno (Varese).
CERCANSI muratore, manovali. Telefonare 773-441 ore pasti.
CERCANSI operai falegnami specializzati al banco e macchine. Telefonare 7[redacted]-501. 2001
CERCANSI rettificatori interno esterno conoscenza disegno buona retribuzione. Telefonare 986-300.
CERCANSI rettificatori 1ª, 2ª, apprendisti, aggiustatori, tornitori, fresatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».
[redacted]CASI abile tuttofare pratica cucina, fissa [redacted] due persone. Desiderasi referenze controllabili, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 8-10 oppure ore pasti al 532-180. 48158
CERCASI aiuto barista dal 15 al 18 [redacted]. Domenica chiuso, tel. 682-572.
[redacted]CASI apprendista bar 15-16enne. Rivolgersi, via Giannone 9, Torino.
CERCASI apprendista e porta-pane, Via Villarbasse 27. Telef. 331-799.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 683-514.
CERCASI apprendista tappezziere. Telefonare 744-914. 47845
[redacted]CASI autista militesente 20-25enne pratico consegne città. Telefonare 253-959, piazza Repubblica 19, Pastel. 2001

(Continua a [redacted] 23)





In America [redacted] in Europa si cerca di risolvere il problema

Battaglia contro lo smog

I [redacted] di scarico degli autoveicoli contribuiscono in larga misura all'inquinamento atmosferico - Governi e costruttori impegnati sul piano normativo e tecnico - I rimedi proposti dalle Case - [redacted] pensa anche ai motori elettrici, [redacted] turbina e a vapore

L'inquinamento dell'aria è una conseguenza negativa della civiltà delle macchine: tutto ciò che funziona con un combustibile emette gas più o meno nocivi, [redacted] le automobili [redacted] tra gli imputati. Ne[redacted] Stati Uniti si calcola che i mezzi [redacted] trasporto produ[redacted] il 59,9 per cento dei 125 milioni di tonnellate all'anno di inquinanti riversati nell'atmosfera. La quale, quindi, non ha più la composizione ideale (21 per cento [redacted] ossigeno, 78 per cento di [redacted]to [redacted] piccole quantità di altri gas, compresa l'anidride carbonica), ma contiene quantità sempre maggiori di sostan[redacted] dannose all'organismo, cui [redacted] mettere un freno.

In Italia, [redacted] un parco automobilistico molto minore e con vetture mediamente di piccola cilindrata, si può considerare che la quantità [redacted] emessi dagli scarichi [redacted] motori rappresenti [redacted] per cento del totale dell'inquinamento atmosferico.

Tecnici [redacted] governi si sono mossi per affrontare il problema e, per quel che riguar[redacted] i gas di [redacted] delle [redacted]tomobili, [redacted] stati studiati regolamenti, che hanno tutti origine dalle leggi della California, primo Stato americano dove il problema (comunemente [redacted] genericamente detto dello «smog») [redacted] stato avvertito e studiato.

La combustione della benzina, che [redacted] una miscela di idrocarburi in [redacted] parte [redacted]turati, dovrebbe dare come sostanze risultanti solo vapor d'acqua e anidride carbonica, che [redacted] innocui e facilmen[redacted] assorbiti dal ciclo naturale; viceversa, per [redacted] che sono appunto oggetto [redacted]dio, i gas [redacted] scarico contengono anche monossido di carbonio, che [redacted] velenoso, idrocarburi incombusti, ossidi [redacted] azoto [redacted] altri prodotti derivati dagli additivi, che so[redacted] irritanti o comunque dannosi. Inoltre esiste il problema [redacted] evaporazione di benzina [redacted] serbatoio e [redacted]buratore, che però è più facilmente controllabile.

La legge americana attuale contiene [redacted] che [redacted] rese via via più severe col [redacted] del tempo, per dar modo all'industria [redacted] adeguarvisi; [redacted] anche altri Paesi [redacted] sulla strada di un controllo più [redacted] meno [redacted] gas [redacted] scarico.

Le norme americane riguardano i motori [redacted] superiore ai 50 pollici cubi, cioè [redacted] cmc, [redacted] tre classi: [redacted] la prima, fino [redacted] 1640 cmc, [redacted] tollerata [redacted] emissione [redacted] scarico [redacted] un massimo del 2,3 per cento di CO (ossido [redacted]bonio) e di 410 parti per milione di incombusti; per la seconda, [redacted] 1640 [redacted] cmc, le percentuali diventano del 2 % di CO e 350 parti per milione [redacted] incombusti, e [redacted] sopra dei [redacted] cmc di cilindrata [redacted] il CO fino [redacted] 1,50 % [redacted] gli incombusti [redacted] a 275 per milione. Non si parla per ora degli [redacted] di azoto; [redacted] controllo si effettua con una complessa apparec[redacted] e [redacted] campioni [redacted]librati di gas, ed ogni vettura venduta negli Stati Uniti deve rispondere [redacted] queste norme.

I costruttori hanno adottato vari sistemi, talvolta molto diversi tra loro, [redacted] cui diamo un breve elenco esplicativo.

Postcombustione: è stata la prima risposta dell'industria americana per adeguarsi immediatamente alle nuove norme, dato che [redacted] anche la più rapida; consiste nell'iniettare aria compressa nella tubazione di scarico, allo scopo di bruciare completamente [redacted] gli incombusti, sia il monossido di carbonio, trasformandolo in anidride carbonica.

Combustione pulita. è la tecnica americana attuale, applicata con una completa revisione dei motori, l'adozione di nuovi carburatori, [redacted] preriscaldamento della miscela ed una speciale regolazione dell'accensione, in modo da annullare quelle zone di funzionamento che maggiormente contribuivano alla formazione [redacted] gas nocivi, specie la marcia lenta [redacted] la decelerazione.

Iniezione: è la soluzione preferita dai costruttori europei per adeguarsi rapidamente agli «standards» americani: la Volkswagen, la Mercedes, l'Alfa Romeo ed altri hanno applicato impianti di iniezione sia meccanica che elettronica per migliorare la carburazione. Ma a parte l'alto costo degli impianti, che in media aumentano di 150 mila lire [redacted] della vettura, non esiste ancora la certezza [redacted] quale sia il migliore: per fare un esempio, mentre l'iniezione elettronica applicata alle Volkswagen [redacted] per soddisfare le norme americane, lo stesso impianto non va bene sulla Mercedes, [redacted] deve ricorrere alla iniezione meccanica, che pure [redacted] stata studiata dalla stessa fabbrica.

Carburazione controllata: adottando nuovi tipi di carburatori con tara[redacted]re particolari, preriscaldando l'a[redacted] aspirata dal motore [redacted] il collettore di aspirazione e con qualche sacrificio nella curva di potenza, si possono ottenere buoni risultati, [redacted] dimostrato da varie marche che possono soddisfare le norme americane pur conservando il carburatore; i nuovi carburatori costano [redacted] il 50% in più di quelli vecchi, [redacted] il prezzo [redacted] minore di un impianto d'iniezione.

Mentre il lavor[redacted] continua per migliorare il funzionamento dei motori a scoppio, si riparla [redacted] insistenza di possibili alternative, quali la turbina, il motore [redacted] vapore, il motore Stirling, i veicoli elettrici, ecc., per arrivare all'automobile che [redacted] ci avveleni l'aria.

[redacted] Rogliatti

Studio comparativo americano sulle quantità di [redacted] nocivi [redacted] da vari tipi [redacted] motori

TIPO DI [redacted]	[redacted] DI GAS NOCIVI EMESSI PER MIGLIO PERCORSO		
	HC	CO	NO
Motore a benzina 1960	11	80	4
Motore a benzina norme 1970	2,2	23	4
Motore Diesel	3,5	5	4
Turbina [redacted] recuperatore	0,22	2,4	1
Motore Stirling	0,1	1	2,8
[redacted] a vapore	0,8	2,8	1

NB. — HC sono gli idrocarburi incombusti, CO [redacted] l'ossido di carbonio, [redacted] gli ossidi di azoto.

Un «passaporto europeo» per i trasporti nella Cee

E' [redacted] delle proposte all'esame degli esperti di [redacted] Orario di lavoro per i camionisti: otto ore giornaliere - Ri[redacted] di [redacted] equilibrio nella competizione strada-rotaia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, aprile.

L'Europa del Mec, nel settore della politica dei trasporti, è ferma quasi all'età della pietra, affermano gli esperti [redacted] Bruxelles. Regole diverse, situazioni contrastanti, confusione di norme e di imposizioni: anche se i ministri dei sei paesi (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio [redacted] Lussemburgo) dovessero improvvisamente superare tutte [redacted] difficoltà, ci vorrebbero ancora parecchi anni prima di giungere [redacted] una armonizzazione completa delle regole [redacted] delle leggi [redacted] trasporti. [redacted] l'ipotesi, [redacted] il momento, [redacted] sembra facilmente attuabile, data la diversità di interessi [redacted] gioco.

Riunendosi [redacted] ritmo di [redacted] volte all'anno, i ministri dei Trasporti della piccola Europa hanno tuttavia cercato di fare qualcosa per permettere [redacted] libera circolazione e la libera concorrenza ai trasporti [redacted] strada, traguardo ideale della Comunità.

Primo passo di questa lenta marcia verso l'armonizzazione è stata la fissazione di una «forcella» di prezzi, un minimo [redacted] massimo, cioè, entro i quali ogni paese ha fissato le proprie tariffe. I due estremi della forcella dovrebbero restringersi, perché l'Europa possa un giorno avere [redacted] prezzo unico e identico. [redacted] è poi stabilito che [redacted] certo numero di autotre... siano autorizzati [redacted] circolare con una specie di «passaporto europeo», lavorando tra paese e paese: il [redacted] è basso, l'applicazione [redacted] questa norma è difficile e incontra ostilità, ma si tratta di un principio.

Dall'ottobre prossimo, nei trasporti fra Stato [redacted] Stato della Comunità europea, entreranno in vigore [redacted] comuni sulla durata massima dell'orario di lavoro per i camionisti: otto ore di guida al giorno, come massimo, [redacted] l'imposizione principale di queste [redacted] Progressivamente le limitazioni dell'orario [redacted] lavoro, [redacted] chilometraggio massimo, il sistema dei turni, entreranno in vigore anche nel [redacted] dei trasporti effettuati all'interno [redacted] un singolo Stato membro e fra Stati [redacted] Mec e paesi che non fanno parte della Comunità europea.

Ma [redacted] grosso problema del Mec, comune a [redacted] Stati, resta la concorrenza fra autotrasporti su strada e f[redacted]vie dello Stato. Ovunque, ci dicono alla direzione generale [redacted] dei trasporti [redacted] Comunità, le ferrovie hanno [redacted] deficit spaventoso, conseguenza [redacted] certe linee improduttive [redacted] di tariffe [redacted] remunerative. [redacted] ferrovie [redacted] in genere dello Stato, e han[redacted] nell'economia nazionale una funzione di equilibrio nel settore [redacted] d'ope[redacted] «Tutti i governi voglio[redacted] introdurre condizioni spe[redacted] per favorire ulteriormente [redacted] strada ferrata, il che può portare [redacted] uno squilibrio ancor più grave».

Un [redacted] fa, a Bruxelles, sono [redacted] approvate «regole di normalizzazione dei conti», termine [redacted] che nasconde principi i quali dovrebbero permettere di fare [redacted] punto sulle sovvenzioni distribuite [redacted] governi [redacted] ferrovie. Si [redacted] poi anche cercato [redacted] definire la nozione di «servizio pubblico», ciò per mettere almeno ordine nella situazio[redacted] trincerandosi dietro la giustificazione [redacted] servizio pubblico le amministrazioni danno contributi o sopportano deficit che possono alterare la concorrenza fra strada e ferrovia.

Al Mec si assiste insomma [redacted] battaglia piuttosto [redacted]rata fra gli autotrasportatori [redacted] i difensori delle ferrovie. Gli uni [redacted] gli altri [redacted] godere [redacted] aiuti governativi, e quindi di essere in condizio[redacted] poter lavorare a prezzi più bassi. I difensori delle ferrovie reagiscono e rispondono: gli autotrasportatori non pagano tutti i costi di struttura, per esempio non hanno a loro carico [redacted] costo effettivo di costruzione e manutenzione della rete stradale. Il bisticcio è complicato dal fatto che il sistema di pagamento [redacted] i metodi [redacted] tassazione [redacted] diversi [redacted] paese a paese.

Per cercare di chiarire gli elementi [redacted] problema, [redacted] Commissione del Mec ha effettuato uno «studio pilota» sui costi e sulla divisione dei carichi finanziari degli utenti del tratto stradale Parigi-Amsterdam. Altri studi sono in programma in altre [redacted] la Comunità, anche in Italia. Ma ci vorranno anni.

Se il conflitto strada-ferrovia è [redacted] più appariscente e forse [redacted] più grave, per realizzare [redacted] armonizzazione della politica europea dei trasporti è tuttavia necessario considerare anche gli altri mezzi: la navigazione fluviale (che in Germania soprattutto, [redacted] anche in Olanda, in Belgio [redacted] in Francia esercita una pesante concorrenza alla [redacted]da), e i servizi aerei, che [redacted] mano stanno conquistando [redacted] importante fetta del mercato e che fra pochi mesi, con l'inserimento sulle linee regolari di velivoli [redacted] capacità superiore, diventeranno concorrenti sempre più temibili.

La carta d'Europa dei trasporti [redacted] dunque ricca [redacted] contrasti. [redacted] i mezzi sono moderni, la politica e l'armonizzazione dei sistemi [redacted] regole fra Stato e Stato, [redacted] all'interno degli stessi paesi, non c'è dubbio [redacted] an[redacted] ai primi balbettii.

s. d.



N[redacted] Lamborghini pres[redacted]ta a Roma

Roma, [redacted] aprile.

[redacted] svolta nei viali e nel piazzale del Pincio la «Rassegna dell'Automobile, del Motoscafo e della Motocicletta» di Roma. Alla manifestazione, organizzata dal settimanale «Motor» [redacted] la collaborazione dell'Automobile Club di Roma, è stata tra l'altro presentata [redacted] novità assoluta: una Lamborghini «Islero» di 3929 cmc., del prezzo di circa sei milioni [redacted] capace di raggiungere i 265 chilometri all'ora, che [redacted] Casa [redacted] doveva presentare [redacted] di Ginevra e che poi ritirò.

Oltre a questo potente coupé hanno partecipato alla ras[redacted] le più recenti vetture [redacted] produzione Fiat, le Maserati «Indy» [redacted] «Ghibli», la Bmw «Spicup», la Lancia Fulvia HF 1600, i prototipi Pininfarina e l'intera produzione di serie e fuoriserie, dalla «500» alla Rolls Royce. Numerose anche [redacted] auto da [redacted].

Le vendite d'automobili scese in marzo negli S.U.

New York, [redacted] aprile.

(a.) In marzo le quattro maggiori [redacted] automobilistiche degli [redacted] Uniti hanno venduto 722.897 vetture, c[redacted]tro 766.751 dello stesso me[redacted]. Nel trimestre gennaio-marzo di quest'anno, però, il totale [redacted] stato leggermente superiore a quello del medesimo [redacted]riodo dell'anno scorso: [redacted] milioni 30.473 vetture, contro 2 milioni 20.740.

Le auto immatricolate in Jugoslavia erano alla fine del 1968 400 mila, 40 mila delle quali appartenenti al servizio pubblico. Di queste, 27 mila sono state immatricolate nel '68 con un aumento del 77% rispetto all'anno precedente. In totale, risultavano circolanti veicoli a motore — merci [redacted] persone — per [redacted] totale di [redacted] mila circa.

Cominciate le consegne nelle 30 Filiali [redacted] 500 Commissionarie Fiat

La 128 da ieri sulle strade d'Italia



[redacted] salone di esposizione Fiat di via Roma, a Torino, grande folla attorno alle «128» in mostra da ieri

Nelle 30 filiali e nelle oltre 600 commissionarie Fiat in Italia [redacted] cominciate ieri le dimostrazioni, prenotazioni [redacted] consegne del nuovo modello «128». Le prime vetture erano [redacted] arrivate [redacted] varie sedi nella giornata [redacted] lunedì, dopo che i commissionari, giunti a Torino da ogni centro della penisola, erano ripartiti al volante della «128» per le rispettive sedi, [redacted] le «bisarche» [redacted] irradiavano da Rivalta cariche di fiammanti vetture destinate ai primi clienti.

Ieri, dunque, nei saloni [redacted] esposizione [redacted]gli organizzati Fiat c'è stata grande folla, formata [redacted] clienti potenziali o [redacted] semplici [redacted]riosi, che per tutta la giornata hanno attorniato le vetture in mostra, sedendosi [redacted] volante, chiedendo spiegazioni [redacted] cataloghi. Molti [redacted] mogli e figli. E le richieste per una [redacted] pur rapida prova su [redacted]no state così fitte che i collaudatori non hanno [redacted] un attimo di sosta da mattino a sera.

Nelle sedi principali si è proiettato in continuazione anche un film dedicato all'ultima nata della Fiat. Si intitola «Progetto 128». Comincia con un'inchiesta di mercato condotta a suo tempo su scala internazionale per cercare di definire le caratteristiche ideali che gli automobilisti, uomini [redacted] donne, avrebbero desiderato [redacted] una vettura di cilindrata attorno ai 1100 [redacted] susseguono interviste [redacted]lanti tra il pubblico delle più svariate categorie nelle principali città europee. La «128» non [redacted] nata [redacted] caso, è stata pensata e progettata soprattutto in funzione degli orientamenti di chi si serve ogni giorno dell'automobile.

[redacted] film prosegue illustrando [redacted] varie fasi [redacted]gettazione, le prove di laboratorio, i collaudi dei prototipi sulle strade di tutte [redacted] latitudini e in ogni condizione di clima. Infine la produzione nel modernissi[redacted]bilimento Fiat di Rivalta, dove già da alcune settimane le catene di montaggio sfornano ogni giorno centinaia di berline «128» [redacted] due [redacted] quattro porte. Bisogna far fronte subito al previsto volume di prenotazioni, che già [redacted] erano parecchie migliaia per ciascuna delle [redacted]

Si è avuta netta la sensazione che la nuova vettura [redacted] incontrato immediatamente le simpatie del pubblico, non foss'altro per la sua piacevole fisionomia estetica; e — [redacted] gli intenditori di [redacted] — per [redacted] caratteristiche costruttive che [redacted] la «128» su un piano tecnico molto avanzato. N[redacted] c'è dubbio che nei prossimi giorni, appena i primi clienti [redacted] avuto [redacted]do di constatarne le doti pratiche, questa progreditissima «millecento» diventerà rapidamente [redacted] popolare.

f. b.

L'allievo con «foglio rosa» non sempre è assicurato

Un lettore di Vercelli ci chiede se un principiante in attesa di sostenere l'esame per la [redacted]tente, regolarmente munito [redacted] «foglio rosa» e accompagnato da persona con patente, incorrendo in un incidente su una vettura privata, ha diritto a farsi risarcire dalla Compagnia presso la quale la vettura stessa è assicurata.

Rispondiamo. Il «foglio rosa» — secondo la legge — è un documento che autorizza l'allievo condu[redacted]nte ad esercitarsi su auto avendo al suo fianco persona abilitata alla guida, cioè fornita di patente; [redacted] la Compagnia di assicurazione è [redacted] diritto se ricusa [redacted] risarcimento [redacted] danno provocato dall'allievo. Tutti i contratti Responsabilità Civile contengono infatti una precisa clausola in forza della quale il guidatore (non il proprietario) della vettura assicurata deve essere munito di regolare patente.

L'allievo munito di foglio rosa è autorizzato dal Codice a esercitarsi [redacted] la responsabilità dell'istruttore, e lo fa pertanto a rischio e pericolo [redacted] chi l'accompagna: l'assicurazione dell'auto sulla quale si esercita non [redacted] operante. Diverso è il caso delle autoscuole che stipulano particolari contratti di assicurazione in cui è previsto il caso dell'allievo con foglio [redacted]. In teoria anche un privato potrebbe farlo, ma le Compagnie pretenderebbero giustamente premi molto elevati, perché l'allievo automobilista è potenzialmente più pericoloso quando la macchina sia priva del «doppi comandi» [redacted] uso sui veicoli [redacted] scuole guida.

Negli Stati Uniti circolano oltre cinque milioni di auto estere

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 22 aprile.

Il censimento dettagliato [redacted] di vetture circolanti negli Stati Uniti è impresa piuttosto ardua, nonostante la dovizia di apparecchiature elettroniche di cui oggi sono dotate le competenti organizzazioni locali per realizzare questa iniziativa statistica.

Il «Ward's», che [redacted] il centro di studi e informazioni automobilistiche più accreditato oggi esistente negli Usa, ha proprio recentemente diffuso alcuni dati di estremo interesse sugli aspetti della circolazione americana di autovetture.

Intanto il patrimonio globale delle stesse vetture alla fine del 1967 viene indicato in 75.358.000, con un aumento del 3,3 per cento sull'anno precedente. Se lo sviluppo dovesse continuare con lo stes[redacted] ritmo di oggi, si calcola che il traguardo degli [redacted] milioni [redacted] unità potrebbe essere raggiunto e superato nel 1977.

Il livello dei 50 milioni fu raggiunto nel 1957, e quello dei 60 milioni cinque anni più tardi. [redacted] cifra complessiva attuale di 75 milioni la General Motors conta 37 milioni 819.462 auto immatricolate, pari [redacted] 49,9 per cento; seguono la Ford [redacted] 18 milioni 607.762 (24,7 %) e la Chrysler con 10.200.661 (13,5 [redacted] cento).

Anche le autovetture estere [redacted] hanno acquisito un loro posto nel panorama generale [redacted] parco circolante, specialmente in questi ultimi anni. Infatti ne circolano negli St[redacted] Uniti 5.400.000 cir[redacted] (cioè [redacted] 7,2 per cento del totale), una quota che solamente una decina di anni fa pareva impensabile.

Fra le marche, la più diffusa è la Chevrolet con 20 milioni 598.184 unità esistenti, pari al 27,3 p[redacted] cento del totale. In seconda posizione la Ford con 15.453.709, al terzo posto la Pontiac seguita [redacted] Plymouth.

Auto circolanti negli S.U. per [redacted] di produzione

Anno di produzione	N. di vetture circolanti
1967	6.181.463
[redacted]	8.122.010
1965	[redacted]
1964	8.939.233
1963	7.867.439
[redacted]	7.057.599
1961	6.182.788
1960	4[redacted]21
1959	4.614.802
[redacted]	3.346.885
[redacted]	1.708.618
1956	1.988.559
1955	1.812.230
1954	[redacted]
[redacted]	743.316
[redacted]	823.218
Fino [redacted] 1951	1.516.963

Ma altri interessanti dati emergono dalle rilevazioni del «Ward's». Per esempio si apprende che negli Stati Uniti esistono 8.939.000 vetture costruite nel 1964, 4 milioni 614.000 nel 1959, 1 milione 495.000 nel 1954, cioè con 15 anni [redacted] vita.

E' abbastanza sorprendente constatare che in questo paese, dove generalmente si immagina un parco vetture quasi nuovo, circolano più di un milione e [redacted] di auto costruite prima del 1952. Questa cifra [redacted] tanto [redacted] stupefacente [redacted] si considera che ogni anno viene mandato a rottame nella grande repubblica d'oltre Oceano un numero di auto di poco inferiore a quello dell'intera circolazione italiana.

L'età media delle vetture americane viene calcolata in circa 9 anni: si può così pen[redacted] che dopo tutto esistono [redacted] concrete possibilità commerciali [redacted] ripresa, dato che le vendite nel primo trimestre di quest'anno si sono dimostrate piuttosto deludenti, inferiori alle previsioni formulate a fine 1968. Con tante auto «di mezza età» si deve pensare che le Case americane [redacted] ancora un largo margine di [redacted]vra per spingere la clientela verso un rinnovo più frequente della loro vettura.

t. d. m.



Il Milan all'assalto del Manchester

Prima semifinale della Coppa dei Campioni

Stasera sul campo di San Siro la partita che vale 226 milioni

L'incasso batte i precedenti primati italiani - Due differenti stili [redacted] gioco

[redacted] aprile.

Domani [redacted] a San Siro prima semifinale della Coppa [redacted] Campioni: il Milan va all'assalto del Manchester, cercando [redacted] imporsi [redacted] uno scarto [redacted] goals che [redacted] offra sufficiente garanzia [redacted] gara di ritorno. E' un compito duro, aspro; [redacted] i rossoneri nel torneo italiano hanno denunciato talvolta qualche squilibrio di rendimento, dovuto alla stanchezza di uomini chiamati a sostenere lunga [redacted] di fatiche, nelle competizioni internazionali sanno d'incanto ritrovare il guizzo dell'orgoglio.

[redacted] loro forze miracolosamente si centuplicano, prende risalto il [redacted] dello squadrone vero che mette a profitto l'esperienza [redacted] slancio generoso di chi mai si dà [redacted] vinto. [redacted] ieri: nei quarti [redacted] finale della Coppa, il Milan, costretto dal Celtic ad un [redacted] in casa, sembrò spacciato; in trasferta in Sco[redacted] dall'esito segnato. La compagine [redacted] Rocco, invece, amanti ogni pronostico, superò l'ostacolo, ottenne a Glasgow il più entusiasmante dei successi ed ora si ripresenta [redacted] prova con [redacted] spirito necessario, nel giusto equilibrio tra l'assennato rispetto dei rivali e la consapevolezza serena del proprio vigore agonistico.

Il Manchester è forte. [redacted] guida un uomo, Matt Busby, che è, insieme, il [redacted] il cervello del club. Lo vedem[redacted] — Busby — una livida mattina del febbraio del '58, in una tenda [redacted] ossigeno nell'ospedale di Monaco, il corpo [redacted] dalle ferite [redacted] tragedia [redacted] che, il giorno prima, [redacted] costata la vita a ben otto calciatori del Manchester. Busby lottò a lungo con la morte. A poco a poco guarì, si rimise [redacted] tenacia. E, intorno [redacted] superstiti del disastro, ri[redacted] la squadra. Un lento cammino. Fin quando, il 29 maggio del '68, il «mister» ebbe [redacted] gioia immensa [redacted] trionfare nella Coppa [redacted] Campioni, superando in finale il [redacted].

Quest'anno, il Manchester ha patito qualche alto e [redacted]so, è stato eliminato dalla Coppa d'Inghilterra, ha deluso nel torneo nazionale. Ma, così come il Milan, la compagine sente i confronti internazionali e [redacted] affac[redacted] alle semifinali della Coppa dei Campioni, via via distruggendo i sogni degli irlandesi [redacted] Waterford, [redacted] belgi dell'Anderlecht, degli austriaci del Rapid.

[redacted] fronte [redacted] pubblico, il Manchester è irresistibile, fuori campo accusa qualche debolezza.

Contro questa squadra, completa in [redacted] i reparti [redacted] impreziosita da alcuni fuoriclasse [redacted] quotazione mondiale, il Milan tenta la sua carta. I rossoneri, per [redacted] nell'ingresso alla finalissima, devono vincere, poiché ben difficilmente [redacted]rà possibile ripetere a Manchester l'«exploit» [redacted] Glasgow. [redacted] Rocco si trova quindi nella necessità di pensa[redacted] ad una tattica aggressiva, nel tempo stesso preoccupandosi [redacted] non lasciare spazio [redacted] ad atleti che, come Best e come Law, si destreggiano con micidiale abilità in [redacted] e che, [redacted] Charlton, [redacted] l'arte [redacted] centrare [redacted] bersaglio [redacted] tiri [redacted] lontano, di incredibile precisione. Un affare serio: [redacted] merita [redacted] fiducia con la quale l'accompagnano tutti gli sportivi italiani.

Merita anche l'attenzione dei [redacted] di tutta Italia, attenzione che ha fruttato [redacted] rossoneri un incasso [redacted] 206 milioni, [redacted] ai venti pagati dalla Tv. Un incasso record, indice dell'enorme popolarità [redacted] del calcio.

I grandi incassi

L'incasso di Milan-Manchester (206 milioni di lire, cui vanno aggiunti i 20 milioni per la ripresa televisiva) rappresenta il record assoluto per le gare disputate in Europa e forse nel mondo. Ecco i maggiori incassi considerando le varie manifestazioni.

COPPA [redacted] [redacted]MPIONI
Milan - Manchester 226.080.600 (80.050 spettatori) semifinale [redacted]
Inter - Real Madrid 178.382.800 (73.891 spettatori) [redacted]
[redacted] EUROPA
Italia-Jugoslavia 166.500.000 (75 mila spettatori).
Italia - Bulgaria [redacted] mila spettatori).
[redacted]
[redacted] Inter 151.000.000 (87 mila 214 spettatori) torneo [redacted]
[redacted] - [redacted] 243.733.800 (82 mila [redacted] spettatori) torneo [redacted]



Un acrobatico intervento di Nobby Stiles, a destra, il «duro» del Manchester United

Rivera attende senza paura il duello con il rude Stiles

Dice: «E' un giocatore come tanti» - I rossoneri sono sicuri [redacted] un risultato positivo - Maldera al posto di Trapattoni

(Dal [redacted] inviato speciale) [redacted], [redacted] aprile.

Piove, [redacted] a Milanello tutto è triste. I giocatori del Milan attendono quassù la gara con il Manchester, [redacted] non [redacted] uscire dall'albergo neppure per una boccata d'aria. Giocano al bigliardo [redacted] e ping-pong, leg[redacted] i giornali, parlano della [redacted] di domani. [redacted] con [redacted] certa tranquillità [redacted] più apparente che reale, [redacted] è certo che Maldini — uno dei tecnici [redacted] aiutano Rocco — rientrando da un viaggio d'ispezione [redacted] Inghilterra, ha trasfuso in [redacted] convinzione che il Manchester [redacted] forte del Celtic. E poiché [redacted] è stato superato, [redacted] che i campioni d'Europa possano [redacted] eliminati dalla Coppa.

Maldini [redacted] (ed [redacted] convinto): *«Questi hanno più estro, ma gli scozzesi [redacted] Celtic [redacted] più squadra, apparsero più atleti».* Rocco ascolta il suo aiutante, [redacted] aggiunge: *«Però, non facciamoci troppe illusioni. E' [redacted]le [redacted] giocare al calcio. Dobbiamo affrontarli con decisione».* Rocco teme [redacted] i suoi dilettino [redacted] concentrazione [redacted] sentire di[redacted] che la squadra [redacted] Matt Busby può essere considerata [redacted] facile avversario e cerca di [redacted] l'a[redacted] generale [redacted] inviti alla prudenza.

«Io, ad esempio, — aggiunge — *temo quel Charlton o come si chiama. Quello sa inventare i goals. E poi Law e Kidd [redacted] attaccanti [redacted] valore mondiale. Li farò guardare da Rosato e da Maldera, [redacted] rude, [redacted] pagliac[redacted] combattenti per certi campioni. Anquilletti controllerà Best, il capellone che tutti dicono fortissimo. Lodetti guarderà Charlton e Schnellinger l'ala».* [redacted] prudente, mentre sarebbe più logico un Milan d'attacco, [redacted] mettere al sicuro il risultato anche in vista della partita [redacted] ritorno, ma Rocco [redacted]: *«Del resto, questo Manchester si è preparato a dovere alla partita. E' decimo nel campionato inglese con 40 punti a notevole distanza dal primo in classifica che è il Leeds con 63 punti. Non teme la retrocessione e [redacted] pensa [redacted] titolo. Pensa solo alla Coppa. Quindi ripeto che si è preparato bene lasciando via via a riposo alcuni uomini, [redacted] si presentano perfettamente pronti alla prova. Anche noi siamo a posto, ma forse ho [redacted] elementi stanchi. Comunque, ho fiducia nel Milan».*

La parola «fiducia» corre sovente [redacted] breve giro di chiacchiere [redacted] i rossoneri. La ripetono tutti, [redacted] non [redacted] pronuncia Rivera, che è il più diplomatico fra i calciatori [redacted] attualmente [redacted] attività di servizio. *«Parlerò dopo la gara».*

«Conosce Stiles, che pare debba [redacted] il [redacted] controllore?».

«E' un giocatore come tanti. L'ho visto [redacted] per tv, a Roma contro la Russia. Lo hanno fischiato tutto il tempo e Stiles non ha [redacted] neppure un fallo. Anche lui è come tanti. Picchia quando [redacted] è in forma».

«Teme [redacted] confronto?».

«Non temo niente e nessuno. Vedremo chi la spunterà».

La frase potrebbe [redacted] intesa come una sfida di Rivera al più «antipatico» calciatore [redacted] mondo, ma [redacted] è [redacted] nera che molti vorrebbero far credere. [redacted] Italia [redacted] almeno dieci elementi più rudi di [redacted].

[redacted] Milanello [redacted] con[redacted] che i rossoneri siano sicuri di vincere. Forse addirittura troppo [redacted]. Provvederà Rocco a ricaricare i suoi uomini e a prepararli [redacted] domani. La for[redacted] appare [redacted]: rispetto alle notizie di ieri dovrebbe giocare Maldera al posto di Trapattoni. Come riserve Vecchi, Trapattoni, Fogli, Petrini e Santin e Scala.

Giulio Accatino

Al [redacted] le [redacted] della Coppa «Primavera»

Il Comitato regionale piemontese [redacted] settore giovanile, [redacted] mandato della presidenza federale, [redacted] disputare venerdì e sabato [redacted] Ruf[redacted] le finali della Coppa Nazionale [redacted] Primavera, intitolata alla memoria [redacted] Bruno Brigo.

Attraverso una lunga selezione, [redacted] hanno preso parte tutte le regioni italiane, sono giunte alla finale le squadre del Piemonte, dell'Umbria, [redacted] Friuli Venezia Giulia e [redacted] Il torneo è riservato al[redacted] categoria [redacted] (giovani [redacted] nell'anno [redacted] e seguenti), ed [redacted] passato ha portato [redacted] ribalta giocatori come Salvi, Chiarugi, Rampanti.

Questo il programma: venerdì ore 20,45 Friuli Venezia Giulia-[redacted]; [redacted] 22: Abruzzo-Piemonte; sabato [redacted] 20,45: [redacted] per il III posto; [redacted] 22: finalissima.

★ Il [redacted] affronta oggi (ore 15,30) [redacted] Varese [redacted] stadio [redacted]delfia nel torneo [redacted] Martino; la formazione dei granata [redacted] seguente: Bertoncelli; Depetrini, Unere; Bruschini, Trebbi, Corni; Jacomuzzi, Crivelli, Baisi, [redacted]donne, Mondonico.

[redacted] — L'incontro Fontana-Pravisani, valevole quale semifinale per il campionato [redacted] dei leggeri, si disputerà il 10 [redacted] a Grosseto.

Il segretario del Torino a Londra: cerca trainers?

Heriberto disturbato da gruppi di tifosi

Il Torino [redacted] ripreso ieri la preparazione per la grande sfida con il Milan. E' la quarta volta che le due squadre [redacted] trovano di fronte [redacted] della stagione [redacted] in campionato, nel girone [redacted] andata, vinsero i rossoneri, in Coppa Italia entrambi gli incontri videro l'affermazione dei torinesi.

[redacted] l'attesa per la [redacted] di domenica che potrebbe [redacted] un [redacted] decisivo per l'assegnazione [redacted] scudetto. Come a Fi[redacted] il Torino farà il proprio dovere. *«I rossoneri [redacted] che per vincere al Comunale dovranno lottare* — diceva [redacted] trainer Fabbri —. *Noi non faremo concessioni. Sono orgoglioso [redacted] guidare una squadra che sa battersi con lo slancio [redacted] Torino. Tra [redacted] e Milan c'è sempre il Cagliari pronto ad [redacted] filare [redacted] un [redacted] falso [redacted] due dirette concorrenti».*

Alla seduta di ieri non [redacted] preso parte Vieri, colpito [redacted] un leggero [redacted] di gola, Bolchi [redacted]sposto, Carelli, Agroppi e Poletti a riposo. Venerdì [redacted] squadra andrà in [redacted]. Per [redacted] riguarda la formazione [redacted] opporre al [redacted]n, si teme la squalifica di Poletti che è [redacted] è [redacted] nuovamente ammonito. Cereser terzino, con [redacted] libero, potrebbe [redacted] la [redacted]zione [redacted].

Si parla intanto [redacted] successore [redacted] Fabbri alla guida del Torino. Il segretario granata Bonetto è partito ieri per Londra [redacted] va[redacted] Il dirigente potrebbe [redacted]tavia [redacted] Revie, allenatore [redacted] Leeds United, e altri tecnici [redacted] In campo italiano ricorrono invece i nomi di Lucchi, [redacted] e [redacted].

Per quanto riguarda la Juventus, Heriberto Herrera [redacted] annunciato [redacted] se il pubblico [redacted] tinuerà a disturbare la preparazione della squadra [redacted] un gruppo di [redacted] discuteva animatamente) sarà [redacted] a fare svolgere gli allenamenti a porte chiuse. Il tecnico paraguaiano [redacted] settimana avrà [redacted] colloquio con la direzione per confermare [redacted] la [redacted] a fine stagione. Difficilmente tornerà [redacted] Spagna dove i clubs [redacted] vanno per la maggiore (Real Madrid, Atletico e Barcelona) hanno [redacted] provveduto a sistemare la [redacted] tecnica [redacted] squadra. Non ha [redacted] conferma la [redacted] che Giuliano Sarti sarà il [redacted] seconda dei bianconeri nel [redacted]simo t[redacted]. Sarti continuerà a [redacted] e, nel frattempo, seguirà il c[redacted] per allenatori a Coverciano. Per le squadre minori si parla [redacted] un ritorno [redacted] Stabilì, che attualmente svolge mansioni [redacted] osservatore.

Le [redacted] sulla squadra: [redacted] rimasti a riposo precauzionale Del Sol, Leoncini, Benetti e Fasetti. Oggi i quattro giocatori proseguiranno l'a[redacted]. [redacted] non è escluso [redacted] rientro di Haller che [redacted] intensificato la prep[redacted] e [redacted] pensione dei dirigenti.

[redacted] segreteria bianconera, [redacted]ne, [redacted] comunicato [redacted] il 27 maggio [redacted] Juventus disputerà una [redacted] amichevole in [redacted] con l'Anderlecht di Bruxelles in cui [redacted] Tomas Nordahl l'attac[redacted] che, com'è noto, appartie[redacted]ne [redacted] juventini. [redacted] è [redacted] che l'Anderlecht vorrebbe ingaggiare anche Roger Magnusson, attualmente in prestito al Marsiglia.

Biglietto di tribuna pagato 38 mila lire

Stadio esaurito - All'opera i bagarini - [redacted] club milanese incasserà [redacted] milioni netti

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 22 aprile.

(g. acc.) La vendita dei biglietti è chiusa da almeno cinque giorni. Ne sono stati acquistati 80.050. Il segretario della Società, Passalacqua, ha detto che l'incasso è stato di 206 milioni, cui bisognerà aggiungere la cifra che pagherà la tv per i diritti di trasmissione (20 milioni). Tenendo presenti le tasse (30 milioni di tributi fiscali e comunali) e le spese di organizzazione, alla Società rimarranno [illegible] milioni netti. Un record assoluto anche in considerazione degli alti prezzi: 9 mila lire le tribune, due mila lire i popolari.

Il «tutto esaurito» dichiarato pubblicamente ha dato modo ai bagarini di aumentare i prezzi dei biglietti a borsa nera. Le tribune sono state pagate stamane proprio davanti alla sede [redacted] Milan 38 [redacted] lire. La certezza di un incasso favoloso ha annullato la decisione dei dirigenti del Milan di chiedere alla Televisione di escludere dalla trasmissione [redacted] regione [redacted] Lombardia. Lo stesso questore [redacted] si sarebbe interessato per far abolire la [redacted] restrittiva anche per evitare paurosi assembramenti alle s[redacted] Siro. E' certo che la trasmissione comprenderà tutto il territorio nazionale. Il collegamento inizierà alle 20[redacted] primo [redacted].

Tre milioni ai [redacted]?

Secondo una [redacted] incontrollata, i giocatori [redacted] Milan riceverebbero un premio di 3 milioni in [redacted] di qualificazione per la finale della Coppa dei Campioni.

Il capellone Best guida gli inglesi

Il nazionale irlandese è il più pericoloso attaccante del Manchester - Confermata [redacted] presenza [redacted] Charlton - Law a confronto con Rosato, [redacted] amico ed ex-compagno [redacted] squadra - Cudicini, il giocatore più ammirato dagli atleti di Busby

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 22 aprile.

[redacted] *Manchester, atteso all'aeroporto della Malpensa, è invece atterrato a Linate, [redacted]co dopo mezzogiorno. Rapido viaggio [redacted] pullman sino a Varese, e qui, sulle soglie [redacted] albergo a mezza collina, [redacted] comitiva inglese ha sopportato il primo massiccio attacco [redacted] fotografi e dei giornalisti italiani. Erano [redacted] due passate, i giocatori, [redacted] molta gentilezza, mettevano in evidenza [redacted] notevole abilità nel «dribbling» e si infilavano subito in ristorante. Restava [redacted] Busby, il «general manager». I nostri colleghi britannici ci [redacted] indicato [redacted] formazione probabile (1 Rimmer, 2 Fritzpatrick, 3 Brennam, 4 Crerand, 5 Foulkes, 6 Stiles, 7 Morgan, 8 [redacted], 9 Charlton, 10 Law, 11 Best): lo schieramento [redacted] sottoposto alla conferma del tecnico.* [redacted]sposta: «Sì e no, ho qualche dubbio [redacted] Fritzpatrick, Brennam e la riserva Saddler. E' necessaria quindi una prova pratica e deciderò domani mattina. Per oggi, [redacted] sei [redacted] pomeriggio, un allenamento a Masnago e [redacted] Domani mattina [redacted] po' di ginnastica, così per sgranchire i muscoli».

«Il Manchester è in forma?»

«Come il Milan, nel campionato abbiamo avuto qualche battuta a vuoto, ma [redacted] confronti internazionali ci siamo sempre».

«Stiles marcherà Rivera?»

«Concedetemi di mantenere il segreto».

«Chi ammira di più, nel Milan?».

«I soliti, Rivera [redacted] e Prati. E, soprattutto, Cudicini».

La chiacchierata [redacted] interrompeva per l'irrompere dei giocatori. Gente allegra, [redacted] eterno sorriso dipinto sul volto. Tre capelloni in piena regola, Best, Morgan e Fritzpatrick, quest'ultimo acconciato da sembrare un paggetto. La parola a Kidd, [redacted]zone grande e grosso, mezz'ala di ruolo. Lui, come gli altri, in quasi monotono ritornello: un'ammirazione sconfinata per «Black spyder» per il «ragno nero». Ma chi è? Diamine, Cudicini, [redacted] gara contro il Celtic a Glasgow ha garantito [redacted] portiere rossonero una popolarità proprio incredibile.

Poi era il turno [redacted] Stiles, il difensore che d'abitudine non fa complimenti. Piccolo, bruttino. Ma gentile. «Lei monterà la guardia a Rivera?».

«Non [redacted] so, non [redacted] so [redacted]vero, credetemi. Considero Rivera un calciatore eccellente, ma, se dovessi affrontarlo a [redacted] a testa, non mi spaventerei. Mi capita quasi sempre di avere il compito di fermare l'avversario più pericoloso, si finisce col farci l'abitudine».

«Un pronostico?».

«Incontro durissimo».

«Vuoi dire incontro con tanti falli?».

«Per carità, non cominciamo [redacted] equivoci. Nemmeno per sogno, voglio dire semplicemente [redacted] incontro difficilissimo per noi».

Poco più in là, conferenza-stampa dell'allenatore. Una domanda: «Che differenza esiste tra il Manchester e il Celtic?».

«Il Manchester assomiglia più al [redacted]zesi».

«Un giudizio sul Milan?».

«L'ho visto e ammirato a Glasgow. In quell'occasione splendidi sono stati Lodetti e Rosato [redacted] i rossoneri, secondo me, [redacted] in grado di ripetere quando vogliono simile superba prestazione».

Una voce, a farsi largo, a chiedere in italiano «permesso, permesso...». Compariva Denis Law, biondo [redacted] ai tempi di Torino. «Lo [redacted] che in campo verrà forse affidato a Rosato?».

«Bene, Rosato è [redacted] amico». *L'eterna musica, Rivera è [redacted] dei migliori [redacted] del mondo, Cudicini [redacted] portie[redacted] eccezionale valore. La tiritera veniva interrotta [redacted] interrogativo [redacted] po' fuori del normale: «Lei ha sempre la finta alla Ridolini?».*

«Ridolini? E chi [redacted]».

«Beh, finta [redacted] Ridolini significa [redacted] modo [redacted] muoversi che, per la sveltezza, ricorda un po' gli attori [redacted] films muti».

«Ho capito, ho capito e mi spiace, [redacted] più niente Ridolini, adesso, purtroppo [redacted] più lento, gli [redacted] trascorrono per tutti».

«Che cosa teme di più?».

«Una rete [redacted] Milan, [redacted] sarebbe arduo pareggiare. Pensate al Celtic, lo chiamano [redacted] macchina da goal, eppure, in due partite, non è riuscito a piegare nemmeno una volta la retroguardia rossonera».

[redacted] *Best, il piglio [redacted] intelligente, due occhi azzurri ad illuminare un volto sveglio e furbo, il volto [redacted] un divo che ha imparato presto a recitare nel ruolo di personaggio. Esordiva [redacted] una frase perentoria:* «Io [redacted] a giocare [redacted] carriera, è la mia vita. L'avversario che ho davanti [redacted]ta in modo relativo, [redacted] in gamba meglio per lui e peggio [redacted]».

«Se dovesse piazzare il Milan nella scala dei valori inglesi dove lo metterebbe?»

«Non in cima, ma quasi».

«E' sempre sicuro [redacted] vincere?».

«Manco per idea, ho sempre speranza [redacted] vincere, il che [redacted] diverso».

«E' [redacted] che è padrone di tre negozi [redacted] abbigliamento beat?»

«Sissignore, io mi preoccupo del futuro».

Schizzava via ridendo. Due ore di sonno, quindi gli atleti [redacted] Manchester, vestiti di una tuta color [redacted] fiamma, andavano al campo ad allenarsi, mentre, nella giornata [redacted] pareva d'autunno pieno, già calavano le ombre della sera. [redacted] giornalista olandese li inseguiva, a gran voce chiedendo [redacted] che cosa ne pensassero dell'Ajax, una delle quattro squadre semifinaliste [redacted] Coppa dei Campioni [redacted] Cruyff, l'attaccante [redacted] Amsterdam hanno soprannominato il «diavolo allegro» poiché [redacted] fantastica abilità induce [redacted] pubblico ad risata, tanto i difensori rivali sono presi [redacted] giro. Che ne [redacted], che ne dite [redacted] lui? — si affannava a ripetere.

Foulkes, l'anziano della [redacted] (37 anni, uno [redacted] superstiti, con Bobby Charlton e [redacted] Matt Busby, della tragedia di Monaco) lo tira[redacted] parte. «Senta — gli diceva serio serio — [redacted] bravo [redacted] a domani sera. Poiché Busby ci ha consigliato di non badare all'Ajax, [redacted] di badare soltanto al Milan. E [redacted] pensiamo che basti — il [redacted] — per occuparci i pensieri. Le spiace se parliamo dell'Ajax tra ventiquattro ore?».

L'allenamento [redacted] durato molto, soltanto [redacted] ventina [redacted] minuti, sotto [redacted] pioggia scrosciante, che si è trasformata ad [redacted] tratto in piccola grandine. Il Manchester, perciò, si è affrettato a rientrare all'hotel. Anticipazioni sulle tattiche? Nessuna. [redacted] siamo convinti che, facendo tesoro dell'esperienza [redacted] Celtic, gli inglesi, domani sera, non baderanno solo a difendersi. Il Manchester, di fronte al proprio pubblico, nelle [redacted] Coppa dei Campioni, non ha mai perso, però il Milan potrebbe ripetere l'impresa di Glasgow. Per questo, mister Busby, a San Siro, probabilmente baderà anche ad attac[redacted].

Gigi Boccacini

Per tv (ore 20,55) anche in Lombardia



Gianni Rivera

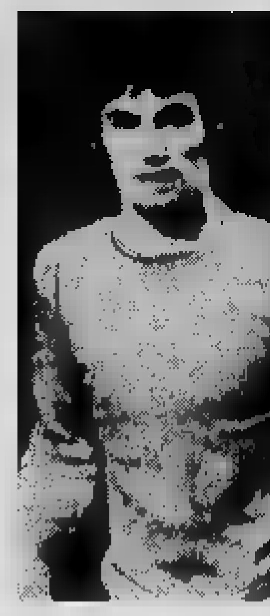
[redacted]		MANCHESTER
Cudicini	1	Rimmer
Anquilletti	2	Fritzpatrick
Schnellinger	3	[redacted]
[redacted]	4	[redacted]
[redacted]	5	Foulkes
Maldera	6	Stiles
Hamrin	7	Morgan
Lodetti	8	Kidd
Sormani	9	Charlton
Rivera	10	Law
Prati	11	[redacted]

Arbitro: Krasnyk (Cecoslovacchia).

La gara fra Milan e Manchester verrà trasmessa in diretta dalla televisione con inizio alle ore 20,55 sul primo canale.

La zona della Lombardia in seguito agli ultimi accor[redacted] esclusa perché tutti i biglietti sono già [redacted]ti venduti.

Per radio cronaca diretta inizio [redacted] 20,55.



George Best

Domani l'altra semifinale fra Spartak e Ajax (in tv)

[redacted] e [redacted]tano questa [redacted] nella [redacted] di andata delle [redacted] della Coppa [redacted]. L'incontro di ritorno si giocherà in Inghilterra [redacted] il [redacted] maggio.

Nell'altra semifinale, il [redacted] aprile, [redacted] dell'Ajax si sono imposti [redacted] Spartak Trnava (Cecoslovacchia) per [redacted]. La partita di ritorno verrà disputata [redacted] domani e [redacted] in diretta [redacted] tv (ore 15, secondo programma).

Ancora una grande impresa dell'ex campione del mondo

Eddy Merckx trionfa a Liegi Gimondi staccato di 8 minuti

Il belga scatta in salita a cento chilometri dall'arrivo e prosegue fino al traguardo con il gregario Van Schil - Gimondi cerca di organizzare l'inseguimento, ma non trova collaborazione e deve accontentarsi del settimo posto - Bitossi a quasi 10'

(Dal nostro inviato speciale)
Liegi, 22 aprile.

Eddy Merckx, scortato fino al traguardo dal fedelissimo gregario Van Schil, ha inflitto un'altra severa lezione a tutti gli avversari, ripetendo oggi nella Liegi-Bastogne-Liegi il trionfo ottenuto tre settimane fa nel Giro delle Fiandre. Allora, sul traguardo di Gand, il fuoriclasse belga era giunto solo con cinque minuti e mezzo di vantaggio su Gimondi. Stavolta Eddy ha invece concluso la prova battendo in una volata di valore del tutto formale il suo eccellente collaboratore in una fuga in coppia durata quasi cento chilometri.

Il primo gruppetto di inseguitori, nel quale Gimondi è riuscito a conquistare appena il settimo posto, si è classificato ad oltre otto minuti dal vincitore, mentre Godefroot e Roger De Vlaeminck, i più tenaci avversari di Merckx nella Freccia Vallone di due giorni fa, non hanno nemmeno avuto la forza di restare nella scia di Gimondi e sono giunti a poco meno di dieci minuti, confusi in un drappello regolato allo «sprint» da Bitossi.


Eddy Merckx vince a Liegi senza essere impegnato dal suo compagno Van Schil

Merckx non è più invincibile, insomma, come hanno dimostrato le due sconfitte nella Parigi-Roubaix e nella Freccia Vallone, ma quando vuole veramente un successo è difficile, per non dire impossibile, sbarrargli la strada. Oggi per il campione della Faema tutto è andato per il verso giusto, quasi come se in corsa si recitasse un copione già provato a tavolino. Per la prima volta la squadra della Faema ha risposto in pieno alle esigenze del suo *leader*, facendogli da trampolino per l'attacco decisivo sulla salita di Stockey, a 98 chilometri dall'arrivo, e stringendo poi in una morsa d'acciaio l'unico rivale veramente pericoloso — il nostro Gimondi — mentre davanti Eddy e Van Schil facevano una specie di Trofeo Baracchi pedalando a cronometro in coppia verso l'arrivo di Liegi.

Gimondi forse ha mentito a se stesso quando ha detto di possedere ormai le condizioni di forma adeguate alla sfida con Merckx già nella Liegi-Bastogne-Liegi. Il comportamento di Van Schil, che non è un fuoriclasse, ma un normale gregario, costituisce in un certo senso la conferma che il fuoriclasse bergamasco ha sopravvalutato le sue attuali possibilità.

Quando Merckx è scattato ai piedi della salita di Stockey per andare a raggiungere i suoi compagni Van Schil e Swerts, superstiti di un'avanguardia di cinque uomini che aveva compreso anche il nostro De Prà, Gimondi ha tentato di forzare il ritmo per raggiungerlo, ma la salita, per quanto breve, era dura. Felice non si sentiva in grado di alzarsi sui pedali e salire di forza. Ha dovuto continuare a spingere con un rapporto piuttosto agile, che gli ha permesso soltanto di ridurre a un'ottantina di metri il distacco dai tre della Faema.

Poi Felice ha dovuto rassegnarsi all'inevitabile. Merckx, lasciato anche Swerts che non era in grado di tenere il suo ritmo sui continui saliscendi del tremendo percorso, ha continuato la sua fuga con Van Schil. Una fuga che a più di 90 chilometri dall'arrivo al velodromo di Rocourt, e con tutta una serie di rampe ancora da superare, sembrava a tutti pazzesca.

Ma niente è pazzesco quando c'è di mezzo Merckx. L'ex campione del mondo davanti non aveva problemi. Van Schil gli offriva una collaborazione assolutamente superiore ad ogni previsione, non restava che continuare con la stessa determinazione la «cronometro» a coppie verso Liegi. I problemi invece erano tutti addosso a Gimondi, il quale era venuto a trovarsi in una compagnia di avversari votati alla causa di Eddy oppure inspiegabilmente rassegnati.

Se era logico che i gregari di Merckx stringessero d'assedio il campione d'Italia per impedirgli ogni tentativo di reazione, non era altrettanto comprensibile che Van Springel ed i suoi compagni della «Mann» — presenti in quattro nella pattuglia inseguitrice — rifiutassero sistematicamente ogni collaborazione, lasciando tutto il peso della corsa sulle spalle dello stesso Gimondi e del minore dei fratelli De Vlaeminck. Una rassegnazione se non colpevole per lo meno sconcertante, che ha fatto di Gimondi la vera vittima di questa Liegi-Bastogne-Liegi.

Gimondi, sempre o quasi in testa a tentare di organizzare un inseguimento, ha faticato infatti quanto il fuggitivo Merckx, senza ricavare dalla sua fatica nulla, nemmeno la soddisfazione d'una onorevole sconfitta. Accerchiato da una pattuglia di avversari o di impassibili spettatori del suo dramma, abbandonato da una squadra che si è sfaldata alle prime vere difficoltà del tracciato, Felice infatti non ha potuto nemmeno limitare i danni.

La coppia di testa marciava con esemplare sincronia e gli inseguitori, la cui andatura subiva un netto rallentamento ogni volta che Gimondi prendeva fiato o tentava di passare a qualche altro il suo turno in testa, perdevano continuamente, implacabilmente, terreno. Nemmeno il sopraggiungere d'un gruppetto con Bitossi, Colombo e Vicentini riusciva a raddrizzare la situazione. Il toscano, che era stato sull'orlo del ritiro per una delle sue solite crisi di cuore, e poi per una caduta, faticava a tenere il ritmo degli altri e, dopo essere giunto a pochi metri dalla pattuglia di Gimondi, si lasciava nuovamente staccare.

Il destino della corsa era ormai segnato. A Verviers, a 45 chilometri dall'arrivo, il vantaggio di Merckx e Van Schil era ormai salito oltre i cinque minuti, e continuava a salire ancora per il progressivo avviarsi verso la resa totale di un Gimondi affaticato e scoraggiato. Quando il tandem della Faema tagliava il traguardo sulla pista del velodromo di Rocourt, il gruppo era ancora lontano. Si presentava in pista quando erano passati 8'5" e l'inglese Hoban vinceva un inutile sprint per il terzo posto, nel quale Gimondi, come s'è detto, otteneva la settima posizione.

Né De Vlaeminck né Godefroot erano in questa pattuglia: la vendetta di Merckx era completa.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo:
1) Merckx, km 251,500, in 6 ore 50'; 2) Van Schil, stesso tempo; 3) Hoban, a 8'05"; 4) Leman; 5) Schepers; 6) Swerts; 7) Gimondi; 8) Verbeeck; 9) Van Springel; 10) In't'ven; 11) Colombo; 12) Den Hartog, tutti col tempo di Hoban;
13) Vicentini a 9'21"; 14) Cooremans; 15) Bitossi a 9' e 35"; 16) Huysmans; 17) Post; 18) De Wit; 19) Pintens; 20) Godefroot; 21) Bockland; 22) Poggiali, tutti col tempo di Bitossi;
23) Roger De Vlaeminck a 9'50"; 24) Beugels a 15'03"; 25) Janssens a 16'15".

Gimondi: «Nessuno ha voluto aiutarmi»

(Dal nostro inviato speciale)
Liegi, 22 aprile.

Gimondi non ha cercato scuse nelle prime dichiarazioni dopo l'amara conclusione della Liegi-Bastogne-Liegi: «*Ho compiuto un errore solo* — ha riconosciuto Felice — *ed è bastato. Mi sono fatto sorprendere sulla salita di Stockey. Mancavano quasi cento chilometri al traguardo, non credevo che Merckx potesse attaccare così presto. Purtroppo non c'è stato niente da fare. Ho tentato di agganciarmi, ma Eddy andava troppo forte. Ho tentato invano di organizzare l'inseguimento, ero accerchiato da avversari o da gente come Van Springel che, contro ogni logica, rifiutava la collaborazione. Ho faticato quanto Merckx senza che mi rimanesse niente in mano. Non potevo andare, da solo, più forte di così*».

«Qual è il suo giudizio su Merckx, dopo l'impresa di oggi?».

«*Nulla è cambiato, Merckx è il solito, lo si può battere in qualche occasione, ma è più forte che mai*».

g. pig.

Mulligan invidioso di Santana ottiene un aumento d'ingaggio

Ai campionati internazionali di tennis a Roma Riceverà 900 mila lire, poco meno dello spagnolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Sono bastate due giornate di gare per vedere scomparire dalla scena quattro delle sedici teste di serie dei campionati internazionali di tennis in corso di svolgimento al Foro Italico di Roma. Infatti, all'assenza dello statunitense Richey (testa di serie numero 15) oggi hanno fatto seguito le eliminazioni del suo connazionale Pasarell (numero 9), del sovietico Metreveli (numero 11) e del professionista inglese Taylor (numero 14). Pasarell è stato clamorosamente sconfitto dal giovane sovietico Korotkov che si è imposto per 13-11, 2-6, 6-4; Metreveli, ancora dolorante al ginocchio destro recentemente operato di menisco, ha ceduto contro il professionista francese Barthes (8-6, 6-8, 6-3) e Taylor è stato superato dal cecoslovacco Kodes (6-3, 3-6, 6-2).

Quest'ultimo confronto era il più atteso, giacché il vincitore domani sarà opposto a Pietrangeli, unico italiano rimasto in lizza nel singolare maschile. Il nostro campione avrebbe preferito imbattersi nel mancino Taylor, più potente ma anche meno veloce, mentre Kodes è giovane, fresco, scattante e dotato di un interessante repertorio offensivo. Il pronostico è favorevole al cecoslovacco, ma si spera che Pietrangeli riesca a superare l'ostacolo, il che gli consentirebbe di misurarsi negli ottavi di finale contro il vincitore del confronto che vedrà alle prese il negretto statunitense Ashe con il jugoslavo Jovanovic.

Il vento ed il freddo hanno tenuto oggi lontano il pubblico. I pochi spettatori accorsi desideravano vedere all'opera Pietrangeli e Mulligan in doppio, l'uno a fianco dell'altro, e la coppia Crotta-Marzano, impegnata contro i francesi Goven-Godrella. Crotta e Marzano, che quasi sicuramente giocheranno in doppio in Coppa Davis a Genova contro il Belgio dal 9 all'11 maggio, sono stati sconfitti per 14-12, 8-4, 3-6, 4-6, 6-4, ed ancora una volta il piemontese Crotta è apparso il migliore.

Mulligan invece non è nemmeno sceso in campo. L'australiano ha minacciato di ritirarsi sia dal doppio sia dal singolare (gara questa da lui vinta nel 1963, '65 e '67), quando è venuto a sapere che il dilettante Santana percepisce un ingaggio di duemila dollari, pari a circa 1.250.000 lire, contro i suoi 350 dollari, pari a circa 217 mila lire. Alla fine Mulligan l'ha spuntata e gli è stato riconosciuto un ingaggio di 1500 dollari, e cioè circa 900 mila lire. Domani pertanto risponderà regolarmente all'appello degli organizzatori.

Giorgio Bellani

★ **Antonella Ragno**, la schermitrice azzurra campionessa d'Italia annuncia il suo ritorno all'attività agonistica dopo le Olimpiadi, per sabato e domenica prossima al torneo internazionale di Goeppingen, in Germania.

★ **La Nazionale spagnola** affronta oggi in amichevole il Messico sul campo di Siviglia; successivamente gli americani si recheranno a Stoccolma per incontrare la Svezia il 1° maggio.

★ **Al Giro di Spagna**, che si inizierà oggi, prenderà parte una sola squadra italiana, la Max Meyer, con Michelotto, Neri, Sgarbozza, Gualazzini, Scopel, Salina, Tamiazzo, Malaguti.

Da Chris Amon a Fangio le doti di un asso del volante

Il giudizio di Stirling Moss sul neozelandese - I rallies e le corse in pista

Nello scorso febbraio Stirling Moss aveva rilasciato un'intervista a *La Stampa* in cui esprimeva alcuni giudizi sul pilota della Ferrari Chris Amon. L'ex asso del volante inglese ha fatto seguire a quanto detto allora una puntualizzazione che oggi diventa di attualità in vista della prossima prova di Amon a Monza nella «1000 km».

Londra, 22 aprile.

Secondo il mio parere, Amon è, oggi, fra i sette migliori corridori del mondo. Ha un grande talento naturale, che il tempo e l'esperienza porteranno a piena maturità. Dopo tutto, lo sprazzo di genio che un uomo può avere nello svolgimento del proprio lavoro ha un'importanza relativa, poiché fino ad ora nulla è ancora stato scoperto che possa prendere il posto dell'esperienza.

Suppongo che il coraggio nudo e crudo possa, fino ad un certo punto, riempire il vuoto, ma quasi tutti gli esempi del passato ci dimostrano che questo sistema funziona per un periodo relativamente breve, e che poi il corridore è vittima di qualche disgrazia. L'audacia e la stupidità sono parenti strette, là dove lo spettatore può essere incline a definire «ardita» una certa azione, io credo che chi è veramente a conoscenza dei fatti potrebbe, in molti casi, adoperare più appropriatamente la parola «stupida». Amon, questo è certo, non è uno stupido, e personalmente sono convinto che una delle sue migliori qualità sia appunto il fatto che egli guidi non oltrepassando i limiti della propria abilità.

Penso che Chris Amon stia diventando migliore ogni giorno che passa, e che un paragone fra lui e il Bruce McLaren di qualche anno fa sia appropriato.

Mi ricordo quando un'organizzazione della Nuova Zelanda portò Bruce in Europa: era ancora molto inesperto, ma ovviamente dotato. In quei giorni, Bruce eguagliava per velocità qualsiasi corridore, ma, in gara, per raggiungere gli stessi tempi dei suoi rivali, doveva seguire uno dei suoi maestri. Credo si avvicini il momento che Chris da allievo, possa diventare maestro.

Un'altra qualità assai rara fra i corridori automobilistici è quella di essere un «lottatore». In quindici anni di gare, fra i corridori di prima grandezza, credo di avere incontrato soltanto quattro o cinque uomini che avessero questa dote. Certo: molti corridori tentano di vincere, ma ve ne sono pochi che «non accettano» di perdere. Secondo me, Chris non è un lottatore, ma non dimentichiamoci che abbiamo avuto vari campioni mondiali che non lo erano neanche loro. E c'è di più: ho visto più corse vinte da guidatori che misuravano intelligentemente le proprie forze, che non da «uomini dalle grandi volate» che cercano di mettersi in testa fin dal primo giro. A questo punto dovrei confessare, suppongo, di appartenere all'ultima categoria menzionata, ma — cose volete — abbiamo tutti i nostri difetti.

Alcuni lettori potrebbero domandarmi come, dopo quanto ho detto, io giudichi Fangio. E' difficile giudicare fino a qual punto egli fosse un lottatore, perché era così bravo che gli capitava di rado di dover veramente combattere. Era certamente un leader. Se doveva combattere, era anche un lottatore.

Veniamo adesso alle corse sotto la pioggia: penso che Amon sia veramente un eccellente corridore, ma non uno che renda al massimo sul terreno bagnato. Se osservate piloti come Jochin Rindt e Jackie Stewart in condizioni veramente orribili, allora vedrete due uomini che «risplendono attraverso l'acqua». E' difficile dire perché un corridore sia più veloce di un altro su terreno sdrucciolevole, ma, d'altra parte, penso sia altrettanto difficile sapere perché un uomo sia superiore ad un altro perfino su pista asciutta.

Penso che, nelle gare della Coppa Tasmania, Chris Amon si sia dimostrato estremamente competente; credo, però, che diversi fattori abbiano giocato a suo favore. Di questi i più importanti sono il fatto che la sua Ferrari fosse splendidamente adatta ai Circuiti e che Chris abbia gareggiato «in casa». Del resto egli aveva già dato prova della propria abilità prima di lasciare la Nuova Zelanda, ed era riuscito a farsi strada fino a diventare il «numero uno» della squadra della Ferrari. Tornato sui tracciati a lui abituali, si è imposto. E' strano, credetemi, ma una qualche molla psicologica scatta nell'individuo che è confortato da un pubblico che lo ama.

Da quando ho abbandonato lo sport, sette anni fa, sono intervenuti molti cambiamenti. Sono ora molto più vecchio e mi ci vorrebbe parecchio tempo per aggiornarmi sulle nuove tecniche di guida e per completare le mie nozioni e la mia esperienza. Ciò sarebbe fattibile se i miei colleghi non avessero continuato a praticare lo sport e non si fossero tenuti al passo con lo sviluppo delle macchine. Da quando mi sono ritirato, ho cercato di cambiare la mia vita, sforzandomi di diventare un uomo d'affari. Ovviamente, le due attività non offrono termini di paragone.

Ogni tanto mi piace partecipare a qualche Rally, ma, purtroppo, i miei altri impegni di lavoro, che includono anche lo scrivere, il disegnare e delle comparse in pubblico, non mi lasciano molto tempo libero. Inoltre, devo ammettere che per me la partecipazione ad un Rally non può assolutamente sostituire una gara di velocità pura. E' un genere di sport del tutto diverso.

Stirling Moss

A confronto al Sestriere 300 maestri di sci

Interessante convegno per uno scambio di vedute - Nella sfida di slalom gigante Zeno Colò ha vinto la prima batteria, Clataud la seconda - In gara anche Senoner

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 22 aprile.

I migliori maestri di sci delle scuole italiane sono giunti da ieri al Sestriere per il loro convegno annuale. L'incontro è allo stesso tempo occasione per uno scambio di pareri, motivo di un confronto di esperienze, pretesto per un confronto agonistico, inevitabile tra maestri che sono stati per la maggior parte campioni di valore o che addirittura lo sono tuttora, come i due azzurri di Sestriere, Piazzalunga e Clataud.

Sono «maestri» i grandi del passato, come il quasi leggendario Colò, i fratelli Alverà e Ghedina, il valtellinese Beltrame, e lo sono pure i campioni come Carlo Senoner, che solo da poco ha smesso di gareggiare. E' assai facile metterli attorno ad una tavola e discutere — anzi a tante tavole, perché sono circa trecento i presenti — mentre lo è molto meno trovare una formula per opporli l'uno all'altro in gara, in condizioni di quasi parità. Il problema per ora è stato risolto con un abbuono di 1/2" per ogni anno di età al di sopra dei ventisei.

Trecento maestri, tutti bravi sugli sci come esige la loro professione, richiedono un certo impegno organizzativo, e al Sestriere si è pensato di ovviare al gran numero di partenti facendo disputare due batterie eliminatorie destinate a qualificare i migliori, che torneranno in pista domani. In testa alle due classifiche delle *manches* odierne (abbuoni già scalati) troviamo da un lato Clataud, l'azzurro su cui si appuntano le maggiori speranze per la prossima stagione, e dall'altro l'immancabile Colò. Dice Zeno, con quella sua parlata toscana in cui è difficile intendere fin dove giunga l'ironia: «*Fino a che 'sti bambini continuano a farsi battere da un vecchiaccio, vuol dire che nulla è cambiato!*». Zeno strizza l'occhio, e continua: «*Non sono mica il Bartali, io. Adesso non gli è più tutto da rifare, da quest'anno qualcosa si muove, e si move bene*».

Il problema della squadra azzurra, accennato da Colò, è l'argomento principale delle discussioni. Ci sono qui gli allenatori lanciati quest'anno, Senigagliesi e Vidi, e contemporaneamente anche il responsabile maggiore della precedente conduzione tecnica, Ermanno Nogler. Sull'argomento si discute, e forse con maggior calore ne trattano atleti ed ex campioni.

Senoner, che pure è stato l'unico fuoriclasse dello sci italiano negli ultimi quattordici anni, riconosce i progressi compiuti quest'anno: «*Ci volevano più mezzi, e quindi la possibilità di allargare la base di selezione. Questo l'abbiamo capito tutti. Però forse bisognerebbe cambiare. Come nelle squadre di calcio, l'allenatore non è decisivo, però a sostituirlo ci si guadagna sempre. Quest'anno, con Vuarnet, la squadra italiana è nettamente migliorata. Io spero proprio che il prossimo anno, a casa mia, in Val Gardena, nei campionati del mondo si possano ottenere risultati di rilievo*». Nell'ultima edizione delle prove iridate proprio Senoner aveva conquistato a Portillo, in Cile, il titolo di campione del mondo di slalom speciale.

Il Sestriere è in mezzo ad una bufera di neve ed il programma di sci acrobatico dev'essere rimandato a domani. Soltanto a sera le nubi hanno cominciato a diradarsi ed i maestri hanno potuto «scoprire» la motoslitta, con cui domani i più spericolati dovranno cimentarsi in gara. Dieci modelli di una fabbrica italiana sono stati messi a disposizione per questa specie di collaudo fuori ordinanza, cui si aggiungerà, se il tempo metterà giudizio, la prova dell'aquilone.

A sera, le lame di luce dei fari hanno continuato a illuminare il campetto ed i pendii delle Alpette, dove le slitte proseguivano i loro caroselli.

Giorgio Viglino

Slalom gigante di eliminazione: 1ª batteria: 1. Zeno Colò (Abetone), in 1'38"42 (tempo effettivo 2'10"42); 2. Anzi (Bormio) 2'01"67 (identico tempo effettivo); 3. Arnaud (Sestriere) 2'03"40 (tempo effettivo 2'24"40); 4. Piazzalunga (Sestriere) 2'03"88 (idem); 5. Ghedina (Cortina) 2'02"94 (tempo effettivo 2'09"44); 6. Senigagliesi (Bardonecchia) 2'03"18 (2'05"68); 7. Donat (Cervinia) 2'03"20 (2'09"20); 8. Milianti (L. P.) 2'03"27 (2'08"27).

2ª batteria: 1. Clataud Pier Lorenzo (Sestriere) in 1'33"20 (stesso tempo); 2. Picchiottino (Monte Bianco) 1'34"61 (1'40"61); 3. Arrigoni (Sestriere) 1'35"59 (1'36"09); 4. Senoner (Selva) 1'35"89 (1'36"49); 5. Alberti (Cortina) 1'36"34 (1'41"34); 6. Negri (Aprica) 1'36"72 (1'40"72); 7. Poloni (Sestriere) 1'38"30 (1'38"80); 8. Pirrod (Monte Bianco) 1'40"51 (1'42"51).

Riunita la direzione del partito

La dc per ora contraria a disarmare la polizia

Piccoli: «Per Battipaglia, nessuno di noi si dà pace»

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 aprile.**

(m. t.) I democristiani dibattono la questione dell'ordine pubblico. La loro direzione si è pronunciata stasera per un «no» al disarmo immediato della polizia: è un traguardo lontano, che esige la soluzione preventiva di altri problemi. Partecipavano al dibattito Rumor e il ministro Restivo.

Parlando di Battipaglia, «*per la quale non ci diamo pace*», Piccoli ha detto che i moti hanno avuto alcune caratteristiche nuove nella storia dei movimenti sociali: un atteggiamento contestativo «*che rimette in discussione forme di rappresentanza politica che noi stessi riconosciamo bisognose di rinnovamento*».

Inoltre: il ritardo delle decisioni burocratiche, le decisioni «avventate» delle autorità cittadine, la tattica della forza pubblica che non ha saputo valutare gli eventi considerando le realtà nuove. Conseguenza: non ci si può affidare soltanto alla difesa dell'ordine, occorre maggior concretezza, occorre far politica: le bombe che scoppiano non sono contro questo o quello, sono contro l'intero assetto costituzionale: «*L'equilibrio è turbato più profondamente di quanto sia stato avvertito*».

A conclusione la maggioranza ha presentato un ordine del giorno che impegna il partito a sostenere una più incisiva politica meridionalista (si è astenuto soltanto il moroteo Salvi) e un ordine del giorno sull'ordine pubblico in cui il disarmo della polizia in servizio nelle manifestazioni politiche e sindacali viene considerato un traguardo da raggiungere quando ci sia un consolidato costume di non violenza. Su questo secondo documento si sono astenuti i rappresentanti della sinistra «Forze nuove», mentre la sinistra di «Base» si è astenuta solo sulla parte riguardante il disarmo della polizia.

«Controlli sicuri e Stato efficiente»

Il ministro Colombo alla celebrazione dei 100 anni della Ragioneria Centrale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 aprile.**

Il primo centenario della ragioneria generale dello Stato viene celebrato con un convegno di studi della durata di due giorni. Stamane, alla cerimonia inaugurale hanno assistito il presidente del Consiglio Rumor, ministri, parlamentari.

Il ministro del Tesoro Colombo, in un breve discorso, ha illustrato i problemi di raccordo tra programmazione e bilancio annuale che la contabilità dello Stato deve risolvere dopo l'adozione della politica di piano. Egli ha ricordato a questo proposito l'utilità di applicare ai progetti di spesa a medio e lungo termine il metodo, collaudato nei Paesi anglo-sassoni, dell'analisi costi-benefici.

Con questo metodo le singole amministrazioni potranno scegliere tra le varie alternative in base a valutazioni quantitative degli oneri e dei benefici derivanti alla collettività da ciascuna soluzione.

Secondo Colombo, è infatti necessaria una più approfondita valutazione quantitativa e qualitativa delle scelte che il programma economico nazionale affida all'azione diretta dello Stato. Inoltre ha sottolineato l'opportunità di un migliore coordinamento fra l'azione finanziaria dello Stato, il cui bilancio assorbe circa la metà delle entrate e delle spese della pubblica amministrazione, e quella degli altri enti pubblici.

Altro problema è quello dei controlli e del loro contemperamento con le esigenze di snellezza e tempestività dell'azione amministrativa. «Non vi è alcuna contraddizione — ha affermato Colombo — tra controllo ed efficienza, anzi il controllo deve essere un indispensabile strumento dell'efficienza. Eliminazione delle duplicazioni, diversificazione del controllo a seconda della natura della spesa, maggiore decentramento e responsabilizzazione dei funzionari sono le mète cui si dovrà giungere». Il controllo di efficienza dovrebbe altresì consentire la tempestiva attuazione dei programmi pubblici.

Particolare importanza riveste a tali fini — ha concluso il ministro — il più proficuo impiego delle moderne tecnologie da parte della pubblica amministrazione. L'utilizzazione dei più aggiornati sistemi di elaborazione dei dati dovrà tendere verso la sistematica conoscenza in tempo reale dei risultati dell'intero processo finanziario dello Stato.

ar. ba.

CONCLUSA LA DISCUSSIONE GENERALE

Taviani oggi alla Camera parla sul rilancio del Sud

I partiti della maggioranza voteranno un documento unitario

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 aprile.**

Con trenta discorsi si è concluso stasera alla Camera il dibattito sulla politica meridionalistica. Il ministro per il Mezzogiorno, Taviani, replicherà domani, poi sarà votato un documento unitario dei partiti di maggioranza che impegnerà il governo ad una più incisiva azione per lo sviluppo delle regioni meridionali.

«*Per correggere il divario tra Nord e Sud* — ha detto oggi il repubblicano Francesco Compagna — *occorre regolare tutta la politica di piano sull'esigenza di modificare la distribuzione degli investimenti a favore delle regioni meridionali*». Compagna ha detto che di fronte a troppe decisioni che violano questo criterio il governo deve meditare sull'opportunità di adottare disincentivi, cioè modi per scoraggiare l'ulteriore concentrazione degli investimenti nelle zone ad alto sviluppo.

Il deputato ha detto che bisogna mantenere in vita la Cassa per il Mezzogiorno, purché essa sia «ringiovanita» nelle strutture ed il suo intervento abbia carattere straordinario ed aggiuntivo rispetto a quello ordinario dell'amministrazione pubblica. Soprattutto, ha aggiunto, «*occorre una politica di dirigenti, che metta gli uomini giusti ai posti giusti, eliminando dai vertici degli enti meridionali i presidenti reclutati tra i candidati trombati alle elezioni*».

L'ex ministro del Bilancio Antonio Giolitti (psi) ha detto di voler portare una testimonianza piemontese in un dibattito svoltosi, «purtroppo», fra soli meridionali. Giolitti ha rilevato che molte cose di oggi furono già dette in un dibattito del 1961; di nuovo c'è una più precisa consapevolezza che lo sviluppo del sud è condizione dello sviluppo nazionale equilibrato. E c'è anche una migliore conoscenza degli indirizzi da seguire.

Secondo Giolitti, il problema centrale del Sud è la piena occupazione. Forse questo obiettivo significa porsi quello della industrializzazione. Ma quali industrie localizzare nel Sud? «*Il criterio guida deve essere quello delle industrie ad alta intensità di lavoro, nel quadro di un ampliamento e di una diversificazione della base industriale del Paese*».

Egli ha fatto l'esempio delle piccole e medie aziende ad alto contenuto tecnologico che assorbono manodopera e sono efficienti economicamente. Ha considerato superata la teoria della concentrazione degli investimenti nei «poli di sviluppo», sostituita dalla creazione di direttrici di sviluppo lungo grandi arterie loro comunicanti.

f. d. l.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Incursioni dei «caccia» israeliani contro le basi dei terroristi in Giordania

Colpite anche due installazioni radar egiziane - Abbattuto un aereo - Tensione sul Canale

Thant: «Sul Canale c'è la guerra, l'Onu è impotente»



Macerie in un villaggio al confine giordano bombardato dagli israeliani (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme, 22 aprile.**

Gli israeliani si accingono a festeggiare domani il 21° anniversario della indipendenza in un'atmosfera di crisi e di tensione. Il triplice fronte che Israele deve fronteggiare (l'Egitto, la Giordania e le organizzazioni palestinesi) assume una nuova dimensione con le azioni militari e di commandos avvenute negli ultimi giorni.

Sul fronte del Canale, dopo lo scambio giornaliero di cannonate divenuto ormai abituale, viene adesso impiegata una nuova tattica. Dopo aver oltrepassato qualche volta il Canale nel passato per deporre mine, commandos arabi nella notte di sabato hanno raggiunto l'altra sponda per attaccare una postazione militare israeliana. Un alto ufficiale israeliano ritiene che questo genere di azioni si ripeterà sempre più di frequente finendo per assumere l'aspetto d'una nuova lotta permanente.

Ma l'ufficiale ritiene che l'esercito israeliano riuscirà ugualmente a trovare risposte efficaci alla nuova tattica egiziana. Una di queste risposte è stata probabilmente data stamane dall'aviazione israeliana che ha attaccato due postazioni radar egiziane installate in Giordania a 25 chilometri dal confine (le stazioni radar seguivano i movimenti dell'aviazione di Tel Aviv ed erano destinate a sostituire la perdita delle basi del Cairo nel Sinai).

Franco Martini

Il grido d'allarme del segretario dell'Onu

New York, 22 aprile.

Il segretario generale dell'Onu Thant ha dichiarato oggi che la tregua delle Nazioni Unite lungo il settore del Canale di Suez è pressoché del tutto inefficace e «*attualmente colà esiste in pratica uno stato di guerra attiva*».

Thant ha fatto questa dichiarazione in un suo rapporto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il segretario generale non ha chiesto una riunione del Consiglio ma l'urgenza della relazione sta a indicare che i 15 membri del Consiglio si consulteranno sui provvedimenti da adottare. «*Ritengo necessario ricorrere al mezzo insolito di un rapporto speciale del segretario generale al Consiglio di Sicurezza per richiamare urgentemente l'attenzione dei membri del Consiglio sulla situazione esistente nel settore del Canale di Suez, che, a mio avviso, è molto grave*», dice Thant.

Nella sua relazione Thant afferma che dall'8 aprile il rispetto della tregua delle Nazioni Unite è venuto meno e che per dodici giorni consecutivi sino a lunedì vi sono state gravi violazioni del cessate il fuoco. *(A. P.)*

Appello degli Stati Uniti a Israele e paesi arabi

Washington, 22 aprile.

Gli Stati Uniti hanno lanciato questa sera «un *appello urgente*» a Israele e agli Stati arabi perché rispettino il cessate-il-fuoco e si astengano da ogni azione che possa aggravare la già tesa situazione che regna nel Medio Oriente.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, nel formulare l'appello, ha detto che gli Stati Uniti condividono pienamente le preoccupazioni espresse dal segretario generale dell'Onu sulla situazione nel settore del Canale di Suez. (Ansa - AFP)

«Commandos» arabi nel Sinai occupato

Tre israeliani uccisi

Tel Aviv, 22 aprile.

Tre soldati israeliani sono morti, altri tre sono rimasti feriti e uno è disperso dopo due scontri con «commandos» egiziani infiltratisi nel Sinai occupato. Nel darne l'annuncio un portavoce dell'esercito israeliano ha affermato che il disperso, Alacen Edmont di 22 anni, sarebbe stato condotto in Egitto dai «commandos» in ritirata.

Il portavoce ha detto che una pattuglia israeliana si è scontrata stanotte con una unità di soldati egiziani a sud dei Laghi Amari: «Gli egiziani, che sembra fossero 15, hanno avuto feriti a giudicare dalle tracce di sangue rinvenute sulla riva del Canale da dove sono ritornati in Egitto».

Prima di questo scontro un'altra pattuglia israeliana aveva aperto il fuoco su un gruppo di «commandos» che tentavano di attraversare il Canale a bordo di un piccolo battello a nord di El Qantara, ha concluso il portavoce. (A. P.)

Sono in palio 5 miliardi di lire

L'Enel ha vinto la causa contro Valdarno e Centrale

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 22 aprile.**

L'Enel (Ente nazionale energia elettrica) ha vinto una causa per oltre 5 miliardi che lo vedeva opposto, davanti al Tribunale di Firenze, alla «Selt-Valdarno» e alla «Centrale», la società cioè che rilevò l'impresa elettrica toscana. La sentenza, solo per la registrazione, è costata 38 milioni di tassa.

Il 12 marzo 1964 l'Enel, nella persona del presidente Di Cagno, citò in giudizio la «Selt-Valdarno» e la «Centrale» nelle persone dei rispettivi amministratori. Nella causa intervenne il pubblico ministero dottor La Cava, concludendo a favore dell'ente nazionale.

L'Enel, nella citazione, notava che lo stesso giorno della promulgazione della legge 6 dicembre 1962, circa l'istituzione dell'Ente per la nazionalizzazione della energia elettrica, la «Selt-Valdarno» deliberò di depositare alla «Centrale» titoli a reddito fisso per 5 miliardi 428 milioni e 975 mila lire; il ricavato dalla vendita dei titoli doveva servire al pagamento dei dividendi eventualmente deliberati per l'esercizio 1962.

I titoli depositati presso la «Centrale» dovevano essere consegnati all'Enel che ne sollecitò la riconsegna, ottenendo tuttavia un rifiuto. Come nota la sentenza del Tribunale, il 19 aprile 1963, un mese dopo il decreto presidenziale che trasferiva la «Selt-Valdarno» all'Enel, i titoli erano stati venduti per poco più di 5 miliardi di lire, circa 183 milioni meno del valore nominale. L'operazione era avvenuta il giorno che precedeva quello stabilito per la consegna all'Enel.

Il Tribunale ha stabilito l'obbligo da parte della «Selt-Valdarno» e della «Centrale» che l'ha incorporata di consegnare all'Enel l'importo ricavato dalla vendita dei titoli a reddito fisso e cioè 5 miliardi, 244 milioni 893 mila lire, più gli interessi e le spese processuali valutate in 3 milioni e 364 mila lire. La sentenza sarà appellata.

g. c.

Domata una sommossa nel carcere di Bologna

Bologna, 22 aprile.

Una rivolta è stata domata dopo tre ore dalla polizia e dai carabinieri nel carcere di Bologna dove i detenuti, dopo essersi rifiutati di rientrare nelle celle, hanno occupato alcuni bracci del penitenziario, dato fuoco ai paglericci e messo a soqquadro alcuni locali. Si lamenta soltanto qualche contuso.

Già nei giorni scorsi i reclusi avevano chiesto, ed ottenuto, di esporre le loro richieste, relative sia alla riforma carceraria che ad una serie di problemi particolari, prima al direttore del carcere e poi allo stesso procuratore della Repubblica dott. Domenico Bonfiglio.

Oggi, al termine dell'«ora d'aria», gran parte dei detenuti si è radunata nel cortile, rifiutando di rientrare nelle celle se prima non fosse stato concesso loro di incontrarsi con i giornalisti, per illustrare le proprie rivendicazioni. Avvertito della nuova richiesta, il dott. Bonfiglio si è detto contrario. Davanti al diniego, i reclusi hanno occupato alcuni bracci della prigione, erigendo barricate con i paglericci e altro materiale, a cui hanno successivamente appiccato il fuoco.

A questo punto sono state fatte intervenire le forze dell'ordine, insieme ai vigili del fuoco incaricati di impedire il divampare di pericolosi incendi, dopo che un'altra colonna di fumo era stata vista levarsi sopra il carcere. Agenti di P. S. e carabinieri sono penetrati all'interno, facendo uso di candelotti lacrimogeni per domare la resistenza dei più riottosi.

Nel giro di tre ore, la rivolta è stata completamente domata.

Tra i detenuti si lamenta soltanto qualche contuso: un recluso sofferente di asma è stato allontanato a bordo di un'ambulanza dei vigili del fuoco. La «resistenza» all'interno si è limitata al lancio contro i carabinieri di bidoni di immondizia e di altri oggetti: le forze dell'ordine non hanno però avuto alcun ferito.

(Ag. Italia)

Stato Civile di Torino

21 aprile 1969

NATI — Bonanzinga Roberto; Russo Loredana; Filipponi Deborah; Pescarolo Marco; Toja Francesca; Sacchi Cristina; Di Vara Gianfranco; Casile Luciano; Martina Alessandra; Murias Manuela; Mastroiotaro Luca; Olivieri Fabrizio; Ostuni Rosa; Nitelli Luca; Siveraino Emanuela; Tedesco Francesca; Montagna Maria; Ricci Laura; Mocco Luca; Urzì Giuseppe; Ferrero Cristiana; Irico Massimiliano; Paganin Marco; Crivellari Monica; Pittolo Paolo; Aleotti Marco; Vazzana Maura; Aquilano Antonella; Ceruti Monica; Odifreddi [illegible]; Russo Francesco; Delbosco Roberta; Sasso Alessandro; Stroppiana Cristina; Marino Laura; Misericordia Salvatore; Anania Gloria; Franceri Andrea; Viterei Domenico; Ceccati Davide; De Stefano Domenico; Gamarra Mario; Sannino Vitale; Cordero Vilma; Migliore Luca; Cinieri Sandra; Maddalena Emanuela; Arisini Enrico; Izzi Daniela; Lorusso Massimiliano; De Palma Antonietta; Caccamese Gianluca; Iacobellis Massimo; Bergamasco Adriana; Crivellari Renato; Pantano Luca; Penna Alessandro; Ghizzani Paolo; Chiej Gamacchio Alessi; Guida Beatrice; Marino Cristina; Magnanini Alessandro; Corrado Andrea; Raiseri Alessandra; Distasi Agatina; Gioi Maria; Costa Simonetta; Fiola Michele; Olivieri Dino; Graziano Speranza; Sciacca Rosangela; Cristiani Patrizia; Deiteri Massimo; Santomarco Giuliano; Locuratolo Nunzia; Iniocola Giuseppe; Berge Simonetta; De Carlo Michele; Pittolo Pietro; Galliana Emanuela; Basile Roberto; Molinar Rosi Carla; Armando Alessandro; Pavoni Emanuele.

MORTI — Teboni Pia ved. Rossetti, di anni 88, nata a San Bonifacio, pensionata, abitante in via Palestrina 49; Giordano Maria in Scarsi, a. 84, Mazzè, pensionata, c. Vitt. Emanuele 33; Cardellino Petronilla in Saccomani, a. 62, Torino, casalinga, c. Quintino Sella 45; Moretti Luigi, a. 69, Cingoli, pensionato, v. Vandalino 117; Nebbia Ernesta, a. 86, Tigliole d'Asti, pensionata, c. Trapani 51; Tallone Caterina in Cesano, a. 59, Costigliole, casal., c. Ferrucci 46; Russo Domenico, a. 29, Simeri Crichi, operaio, via S. Domenico 1; Bisello Savino, a. 62, S. Ferdinando di Puglia, pensionato, v. Conte Verde 17; Fornero Luigia ved. Scalcabarozzi, a. 81, Casale M.to, casalinga, c. G. Ferraris 123 bis; Castellazzo Giovanni Battista, a. 94, Carmagnola, pensionato, str. Bertolla 81; Sala Pierina ved. Bertola, a. 85, Mezzana Mortigliengo, pensionata, v. Giovanetti 15.

Deceduti in ospedale: Focchettino Lodovico, a. 71, Bairasco, pensionato; Bedendo Danilo, a. 36, Arquà Polesine, operaio; Gori Angelo, a. 80, Agliano, pensionato; Piccio Domenica ved. Odasso, a. 75, Torino, pensionata; Vizzi Maria ved. Bellaccomo, a. 60, Raffadali, pensionata; Ogulbene Margherita ved. Della Donna, a. 90, Vercelli, pensionata; Giuliano Anna ved. Valgiola, a. 84, Torino, pensionata; Gisolo Maria Giovanna in Rossa, a. 47, Villanovetto, casalinga; Mileo Maria ved. Palazzolo, a. 87, S. Giovanni, pensionata; Ferguglia Angelo, a. 87, Bottrighe, pensionato; Sterpone Francesco, a. 63, Scalenghe, pensionato; Denaro Angelo, a. 52, Villarosa, pensionato; Cavallo Luigi, a. 61, Casale Monf.to, pensionato; Badino Amelia ved. Febbo, a. 84, Siderno, casalinga; Marcato Amabile, a. 70, Fiorentina Dese, religiosa; Bosco Arturo, a. 46, Torino, autista; Gerà Maria ved. Baraldi, a. 68, Copparo, pensionata; Bosca Arturo, a. 46, Torino, autista; Borghi Fermo, a. 71, Milano, pensionato; Rappelli Eugenio, a. 69, Torino, pensionato; Pastore Rinaldo a. 81, Boulder (Usa), pensionato; Crupi Giuseppe, mesi 2, Torino.

Nati 46 - Matrimoni 46 - Morti 58

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pessione ved. Perucchietti

di anni 79

Addolorati l'annunciano, il nipote figliale Angelo e famiglia, il fratello Tommaso e famiglia, i nipoti Cristina, Marianna e Vittorio con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 aprile alle ore 16 partendo da via Giotto 7, Settimo Torinese.
— Settimo Tor., 22 aprile 1969.

La FIAT Sezione Stabilimenti di Avigliana, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano commossi al lutto che ha colpito il Dott. Angelo Pessione.

L'Ing. Motta e famiglia partecipano al lutto del dr. Pessione.

Si uniscono al dolore della famiglia Pessione:
Mario Defilippi e famiglia
Emilio Micheletto e famiglia
Felice Giacomazzi e famiglia
Giacinto Masino e famiglia
Camillo Iafica e famiglia
Giovanni Facchiotti e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bausola

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Maria Ferrero, Mario con la moglie Iolanda Bonando, l'affezionato nipote Renato, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 in Trofarello, via Duca degli Abruzzi 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 22 aprile 1969.

Giacinta Ferrero
Aurelio Bianco
Esterina Bianco
Carlo Bianco
e le famiglie
Germano Bianco
Piero Bianco
Severino Vacchino
Giuliano Bianco
sono particolarmente vicini ai famigliari e partecipano al loro dolore.

Il Personale della Ditta FIULMA partecipa al dolore della famiglia Bausola.

Pina e Ercole Mortarotto affettuosamente vicini al dolore di Carlo per la perdita del suo caro PAPA'.

La Vanadium Utensili Spa partecipa al lutto del signor Carlo Bausola per la morte del padre

Francesco Bausola
— Torino, 22 aprile 1969.

Le famiglie Ferrero, Piccolo e Bradella partecipano commosse al dolore di Carlo e Maria.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Novarino Marchisio

L'annunciano con profondo dolore il figlio Gino con la moglie Lidia Goffi, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 14,30 partendo da via Giusti 20/b. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 22 aprile 1969.

Partecipano al dolore di Gino e Lidia Genoeffa Goffi, famiglie Rivoira e Moscatelli.

Piange il caro ZIO il nipote Giacomo Filippo.

Le famiglie
Longo
Strinna
Benedetto
Ivaldi
Serafino
Carlo Marta
dott. Piero Bertoletti
prendono viva parte al lutto del caro amico Marchisio per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Lovera nata Bibetta

La piangono il marito, il figlio Gino, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del sig. Luigi Lovera per la perdita della mamma signora

Giuseppina Bibetta
— Torino, 23 aprile 1969.

E' mancata

Maria Galliano in Aime

Addolorati l'annunciano: marito, figli, Giuliano, Ornella, parenti tutti. Funerali 24 ore 10,15 da via Cossila, 7.
— Torino, 22 aprile 1969.

Famiglia Faldella partecipa al dolore della famiglia Aime.

E' mancato ai suoi Cari

Giuseppe Montalbetti

Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano: fratello Paolo, la sorella Lucia, Teresa, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,45 nella Parrocchia Stimmate.
Torino, corso Regina 226.
— 23 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Emilia Bragotti nata Lampiano

Ne danno l'annunzio la nipote Irma Bragotti Rosio con la Famiglia. Funerali giovedì ore 10,15 alla Parrocchia di San Donato.
— Torino, 22 aprile 1969.

Condomini e Consiglio Amministrazione Compressorio Graf prendono parte al dolore della famiglia per la improvvisa morte di

Ferdinando Buldrini
— Torino, 23 aprile 1969.

1968 — 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Camilla Testa ved. Golzio

i figli Silvio e Guido La ricordano con infinito affetto e vivissimo rimpianto, grati a quanti offriranno una preghiera.
— Torino, 23 aprile 1969.

1949 — 1969
La piccola

Silvana Ramella

vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto. S. Messa nella chiesa di S. Sebastiano il 24 aprile alle ore 8.
— Pollone, 24 aprile 1969.

1966 — 1969

Adriana Marocco Tamagnone

I familiari la ricordano con rimpianto infinito.
— Torino, 23 aprile 1969.

1968 — 1969

Lina Ferraris

Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Collegno, 23 aprile 1969.

2° ANNIVERSARIO

Giorgio Libero

Doloroso rimpianto. Messa 26 c.m. ore 8, San Giovanni, corso Vittorio.
— Torino, 21 aprile 1969.

1964 — 1969

Bernardo Panuello

Cinque anni di dolore e rimpianto. S. Messa 25 aprile ore 6,30, Venaria.
— Venaria, 23 aprile 1969.

23-4-62 — 23-4-1969

Eugenio Zerbino

vive, indimenticabile, nel cuore della Moglie e della Figlia.
— Torino, 23 aprile 1969.

1964 — 1969

Rag. Costantino Sartoris

Con sempre vivo ricordo e rimpianto.
— Torino, 23 aprile 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Comito

Ne danno il doloroso annuncio: la madre Lucia Comito; le sorelle: Pasqualina con il marito Giovanni Rizza e Maria con il marito Antonio Podace; il fratello Nicola con la moglie Grazia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 23 aprile, alle ore 16 partendo dall'abitazione (via Bra 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Galasco

Costruttore edile

Lo piangono la moglie Adele, i figli Lauro, Duilio, le nuore Nika e Giovanna con gli adorati nipotini; fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Luigi Massa Saluzzo per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno in Isola S. Antonio (Alessandria) il 23 c.m. alle ore 15,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Isola S. Antonio, 22 aprile 1969.

I nipoti: Venturina, Silvana, Vincenzina, Piero e Loredana costernati partecipano alla perdita improvvisa del caro zio

Cesare Galasco
— Torino, 23 aprile 1969.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Teresa Monasterolo ved. Giordano

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Aldo, il fratello, i cognati e le cognate con le rispettive famiglie, i nipoti ed i congiunti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano mercoledì 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Novellis 1 per la Parrocchia di S. Pietro.
— Savigliano, 22 aprile 1969.

Franco, Cesarina, Pippo e Marcsa Martinotti partecipano con profondo dolore alla scomparsa della MAMMA del caro Aldo.

Partecipa la famiglia Cantatore.

Lucetta Gay e mamma partecipano affettuosamente al dolore di Aldo.

Tragica fatalità ha stroncato all'affetto dei suoi cari la giovane esistenza di

Bruno Mandich

di anni 19

Il papà, la sorella ed i parenti tutti ne danno straziati il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente alle ore 15 nella Chiesa dei Santissimi Angeli Custodi in Go. Quarto (via Angelo Carrera).
— Torino-Genova, 22 aprile 1969.

Si associa al dolore la sua cara amica Marilù.

La [illegible] Tina Gusio si unisce al dolore.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Abbio ved. Mollo

Angosciati ne danno triste annuncio i figli: Rosy col marito Gian Battista Fissore, Cielia e Luciano con la moglie Lorenza Grosso, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30, da via Barbaresco 24. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

Impiegati e Personale della Ditta Faber partecipano commossi al dolore della Titolare Signora Rosy Mollo Fissore per la scomparsa della MAMMA.
— Bra, 22 aprile 1969.

L'Amministratore delegato, i dirigenti, gli impiegati, e le maestranze della Cromodora S.p.A. prendono viva parte al lutto del geom. Michele Echampe e famiglia per la dipartita della sua Consorte, signora

Elisabetta Echampe nata Ponzio

e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 22 aprile 1969.

Impiegati del Serv. Manutenzione Impianti si uniscono al dolore del loro dirigente geom. Michele Echampe per la scomparsa della consorte signora

Elisabetta Echampe nata Ponzio
— Torino, 22 aprile 1969.

La Ditta C.P.M. di Bellezza e Pisano, collaboratori e dipendenti prendono viva parte al lutto del geom. Michele Echampe per la perdita della sua cara moglie, Signora

Elisabetta Echampe
— Torino, 23 aprile 1969.

Il giorno 20 aprile mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Negri ved. Roseo

A esequie avvenute, ne danno il tristissimo annuncio la figlia Alida vedova Olivero, il figlio Aldo con la moglie Franca Varalda, gli adorati nipoti Mario e Annina, il fratello Severo, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
— Asti, 23 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Albino Pasian

Ispettore in 1ª FF.SS.

Lo piangono: la moglie Luisa Laverino, il fratello Oreste, cognati, cognate e nipoti tutti. Funerali oggi 23 ore 16 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

Cristianamente come visse si è spenta

Maria Meriggio Gorresio

Danno il doloroso annuncio: la figlia Pia ed il marito Ancl Falcon, le nipoti Lodria, Nives, Elisa; i parenti Gorresio e Tresso. I funerali avranno luogo al Camposanto di Mondovì giovedì ore 11.
— Aosta, 22 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Rosario Paniano

Pensionato

Lo annunciano, figlie, generi, fratello, nipoti parenti tutti. I funerali giovedì 24, ore 14,30 Ospedale Cottolengo.
— Torino, 23 aprile 1969.

1968 — 1969
Ad un anno dalla scomparsa del compianto

Filippo Bonino

la vedova, i figli, il genero ed i congiunti Lo ricordano con immutato affetto e ringraziano coloro che vorranno unirsi nelle preghiere e nel ricordo. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate in Bra, giovedì 24 aprile nella cappella dell'Istituto Salesiani alle ore 7,45 e venerdì 25 aprile alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Andrea.
— Bra, 18 aprile 1969.

1894 — 1968
Nell'anniversario della scomparsa del compianto

Carlo Cravero «Carlin al marinar»

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero. Giovedì 24 aprile ore 7,30 S. Messa nella chiesa del Patrocinio di S. Giuseppe.
— Torino, 23 aprile 1969.

Nel doloroso terzo e secondo anniversario della morte di

Corrado Gex e **Luciano Gex**

la mamma e moglie li ricorda con Messe ad Arvier alle ore 8,30 del 25 aprile.
— Aosta, 22 aprile 1969.

1967 — 1969

Luigi Daidola

Vive indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— Moncalieri, 23 aprile 1969.

Dopo lunga malattia è mancata cristianamente

Margherita Chiantaretto ved. Caser

Ne danno il triste annuncio con la famiglia, i figli: Luigia, Gustavo, Guido, Carlo, Anna, Maria, Vittorio, Gianni, nipoti, sorelle e fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Bonnet per le affettuose cure prestate. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 aprile alle ore 16 partendo dalla chiesa di S. Pellegrino, corso Racconigi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1969.

Partecipano al lutto i Dipendenti delle ditte:
Caser di Torino
Officine Termomeccaniche Succ. Carello di Cagliatico
Casagrande di Casavatore di Napoli.

Le famiglie Ettore e Silvio Quendo partecipano al dolore di Gianni ed Edda per la scomparsa della Mamma, signora

Margherita Caser nata Chiantaretto
— Pont Canavese, 22 aprile 1969.

Il giorno 20 aprile, cristianamente è mancato il

Ten. Col. Luigi Calvetti

Medaglia d'Argento al V. M.
Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Per volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Franco, la sorella Chiara ved. Borghesio, le cognate Calvetti e Amisani, i nipoti Calvetti, Borghesio, Amisani, Perucatti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Borgno e al nipote Giorgio Perucatti per l'affettuosa e assidua assistenza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 20 maggio alle ore 18,15 nella parrocchia della Santissima Annunziata, via Po 15.
— Torino, 23 aprile 1969.

Dede Perucatti prende parte al dolore dei cari amici Calvetti e Borghesio e porge affettuose, sentite condoglianze.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Gariglio

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti Maurizia e Roberto, sorelle e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Tibaldi, per le premurose cure prestategli. Funerali oggi ore 15 in Casalgrasso, partenza da Torino, via Vegila 8 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

L'ingegnere Amedeo Giovanat Favero prende viva parte al lutto dei Famigliari per la perdita del proprio congiunto Sig.

Bartolomeo Gariglio
— Torino, 22 aprile 1969.

«Coloro che noi piangiamo fissano i loro occhi colmi di gloria nei nostri pieni di lacrime»

Dott. Ing. Giunio Tosi

I nipoti: Anacleto e Mariawalleda Ciria con le figlie Giovanna, Paola, Alessandra e la mamma Giovanna Bogani vedova Ciria, sono vicini a zia Lina, Mario e Graziella, nella tristezza e nel dolore della separazione terrena.
— Genova Nervi, 21 aprile 1969.

Partecipano al lutto: la cognata Eva Faggiani vedova Tosi con le sorelle Wilhelm e Bianca.

Luigi Quarello unitamente ai figli partecipa con sincero cordoglio alla dipartita dell'

Ing. Giunio Tosi

e si unisce al dolore dei Famigliari.
— Torino, 22 aprile 1969.

Le famiglie Romano Toledo partecipano costernate al lutto della famiglia Tosi.

Ezio Sabbione unito al dolore della famiglia Tosi per la scomparsa del caro

Ing. Giunio Tosi
— Torino, 21 aprile 1969.

Carlo Carrera a nome di tutti i famigliari e parenti annuncia la dolorosa perdita dell'amatissimo fratello

Aldo Carrera

Maggiore Pilota
Superdecorato al V. M.

avvenuta in Milano per fatale incidente automobilistico. I funerali il 23 c.m. in Milano da dove la cara Salma proseguirà per Chivasso con arrivo alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale. Dopo la benedizione verrà tumulata nel locale cimitero.
— Chivasso, 22 aprile 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fornero ved. Scalcabarozzi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il fratello dott. Ernesto, la sorella Amelia, le cognate, i nipoti Clara e Franco Fornero, la cugina Olga Biglia. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Casale Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Tordella

Anziano FIAT

Addolorati ne danno l'annunzio la moglie Vittoria, i figli Nicola con la moglie Gina e Giuliano; Osvaldo con la moglie Giovanna; cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Pilonetto, indi la cara Salma proseguirà per Revigliasco.
— Torino, 22 aprile 1969.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Clarenzo Pisano

Ne danno il triste annunzio, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 14,30 partendo dall'Osp. Mauriziano.
— Torino, 23 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Francinetta

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carla, la piccola Patrizia e la suocera Teresa Godone. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 23 aprile 1969.

E' mancata improvvisamente

Lucia Biglia ved. Serafino

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore i familiari tutti.
— Padova, 19 aprile 1969.

Titolare e Dipendenti Omcal partecipano al dolore della famiglia Bosca per l'immatura perdita del fratello del contitolare

Arturo Bosca
— Torino, 22 aprile 1969.

1967 — 1969
Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Marocco

lo ricordano con infinito rimpianto famigliari e parenti tutti. S. Messa di suffragio giovedì 24 aprile ore 7 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 23 aprile 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Ing. Ernesto Vaccarino

sarà celebrata una S. Messa il 24 aprile alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 23 aprile 1969.

Teresina Quaglino con il figlio Carlo e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino Signor

Eugenio Rappelli
— Torino, 23 aprile 1969.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio di

Eugenio Rappelli

leggasi prof. dott. Luigi Rappelli e Ercolina Caetani.
— Torino, 23 aprile 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

CERCASI autista fisso patente C, pratico città. Telef. 386-065.
CERCASI autisti con autotreni per linea fissa. Telefonare 832-653.
CERCASI cameriera e aiuto cameriera per ristorante. Telef. 659-332.
CERCASI cameriera giovane provetta per bar ristorante disposta trasferirsi Cuorgnè ottimo trattamento. Telefonare 0124/66-102. 312397
CERCASI carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 616-662.
CERCASI commessa apprendista commestibile 15-19 anni. Telefonare 652-153. 312679
CERCASI commessa calzature 16-19 anni. Marocco, via Domodossola 26.
CERCASI commessa pratica agnelleria mezza giornata. Tel. 694-916.
CERCASI commessa pratica articoli regalo ed apprendista sedicenne. Telefonare 510-986. 47815
CERCASI commis di sala e donna barista per albergo seconda categoria. Scrivere: Hotel Tirreno, Spotorno.
CERCASI confezioniste reggiseni e reggicalze. Telefonare 555-189.
CERCASI coppia tuttofare media età veramente capaci andamento casa per villa dintorni Torino, meglio se patente. Offresi alto stipendio. Esigonsi [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 2027 — 10100 Torino». 47662
CERCASI decoratori e tappezzieri. Telefonare 393-447/370-097 ore pasti.
CERCASI donna referenziata pratica bambini libera impegni. Telefonare pomeriggio 353-118. 312696
CERCASI donna tuttofare fissa mezza età. Telefonare 725-062.
CERCASI esperto capolavandaio per nuova importante lavanderia industriale. Istruzione [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass» Pubblicità 2089 — 10100 Torino». 48187
CERCASI falegname. Telefonare al 390-305. 48985
CERCASI giovane commessa per magazzino. Telefonare 233-959, Piazzi, piazza Repubblica 19. 2001
CERCASI giovane con patente pratico genere alimentare. Tel. 511-169.
CERCASI giovane munito motocarro per vendita acqua minerale città. Telefonare 513-308. 2001
CERCASI magazziniere custode massimo 50enne ammogliato un figlio. Telefonare ore ufficio 790-643.
CERCASI operatore meccanico pratico macchine automatiche, buon trattamento. Telefonare 385-263.
CERCASI operaio lavorazione lamiere e generico veramente pratico. Telef. 753-934. 2001
CERCASI quindicenne apprendista commessa panetteria oppure aiuto commessa per [redacted]. Telefonare 720-724. 47981
CERCASI ragazza quindicenne aiuto drogheria. Telefonare 582-963.
CERCASI ragazza referenziata tuttofare disposta recarsi mare giugno-settembre. Telefonare 595-248 ore 8-10, 18-20.
CERCASI referenziata tuttofare a giornata amante bambini. Telefonare 501-545. 2001
CERCASI signora signorina sola senza impegni famigliari tuttofare capace 8-16, altra 8-12. Telefonare 595-431.
CERCASI stiratrice pratica a ore. Telefonare 727-569 borgata Paradiso.
CERCASI subito abilissima lavorante sarta. Telefonare 740-050.
CERCASI tuttofare fissa buonissimo stipendio, in grado custodire casa. Telefonare 683-326. 49249
CERCASI tuttofare fissa offresi buon stipendio ed aiuto lavori. Telefonare 385-941. 49268
CERCASI un compositore e un tagliante 3ª categoria. Presentarsi Alfa, via Bassano 5. 48980
CERCO apprendisti, operai fabbri, pratici lavorazione serrande, serrature. Telefonare 543-922. 47827
CERCO commessa alimentari corso Sebastopoli 46. Telefonare 693-002.
CERCO fabbri saldatori apprendisti autista con patente C. Presentarsi via S. Generoso 4, [redacted] Torinese. Telef. 909-259. 2001
CERCO lavorante barbiere e manicurista giovane. Telefonare 243-182 242-703 ore pasti. 48982
C.G.T. assume addetti torni con esperienza [redacted] serie. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
C.G.T. assume addetti collaudo benestanti. Lavorazioni serie e addetti collaudo trattamenti termici. Presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica. 2001
COMMESSE sicuramente pratiche tele et biancheria et altra pratica arredamento cercansi. Buon trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino».
CONIUGI con due bambini cercano fissa tuttofare. Telefonare 501-610.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 897-362.
CONIUGI soli sessantenni benestanti cercano donna fissa tuttofare, preferibilmente patentata referenziatissima. Esiste aiuto lavori pesanti. Ottimo stipendio, telefonare ore serali 386-064 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5077 — 10100 Torino».
COPPIA praticissima referenziata cercasi urgentemente marito domestico con patente, moglie cuoca tuttofare. Telefonare 815-963. 312681
CUOCA cercasi soggiorno studentesco montano mesi luglio-agosto. Telefonare ore pasti 534-084.
CUOCO domestico cercasi per famiglia disposto trasferirsi mesi estivi. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1687 — 10100 Torino».
CUOCO e cameriere cercansi, lavoro annuale. Telefonare 621-843.
DITTA impianti termici cerca apprendista 15-16enne. Telef. 659-817.
ELETTRICISTA conoscenza schemi, pratico impianti bordo macchine, cercasi. Tel. 233-880. 49265
ELETTRICISTI per impianti industriali cerca società. Via Asinari Bernezzo 84. Telefonare 795-950.
FATTORINO 16enne, pratico Motom assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. 40070
FERRAMENTA cerca aiuto commesso iniziale. Telef. 887-995 ore pasti.
FONDATA ditta galvanica cerca pulitori provetti. Telef. 593-177.
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino». 47270
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FONDERIA ghisa cerca formatori a mano, sbavatori e manovali pratici. Telefonare 290 574. 2001
FRESATORI e pialiatori 1º cercansi. Telefonare 702-389. 49101
GRUISTA cerca seria impresa co[redacted] cantiere Torino. Telefonare 540-063, 511-359 ufficio.
IMPORTANTE industria [redacted] aeronautico assumerebbe strumentista elettromeccanico qualificato. Scrivere: «[redacted]Kompass Pubblicità 334 — 10100 Torino». 1001
I[redacted]ESA Dentis Carlino assume braccianti agricoli ambosessi media età per lavoro Cimitero generale. Presentarsi personalmente ore ufficio interno cimitero. 47029
IMPRESA stradale assume autista, patente E pratico ribaltabili per lavori, Nichelino Moncalieri. Telefonare 661-282. 1001
INDUSTRIA elettronica cerca giovani operai meccanici 3º o 2º categoria. [redacted]: C. S. Italia, via [redacted] 48. 2001
INDUSTRIA imballaggi legno cintura Torino assume operai veramente capaci e manovali. Telef. 966-434.
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori 1º e 2º. Telefonare 341-557. 49386
INDUSTRIA meccanica [redacted] cerca aggiustatori stampisti, alta retribuzione e magazziniere con capacità effettiva distribuzione utensileria e autista aiuto magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1665 — 10100 Torino». 47025
INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai. Presentarsi: Laminser, via Pronda 90, Grugliasco. 2001

LA Zincocelere S.p.A. per ampliamento del proprio stabilimento sito in Torino, zona Mirafiori, ricerca attrezzisti meccanici esperti macchine utensili, aggiustatori d'officina, operai galvanici, operai generici uomini e donne. Telefonare al 355-535 e fissare appuntamento.

LAMES assume giovani [redacted] e manovali. Presentarsi strada del Cascinotto 46, telefono 214.646.

INDUSTRIA mobili metallici cerca abile operaio addetto scuola. Fiamca, Carrera 68, Torino.

MACCHINISTA pelletteria pratica e apprendista cercasi ottima retribuzione. Telefonare 375-957.
MACCHINISTE abili cerca industria confezioni. Via [redacted] 27, Borgata Parella. 2001
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly, 279-803.
MANOVALI cerca importante azienda. Tel. 252-833. 49295
MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì-giovedì dopo ore 18, Corso Lecce 56.
MECCANICA Conenna assume tornitori 1º 2º via Borgone 59 bis.
MECCANICO auto generico veramente capace cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino». 2001
MOTORISTA complessivista, elettrauto, buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.
NEGOZIO assume aiutante sarta per misura riparazioni. Telef. 881-914.
OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti. Telefonare 390-311.
OFFICINA meccanica assume volenterosi operai generici. Tel. 661-333, 662-229. 48669
OFFICINA meccanica cerca operai addetti macchine 16-20 anni. Seus, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 336-576.

OPERAI generici [redacted] retribuzione, disposti effettuare tre turni, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 1553 — 10100 Torino».

OPERAIO panettiere disposto trasferirsi ottima sistemazione stipendio alloggio. Telefonare 734-545 pasti.

OSSIACETILENE saldatore cercasi. 794-986 ore ufficio. 49028
PANIFICIO Beinasco cerca apprendista e aiutante. Telefonare 329-179.
PENSIONATO pratico notturno cercasi per piccola autorimessa. Telefonare 683-616. 1001
PENSIONE assume lavapiatti et ragazza tuttofare. Telefonare 537-582.
PENSIONE mare cerca giugno settembre due giovani cameriere referenziate. Telefonare Torino 693-918.
PETTINATRICE cerca lavorante disposta trasferirsi al mare periodo estivo con vitto alloggio pagato. Telefonare 483-531. 49305
PETTINATRICE aiutante apprendista 10 mila settimanali cercasi. Corso Casale 118. 49078
PICCOLA azienda cerca operatore termoindurenti termoplastici e stampista. Telefonare 788-027.
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
PROFUMERIA San Paolo cerca estetista aiuto negozio. Telefonare 330-385
RAGAZZE 16-18enni per facile lavoro assumonsi, presentarsi via Brindisi 9 Mottura e C. Tel. 472-272.
RAGAZZO quindicenne cerca laboratorio dentistico. Presentarsi Taverna, via Genè 8. 2001
RAGAZZO [redacted] anni cercasi apprendista [redacted] mesticheria. Telefonare 694-434. 2001
RETTIFICATORI per esterni e tornitori qualificati assume per lavori piccola serie società macchine pneumofore, via Sagra San Michele 66.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco e cameriere. Via Desanctis 58, telefono 790-858. 49294
A. RISTORANTE provincia Cuneo cerca apprendisti camerieri, aiutante cuoco. Telefonare 0175 - 5377.
RIVOLI tuttofare 8-18 cercasi. Telefonare 956-286 comodità pullman Statuto. 49298
SACERDOTE, causa [redacted] sorella, assumerebbe piccola pensionata, abile, referenziata, governo alloggio signorile. Telefonare 593-001.
SALDATORI elettrico ed autogeno per carpenteria leggera cercansi. Telefonare 242-494. 2001

SALDATORI lamieristi elettrico-ossigeno apprendisti conoscenza disegno cerca industria mobili metallici casseforti. Fiamca, Carrera 68, Torino.

SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 56. 3/01287
SIGNORA [redacted] bimba cerca tuttofare fissa o giornata. Referenziata. Presentarsi Piemont Plastic, via Fontanesi 10, telefono 80-575.
SPA cerca tecnico Tv libero subito 23-26enne. Telefonare 687-332.
TAGLIATORE per [redacted] auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino». 2001
TINTORIA cerca signorina stiratrice finita con libretti. Presentarsi via Principi d'Acaja 30 Elios.
TIPOGRAFIA cerca compositore e impressore II categoria. Tel. 669-793.
TIPOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria e apprendista impressore ultimo semestre pratico Ultraballila. Telefonare 756-952. 47455
TIPOGRAFIA cerca impressore preferibilmente pratico Heidelberg. Telefonare 214-094. 1001
TUBISTI pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 56.
TUTTOFARE abile, famiglia [redacted] persone cerca quattro mattine paraggi piazza Rivoli. Telefonare 388-119.
TUTTOFARE fissa referenze controllabili 70-80.000 mensili distinta famiglia cerca. Telefonare 503-094.
TUTTOFARE giovane referenziata cerco giornata, buon stipendio. Presentarsi: Bianco, via D'Alborea 9/7 pomeriggio. Telefonare 365-111.

VERNICIATORE [redacted] stuccatore cerca industria mobili metallici. Fiamca, Carrera 68, Torino.

ZONA Lesmann cerca apprendisti tornitori fresatori. Telef. 785-386.

(16) Piazzisti - Rappres.

AZIENDA commerciale importanza nazionale cerca per città di Torino abili venditori con patente B-C, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5609 — 10100 Torino». 46471
BOTTONIFICIO E. Zuccheri, via Maserati 5 A, Bologna, cerca introdotto rappresentante zona Piemonte. Cassetta Erresse Pubblicità 307 S Bologna 40126. 50057
CARTOTECNICA cerca per Torino rappresentante volenteroso dinamico. Telefonare 766-631. 1001
CONCESSIONARIA paste [redacted] e dolciumi assume piazzista max 22enne milite assolto, cultura media. Offresi stipendio, provvigione. Telefonare 330-019. 1001
FABBRICA etichette autoadesive cerca rappresentanti già introdotti. Scrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 411 — 10100 Torino».
IMPORTANTE complesso grafico milanese produzione moduli continui cerca abili agenti di vendita introdotti centri meccanografici e uffici acquisti. Stipendio e provvigioni. Scrivere: Casella 317 M SIP — 20121 Milano. 50016
LANE materasso e materassi molle importante azienda [redacted] cerca agente a provvigione Piemonte introdotto ramo. Casella Erresse Pubblicità 306/R [redacted] 40126.
OTTIMI guadagni cercasi venditori liberi subito muniti automezzo. Dettagliare curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 1633 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE offresi seria ditta concorso spese provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5071 — 10100 Torino».
SOCIETA' materiali edili cerca rappresentante dotato automezzo libero anche mezza giornata per zona Savona-Imperia. [redacted] fisso e provvigione. Telefonare 96-356 Borghetto S. Spirito. 5-0010
VERNICI speciali, cercasi rappresentanti introdottissimo industrie. Scrivere: Casella 36 O, [redacted] Battistoni, 20052 Monza. 50598

(18) Smarrimenti

MANCIA competente consegnando visoni smarriti domenica paraggi Fosteta. [redacted] 213-573.

MANCIA riportando [redacted] taglia media pelo nero lungo smarrita zona Regina Margherita. Telef. 782-680.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «TAOFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, abilità soci-indipendenti, preassunzioni. [redacted] 102. Telefoni [redacted], 633-148.
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
POLINVES, informazioni, indagini, controlli ovunque. Consultateci. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. AIRIT Detectives controllo infedeltà [redacted], separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia estero, Re Umberto 64. Telefoni 599-034, 589-510.
FERMI, corso Francia 48 telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli [redacted]. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini controlli [redacted]. [redacted] Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIOPPOL, Garibaldi 5, telefono [redacted]. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O583

(20) Igiene e terapia

A.A. ABILE callista-massaggiatrice generali distensivi sportivi. Telefonare 80-421. 48589
A. ESTETICA massaggi curativi, pedicure, corso Novara 31, tel. 289-991.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, sauna. Tel. 587-695.
GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.
MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna anticellulite. Telefonare 480-811. 1001

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, [redacted] minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141 Tel. 393-127.
A.A.A.A.A. RICCABONE c.so Svizzera 63, telefonare 745-213, consegne nuove Mini Citroën, Prinz. Usate: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600, 1100 (aperto festivi). C083
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Telefoni 485-274. 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzie. Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Apple 3ª serie, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. 0487
A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione compreso, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO: anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni, tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte [redacted]) troverete Simca 1000, Prinz. R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. [redacted] Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.
A.A. Niente anticipo, 18.000 mese, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, tutti i tipi. Autonoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidato di ogni tipo, nessun anticipo. Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi)
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632. O618
A COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. FIAT 1500. Volkswagen [redacted] condizioni privatamente vendo. Telefonare 757-283. 5-1026
ABBIAMO 1750 spider, GTV, 1300TI, Fulvia rallye, 124 coupé, spider, 850 coupé, spider, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204. Volta 8 tel. 546-681
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O704
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti [redacted] cilindrata. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. 5/01005
AFFARONE vendo cambio rateizzo Flaminia coupé Farina. Telefonare 392-711 ore pasti. 5-1229
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 600, 850, 1100 D, 1500 familiare, Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A. 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan. Record berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate: Fiat 500, 600, 1100 R lusso, 1100 D, 1100 special, 1100 familiare, 1500, 1300, Simca 1000 GLS, 1301, 1500, Renault, Dauphine, Peugeot 404 lusso 5 marce, Ford Cortina. Via Cancelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-067. 3/1138
ANASTASIO Lancia nuovo usato Fulvia 2 C, GT, coupé, garanzia, assistenza massima. Corso Duca Abruzzi 10. O568
ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME garanzie Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super Sprint, spider ogni tipo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
ARCIOCCASIONISSIME garanzie Fiat ogni tipo vendiamo [redacted] anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel, vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. O487
AUTOBUS 642, Leoncino, Tigrotto, C.50, 682 ribaltabile, 615 ribaltabile, campagnola, Jeep vende Coppa, strada Meisino 91. Telefono 890-709.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
BMW. All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O605

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permuto vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835.
BMW. All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835.
BMW. All'Italcar 1800, 2000 la berline più, consegne sollecite. Telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni [redacted] autorimessa vendo o cambio, anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMIONCINO Leoncino buon prezzo, furgoni Volkswagen 750 rimessi nuovo. Via Lionetto 38.
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN 2 CV lusso 1966 ottime 450.000 trattabili amatore vende. Telefonare 754-918 pasti. 2001
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso [redacted] 158. Telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo corso Turati, 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O142
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DAF officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.
[redacted] Porsche Mercedes [redacted] contanti. Telefonare 488-211. O678
FLAVIA guida destra vendesi. Telefonare 538-117. 47403
FRANCCAR corso Vittorio Emanuele 108, dispone ampia gamma vetture perfette ogni tipo cilindrata. Visitateci
FULVIA coupé bellissima garantita vendo [redacted]. Telefonare 485-274.
FULVIA GT cambio cioche privato vende cambia, rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678
FULVIA sport semestrale come nuova Anastasio corso Duca d. Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
FURGONI 600 T da 250.000 a 500 mila, vendo [redacted] rateizzo, via Malta 10. 47868
GIULIA GT Junior km. 13.000 unico proprietario vendo cambio. Corso Principe Oddone 68. O678
GRANDE complesso acquista [redacted] da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643/293-992. O678
INNOCENTI agenzia Toraute, [redacted] Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.
ISABELLAUTO, corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850, garanzia semestrale. Aperto festivi.
ISABELLAUTO, corso Dante 133: Miniminor, Cooper nuove vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.
ISABELLAUTO, corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.
ISABELLAUTO, corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 5/01273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 5/01273
ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT Junior, GT [redacted], 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 5/01277
ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3,4, Corvair, 1750 berlina.
ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvie, Giulie, Simca 1300 famigliare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi.
MANCINI. Recentissimo Dino spider nuova, Ferrari 330, Mustang, Jaguar coupé, Bmw 2000, Daimler spider, Cooper, Peugeot, Citroen, Taunus TS, 1500 C, 1600 S, 2300 S, 2600 S. Permute. Rateazioni. Garanzia. Corso Marconi 5, Tel. 683-295, 538-652. 2001
MASERATI 3500 GTI a iniezione garantita vendo permuto, visibile [redacted] Principe Oddone 68.
MERCEDES 250 SE automatica, servosterzo, condizionatore aria, radio, vetri termici, 1800 km vendo. Telefonare 331-729. 47834
MINI Cooper vendo eventualmente cambio unico proprietario. Telefonare 488-213. O678
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089/595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089/595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.
PALLAS Citroën 1966 unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
PEUGEOT [redacted] per [redacted], perfetta [redacted]. Via Bologna 60. 2001
PEUGEOT 404 Diesel berlina con garanzia vendesi. Via Bologna 60.
PORSCHE 912 km. 22.000 bellissima vendo eventualmente cambio, rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità Monfalcone 141 angolo Siracusa
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213/485-274. O571
PRIVATO vende bellissima 750 rossa '64 porta controvento. Tel. 765-011
PRIVATO per cambio attività vende 124 special bimestrale. Tel. 771-833.
PRIVATO vende AMI 6 ottime condizioni 330.000. Telefonare 796-620 ore pasti. 5-1107
PRIVATO vende Fiat 1500 1966 garanzia via Torricelli 4. 5-1030
PRIVATO vende Fulvia normale come [redacted]. [redacted] 857-272.
PRIVATO vende Giulia super unico proprietario recentissima causa trasferimento. [redacted] 485-274.
PRIVATO vende Giulietta spider 1300 tetto rigido. Telef. 330-192.
PRIVATO vende Mini Minor rossa ottima anno '66. Telefonare 790-228.
PRIVATO vende Mini Minor targata TO 924297, 685.000. Tel. 694-356.
PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 5-01198
PRIVATO vende 600 elaborata perfetta vera occasione. Telef. 353-625.
A. PRIVATO vende 850 special bianca, 9 mesi. Telefonare ore pasti 541-870. 50.000
PRIVATO vende 850 sport coupé verde, 11 mesi, 9500 km, 785.000. Telefonare 791-885 pasti.
PRIVATO vende 1100 D '63 ottimo stato. Telefonare 345-348. 2001
PRIVATO vende 1500 C beige, 1965, bellissimo, 46.000 km, 475.000. Telefonare 791-885 pasti.
RISERVATO chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per indorogabili necessità spazio, svendiamo sino 27 aprile; esempi Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila, Miniminor quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R.C. incendio furto. Automarkets corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. 51005
ROLLER filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base, Vostro con solo L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.
RUSPA Commissionaria Autobianchi-Citroën prove, prenotazioni, permute, consegne immediate. Vasto assortimento usato. Vigevano 82, Stazione Dora. O182
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. O544

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O325
SIMCA familiare Canada pochi km. unico proprietario vendo cambio. Visibile corso Grosseto 55.
SIMCA Rubeo concessionaria, valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, Telef. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni.
SIMCA 1301 o 1501 bellissimo unico proprietario vende. Telef. 759-895, 796-530. 5-1072
SPIDER 850 ultimo tipo unico proprietario vendo eventualmente cambio, corso Principe Oddone 68.
TRIUMPH GT 6 ultimo tipo pochi km. nuovissimo vendo causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 55. O678
TRIUMPH ultimo tipo GT6 unico proprietario vendo cambio in garanzia, corso Grosseto 55.
UNICO proprietario vendo Giulia 1600 1965 seriett via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 850 pochi chilometri 1965 330.000. Telefonare 694-366. 1001
USATO vere occasioni corso Turati 74 Renault 16-8-10, giardinetta R 4, revisionate con garanzia, Fiat 750, 500, W 1200. Telefono 594-675.
VENDESI Fiat spider 1600 S, buona occasione. Rivolgersi autorimessa via Valprato 5. 48033
VENDO 850 normale semestrale. Telefonare 850-682 ore pasti.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
124 coupé 5 marce molto bello vendo cambio privato rivolgersi corso Grosseto 55. O678
125 6 mesi privato vende cambia, rivolgersi corso Principe Oddone 68.
500 F semestrale vendo a privato. Telefonare ore pasti 535-624.
850 familiari 8 posti seminuove, condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
850 S semestrale verde chiaro km 5000 vendo. Telefonare 631-516.
850, 500, 500 C, 600, 1100, 1200, Consul, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Flavia. Via Ciamà 5. 46177

(22) Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169.
BARCA vela m. 5 vendesi. Telefonare 259-025 ore pasti. 2001
B.M.W. la moto di classe. Per la persona di classe. Concessionario Soffietti, Sant'Anselmo 28. 47010
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 46163
INDIAN Scout 600 bicilindrica 1929 perfetta velocissima vendo. Telefonare 553-900 pasti. 48860
MOTOGARRINO Piaggio [redacted], Vespa, [redacted] Ciao. Torino, Regina Margherita 61.
SCAFO vetroresina 3,60 volante timoneria vendesi. Telefonare 263-388 Torino. 1001
VESPA Ape nuovi [redacted] cambiasi senza anticipo. Covolo. Giulio Cesare 157. 5/01034
VESPA 150, 6000 chilometri, vendo 105.000 contanti. Telefono 519-408.

(23) Prestazioni diverse

AD officina meccanica offresi lavorazioni di tornio e/o frese e/o alesatura. Indirizzare disponibilità a: «Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino». 5-01197
CERCO lavoro domicilio montaggio apparecchi vari. Telefonare 962-817.
INGEGNERE meccanico eseguirebbe progetti consulenze traduzioni tecniche inglese francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino». [redacted]

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-1032
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Correlli. Anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. O599
ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
BANCO frigorifero scaffalature, bilance, affettatrice, registratore nuovissimi svendo blocco. Telef. 570-924.
BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie, tavoli, sottolavandini. Prezzi fissi imbattibili. Fidell, San Donato 56. 47464
CAUSA partenza svendo televisore, lavatrice nuovi, metà prezzo. Telefonare ore pasti 874-283.
CAUSA trasloco vendesi sala [redacted] armadio cucina tavolo sedie ottime condizioni. Telefonare [redacted].
COMPRO blocco maglierie, confezioni. Telefonare 851-266, Torino.
COPRITERMOSIFONI ferri battuti letti lampadari attaccapanni officina artistica. Tele[redacted] 328-214.
CUCCIOLI bassotti iscritti vaccinati vende Lilio, S. Secondo 15, telefono 511-202. 1001
MOBILI tavolo rotondo quadri [redacted] antiche privato vende. Tel. 540-857.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto [redacted], lunghe rateazioni.
OCCASIONISSIMA svende 2 parrucche giacche pelle soprabiti impermeabili elegantissimi completi cerimonia. Telef. 631-521 pomeriggio.
PELLICCE [redacted]. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. Fari.
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgeteVi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
PRIVATO vende registratore cassa vera occasione. Telefonare 399-025 ore pasti. 47500
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni alloggi uffici spendete meno con lambripan rivolgendovi Panolac, Ormea 13, telefono 657-736.
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 13.000. Telefonare [redacted] 488-233.